



9 771592 169468

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-368565, fax (040) 368046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Papa» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

Conosci la costa slovena
e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili,
offerte speciali

ANNO 125 - NUMERO 99

VENERDÌ 28 APRILE 2006

€ 0,90



Ucciso anche un romeno, due rivendicazioni su Internet. Il cordoglio di Ciampi, si riapre il dibattito sulla presenza del nostro contingente in Iraq

Bomba a Nassiriya, morti tre italiani

Attacco al convoglio: vittime due carabinieri e un capitano dell'esercito, un ferito grave
Il dolore dei familiari. Prodi: I piani non cambiano, ritiro entro il 2006

L'ALTO PREZZO DELL'AMBIGUITÀ

di Renzo Guolo

Il nuovo attentato di Nassiriya riporta in primo piano gli interrogativi sulla natura della presenza italiana in Iraq: una «missione di pace in teatro di guerra». Un teatro in cui i nostri militari hanno parecchi nemici: il fronte armato sunnita, composto da ex-baathisti, jihadisti locali e stranieri legati alla galassia di Zarkawi e autori dell'attacco alla base Maestrale, costato 19 vite; gli sciiti legati a Mogtada al Sadr, con cui i soldati italiani si sono scontrati nella famosa «battaglia dei ponti».

● Segue a pagina 6

IL DRAMMA E IL PAESE SENZA UN GOVERNO

di Francesco Morosini

In Iraq sono caduti altri tre militari italiani. Dopo l'attacco del 2003, seppure vi erano state altre azioni rischiose, nessun'altra vittima. Nondimeno, la possibilità che la missione delle nostre Forze armate potesse concludersi senza ulteriori perdite era più un azzardo che una speranza in un contesto ulteriormente dilacerato dal conflitto tra Islam sunnita e sciita. Comunque resta che il dibattito su questa e le altre missioni militari all'estero è in uno stato di obiettivo «torpore strategico».

● Segue a pagina 4

IL RITORNO DEL TERRORE

di Ferdinando Camon

Ancora un attentato contro noi italiani in Iraq, ancora a Nassiriya, ancora morti e feriti: non sappiamo con certezza com'è avvenuto, probabilmente non lo sapremo mai completamente, e questo significa solo una cosa: non era prevedibile, e dunque non era evitabile.

Mentre scrivo, la tesi prevalente è che il nostro convoglio, quattro mezzi blindati, corresse all'alba verso un posto di servizio dell'Interforze: i mezzi erano corazzati per resistere ai colpi di armi individuali, fucili e mitra, ma non, ovviamente, alle armi di reparto, e pare che sulla strada, nel mezzo della carreggiata, fosse stato interrato un ordigno costruito collegando tra loro bombe di canno-

ne: il primo veicolo, passandoci sopra, ha attivato la spoletta, il secondo l'ha fatta scattare: l'ordigno è esploso sotto il veicolo «devastandolo», dicono alcune agenzie, «incendiandolo» dicono altre.

È probabile che la verità stia purtroppo in queste seconde notizie. Infatti i soldati risulterebbero morti per le ustioni, cioè bruciati.

● Segue a pagina 7



Le tre vittime italiane: da sinistra i marescialli dei carabinieri Franco Lattanzio (38 anni) e Carlo De Trizio (37) e il capitano dell'Esercito Nicola Ciardelli (34). In alto, la sequenza dell'attentato all'autoblindo squarciata dalle bombe

● Due sottufficiali dei carabinieri e un capitano dell'esercito del contingente italiano di pace in Iraq sono rimasti uccisi ieri mattina quando un ordigno ad alto potenziale è stato fatto esplodere sotto il blindato con cui perlustravano Nassiriya. Con loro è morto anche un sottufficiale romeno; gravemente ferito un maresciallo dei carabinieri.

● Il blindato faceva parte di un convoglio di diversi mezzi. Il primo passando sul punto dove era sistemato l'ordigno ha fatto scattare l'innescio e la bomba è esplosa al passaggio del secondo blindato. L'azione è stata rivendicata con due messaggi su Internet da due gruppi estremisti, uno dei quali facente capo ad Al Zarqawi.

● Una profonda emozione, il dolore e il cordoglio suscitati in Italia dalla tragedia: se ne sono fatti interpreti il Papa e il Presidente della Repubblica. Le salme dei tre militari rientreranno in Italia domani. La procura della Repubblica di Roma ha immediatamente avviato un'inchiesta per il reato di strage all'estero con finalità di terrorismo.

● Da pagina 2 a pagina 6

Soldati goriziani di scorta al blindato: sono tutti salvi

C'erano dei soldati goriziani del Reggimento Friuli Venezia Giulia a bordo del mezzo blindato che seguiva quello esploso. Fortunatamente non sono stati coinvolti nell'esplosione e sono tutti salvi, testimoni diretti però di una terribile tragedia. Il Reggimento Friuli Venezia Giulia schierato attualmente a Nassiriya una compagnia, una settantina di uomini. Alla Caserma Cascino, a Gorizia, si sono vissute ore di grande tensione e di cordoglio per le vittime.

● A pagina 4

Il reduce triestino: «L'Iraq va aiutato»

Il vicebrigadiere in congedo Pietro Daniele Livieri, triestino, era tra i feriti del drammatico attacco del 2003 alla base Maestrale a Nassiriya ed ha rivissuto quella tragedia: «È un terribile sacrificio ma bisogna esserci, laggiù - dice - ne vale la pena».

● A pagina 5

Il ministro uscente Lunardi accetta le sue dimissioni da presidente e la reintegra subito nel nuovo incarico

Porto: Monassi nominata commissario

TRIESTE Colpo di scena finale per il Porto di Trieste. La presidente Marina Monassi ieri a Roma ha rassegnato le dimissioni dalla carica nelle mani del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. Il ministro le ha accettate, ma benché sia ormai dimissionaria a sua volta l'ha subito dopo nominata Commissario «fino alla nomina del nuovo presidente» per garantire l'ordinaria amministrazione e la regolare prosecuzione dell'attività gestionale» avviando anche la procedura delle terme di nomi dei candidati.

● Giulio Garau a pagina 22

Continua il toto-nomine in Comune e Provincia

TRIESTE Il sindaco di Trieste Dipiazza sta preparando l'organigramma della nuova giunta. Cinque gli assessori già sicuri: Lippi, Bucci, Rossi, Ferrara (riconfermati) e la nuova Rosolen. In Provincia il neopresidente Bassa Poropat sta scegliendo gli otto nomi, tutti fra i diessini, la Margherita e forse Rc.

● Pietro Comelli a pagina 23

Molestie sulla nipotina Nonno a processo

TRIESTE Un commerciante ultrasessantenne è comparso ieri davanti al tribunale di Trieste dove viene processato con l'accusa di aver molestato per un paio d'anni la nipotina che all'inizio della vicenda non aveva nemmeno sei anni. L'uomo si dichiara innocente, le testimonianze della bimba lo accusano.

● Claudio Ernè a pagina 27

99,00 €

set 3 trolley
Roncato Overland

CENTRO PELLETERIE
via Lamarmora, 14 Zona Fiera

discoop
boutique del gusto a prezzi scontati...

OGGI e DOMANI
MONTASIO
60 gg
4,90

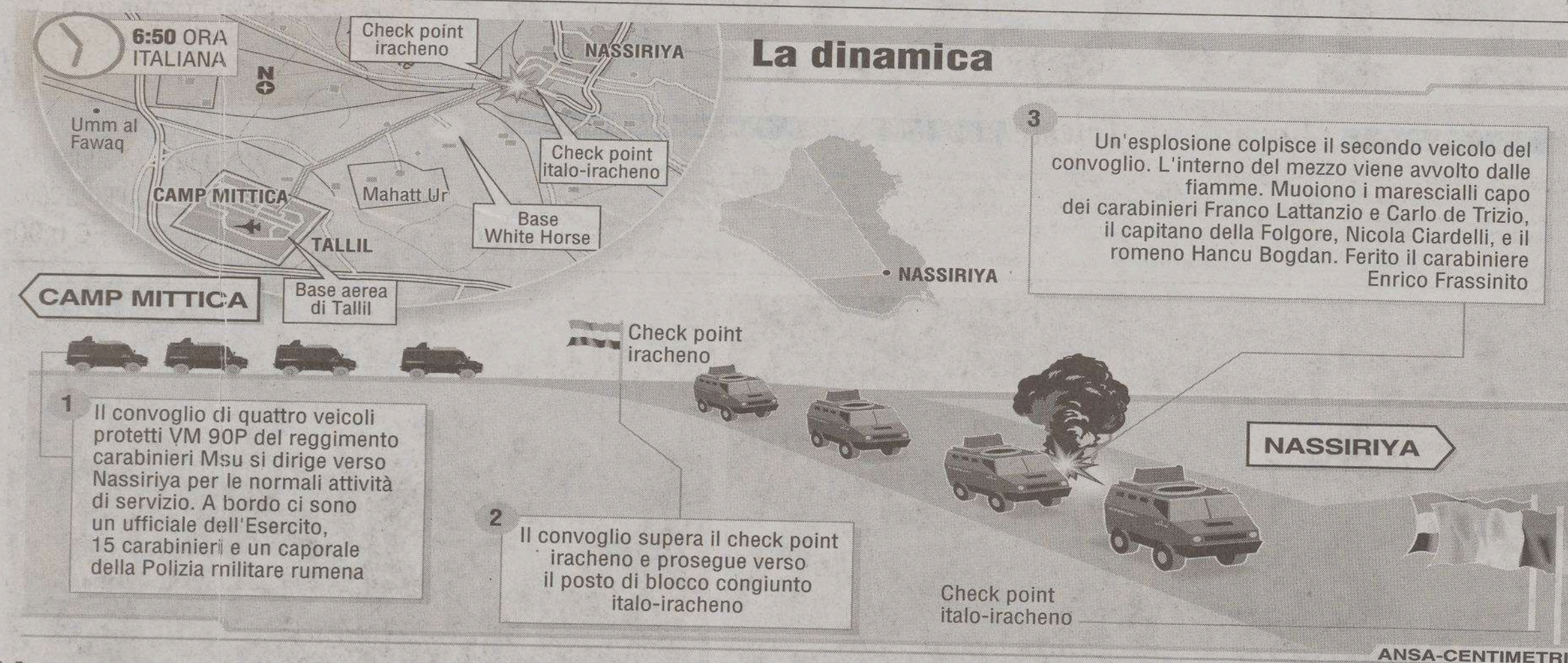
Selezione di prima qualità di:
**ORTOFRUTTA
SALUMI
CARNI**

1 MACCIO
APERTO 8.30 - 13.00

**PANE FRESCO
COTTO CALDO**

Via Pirano, 7 Tel. 040.381111

DA LUNEDÌ A SABATO APERTO NON STOP 8.00 - 20.00
DOMENICA E FESTIVI 8.30 - 13.00



Morto pure un caporale romeno. Un ordigno posizionato a terra è esploso al passaggio del convoglio

Uccisi tre soldati italiani a Nassiriya

Le vittime sono due marescialli dei carabinieri e un capitano della Folgore

NASSIRIYA Bruciati vivi a Nassiriya. Così sono morti Franco Lattanzio e Carlo De Trizio, marescialli capo dei carabinieri, Nicola Ciardelli, capitano del 185° battaglione paracadutisti, reparto acquisizione obiettivi, Bogdan Hancu, caporale della polizia rumena. Ammazzati da una bomba esplosa contro il blindato sul quale viaggiavano. Stavano andando a prendere servizio. Un'altra giornata nella sala operativa integrata da dove controllare una zona non ancora del tutto pacificata. Molti collaborano con gli occidentali, in questa zona dell'Iraq meridionale.

Alcuni continuano a combatterli, considerandoli invasori. E l'Italia torna a piangere per i ragazzi della missione Antica Babilonia. «Non mollate e non date la vinta ai terroristi», le parole di Antonio Altavilla, carabiniere di Bisceglie sopravvissuto alla strage della base Maestrale e amico di Carlo De Trizio, riassumono il sentimento che ha attraversato le stanze della Difesa ieri mattina. «L'Italia intera, l'Arma dei carabinieri e i cittadini non devono lasciare soli i parenti delle vittime», ha ammonito Altavilla, richiamando tutti a una solidarietà necessaria per chi ha perso affetti e sostegno in una guerra mai dichiarata.

A suo modo, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, capo di Stato maggiore della Difesa, ha risposto convocando a Nassiriya i vertici dell'Esercito, dei carabinieri e del Comando operativo interforze. Una missione di lutto per stare vicini agli uomini in Iraq, rendere omaggio ai caduti, e verificare sul campo la consistenza del rischio terrorismo. Almeno una volta alla settimana, questo mese, pattuglie di militari italiani sono state bersaglio di attentati. Fino a ieri mattina era andata bene. L'ultimo attacco ha raggiunto lo scopo per un caso. Dalle prime ricostruzioni l'ordigno, probabilmente a carica cava, ha sprigionato una grande quantità di gas ad altissima temperatura. Sarebbero così esplosi il carburante e le munizioni.

Nessuno, comunque, può raccontare com'è andata, per ora.

Sul blindato viaggiavano in cinque. Oltre alle quattro vittime, c'era Enrico Frassinito, maresciallo aiutante dei carabinieri. Lui è ancora vivo, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale americano di Kuwait City.

«I vostri morti sono i nostri morti, figli nostri uccisi da terroristi che nulla hanno a che fare con questa popolazione», parole commosse del governatore di Nassiriya e del comandante della brigata dell'esercito iracheno addestrata dagli italiani. Al generale Natalino Madeddu, che comanda la forza di pace, hanno assicurato il massimo di collaborazione per identificare i responsabili dell'attentato.

Le prime indagini, al momento, non hanno portato a nulla.

Una doppia rivendicazione, giunta nel pomeriggio, è servita soltanto a confondere le acque. Certo è che i militari non sono stati colti di sorpresa. Nonostante la provincia di Nassiriya sia pacificata e posta sotto l'autorità civile irachena da tempo, le sacche di terrorismo non hanno deposto le armi. Molte sono le precau-

zioni adottate dagli uomini di Antica Babilonia.

Quando una pattuglia deve spostarsi, anche per destinazioni abituali come la sala operativa, gli orari non sono mai gli stessi, così come i percorsi. Sull'itinerario di ieri c'è solo un tratto finale di strada da dover percorrere a tutti i costi.

Ferito nell'agguato anche un altro maresciallo ricoverato in ospedale con gravissime ustioni

Li hanno colpito i terroristi, probabilmente, ha spiegato in serata il generale Madeddu, con «un ordigno posizionato a terra».

L'attentato non è stato preceduto da alcun segnale preciso: noi siamo sempre particolarmente attenti, ma come purtroppo sappiamo il terrorismo si manifesta nei modi e nei tempi più impensabili, ha proseguito il generale. «I terroristi - ha aggiunto - hanno trovato oggi un bersaglio in una città, in una provincia,

in cui il contingente italiano ha operato, e opera, con grande spirito di collaborazione e di fattiva partecipazione alla ricostruzione».

«Noi - ha aggiunto Madeddu - siamo addolorati. Abbiamo perso, così come i nostri colleghi romeni, degli uomini che credevano nel lavoro che svolgevano, un lavoro fatto con serietà, spirito di iniziativa e grande determinazione».

Significativo, poi, che gli uomini uccisi «erano impegnati al Pjoc, il centro operativo iracheno delle emergenze e quindi più degli altri avevano ogni giorno la visione della vita di questa provincia in termini di giustizia, di emergenze sanitarie, di emergenze sociali. Hanno colpito quelli che di queste emergenze era diventato, in un certo senso, il tutore».

«Noi continuiamo con serietà, convinzione e determinazione nella nostra attività quotidiana all'insegna della speranza che questa provincia possa definitivamente allontanare il fenomeno del terrorismo e quindi avviarsi ad un processo di prosperità e di progresso», ha concluso Madeddu.

La bomba, secondo il comandante della missione, sarebbe stata nascosta «nelo spartitraffico centrale, coperta dalle erbacce e quindi difficile da individuare».

Le vittime, ha spiegato ancora Madeddu, lavoravano al «Pjoc, il centro operativo iracheno delle emergenze e quindi più degli altri avevano ogni giorno la visione della vita di questa provincia». Sapevano, insomma, il rischio che si corre.

GLI ALLEATI

Una squadra speciale da Bucarest affiancherà il lavoro degli 007

BUCAREST Sono giunte ieri sera le spoglie del primo militare romeno rimasto ucciso in Iraq. L'aereo che ha riportato in patria il corpo senza vita del caporale Bogdan Hancu, morto insieme a tre militari italiani nell'attacco di ieri a Nassiriya, è atterrato a tarda sera all'aeroporto militare di Iasi, nel Nordest della Romania.

Hancu, 28 anni, era nell'esercito romeno dal 2003 ed era arruolato nell'unità militare di Iasi, la regione a una sessantina di chilometri da Bucarest dove era nato. Si trovava in Iraq da gennaio di quest'anno nell'ambito del contingente di forze multinazionali e faceva parte di una unità di 100 uomini della Polizia militare romena in Iraq stazionata nella base di Camp Mitica, vicino Nassiriya.

L'ambasciata d'Italia a Bucarest ha espresso sdegno per l'effettivo atto terroristico perpetrato questa mattina a Nassiriya. «I caduti italiani e quello romeno erano impegnati ad assolvere il loro dovere nel quadro della missione multinazionale di pace denominata «Antica Babilonia», si legge nel comunicato stampa della sede diplomatica: «Italia e Romania operano fianco a fianco nel sud dell'Iraq per garantire pace e sicurezza alla popolazione irachena».

Cordoglio anche da parte del go-

verno romeno e dei principali partiti. Il ministero degli Esteri ha annunciato che una squadra di esperti militari esaminerà assieme ai servizi segreti la dinamica dell'attentato per cercare di fare luce e capire chi si nascondeva dietro l'attacco.

È questo il secondo militare romeno che ha perso la vita in Iraq, dopo che il caporale Lili Dobre, di 28 anni, si era suicidato il mese scorso al rientro alla base dopo una missione di pattugliamento.

Altri tre militari romeni sono rimasti feriti nel 2005 e nel 2004 durante varie operazioni di pattuglia in Iraq.

La Romania ha schierato 860 militari in Iraq e 900 in Afghanistan. Alla fine del 2004 il paese aveva annunciato di voler ritirare il contingente in Iraq, ma con la sconfitta del governo socialdemocratico alle elezioni del dicembre 2004 il piano non è mai diventato realtà. Il neo presidente Traian Basescu, un amico dell'amministrazione americana di George W. Bush, e il governo guidato ora dal Partito Liberale non parlano più di un ritiro delle truppe dall'Iraq. Anzi, la collaborazione con gli Stati Uniti è stata rafforzata con la decisione della Romania di ospitare basi americane sul proprio territorio.

La salma del militare nativo di Iasi è rientrata in patria già ieri notte

LE INDAGINI

Aperta un'inchiesta dalla magistratura di Roma. Il pm Ionta: «L'attacco era prevedibile, recentemente ci sono state quasi delle prove tecniche»

Due le rivendicazioni, ma sull'attentato cala l'ombra di Al Zargawi

In azione sarebbero entrati i miliziani dell'Esercito islamico che fa capo all'uomo di fiducia di Bin Laden

ROMA Tutti al lavoro. Investigatori sul campo a Nassiriya, analisti dei servizi segreti a Forte Calipari, così oggi il Sismi ribattezza Forte Braschi e onora il suo vicedirettore morto a Baghdad, il procuratore aggiunto Franco Ionta, titolare del maggior numero in assoluto di inchieste sul terrorismo, a palazzo di giustizia. Tutti gli attacchi in Iraq toccano a lui.

«L'agguato di ieri mattina era prevedibile», dice Ionta senza reticenze mentre aggiunge un fascicolo a quelli già aperti sulle morti di Fabrizio Quattrocchi, Nicola Capipari, Enzo Baldoni, Salvatore Santori, Ayad Anwar Wali, Simone Cola e su tutti i sequestri di persona. Un altro faldone si affianca alla montagna di materiale già raccolto sulla strage della base Maestrale.

A chi attribuire la responsabilità dell'attacco al blindato dei carabinieri, ieri mattina? Nassiriya è provincia sciita e un'organizzazione ispirata alla confessione islamica opposta ai sunniti ha rivendicato sul web l'attentato. Si tratta delle Brigate Imam Hussein - chiamate così in ono-

re del primo degli sciiti, il genero di Maometto. Subito dopo ha rivendicato l'Esercito islamico in Iraq. I comunicati sono comparsi sullo stesso sito, Al-hesbah. Org, lo stesso dove fu pubblicata la foto di Enzo Baldoni decapitato.

L'Esercito islamico in Iraq farebbe capo al terrorista giordano Abu Musab Al Zargawi comparso due giorni fa in un video per fare appello alla guerra contro i crociati dell'Occidente. Il che rende credibile la seconda rivendicazione. Anche perché al gruppo di Zargawi andrebbe ricondotta la responsabilità della strage del 2003 alla base Maestrale.

Che l'attentato di ieri faccia parte di un disegno lo dimostrano i fatti. Ancora



L'alzabandiera in una postazione italiana

le parole di Ionta: «Recentemente ci sono state delle prove tecnico operative che non hanno raggiunto l'obiettivo ma credo che ci

fosse una preparazione specifica». Le avvisaglie, negli ultimi mesi, non sono mancate e, secondo il magistrato, erano il segnale di qual-

cosa di più grave. Erano diventati più frequenti i tentativi di assalto ai convogli italiani.

Il penultimo, in ordine di

tempo, è stato il 22 aprile, quando tre veicoli dei carabinieri dell'Msu, con a bordo 13 militari e un interprete iracheno, vennero sfiorati da un'esplosione al lato della carreggiata. Era il terzo tentativo di attentato dall'inizio dell'anno, l'ultimo andato a vuoto. Ieri i terroristi sono riusciti a colpire l'obiettivo.

Per Ionta non esiste una pista privilegiata. In difesa degli sciiti è invece intervenuto Moqtada al Sadr, il leader radicale di Najaf. Il portavoce dell'imam radicale ha detto chiaro e tondo: «Noi non siamo coinvolti, neghiamo ogni responsabilità, non sappiamo chi possa esserci dietro».

Un tentativo di allentare i sospetti dalle milizie di al Sadr, sotto osservazione dell'intelligence e della magistratura italiani. Agli sciiti fedeli all'imam, in questa fase, sta a cuore soltanto il «ritiro delle truppe straniere» dall'Iraq, chiesto proprio ieri al premier designato Nury Al Maliki, in visita nella città santa

degli sciiti, roccaforte di Sadr.

Intanto in Iraq i nostri militari non mollano. «Noi continuiamo con serietà, convinzione e determinazione nella nostra attività quotidiana all'insegna della speranza che questa provincia possa definitivamente allontanare il fenomeno del terrorismo e quindi avviarsi ad un processo di prosperità e di progresso». Il generale Natalino Madeddu, comandante dei militari italiani in Iraq, è «addolorato» per aver perso quattro dei suoi uomini. Ma è convinto che il loro sacrificio non è stato vano. Lo ha capito dalla reazione degli stessi iracheni. Ieri pomeriggio sono andati a portargli il cordoglio della gente di Nassiriya il governatore, il vicepresidente del consiglio provinciale, il comandante della brigata dell'Esercito addestrata dagli italiani. «Da loro sono arrivate le parole migliori, in una circostanza tragica come questa», ha affermato il generale.





Un ospedale italiano da campo a Nassiriya. Da sinistra le foto dei tre militari morti: il maresciallo capo dei Carabinieri Franco Lattanzio, il pari grado Carlo De Trizio e il capitano dell'Esercito Nicola Ciardelli



Il capitano dell'Esercito era partito 2 settimane dopo la nascita dell'unico figlio. Il maresciallo dell'Arma aveva anche imparato l'arabo

«Vite stroncate, lavoravano per la pace»

Lo straziante dolore delle famiglie di Nicola Ciardelli, Franco Lattanzio e Carlo De Trizio

NASSIRIYA Il capitano dell'Esercito partito due settimane dopo la nascita del suo unico figlio, il maresciallo dell'Arma che stava già preparando i bagagli per tornare e che aveva detto sì alla sua prima missione in zone di guerra per riuscire a mettere da parte i soldi e comprarsi finalmente una casa, il sottufficiale dei carabinieri che aveva studiato l'arabo per essere di maggiore aiuto laggiù.

Raccontano di sogni e di grandi passioni le storie di Nicola Ciardelli, Franco Lattanzio e Carlo De Trizio. Storie che si sono incrociate per pochi giorni prima che una bomba ieri mattina legasse indissolubilmente i loro destini. E i destini delle loro famiglie che col cuore a pezzi si dicono «orgogliose» dei questi ragazzi partiti «per portare la pace» e mai più ritornati. Nelle loro città è stato proclamato il lutto cittadino mentre le salme dei tre militari italiani uccisi in Iraq dovrebbero rientrare a Roma nel pomeriggio di domani.

Nicola Ciardelli. Era partito per l'Iraq il 27 febbraio, 15 giorni dopo la nascita del suo piccolo Niccolò e proprio mercoledì sera aveva chiamato la moglie Giovanna per avere notizie del figlio. Aveva 34 anni il capitano dell'Esercito Nicola Ciardelli del 185.º Reggimento acquisizione obiettivi della «Folgore» di Livorno, dove prestava servizio dal 1996. Ufficiale di collegamento fra il Comando italiano e la sala operativa della Prefettura di Nassiriya, per lui questa era la seconda missione in Iraq, c'era già stato l'anno scorso, e sarebbe dovuta terminare a fine giugno. Abitava con moglie e figlio a Pisa, dove era nato e dove abitano anche

la madre e due sorelle mentre il padre Emilio vive a Roma. Militare esperto, aveva partecipato a molte missioni: nel 1999 in Bosnia, nel 2002 in Kosovo, nel 2003 in Afghanistan e ora Iraq. Aveva frequentato corsi di paracadutismo, pattugliatore scelto, acquisizioni di obiettivi, sci, alpinismo e istruttore ranger. «Spero solo che la sua morte sia servita a qualcosa - ha detto tra le lacrime la

madre Antonella Tornar -. Sono orgogliosa di lui. Intendeva l'Esercito proprio come missione di pace». «Stava nell'Esercito - ha aggiunto la sorella Federica - non per fare la guerra ma la pace. Il suo cruccio era solo quello di restare lontano da moglie e figlio». Lontano da Giovanna che ora si chiede «come potrà vivere senza di lui?». Si erano conosciuti tre anni fa e nel 2004 si erano sposati ad Avellino dove lei ha saputo della tragedia mentre era in visita ai genitori. Oggi a Pisa sarà lutto cittadino.

Franco Lattanzio. Aveva chiesto di andare in Iraq per mettere da parte i soldi per comprarsi una casa e doveva tornare il 10 mag-

gio, il maresciallo capo dei carabinieri Franco Lattanzio alla sua prima missione. Aveva 38 anni ed era nato a Piacenza in provincia dell'Aquila. Celibe e senza i genitori, morti in un incidente stradale nel 1992, viveva a Chieti e lascia quattro sorelle e un fratello: due vivono a Piacenza, una a Sulmona (L'Aquila) e altre due in Australia e negli Stati Uniti. Diplomato in ragioneria, aveva lavorato come fabbro, poi era partito per il militare nei Carabinieri. Nell'Arma da 18 anni, da 8 era a Chieti al Reparto operativo del Comando provinciale. Arrivato a Nassiriya 4 mesi fa, mercoledì aveva mandato un sms a un amico: «Va tutto bene,

non ci sono situazioni particolari d'allarme». «Adesso sarà in Cielo con mamma e papà, non ha mai dimenticato quella tragedia» ha raccontato il fratello Tonino. «Per lui era una missione di pace ma io non volevo che partisse, avevo un cattivo presentimento. Voleva acquistare una casa e gli servivano 30 mila euro, per questo ha deciso di andare. Ha telefonato domenica dicendomi di preparare arrostiti e salsicce per il suo rientro. Non mi ha lasciato il tempo».

Carlo De Trizio. Aveva imparato l'arabo per essere di maggiore aiuto quando era in missione, il maresciallo capo dei Carabinieri Carlo De Trizio, effettivo al Comando provinciale di Roma e partito per l'Iraq solo il 13 aprile. Nato a Bisceglie, nel Barese, 37 anni fa, fidanzato, viveva a Roma da tempo. Dal 1999 era in servizio come capo pattuglia al Nucleo radiomobile di Roma e aveva già prestato servizio in Iraq alla fine del 2004 e inizio del 2005. Un ragazzo taciturno che aveva scelto di far parte dell'Arma per passione. Lascia a Bisceglie (dove ieri sono stati proclamati due giorni di lutto cittadino) il fratello Gianni, la mamma, che ieri è stata colta da dolore, e il padre Nicola. «Amava profondamente il suo lavoro - ha raccontato il padre - l'Arma dei carabinieri, la missione in Iraq. Una missione di pace che l'ha coinvolto tanto, al punto da avere studiato l'arabo per poterla rendere più proficua, per portare la pace. Voleva fare qualcosa d'importante per quel popolo».

Monica Viviani

IL PRECEDENTE

Quattro kamikaze in azione

Due anni fa la strage alla base Maestrale che causò 19 vittime



ROMA È il 12 novembre 2003 il «giorno nero» per la missione italiana in Iraq. Quel giorno, in un attacco alla Base Maestrale a Nassiriya, morirono 19 italiani (12 carabinieri, 5 soldati e due civili). La missione militare era iniziata pochi mesi prima, a giugno.

A provocare la strage, due automezzi imbottiti di esplosivo lanciati a tutta velocità contro la palazzina di tre piani che ospitava i carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit). La più grande disgrazia per le forze armate italiane dalla fine della Seconda guerra mondiale.

È un camion a forzare il posto di blocco all'entrata della base, situata nella vecchia sede della Camera di commercio locale: gli occupanti fanno fuoco contro i militari a guardia dell'ingresso, che rispondono al fuoco senza però riuscire a fermare il mezzo. Travolge anche le barriere passive (reti e fili spinati) poste a difesa della struttura.

Dietro all'automezzo c'è un'altra auto che finisce la sua corsa esplodendo contro la base. Si è parlato di quattro kamikaze e di 150-300 chili di esplosivo usati nell'azione. L'esplosione sventra gran parte dell'edificio, posto sulle rive del fiume Eufrate e danneggia una seconda palazzina dove ha sede il comando.

Nel cortile molti mezzi militari prendono fuoco. In fiamme anche il deposito delle munizioni. Un cratere appare nel luogo dell'esplosione.

Sotto le macerie rimangono 12 carabinieri della Msu (Enzo Fregosi, Giovanni Cavallaro, Alfonso Trincione, Alfio Ragazzi, Massimiliano Bruno, Daniele Ghione, Filippo Merlino, Giuseppe Coletta, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Horatio Maiorana, Andrea Filippa); cinque uomini dell'esercito (Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Alessandro Carrisi e Pietro Petrucci); due civili, il regista Stefano Rolla, che stava facendo un sopralluogo per un film sulle missioni di pace e l'operatore della cooperazione internazionale Marco Beci.

Per accertare eventuali responsabilità per la mancata adozione di idonee misure di sicurezza alla Base Maestrale il procuratore militare Antonino Intelsano ha aperto un'inchiesta, che è tuttora in corso.

IRAQ

Uccisa la sorella del vicepresidente Al Hashemi

BAGHDAD La sorella del vicepresidente iracheno Tareq Al Hashemi è stata uccisa in un agguato. Lo hanno reso noto fonti del ministero dell'Interno.

La notizia è stata confermata anche da fonti del partito di Hashemi, secondo cui Meysoun Hashemi è stata assassinata nel quartiere di Hay al-Ilaam, a Baghdad. Si tratta del secondo attacco in pochi giorni contro la famiglia del vicepresidente: appena due settimane fa a cadere sotto i colpi dei sicari era stato un fratello dell'esponente sunnita, nominato sabato scorso nell'ambito degli sforzi per arrivare a un governo di unità nazionale. La donna era a bordo della sua auto che è stata crivellata di proiettili. La Hashemi e il suo autista sono morti sul colpo.

Eletto alla vicepresidenza insieme ad Adel Abdel Mahdi, Hashemi è a capo del Partito islamico iracheno, elemento chiave del Fronte di concordia nazionale della minoranza sunnita che occupa 44 dei 275 seggi del parlamento.

Di recente il neo-vicepresidente è assediato agli onori delle cronache perché di fronte ai suoi uffici è stata rilasciata Jill Carroll, la giornalista statunitense tenuta in ostaggio per tre mesi. È stato lui ad accompagnarla al comando militare statunitense.

IL FERITO

Il fratello racconta: «Contrariamente alle altre volte Enrico non era affatto contento di partire»

Verona: l'angoscia della famiglia del ferito

Il maresciallo dei carabinieri è ricoverato in un ospedale di Kuwait City

VERONA Attendono con angoscia davanti al televisore, il telefono a portata di mano, notizie del loro congiunto rimasto ferito nell'attentato a Nassiriya.

I familiari di Enrico Frassanito, maresciallo dei Carabinieri di Caselle di Sommacampagna (Verona), affrontano con grande compostezza, nella casa della madre Assunta Corsi, in un quartiere residenziale alla periferia Nord di Verona, l'immensa tensione che li attanaglia da quando, ieri mattina, un ufficiale dei carabinieri ha bussato alla porta portando la notizia dell'attentato. Giuseppe Frassanito, dentista, fratello del carabiniere ferito, trova anche la forza di parlare con i giornalisti, assumendo il ruolo di portavoce della famiglia.

La mamma - dice il medico - è «azzerata, letteralmente azzerata e del resto non le fanno bene le immagini che stiamo vedendo.

Ho visto i rottami del mezzo: l'ordigno è esploso da sotto e ha provocato ciò che ha provocato. Ho visto i corpi di quei ragazzi - aggiunge con le lacrime agli occhi -; purtroppo questo è il rischio che corrono questi ragazzi per il loro mestiere».

A un certo punto il dott. Frassanito mostra una foto del fratello, in divisa, che sarebbe dovuto restare in Iraq fino ad agosto.

«Contrariamente alle volte scorse - ha commentato piangendo - questa volta non era contento di partire. Questa volta era stato spinto da motivazioni diverse da quelle che l'avevano indotto tre anni fa ad andare con entusiasmo volontario in Bosnia-Erzegovina. Rispetto all'ultima missione c'era qualcosa di diverso».

Nella casa della madre del sottufficiale c'erano anche la moglie separata e la cognata di Enrico Frassanito, il quale era partito il 13



Enrico Frassanito

aprile scorso e in precedenza aveva partecipato a due missioni all'estero in Bosnia-Erzegovina. Nato nel Padovano ma residente nel Veronese, Frassanito è figlio dell'ex comandante della Stazione carabinieri di Verona. È un profondo conoscitore del mondo arabo, la cui lingua parla correntemente, per avere frequentato alcuni corsi di

specializzazione; è stato nella squadra antidroga dell'Arma a Roma e a Verona ed è il responsabile dell'aliquota notifiche. Secondo le notizie che arrivano dall'Iraq, Frassanito - che è stato trasferito in un ospedale civile a Kuwait City, dove è costantemente seguito da un maggiore medico dell'Esercito e da un maresciallo dei Carabinieri - presenta ustioni sul 40% delle braccia e del viso ma non avrebbe riportato lesioni agli organi interni.

Tantissime sono le testimonianze di affetto e solidarietà che giungono ai parenti del militare ferito, da quella del sindaco di Verona Paolo Zanotto, a quella del presidente del Veneto Giancarlo Galan. Tante anche le visite di alti ufficiali dell'Arma.

Il comandante provinciale di Verona, colonnello Giorgio di Pauli, è giunto nella tarda mattinata per incontrare i congiunti del maresciallo. «Sono qui per conoscere la sua famiglia - ha

detto di Pauli - e per dare loro la massima assistenza, certo non per portare cattive notizie. Sto seguendo personalmente la situazione e confermo che il quadro clinico non è cambiato».

Di Pauli è stato comandante del contingente di Nassiriya colpito due anni fa dall'orribile strage e ha servito a Gorizia.

Più tardi, nel pomeriggio, è arrivato il generale di Corpo d'armata Libero Lo Sardo, comandante interregionale Carabinieri per le regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, accompagnato dal comandante della regione Veneto, generale Massimo Iadanza.

«Dobbiamo aspettare le famose 48 ore per potere indicare una prognosi certa - ha detto Lo Sardo, che ha portato il saluto del comandante generale dell'Arma - ma rispetto a questa mattina vediamo certo un po' più di sole».

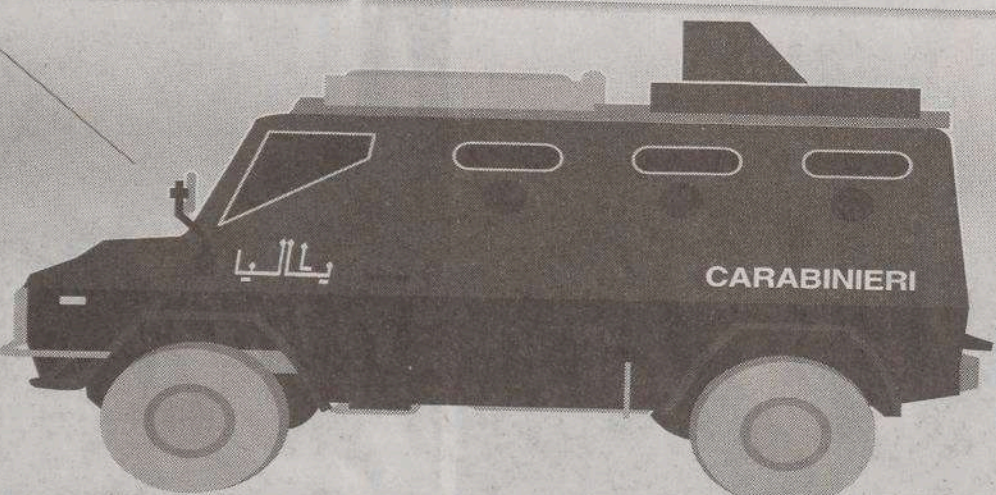
Fiat VM 90 P

■ Il VM 90 Protetto, è un blindato leggero, a metà strada fra l'autocarro tattico e l'autoblinda. È stato utilizzato nelle missioni di pace in Somalia e nei Balcani.

CARATTERISTICHE

Cilindrata: 2499 cm³
N. cilindri: 4
Potenza: kW: 75,7
CV: 103 a 3800 giri/min

■ Dimensioni:
Lunghezza: 4680 mm
Larghezza: 1980 mm
Altezza: 2380 mm
Marce: 5
Trazione: integrale
Posti: 1 + 6
Autonomia: 800 km



ANSA-CENTIMETRI



Qui sopra, Stefano Ciardelli, il padre di Nicola morto ieri a Nassiriya, mentre apprende la tragica notizia. Nella foto grande, il dolore di parenti e amici di Carlo De Trizio, l'altro militare deceduto

Dolore, preoccupazione e bocche cucite alla Caserma Cascino. Ma qualcuno dice: «Laggiù la gente è dalla nostra parte»

Soldati goriziani vivi per miracolo

Uomini del Reggimento Friuli Venezia Giulia di scorta al blindato esploso

di Guido Barella

GORIZIA Alla Caserma Cascino, al di là del grande muro che si affaccia su via Trieste, il Tricolore è a mezz'asta. Proprio come nel novembre 2003. Ancora una volta dei carabinieri sono morti a Nassiriya, 3.268 chilometri da qui, come recita la tabella che all'ingresso della caserma elenca tutte le città dove gli uomini del Reggimento Friuli Venezia Giulia sono stati e sono impegnati. Sarajevo, Mostar, Pristina, Hebron, Kabul, Baghdad. E Nassiriya, 3.268 chilometri.

C'è dolore, profondo dolore alla «Cascino». E tanta preoccupazione. Perché, nel convoglio di quattro automezzi dei carabinieri colpito dall'attentato sulla strada che conduce al Provincial joint operation centre, due - quelli di scorta - erano composti da militari in forza al Reggimento Friuli Venezia Giulia, che schiera a Nassiriya una compagnia, in tutto quindi una settantina di uomini. I componenti dei due equipaggi composti da uomini del Reggimento sono rimasti illesi, l'esplosione li ha solo sfiorati. Ma sono stati testimoni diretti della tragedia. E non solo: uno dei militari invece caduti aveva svolto il proprio addestramento in vista della missione in Iraq alla Caserma Cascino. Come tanti, tantissimi

colleghi che poi sono stati impegnati nelle operazioni all'estero, dalla Bosnia-Erzegovina all'Afghanistan, dal Kosovo all'Iraq.

Dolore, preoccupazione. E un silenzio impenetrabile. Il Comando generale dell'Arma ha disposto da Roma che non vengano rilasciate né interviste né dichiarazioni. E tutti si

adequano. Dal comandante colonnello Grassi ai militari che al termine del servizio escono alla spicciolata dal portone di ferro per la libera uscita. Praticamente tutti quelli in servizio qua, nella caserma di via Trieste, vantano un periodo di missione in Iraq o nelle altre zone calde del pianeta. Anche se il numero di uomini schiera-

ti a Nassiriya sta costantemente diminuendo, alcuni di loro stanno nuovamente per partire: l'8 maggio è previsto un avvicendamento di uomini. E altri sono invece appena tornati, proprio alla vigilia di Pasqua. E sono questi gli uomini quelli più scossi, in questo momento. Con alcuni dei militari morti ieri mattina avevano lavorato fianco a fianco per molti mesi, quella strada poi la conoscono tutti benissimo, i convogli italiani la percorrevano quotidianamente per raggiungere la centrale operativa delle forze di sicurezza. E svelano anche che qualche avvisaglia di quello che poi è accaduto ieri c'era già stata: una bomba sistemata sulla spalletta di un ponte, anche se poi non era successo nulla. Questa volta, invece, la bomba assassina attendeva i militari italiani in mezzo alla strada.

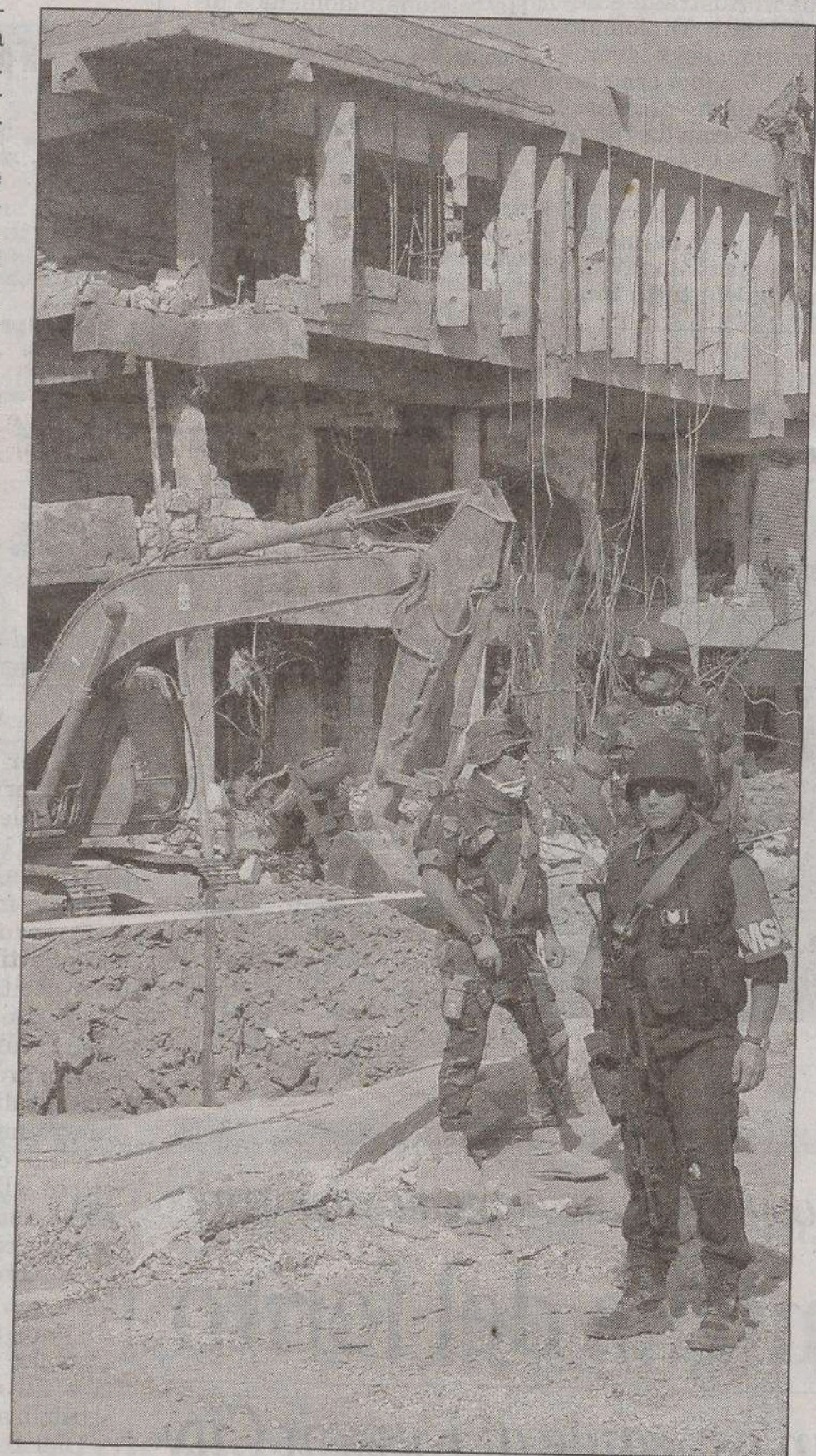
Anonimi, rigorosamente anonimi, raccontano che comunque nei mesi di servizio trascorsi in Iraq hanno potuto registrare con soddisfazione l'appoggio della gente comune al lavoro svolto quotidianamente al loro fianco e di come, appunto, anche la gente iraqena condannava fermamente il terrorismo, che molto, troppo spesso la colpisce direttamente. «Ma l'imprevedibile è sempre in agguato» spiegano. Poi, anche loro, i reduci dall'Iraq,

s'interrogano, cercano di capire se vi sono legami con gli attentati dei giorni scorsi in Egitto o se invece questo è stato un segnale lanciato all'Italia alla vigilia dell'insediamento del nuovo Parlamento a Roma. Così come si sono interrogati su questa ennesima tragedia, ieri mattina, i vertici della «Cascino» e il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati che, appena avuta notizia dell'attentato, ha voluto correre in via Trieste per testimoniare direttamente ai carabinieri il dolore di tutta la città. E anche il comandante della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, generale Paolo Gerometta, ha voluto esprimere il cordoglio della propria unità: «Le Forze Armate sono come una grande famiglia e quando avvengono eventi come questo tutti noi ci sentiamo direttamente toccati, come se perdessimo un nostro congiunto».

Intanto, i militari dell'Arma che hanno finito il loro turno di servizio, uscendo dal portone della Caserma Cascino scivolano via veloci verso i loro appartamenti. Hanno l'ordine di non parlare, spiegano. E s'intuisce che sono ben contenti di ubbidire. No, non avrebbero comunque alcuna voglia di commentare la tragedia che ha colpito la loro grande famiglia. La famiglia dei carabinieri.

Il sindaco Brancati porta le condoglianze all'Arma. Nessuna dichiarazione rilasciata ai giornalisti. La bandiera italiana sventola a mezz'asta

GORIZIA Daniele Ghione, Ivan Ghitti, Andrea Filippa. L'uno savonese, il secondo milanese, il terzo piemontese di Torino. Tutti 30 anni o giù di lì. Sono i tre carabinieri del Reggimento Friuli Venezia Giulia morti nella strage di Nassiriya del novembre 2003 costata la vita a diciannove militari italiani: un cippo li ricorda tutti alla caserma Cascino di Gorizia. Quei tre ragazzi si erano tutti perfettamente integrati a Gorizia. Uno, Andrea Filippa, a Sagrado aveva messo su casa con la moglie Monica, inse-



Una foto d'archivio dell'attentato a Nassiriya del 2003

gnante. Un altro, Ivan Ghitti, ormai a casa si tornava di rado, qua - dove presta servizio dal 1995 - aveva trovato gli amici con i quali passare il tempo libero, giocava a calcio in una squadra di amatori di Romans

d'Isonzo. Del resto proprio a Romans aveva trovato anche l'amore, Chiara. Soltanto Ghione, appena poteva, scappava via, lontano: la moglie Miriam lavorava a Roma, in televisione, faceva la ballerina.

miliare. Con le loro tute blu e il bacio in testa, sui loro automezzi sui quali spiccano anche le insegne in arabo o le sigle dei contingenti d'intervento nella ex Jugoslavia, non è raro incontrarli lungo le vie che

dal centro portano verso via Trieste, alla loro caserma. E appena giunta notizia della strage, in quel novembre di ormai tre anni fa, il sindaco Brancati volle immediatamente correre alla Caserma Cascino per portare all'Arma il cordoglio della città intera. Poi, a Roma, per i funerali di Stato, c'era anche il gonfalone della città.

Anche ieri Brancati ha voluto correre subito in via Trieste per essere vicino ai carabinieri. E proprio come allora, anche ieri il portone di ferro della caserma è ri-

masto sbarrato per i giornalisti. L'ordine è arrivato direttamente da Roma: vietate le dichiarazioni, vietate le interviste. E ieri come allora i carabinieri che uscivano al termine del turno di servizio non commentavano mentre i loro colleghi in servizio restavano attaccati alle tv per avere più informazioni possibili su quanto è accaduto.

Allora, morirono tanti loro colleghi, eppure i turni delle missioni continuavano con i ritmi previsti. Proprio come oggi, anche se or-

mai la presenza militare italiana in quella zona è sempre meno numerosa. Quanti sono i carabinieri del Reggimento in questo momento a Nassiriya? Nessuno lo conferma ufficialmente, ma sono una settantina gli uomini impegnati. Il loro periodo di missione dura circa cinque mesi. Un periodo lungo, lunghissimo. Un periodo nel quale si vive senza «staccare» mai. «Ma le soddisfazioni sono enormi, è comunque un'esperienza straordinaria, sotto ogni profilo» assi-

curano i militari. Poi, una mattina accendono la radio e arriva la notizia che alcuni di loro sono rimasti uccisi in un attentato. E allora le parole non ci sono più. «Cosa vuole che le dica: la vede anche lei quella bandiera...» commentava nel novembre del 2003 un giovane tenente sul portone della «Cascino».

Anche ieri la bandiera, nella piazza d'armi della caserma del Reggimento carabinieri Friuli Venezia Giulia, era a mezz'asta.

g.bar.

Erano morti Daniele Ghione, Ivan Ghitti e Andrea Filippa: un grande dolore che si riapre

Già tre vite perse nella strage del 2003

Sono almeno una settantina i militari ancora impegnati nella missione

DALLA PRIMA PAGINA

Così, mentre sul terreno i reparti lavorano al meglio, la guida politica, all'opposto, è carente. Inutile dire, allora, che dietro l'alta onda di retorica sui caduti, ma anche dietro l'immancabile distrazione dei ritrarsi subito o tra pochi mesi, c'è il nulla. La ragione è semplice: sia i fautori del nostro dispiegamento militare a Nassiriya che i suoi oppositori evitano di parlare dell'unica cosa che conta. Ovvero, a nome di quali interessi nazionali il governo della Repubblica abbia deciso di inviare le nostre donne e i nostri uomini in divisa nell'antica Babilonia; e, viceversa, per quali interessi la sinistra vi si sia opposta. Inol-

tre, a peggiorare la situazione, a Roma, è una campagna elettorale che rifiuta di finire ed un Governo nascente, quello di Prodi, che proprio sulle questioni di politica estera e militare ha il suo vero tallone d'Achille.

Per il vero, sia destra che sinistra qui paiono entrambe contendere sul nulla. Difatti, la linea di reciproca divisione, ovvero se ritirare il contingente italiano subito o a fine anno, esprime un'antitesi solo apparente visto che si tratta di opzioni che da un punto di vista strategico sono praticamente equivalenti. Questo semplicemente perché oggi, senza gli eserciti dell'Occidente, l'Iraq imploerebbe in una guerra ci-

vile. Ed è proprio qui che il futuro governo Prodi rischia di più. Tutto si gioca su di un corollario che separa la maggioranza dell'Ulivo (in materia più vicina alla destra) dalla sua ala di pacifismo cristiano-radical. Si tratta di questo: dell'idea di trattare con le autorità irachene - di fatto con Washington - un ritiro che garantisca la stabilità dell'Iraq medesimo.

Si definiscono così, nel centrosinistra, due opposte modalità di ritiro. La prima, la radicale, lo pretende immediato essendo di fatto neutrale rispetto alle conseguenze locali del ritiro medesimo; mentre la seconda, dell'Ulivo, tende a fare di

quest'ultimo una variabile dipendente, almeno per tempo, dalla stabilità a Baghdad. Quindi, per i rapporti di forza in Parlamento e per una destra decisa ad agire su queste contraddizioni, l'incipit di Prodi rischia d'essere un Calvario. Anche se, in assenza di una precisa pianificazione politica della nostra missione, il prolungare ancora la permanenza italiana a Nassiriya minaccia di divenire un gioco partitico sulla pelle dei nostri re-

Il dramma e il Paese senza un governo

parti. Ma questo riporta al quesito taciuto ed evitato da entrambi i poli. Questo: per quali interessi nazionali siamo in Iraq; e il motivo per cui oggi è possibile ritirarsi senza lederli. Il resto è accattonaggio retorico.

Il rispetto dei caduti impone che il Palazzo politico chiarisca la ratio strategica dell'impiego delle Forze armate fuori dai confini; e che lo faccia senza inutili ideologismi (pace, export di democrazia, regime change, soli-

darietà) consolatori e alieni dalla Realpolitik. E qui a rischiare di più è la sinistra, specie nel caso le capiti di vincere le elezioni, se la sua cultura ha perso le categorie del conflitto, di cui proprio la necessaria governance diplomatica ne rappresenta l'ineliminabilità, per regredire a una sorta di comunitarismo solidarista internazionale. Infatti, le divergenze d'interesse tra i popoli esistono; e così, quanto la realtà bussa alla porta, è la sinistra che può esplodere sotto i piedi di Prodi e proprio questa. D'altronde, il programma elettorale del centrosinistra, sui temi della sicurezza, sostanzialmente un grande esorcismo. Lo si vede dal-

le troppe questioni affrontate senza valutarne le implicazioni militari: dall'atlantismo, ai conflitti dollaro/euro (significativamente Saddam, ora l'Iran, aprono all'euro per pagare il petrolio) per giungere alla stessa costruzione dell'Europa.

Certo, per malasorte alcuni nodi sono venuti al pettino prima ancora del nascere del dicastero Prodi. Forse, egli riuscirà pure a bypassare questa prima tempesta; ma i problemi, perfettamente rappresentati dal rapporto con l'ala radicale della sua coalizione, sono destinati a restare e pesare. Naturalmente, anche la destra scivola nella retorica benpensante della «missione salvifica» per l'Iraq dei

nostri reparti. E così dimentica che un governo dispone dei militari solo per il proprio interesse nazionale essendo altro il libero volontariato. Un argomento serio avrebbe potuto essere l'esistenza di interessi petroliferi italiani in zona. Ma il governo ha negato quasi fosse uno scandalo. Ma allora per chi muoiono gli italiani in divisa?

Insomma, conta poco se la politica estera sarà, specie aprendosi il fronte dell'Iran, la graticola del centrosinistra. Importa, invece, che il prossimo governo sappia parlare di interesse nazionale, certo senza retoriche belicistiche, ma anche senza falsi pudori.

Francesco Morosini



Un blindato dei carabinieri in Iraq, eguale a quello coinvolto nell'attentato di ieri

Ha rivissuto i tragici momenti di oltre due anni fa. Tra amarezza e orgoglio spiega: alla fine prevale lo spirito di servizio verso le popolazioni

Il reduce: «È sacrificio ma bisogna esserci»

L'ex vicebrigadiere Livieri vive a Trieste: è stato congedato per i postumi dell'attacco del 2003

di Piero Rauber

TRIESTE È stato come dover riaprire, di colpo, una ferita che stenta ancora a rimarginarsi. È stato un doloroso salto nel tempo. Indietro di due anni e mezzo, a quel drammatico 12 novembre 2003, quando rimase ferito nell'attentato alla Base Maestrale nel centro città a Nassiriya, che costò la vita a 19 suoi commilitoni.

Così ieri, nella sua casa di San Dorligo della Valle, dove vive con la moglie e i suoi due figli, il vicebrigadiere dei Carabinieri in congedo Pietro Daniele Livieri ha rivisto suo malgrado, alla televisione, i fantasmi di un passato che è stato chiamato a conoscere in prima persona e che l'anno scorso l'ha costretto a lasciare il suo lavoro.

Della morte dei tre militari italiani, due carabinieri e un paracadutista, Livieri è venuto a conoscenza nella mattinata di ieri. Ha ricevuto la telefonata di un ex collega che, come lui, era rimasto coinvolto nel devastante attentato del 12 novembre 2003. Legami inestricabili da un dramma comune, che durano poi una vita.

«Una volta appresa questa notizia - racconta Livieri - ho cercato di evitare i telegiornali. Ma è impossibile non restarne coinvolti, anche perché poi arrivano le telefonate dei colleghi di un tempo. È normale, a



Il vicebrigadiere in congedo Pietro Daniele Livieri nella sua casa di San Dorligo della Valle

quel punto, aprire la tv, guardare le immagini e ascoltare i nomi, per cercare di capire se in questo nuovo attentato sono rimaste coinvolte persone che si conoscono, con i quali si è diviso un servizio o un turno di missione».

E, a questo proposito, affiora una sensazione, che non è ancora una certezza: Franco Lattanzio. «Mi sembra - spiega ancora il carabiniere in con-

gedo dalla sua abitazione - che lui possa essere stato presente in qualche missione cui avevo partecipato anch'io. Ma non ne sono sicuro. In quelle situazioni ci sono molti movimenti, partenze, arrivi, cambi di contingenti».

Livieri ha 43 anni. Otto mesi fa è stato riformato dall'Arma dopo 24 anni di servizio, corredati da quattro missioni all'estero: due in Bosnia-Erzegovina, una in Kosovo e un'al-

tra, l'ultima, proprio in Iraq. Originario della provincia di Lecce, si è stabilito qui proprio 24 anni fa, all'inizio della propria carriera nell'Arma. Sua moglie è triestina.

«Ogni tanto - aggiunge - escono polemiche su presunti "abbandoni" dello Stato nei confronti di chi, come me, è rimasto ferito in missioni militari. Personalmente non posso che smentirlo. Anzi, ringrazio i carabinieri e il prefetto per

quello che hanno fatto per me e per la mia famiglia».

Ieri Livieri ha vissuto questa nuova tragedia, a distanza, provando amarezza, rabbia ma anche orgoglio e consapevolezza che in quelle zone «bisogna esserci, ne vale la pena».

«Alla fine - conclude - quando si è in missione prevale lo spirito di servizio, la volontà di portare la pace e la libertà. Bisogna pure dare un principio di aiuto, una cornice di sicurezza là dove manca. Quando vedo ancora oggi, in tv, gli occhi dei bambini iracheni e di altri popoli coinvolti in situazioni critiche, ne scorgo l'innocenza. Hanno bisogno del nostro supporto. Sono loro a soffrire più di ogni altro. Bisogna esserci».

Ieri, come in quel maledetto 12 novembre 2003, al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria sono giunte moltissime telefonate di cordoglio e di riconoscenza, nei confronti degli uomini dell'Arma, da parte dei cittadini. Trieste ha risposto ancora una volta: vicina alle Forze armate. Un vincolo speciale, forgiato anche dalla storia, che gli stessi militari riconoscono, specie coloro che hanno servito in queste terre.

Nell'atrio del Comando ieri qualcuno ha anche portato un mazzo di fiori. Nei prossimi giorni, come allora, ne seguiranno altri.

ESERCITO

Nelle caserme vicenda seguita «in diretta»

TRIESTE Notizie e particolari che si rincorrono di bocca in bocca nei corridoi e nei cortili, occhi attenti davanti agli schermi tv delle mense e dei circoli: anche nelle caserme triestine dell'Esercito ieri il dramma è stato seguito «in diretta», con partecipazione e tristezza.

«La nostra professione - spiega il colonnello Raffaele Caputo, direttore dell'Agenzia pubblica informazione del Comando Rfc regionale - ci porta a volte a operare "fuori area", e per questo riceviamo un addestramento generale e poi quello specifico per ogni teatro operativo. Agiamo sempre in una cornice di sicurezza, certi che l'organizzazione ha vagliato la situazione contingente prendendo tutti gli accorgimenti necessari per ridurre i rischi a livello più che accettabile. Certo l'incognita, a volte tragica come quest'ultima, può capitare».

GENITORI

«Lo stesso strazio»

GORIZIA Il maresciallo Daniele Ghione, originario di Finale Ligure, era in servizio al Reggimento carabinieri Friuli Venezia Giulia di Gorizia: morì nell'attentato di Nassiriya del novembre 2003.

«Quando ieri mattina abbiamo appreso la notizia arrivata dall'Iraq abbiamo rivissuto gli stessi drammatici momenti quando morì nostro figlio Daniele, lo stesso strazio. Il mondo ci è crollato per la seconda volta in meno di tre anni addosso». I coniugi Oriella Pollero e Sergio Ghione sono i genitori di Daniele, il maresciallo di soli 30 anni, morto il 12 novembre del 2003 a Nassiriya dopo un attentato dei kamikaze di Al Qaeda. «La sera prima di morire mio figlio mi telefonò e mi raccontò che la popolazione viveva con il fucile in mano, anche i bambini. Sono persone abituate a vivere in quel modo e lavorare in quelle condizioni per i nostri militari - dice Sergio Ghione - è estremamente difficile. Non spetta a me sottolineare il papà di Daniele - affermare se è il caso di ritirare le truppe dall'Iraq, ma è una decisione che spetta al nostro governo». La mamma Oriella invece sostiene di essere «favorevole al ritiro delle truppe anche perché non sono mai stata d'accordo a inviare laggiù i nostri ragazzi».

Daniele Ghione, era già stato in missione all'estero, prima in Croazia e poi in Bosnia-Erzegovina. Era di stanza a Gorizia e faceva la spola con Roma, dove viveva con la moglie, Miriam Agresta, attrice e ballerina (aveva partecipato tra l'altro a «Sarabanda» di Enrico Papi), anche lei di Finale Ligure.

Solidarietà da Gherghetta:

«Dobbiamo rispondere in linea con i principi di pace e democrazia».

Ritossa: «Estremisti rafforzati da un eventuale ritiro»

MONFALCONE Non sa cosa darebbe, il monfalconese Francesco Di Fiore, ex carabiniere ed ex consigliere comunale dei Ds, per essere al capezzale dell'amico Enrico Frassanito. Con lui a Milano nei primi anni '90, quando ancora operavano nei reparti speciali dell'Arma, ha lottato fianco a fianco contro delinquenti, trafficanti e spacciatori.

Impossibile pensare che oggi l'amico di vecchia data sia in bilico tra la vita e la morte, nel lontano ospedale Usa di Ari Fajit, a 150 chilometri da Kuwait City. Classe '65, maresciallo aiutante dei Carabinieri, Frassanito è rimasto ieri gravemente ferito nell'attentato esplosivo di Nassiriya, dove si trovava in missione di pace dal 9 aprile. Ha riportato ustioni sul 50% del corpo ma i medici contano di salvarlo.

«Enrico è un uomo dal cuore grande - ricorda Francesco Di Fiore, ancora sotto choc dopo avere appreso la tragica notizia - una persona umana, disponibile, in gamba. Lo conosco bene perché insieme ne abbiamo passate di cote e di crude. Entrambi vivevamo in caserma, a stretto contatto l'uno con l'altro. Dopo turni di 18 ore, uscivamo insieme per divertirci: oltre che colleghi eravamo soprattutto amici. Ci trovavamo tutt'e due lontano da casa: io provenivo da Mon-



Francesco Di Fiore

falcone, avevo vinto un selezionatissimo concorso dei Carabinieri, Enrico era originario di Verona e seguiva le orme del padre, anche lui nell'Arma. Facevamo parte dei reparti antidroga e ogni giorno eravamo sulla strada a

L'ex consigliere dei Ds condivide l'angoscia per il collega con il quale ha lavorato a Milano

Monfalcone, Di Fiore ricorda il servizio nell'Arma: «Con Frassanito nell'antidroga divisi tanti rischi»

combattere la 'ndrangheta calabrese o intenti in pericolose missioni, come l'indagine Octopus, di cui parlarono anche i giornali, riguardante un clamoroso traffico di stupefacenti dall'Olanda».

«Scampammo perfino a un conflitto a fuoco in corso Buenos Aires: è assurdo - scuote la testa - che lui, così preciso e prudente, sia sopravvissuto alle sparatorie della city e abbia invece rischiato di morire durante una missione di pace».

Enrico Frassanito, 41 anni, separato senza figli, risultava

effettivo al Comando provinciale di Verona. Si trovava a Nassiriya per la prima volta, ma aveva già operato in zone di conflitto, come la Bosnia. È considerato dai colleghi un vero esperto, conosce perfino l'arabo. «Ho i brividi all'idea di ciò che sta attraversando - prosegue Di Fiore - gli sono vicino e intanto auspico un ritiro immediato delle nostre truppe, perché non hanno più ragione di rimanere lì. Ho preso contatto con la segreteria nazionale dei Ds, in riunione per concordare il graduale ritiro delle forze».

Intanto Enrico Gherghetta, neoletto presidente della Provincia di Gorizia, ha spedito ieri un messaggio di condoglianze all'Arma dei carabinieri e al Comando dell'Esercito italiano. «Questo è un lutto che colpisce tutto il Paese - commenta -; evidentemente ci sono degli estremisti che cercano di alimentare una guerra di civiltà ma le persone moderate che vivono in Italia, nell'Occidente e nei Paesi islamici hanno tutte le armi per agire in linea con la democrazia, la pace e il dialogo».

«La Provincia è vicina ai no-

stri soldati - aggiunge - e alla loro famiglia: indipendentemente dalle ideologie, questi ragazzi sono morti facendo il proprio dovere. Credo che il ritiro del contingente italiano doveva essere già da tempo effettuato, poiché purtroppo la guerra non ha affatto risolto i problemi, semmai li ha ingranditi. E questo dovrebbe farci riflettere tutti». «La bomba che ha investito il convoglio italiano si trovava al centro della strada - afferma invece il consigliere regionale di Alleanza nazionale Adriano Ritossa - quindi c'era la volontà precisa di uccidere e non di eseguire un semplice atto dimostrativo. Era evidente che una risposta fanatica del mondo musulmano a quanto è avvenuto in questi giorni non sarebbe tardata ad arrivare».

«Mi auguro - continua - che non ci si fermi ai sterili dibattiti di rito ma che l'Italia continui a svolgere un ruolo fondamentale per la riappacificazione dei popoli, altrimenti i sacrifici dei nostri ragazzi sarebbero stati fin qui vani. Un ritiro, nella logica di morte degli estremisti, verrebbe interpretato come un atto di rinuncia e, pertanto, di sconfitta. Spero che il governo Prodi comprenda che per riportare un equilibrio di pace ci sono dei passaggi che purtroppo devono essere intrapresi».

Tiziana Carpinelli

Ogni uscita dalla base è accuratamente pianificata ma ciò che dà maggiore fiducia è la solidarietà dei commilitoni

Di pattuglia: il «rituale» non diventa mai routine

TRIESTE Anche una pattuglia «di routine» o un trasferimento della colonna e le attività previste, tutti si preparano. S'inizia con la «vestizione». Controllati armi ed equipaggiamento, s'indossano le protezioni individuali come il giubbotto anti-proiettili, il «combat jacket» - cioè il gilet con tasche e ganci dove trovano posto munizioni e attrezzature varie, si tengono a portata di mano l'elmetto, la radio e tutto il necessario. Qualcuno, per abitudine o scaramanzia, esegue tali operazioni con una sequenza

particolare, sempre quella; altri infilano nella giubba un souvenir che ricorda la famiglia o il legame sentimentale, o un portafortuna. C'è chi non bada a tali particolari ma l'atmosfera cambia, seppure a volte impercettibilmente: si commenta, si scherza, ci si raccomanda a vicenda. Parla, seppure nessuno in quel momento se ne rende conto, diventa importante. È naturalmente, lo spirito di gruppo. Che magari vede riuniti in una squadra colleghi mai vi-

sti prima o solo incrociati a mensa ma tra i quali, senza bisogno di dirlo, nasce un tacito patto di mutua solidarietà: io coprirò te, tu coprirai me; io ti avviserò di un potenziale pericolo, tu mi metterai in guardia per una situazione a rischio.

Poi, prima di varcare il cancello della base, il «clac-clac» metallico degli otturatori che caricano le armi. Ti rendi conto che, per un certo verso, vai verso l'ignoto. Ma è un attimo, non sei solo.

Pier Paolo Garofalo

Il decreto di finanziamento per la missione italiana che scadrà il 30 giugno sarà il primo vero banco di prova per la tenuta del nuovo governo. Fassino: no a strumentalizzazioni

Prodi: la nostra posizione sul ritiro non cambia

«Abbiamo un piano non lontano da quello della Cdl: via entro il 2006». Rutelli: l'agenda non la fanno i terroristi

ROMA «La nostra posizione non cambia». L'attentato a Nassiriya non modifica gli impegni assunti dall'Unione in campagna elettorale e Romano Prodi assicura che non ci saranno né ripensamenti né accelerazioni.

Il ritiro avverrà entro il 2006. Appena diventerà operativo, il nuovo governo predisporrà un calendario per il ritiro delle truppe.

«La nostra posizione è stata lungamente meditata e definita in questi tre anni. Riteniamo e riteniamo che siano diverse le vie per costruire la democrazia in Iraq», scrive il presidente del consiglio in pectore, per il quale la situazione in Iraq è andata sempre «peggiorando».

«La nostra posizione, per altro, non è affatto diversa da quella che oggi sta esprimendo la maggioranza dell'opinione pubblica americana e non è nemmeno lontana da quella che, oggi, sta esprimendo il governo italiano quando dichiara di ritirarsi entro la fine del 2006», precisa Prodi.

Quel che è certo è che il

decreto di finanziamento per la missione italiana in Iraq, che scadrà il 30 giugno, rappresenterà il primo vero banco di prova per la tenuta del nuovo governo. Nell'attesa, Prodi spiega che non è questo il momento per nuove polemiche e ricorda che saranno mantenuti tutti gli impegni assunti in campagna elettorale. Ma l'impegno non basta a placare le polemiche. Una parte di Rifondazione comunista, i verdi e il Pdc, chiedono che il ritiro sia immediato.



Romano Prodi con il Capo dello Stato, Ciampi

L'Osservatore Romano:
«La crudele logica della violenza ha tragicamente colpito chi in Iraq è in missione per ristabilire la pace»

ROMA «Sgomento e immenso dolore». Sono queste le parole scelte dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per commentare la notizia dell'attentato costato la vita ai militari italiani in Iraq. «Il mio pensiero va alle famiglie delle nuove vittime di Nassiriya», ha proseguito il capo dello Stato, «sento con loro un immenso dolore per la perdita di questi giovani che operavano con onore al servizio della Patria. La mia solidarietà va all'Esercito Italiano e all'Arma dei Carabinieri, ancora una volta duramente colpiti. Tutta l'Italia, unita, si stringe attorno alle Forze Armate per piangere i nostri caduti. Ho fiducia che i responsabili di questo vile attentato saranno individuati e perseguiti».

«Ferma riprovazione» di Benedetto XVI «per il nuovo atto di violenza» che si va ad aggiungere alle «altre effera-

te azioni perpetrate in Iraq: il Papa l'ha espressa, insieme al «profondo dolore» per il tragico attentato di Nassiriya in cui sono morti tre militari italiani e il rumeno «nel generoso adempimento della missione di pace», in un telegramma inviato a suo nome dal cardinale Angelo Sodano all'Ordinario Militare, monsignor Angelo Bagnasco.

Il Pontefice giudica l'attentato «un ulteriore ostacolo sulla via della concordia e della ripresa di quel tormentato paese» e manifesta vicinanza alle famiglie e alle forze armate italiane e rumene, nonché alle rispettive comunità nazionali. Invia poi

il suo incoraggiamento ai militari «impegnati nell'arduo compito a servizio di quella popolazione così provata».

Il «grande dolore» di Benedetto XVI per il nuovo attentato contro i militari «presenti in Iraq per dare un contributo generoso e disinteressato in favore della pace e della libertà di quel paese» era al centro anche della lettera inviata dal «ministro degli Esteri» vaticano, monsignor Giovanni Lajolo, al suo omologo italiano, Gianfranco Fini. Per la presidenza della Cei, invece, la «tragica morte» dei militari uccisi dal «brutale attentato terroristico» sollecita tutti «ad un rinnovato e più deciso impe-

gnolo per debellare la piaga del terrorismo che semina in modo insensato distruzione e morte».

Il vertice dell'episcopato italiano sottolinea che Lo afferma in una nota la presidenza della Cei commentando l'attentato: «è avvenuto nel contesto della missione a cui l'Italia partecipa in Iraq per garantire un futuro di libertà e di sicurezza a quel martoriato paese». Oltre che partecipare «al dolore delle famiglie», la Chiesa italiana «esprime vicinanza e solidarietà ai militari e ai civili del nostro Paese impegnati in iniziative di pace».

Inoltre si raccoglie in preghiera per le vittime, le famiglie e perché «i governanti siano illuminati nell'individuare e perseguire le strade più efficaci per un futuro di concordia e di giustizia». I commenti da parte della Santa Sede, come quello di mons. Giovanni Lajolo, hanno voluto accomunare nel

cordoglio i recenti attentati nell'area mediorientale, come quello dei giorni scorsi a Dahab, sul Mar Rosso. «Si tratta di azioni violente molto gravi, senza giustificazione alcuna e senza attenuanti», ha rilevato il segretario per i Rapporti agli Stati, in un'intervista alla Radio Vaticana, parlando di «atti di crudele barbarie». Il «ministro degli Esteri» vaticano ha anche sottolineato che

Lettera dal ministro degli Esteri vaticano monsignor Giovanni Lajolo a Fini

Ciampi: Italia unita dalle lacrime

Grido di dolore di Benedetto XVI

no Giuliano Amato, che partecipa a un incontro mondiale interreligioso promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.

Ai suoi interlocutori, fra cui lo stesso Volker, Amato manifesta la fiducia che l'Italia manterrà la volontà di aiutare il popolo iracheno, pur se l'accento passerà dalla sicurezza alla ricostruzione dell'economia, ma anche del tessuto sociale di un Paese provato da decenni di dittatura e, poi, dall'invasione, l'occupazione e le violenze settarie.

Resta ferma l'intenzione, già comunicata a Washington dal governo Berlusconi e già adeguatamente metabolizzata dall'Amministrazione Bush, di un ritiro progressivo del contingente militare entro fine anno e secondo modi e tempi da definire. Un'idea della coalizione di centro-sinistra è quella di una transizione senza interruzione di continuità dall'impegno militare attuale a un impegno civile protetto da una adeguata forza militare.

Secondo fonti di rango dell'Amministrazione, che chiedono di non essere citate, l'idea di una transizione senza interruzione di continuità da una forma d'impegno all'altra è molto apprezzata negli Usa, mentre, invece, preoccupa la prospettiva di un lasso tra una presenza e l'altra. La transizione senza interruzione di continuità «va molto bene», dicono le fonti. La verifica della concretezza di tale prospettiva potrebbe venire a giugno, quando il Parlamento dovrà rinnovare il mandato in Iraq di un contingente sia pure ridotto rispetto all'attuale.

l'odierno attentato di Nassiriya «ci ricorda il sacrificio degli italiani avvenuto il 12 novembre 2003, nella stessa città. E ha invitato a non dimenticare i gravissimi attentati dell'ottobre 2004 e del luglio 2005 a Taba e a Sharm el-Sheikh, sempre sul Mar Rosso, oltre ai «criminali atti terroristici in Terra Santa, che sempre ci riempiono di orrore e di sdegno».

E mentre il cardinale Roberto Tucci, deprecando i recenti striscioni su «10, 100, 1000 Nassiriya» ricomparsi nelle manifestazioni, ha invitato l'Italia ad «essere unita, senza voci discordanti», sull'attentato in Iraq si è levato il grido dell'Osservatore Romano: «Ancora sangue italiano a Nassiriya». «Ancora una volta - ha scritto il quotidiano della Santa Sede - la crudele logica della violenza ha tragicamente colpito chi in Iraq è in missione per ristabilire la pace, aiutando la popolazione locale».



Giorgio Rocca

ragazzi del contingente italiano che ogni giorno rischiano la loro vita per portare la pace in zone così pericolose - si è inserito lo sciatore Giorgio Rocca anche lui carabiniere. «Si parla poco del loro impegno quotidiano: purtroppo se ne parla oggi perché, alcuni di loro sono stati vittime di un vile attentato». Rocca è una superstar dello sport italiano che ancora una volta consegna la sue emozioni

ni e il suo personale cordoglio all'opinione pubblica dopo questo gravissimo atto terroristico che ha colpito il nostro Paese impegnato in una missione di pace.

Un segnale forte, una solidarietà chiara e decisa. E quanto propone anche Valentino Rossi, impegnato nelle prove del Gp di Turchia: «Un segno di tutto nazionale da esporre sulle moto? Sì, secondo me dovremmo fare qualcosa a ricordo dei militari morti in missione di pace a Nassiriya», ha dichiarato il pluricampione del mondo di motociclismo.

L'alto prezzo dell'ambiguità

sa in video di Zarkawi, che annuncia la dura opposizione di Al Qaeda a qualsiasi «governo di lacché» venga formato in Iraq e la nascita di un Consiglio dei mujaheddin che unifica le forze che si oppongono al «piano crociato», che opera le forze armate italiane. Una missione, Antica Babilonia, caratterizzata sin dagli esordi da un'ambiguità politica che ne ha, in qualche modo, condizionato il ruolo: né vera missione di pace, né vera missione di guerra. Una situazione determinata dalla piega assunta dalla situazione sul campo, dopo che Berlusconi

aveva ormai preso l'impegno con Bush a far parte della «coalizione dei volenterosi». Un'ambiguità che ha messo solo parzialmente il nostro contingente al riparo dagli attacchi ostili; anche se la sua collocazione in una provincia sciita relativamente più tranquilla rispetto a quelle sunnite, ha evitato, almeno prima e dopo la strage del novembre 2003, esposizioni maggiori.

Il governo Berlusconi aveva annunciato, prima delle elezioni, il ritiro delle truppe entro il 2006. È chiaro che, sebbene non possano essere certo nuovi attacchi a imporre nuove scadenze, il governo di centrosinistra che si costituirà nelle prossime settimane deve pren-

dere immediate decisioni. L'Unione aveva nel suo programma il ritiro graduale delle truppe. Il primo compito del nuovo governo sarà quello di calendarizzare quell'impegno e definire opportune forme di sostituzione della nostra presenza militare che accentui maggiormente la dimensione civile e economica. Il nuovo attacco di Nassiriya rende anche evidente che il passaggio di consegne governative da Berlusconi a Prodi va accelerato. Nessun Paese impegnato in un teatro come quello iracheno può permettersi, tanto più in simili frangenti, lunghi vuoti di potere: determinati, più che da reali ostacoli di natura costituzionale, da meccanismi calcoli di schieramento.

Renzo Guolo

Un minuto di silenzio sui campi di calcio. Petrucci: un lutto per tutti

Totti e Rocca, il cordoglio dello sport

ROMA Sono stati Francesco Totti e la Roma i primi a far scattare il commosso ricordo per le vittime del secondo attentato di Nassiriya: il capitano dei giallorossi e gli altri hanno osservato un minuto di silenzio prima del fischio di inizio dell'amichevole giocata oggi dalla Roma con la Lodigiani.

Le due squadre si sono affrontate al Flaminio davanti a tre mila spettatori. All'iniziativa di Roma-Ciampi Lodigiani seguirà il minuto di silenzio con il lutto al braccio per tutte le squad-

re domenica su tutti i campi del calcio italiano: lo ha disposto il presidente della federazione Franco Carraro. Alla federazione si sono affiancate anche altre federazioni: minuto di silenzio pure sui campi della serie A di pallavolo, in occasione di tutti gli incontri previsti durante il fine settimana: le gare dei play-off di domani e sabato per la A1, e di sabato e domenica per la A2. L'incontro di ba-

seball tra Ceca e Negri Parma e Telemarket Rimini verrà preceduto da un minuto di silenzio, e il provvedimento verrà esteso a tutti gli incontri di baseball e softball che si disputeranno nel fine settimana.

«Questo è un dramma per tutta l'Italia e anche lo sport è in prima fila», ha dichiarato il presidente del Coni Gianni Petrucci, che ha voluto esprimere così il cordoglio dello sport italia-

no per l'attentato in cui sono rimasti vittime tre militari italiani a Nassiriya.

È stata una giornata di grande commozione per tutto il mondo dello sport soprattutto perché molti atleti militano nelle file dei Carabinieri e portano come un motivo d'orgoglio l'appartenenza a una cultura ideale sportiva e militare.

«Come sportivo e come carabiniere sono vicino ai

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 24123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANECHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Patocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milena di Siano, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 249, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Sezione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/366046, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fessivi) - 1 a pag. € 1.100,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 5,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi n. 2099. Posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 aprile 2006 è stata di 45.850 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005

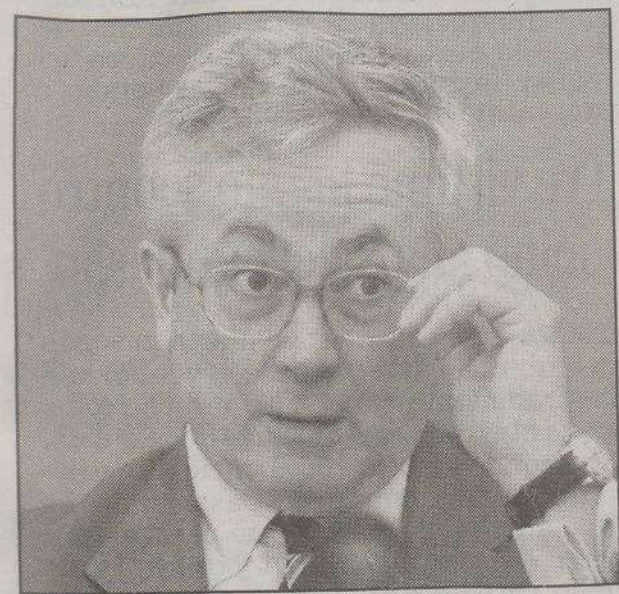


Responsabile trattamento dati (D.LGS 36-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

Oggi Palazzo Madama sceglie il presidente. Il Carroccio al primo turno punta su Calderoli

Senato, Unione alla prova del fuoco con Marini Berlusconi: se passa Andreotti stop a Prodi

ROMA Chiusa la pausa post-elettorale (anche se Berlusconi si accanisce sulla coda avvelenata), la partita politica riprende subito con una sfida decisiva. Deputati e senatori eletti il 9 e 10 aprile si riuniscono questa mattina per eleggere i rispettivi presidenti. Alla Camera la strada è in discesa per Fausto Bertinotti che sarà però eletto domani (quando sarà sufficiente la maggioranza assoluta). A Palazzo Madama il centrosinistra dovrà invece dimostrare subito di essere maggioranza. Dall'esito dello scontro, giocato su un pugno di voti, fra Franco Marini e Giulio Andreotti, dipenderanno infatti anche i tempi, e persino il destino dell'incarico a Prodi per formare il nuovo governo. Ieri sera Berlusconi, parlando ai parlamentari forzisti, ha infatti già tuonato: «Se Andreotti ce la fa, Ciampi non potrà dare l'incarico a Prodi e ritorneremo protagonisti». Nel frattempo però, una volta eletti i presidenti di Camera e Senato, Silvio Berlusconi dovrà salire al Quirinale per dimettersi. Ieri è arrivato l'ultimo sostegno annunciato a Marini, quello della senatrice a vita Rita Levi Montalcini. «Confermo la mia stima e amicizia per il senatore Andreotti - ha detto il premio Nobel - tuttavia è noto il mio orientamento, che ho sempre manifestato, verso il centrosinistra».



Caso Tremonti dentro Fi. Il ministro uscente minaccia di passare al gruppo misto

TREMONTI

Sfuma l'incarico di leader dei deputati e il ministro uscente minaccia di passare al gruppo misto

a Prodi in tempi rapidi, probabilmente, subito dopo la costituzione dei gruppi parlamentari, il 4 o 5 maggio. In caso contrario tutto sarà più difficile. E se si arriverà al ballottaggio (alla quarta votazione, fra i due più votati della precedente) Andreotti potrebbe avere più di una chance.

La Lega, infatti, dopo la riunione dei suoi gruppi parlamentari con Bossi, ha annunciato che al primo turno voterà Calderoli, il suo candidato di bandiera, pronta però a convergere su Andreotti se Marini si trovasse in difficoltà.

Prodi anche ieri si è detto ottimista. «Marini alla fine ce la farà. Vedo una maggioranza compatta. Certamente al Senato è più sottile che alla Camera, ma ugualmente compatta». Anche D'Alema e Rutelli si sono detti fiduciosi e lo stesso Marini ha sfidato la scaramanzia: «La giornata sarà certamente complicata perché lo scarto di voti non è alto, ma io ho la convinzione che la nostra coalizione terrà in maniera straordinaria».

Giulio Andreotti non ne vuole però sapere di farsi da parte. «Non è un problema che non mi fa dormire - ha detto sornione - se mi eleggeranno farò volentieri il presidente del Senato. Se invece non ce la farà, continuerò serenamente a svolgere la mia attività da senatore». E poi, a un giornalista che parlava di una sfida fra due «ex Dc», ha voluto puntualizzare: «Io non sono ex democristiano, io sono democristiano».

Dopo il Consiglio dei ministri, Mario Landolfi ieri ha invece spiegato che subito dopo l'elezione dei presidenti, si svolgerà l'ultima riunione del governo e poi il Cavaliere salirà al Quirinale per rimettere il mandato. Sui tempi dell'incarico a Prodi è però più che mai braccio di ferro.

Con Forza Italia schierata (ma An e Udc molto più defilate) per convincere Ciampi a rimandare tutto a dopo le elezioni del nuovo capo dello Stato. E Berlusconi nella riunione di ieri è anche tornato a suonare la carica sulle presunte «irregolarità» nelle ultime elezioni. Ha manifestato l'intenzione di continuare a battere la strada del ricorso di Calderoli, per cancellare i voti della lista autonomista collegata al centrosinistra e avrebbe anche fatto pressioni perché non siano proclamati gli eletti per la circoscrizione Esteri a causa delle «gravi irregolarità».

Il Cavaliere però deve affrontare una prima «grana» nella composizione del nuovo organigramma azzurro: la conferma come capigruppo di Elio Vito e Renato Schifani, a scapito di Giulio Tremonti, ha suscitato la reazione rabbiosa del ministro dell'Economia che, sicuro fino ad oggi di poter ricoprire questo ruolo alla Camera, secondo alcune indiscrezioni interne al partito, avrebbe risposto minacciando di iscriversi al gruppo misto.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli attentati sono istruttivi per chi li subisce: d'ora in poi i soldati occidentali che prestano servizio in Iraq si sposteranno diversamente. Ma questo non cambia il rapporto di forza: i terroristi «inventano», gli altri «rispondono». La frequenza con cui si ripetono gli attentati in Afghanistan, Iraq, Egitto, Palestina dimostra che gli attentati sono facili. Quest'ultimo, che ieri ha colpito noi italiani, è un po' più complicato, perché richiede l'impiego di artigiani, probabilmente ex-ufficiali di Saddam. Gli attentati compiuti in Egitto sono relativamente semplici nell'esecuzione: squadre di attentatori vengono da fuori (la polizia egiziana sospetta alcune tribù di beduini), arrivano in auto, compiono la strage o le stragi, e tornano

immediatamente, con un'altra auto o (come stavolta) con la stessa auto ma con una targa diversa. È stato il trucco della targa diversa a far arrestare una trentina di sospetti. Gli attentati più semplici sono quelli palestinesi, pensati da gruppi minimi, eseguiti anche da un solo suicida, all'insaputa dei suoi stessi famigliari. È chiaro che non è possibile difendersi. L'America non ci riesce, l'Egitto non ci riesce, Israele non ci riesce. L'Inghilterra non ci riesce. La Spagna non ci riesce. Quando si dice che il terrorismo non può vincere, si dimentica che contro la Spagna ha vinto: colpita da una catena di stragi coordinate, che han fatto due centinaia di vittime, la Spagna ha cambiato governo, ritirato il proprio esercito, rivoluziona-

Il Professore: «Ci tengo a avere D'Alema nel governo»

Ulivo, varati i gruppi unici

ROMA Deputati e senatori eletti dai Ds e dalla Margherita hanno dato via libera alla costituzione dei gruppi unici dell'Ulivo, prima tappa per la formazione del Partito democratico. I Ds hanno tenuto due riunioni separate a Montecitorio e a Palazzo Madama, ambedue presiedute dal segretario Piero Fassino. Romano Prodi ha partecipato, con Francesco Rutelli, all'assemblea di tutti i parlamentari della Margherita. E, a proposito di D'Alema, il Professore ha detto che ci tiene a averlo nel governo. Grazie, ha risposto il presidente dei Ds, ma è prematuro.

Rutelli ha parlato di un Prodi «commosso», quando ha definito quella di ieri una «giornata storica» e le decisioni prese un passag-

gio di «enorme importanza» nella prospettiva di un partito unificato. Durante le votazioni separate dei deputati e dei senatori, il solo Gerardo Bianco si è detto contrario, rendendo però omaggio al «principio di maggioranza».

Per i Ds, al contrario di quanto avvenuto alla Camera, dove il solo Fabio Mussi ha detto no, dichiarando però la sua adesione al gruppo unico, Cesare Salvi ha ottenuto nove adesioni alla sua linea di opposizione, in un gruppo di 63 senatori. Con i dissenzienti, Salvi deciderà che cosa fare. Fassino si è detto sicuro che «la stragrande maggioranza» aderirà, per dare più forza alla coalizione e ulteriore credito all'opera del governo. L'Ulivo farà «un passo avanti si-

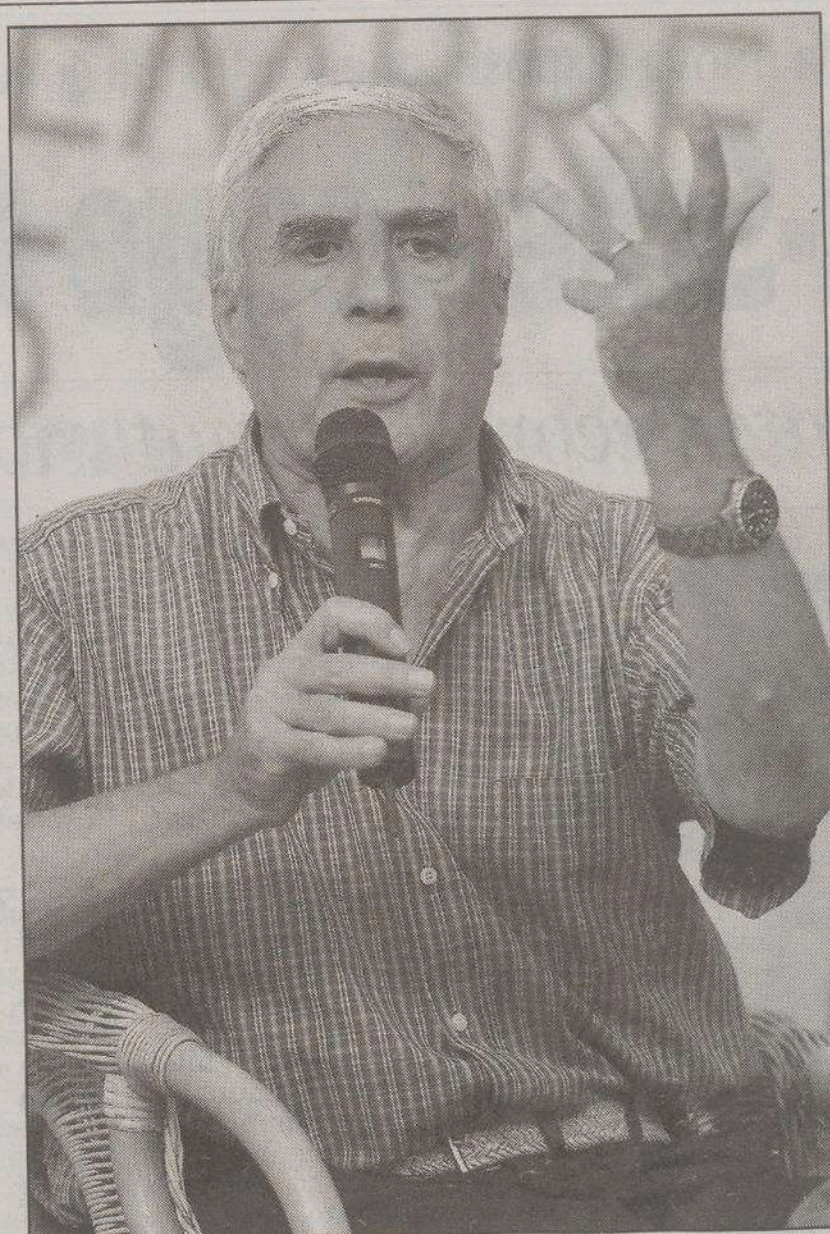
Franco Marini candidato dell'Unione alla presidenza del Senato si confronta oggi con Giulio Andreotti

gnificativo» verso la casa comune dei riformisti, «nuovo soggetto politico».

Alla riunione della Margherita, Rutelli ha parlato di un «bello spettacolo», e a proposito di chi dice che Prodi non ha un partito dietro di sé, ha affermato che il leader dell'Ulivo ha il sostegno del «primo gruppo parla-

mentare d'Italia». Sembra prematura la decisione sui presidenti dei gruppi unificati. Se non entrerà al governo, Massimo D'Alema potrebbe esserlo a Montecitorio, altrimenti c'è Dario Franceschini, Margherita. In tal caso, un ds sarà capogruppo al Senato.

r.v.



Maroni e Castelli capigruppo Lega, Bossi rinuncia alla Camera e resta all'europarlamento

MILANO Umberto Bossi resta parlamentare europeo, rinunciando a sedere alla Camera; a guidare il Carroccio a Roma, rispettivamente alla Camera e al Senato, ci saranno Roberto Maroni e Roberto Castelli. Sono queste le notizie uscite ieri dalla riunione dei gruppi parlamentari della Lega Nord, che si è svolta in via Bellerio a Milano. Insieme alla già annunciata decisione leghista di puntare, oggi alle prime votazioni per eleggere il presidente del Senato, sul candidato di bandiera, Roberto Calderoli. «Domani (oggi ndr) la Lega voterà Calderoli», ha detto Bossi. Poi si vedrà. Come hanno ripetuto brevemente, al termine dei lavori, davanti ai giornalisti Castelli e Maroni. Dunque il leader del Carroccio resta a Strasburgo e, tra i suoi fedelissimi, c'è chi spiega così la scelta: «Adesso la Lega è all'opposizione e poi gli Stati nazionali hanno ceduto la loro sovranità, la battaglia vera a questo punto si sposta in Europa e lì c'è Bossi».

Ieri la pattuglia di deputati (23) e senatori (12), si è ritrovata in via Bellerio con una atmosfera da primo giorno di scuola. Alla spicciolata sono arrivati i neoletti, molti i giovani e le facce nuove accanto a volti storici di ritorno, come quello di Giuseppe Leoni che fu con Bossi il primo deputato leghista e torna ora in Senato dopo una pausa di cinque anni.

La riunione si sarebbe dovuta svolgere a Roma, così era previsto in un primo momento. Ma poi Bossi ha deciso di farla a Milano, costringendo tra l'altro Maroni e Castelli, impegnati ieri mattina nel Consiglio dei ministri, a rientrare nel capoluogo lombardo per poi ritornare in serata nella capitale. Bossi ha comunicato la sua decisione, ha indicato i nomi dei due capigruppo, che sono stati proclamati, poi l'assemblea ha valutato la situazione ed è stato deciso che, almeno per oggi, la Lega punterà sul nome di Calderoli per la presidenza del Senato.

Calderoli nel frattempo era rimasto a Roma, alle prese con la battaglia che conduce da giorni, quella sui risultati del voto. In serata, ha chiesto a Ciampi di intervenire e ha lanciato un appello a deputati e senatori eletti all'estero affinché non partecipino al voto dei presidenti dei rispettivi rami del Parlamento «per dimostrare - ha spiegato - la loro onestà intellettuale». La causa, ha aggiunto, è che «dall'esame del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per la circoscrizione estero di Camera e Senato viene certificato che in una serie innumerevole di verbali di seggi, che corrispondono a tutto il mondo, ci sono dati incoerenti tra i voti di lista e quelli di preferenza con il paradosso che ci sono più voti di preferenza che voti di lista».

Umberto Bossi

Il Consiglio dei ministri, a rientrare nel capoluogo lombardo per poi ritornare in serata nella capitale. Bossi ha comunicato la sua decisione, ha indicato i nomi dei due capigruppo, che sono stati proclamati, poi l'assemblea ha valutato la situazione ed è stato deciso che, almeno per oggi, la Lega punterà sul nome di Calderoli per la presidenza del Senato.

Il Consiglio dei ministri ha indicato la data della consultazione popolare sulla riforma della Costituzione

Devolution, referendum il 25-26 giugno

Il centrosinistra: stagione calda, faremo uno sforzo per andare alle urne

ROMA Per il referendum sulla riforma della Costituzione approvata dal centrodestra, si voterà il 25 e 26 giugno. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, indicando una data che cade quindici giorni dopo i ballottaggi per le elezioni amministrative. Serve anche il via libera del Quirinale, ma tutto lascia pensare che il giorno della consultazione sia stato concordato in precedenza con Palazzo Chigi.

Romano Prodi ha obiettato che la data non è l'ideale, perché coincide con la chiusura delle scuole e con l'inizio delle vacanze. Ma ha anche affermato che trovare una data diversa sarebbe stato molto complicato. Si poteva scegliere il 18 giugno, ma avrebbe significato una settimana appena di pausa elettorale dopo il secondo turno delle amministrative. Ma nonostante la stagione calda, «faremo ugualmente uno sforzo per andare comunque a votare».

Il comitato promotore per il no al referendum, ha definito «poco felice» la data prescelta per le votazioni, ma ha anche annunciato il via alla campagna di informazione e mobilitazione. Il comitato ha anche manifestato il proprio apprezzamento alla Cgil, Cisl e Uil, che per il primo maggio hanno posto la difesa della Costituzione al centro delle loro manifestazioni.

Il centrosinistra parte unito per il no al referen-

dum, mentre problemi più spinosi ha il centrodestra. Domenico Fisichella lasciò a suo tempo An per il suo disaccordo sulla riforma. E oggi An vuole apparire schierata in difesa dell'intera legge. Ignazio La Russa assicura che il suo partito non ha aderito ad essa «oberto collo». La previsione è di un «federalismo sostenibile, mitigato dall'interesse nazionale», contro le ipotesi di secessione ventilate a suo tempo dalla Lega. Un vanto sono il rafforzamento dei poteri del governo e del presidente del Consiglio, anche se si tace sulla diminuzione di quelli del Quirinale.

Mario Landolfi ricorda la sua posizione critica, anche se la riforma è da preferire all'attuale titolo 5 della Costituzione. Molto rumore ha fatto anche la decisione di Marco Follini, ex segretario dell'Udc, di schierarsi per il sì. Francesco D'Onofrio, uno degli estensori della riforma, si dichiara per il sì e invita a comprendere le ragioni che hanno indotto i parlamentari dell'Udc a votare la riforma. Dice che sarà il partito a prendere una decisione sul voto, sperando che anche Follini e Bruno Tabacchi si convincano a votare a favore.

Mario Segni lancia invece un bravo a Follini per il suo no e lo invita a schierarsi per la Costituente. Gioia per il no di Follini esprime Cirino Pomicino. Meglio sarebbe infatti per l'ex segretario dell'Udc affi-

Il referendum

COS'È

Uno strumento di democrazia diretta in cui l'elettore fornisce personalmente il suo parere sul tema in questione, senza intermediari

I TIPI DI REFERENDUM

- abrogativo (art. 75 C.)
- leggi costituzionali e revisione costituzionale (art. 138 C.)
- fusione di Regioni, creazione di nuove Regioni, passaggio da una Regione all'altra di Province o Comuni (art. 132 C.)

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE

L'art. 138 della Costituzione prevede la possibilità di richiederlo dopo la seconda votazione da parte delle Camere di una legge di revisione costituzionale o di una legge costituzionale, se entrambe le Camere non raggiungono la maggioranza qualificata del 2/3

IL QUORUM

Nel referendum costituzionale non c'è il quorum. La legge sottoposta a referendum viene promulgata se i voti favorevoli superano quelli sfavorevoli

IL PRECEDENTE

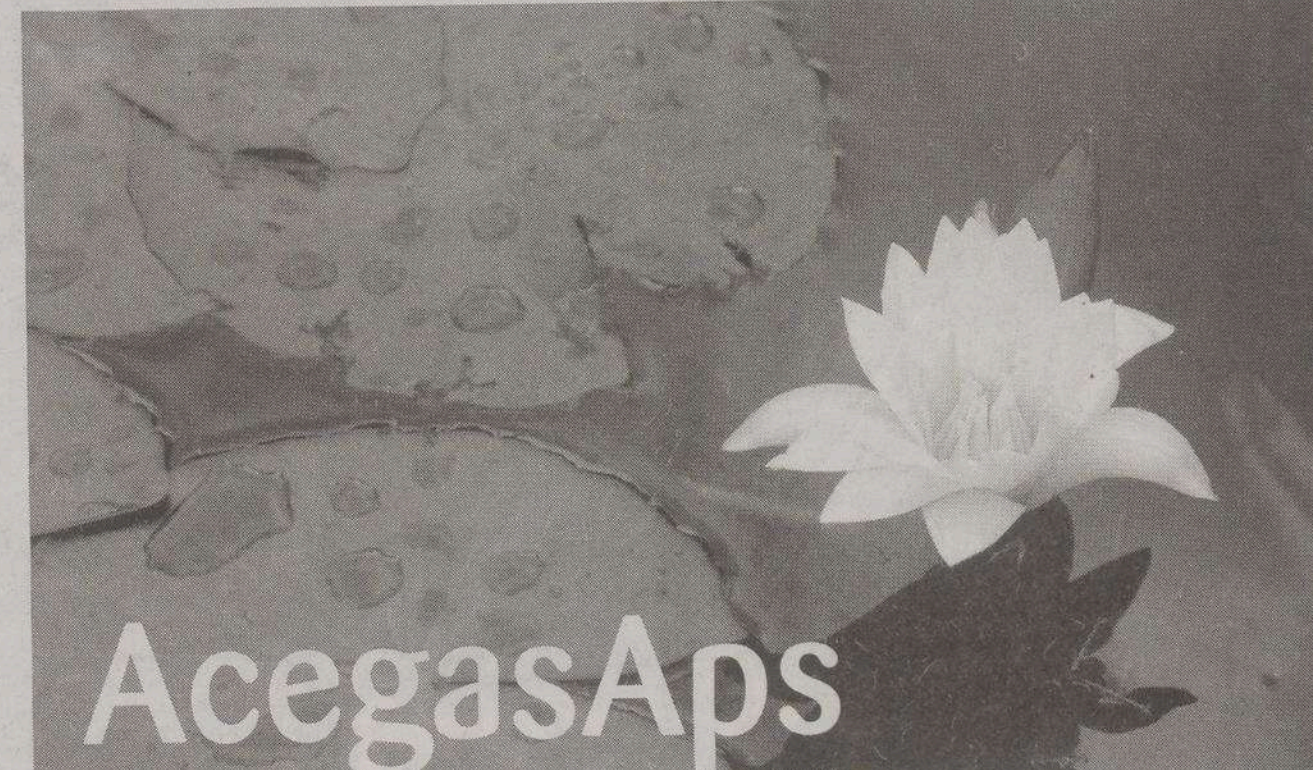
Nel 2001 è stata approvata la legge sulla riforma delle autonomie locali

LE PROSSIME DATE
25 e 26 giugno

ANSA-CENTIMETRI

dare la riforma della Carta a una Assemblea Costituente o a una Convenzione sul modello di quella che ha lavorato sul Trattato europeo. A patto però che il lavoro di riforma riparta dagli «aspetti positivi» della legge approvata dal centrodestra.

Giorgetti intanto esulta. «È una data gradita, è quella che volevamo anche noi» afferma il segretario della Lega Lombarda, commentando al quotidiano online Affaritaliani.it la scelta del Consiglio dei ministri.



AcegasAps

aderisce all'iniziativa Dieci Maggio "Giornata dei Servizi Pubblici Locali" e apre al pubblico, domenica 7 maggio l'acquedotto di Randaccio, a San Giovanni di Duino.

ACQUEDOTTO COMUNALE TRIESTE

Sono previste visite guidate gratuite ed è obbligatoria la prenotazione telefonando al numero verde 800 237.313 nei giorni: martedì 2 maggio e mercoledì 3 maggio dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

I giudici di Milano applicano la nuova disposizione varata dal governo uscente: nessun ricorso alla Consulta. Caso archiviato

Berlusconi-Sme, legge Cdl chiude il processo

Soddisfatto l'avvocato Pecorella firmatario della norma contro i ricorsi in appello



Silvio Berlusconi e il suo avvocato Pecorella

MILANO Non ci sarà un processo d'appello a Silvio Berlusconi per l'affare Sme-Ariosto. Il premier era stato assolto in primo grado nel processo che lo vedeva imputato per corruzione nell'ambito della vicenda sulla compravendita della Sme, la società alimentare dell'Iri che doveva essere ceduta a Carlo De Benedetti. Contro la sentenza di assoluzione si era opposto il rappresentante dell'accusa.

Ieri la Corte d'Appello ha stabilito che il premier uscente può godere dei benefici della cosiddetta «legge Pecorella», cioè la legge che rende impossibile il ricorso in appello del pubblico ministero quando l'imputato sia stato assolto in primo grado (al contrario, se Berlusconi fosse stato condannato, avrebbe conservato il diritto di fare appello).

La Corte d'Appello di Mila-

no, presieduta da Francesco Nese, ha anche respinto l'eccezione di legittimità costituzionale sulla «legge Pecorella» che l'accusa ha proposto in questo processo. Detto questo, i giudici hanno ammesso che si faccia un processo civile che vedrà opposti Berlusconi e la Cir, cioè la società di Carlo De Benedetti.

La Cir si era costituita come parte offesa nel processo (ritenendosi danneggiata dalla mancata acquisizione della Sme) e, al di là dell'aspetto penale, aveva chiesto che fossero accolte le pretese civili collegate alla vicenda giudiziaria riguardante la compravendita delle azioni Sme.

Raggiante l'avvocato Pecorella (difensore di Berlusconi ed estensore della legge che ha portato all'annullamento di questo processo), «La decisione

dei giudici - dice - dimostra che la legge non è incostituzionale e, quindi, che è stata fatta nell'interesse di tutti e non solo di qualcuno, come si voleva far credere».

L'elemento portante della sentenza è dunque che la legge Pecorella non viola la Costituzione, per questo è stata rigettata appunto la richiesta della Procura generale di processare di nuovo il premier con un verdetto di segno opposto rispetto ad altri in materia analoga pronunciati da diversi magistrati. Berlusconi dovrà affrontare un nuovo secondo grado di giudizio solo in relazione alle pretese civili di risarcimento avanzate dalla Cir perché i giudici d'appello hanno considerato ammissibile il ricorso della holding stante il silenzio della legge Pecorella sulla possibilità delle parti civili di appellarsi a

sentenze di assoluzione o proscioglimento in primo grado.

Il collegio d'appello, presieduto da Francesco Nese, era chiamato dal pg Piero De Petris a decidere sull'opportunità di investire la Consulta di una questione di costituzionalità sulla Pecorella. Se avesse accolto la richiesta del pg e la Corte Costituzionale avesse poi stabilito, in un secondo momento, l'incostituzionalità della Pecorella, per Berlusconi si sarebbe potuto riaprire il processo d'appello Sme da cui uscì con un'assoluzione e un proscioglimento per prescrizione. La decisione dei giudici è stata però quella di bloccare sul nascere l'eccezione di costituzionalità, prima ancora che la Consulta potesse pronunciarsi perché la richiesta del pg è stata giudicata già in origine «manifestamente infondata».

IN BREVE

Augusto De Megni oggi ha 25 anni

Grande Fratello 6: vince l'ex rapito dall'Anonima sarda



De Megni

ROMA Il perugino Augusto De Megni - che nel 1990, all'età di 10 anni, fu rapito dall'Anonima sarda restando prigioniero per 111 giorni - ha vinto ieri la sesta edizione del Grande Fratello. De Megni, oggi ventiquenne, si è imposto nella prima finale tutta al maschile nella storia del reality di Canale 5. Secondo classificato è stato il romano Filippo Bisciglia. A sostenere la vittoria del ragazzo più intuitivo e diretto del «GF6» è stato il 38% dei votanti contro il 34% di Bisciglia e il 28% di Fabiano Reffe. A De Megni, dunque, va il primo premio da 900mila euro, riservato al vincitore del reality iniziato lo scorso 19 gennaio e presentato da Alessia Marcuzzi.

Tre vittime in uno scontro vicino alla Salerno-Reggio

COSENZA Tre persone sono morte in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 534, l'arteria che collega l'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria con la statale 106. L'incidente è avvenuto nel comune di Cassano Jonio. Due auto si sono scontrate per cause in corso d'accertamento. A bordo di una delle vetture c'era una coppia originaria del comune Mirto Crosia, sull'altra viaggiava un uomo residente a Doria.

Carabinieri accusati di taglieggiare cinesi

REGGIO EMILIA Sono alcuni piccoli imprenditori cinesi del tessile i presunti taglieggiati dai due carabinieri in servizio a Guastalla, arrestati due giorni fa. Da qualche tempo, secondo quanto alcuni di loro avrebbero denunciato alla Procura, sarebbero stati inviati dai due militari a consegnare somme di denaro per evitare controlli nei loro laboratori. Sono una decina gli artigiani orientali cui sono stati richiesti i pagamenti, almeno secondo l'accusa.

Si vendica con il rivale: finisce in carcere a Udine

UDINE Qualche giorno fa aveva subito l'incendio della sua abitazione di Villa Santina (Udine) e così ieri ha deciso di vendicarsi con il convivente della sua ex moglie, un cinquantenne indagato per il danneggiamento. Mauro Polonia, di 55 anni, è finito in carcere, arrestato per le ipotesi di reato di violazione di domicilio aggravata, danneggiamento, porto abusivo di arma impropria e minacce.

Resta aperta la possibilità di ricorso al Tar. In gioco pesanti multe

L'Authority: Meocci è incompatibile

Dovrà lasciare l'incarico di direttore generale della Rai

IL CASO MUSSOLINI-MARRAZZO

L'ex ministro Storace indagato per associazione a delinquere

ROMA La notizia arriva proprio quando Francesco Storace si prepara a discutere della sua possibile candidatura a capogruppo dei senatori di An. E per l'ex ministro della Salute è una tegola capace di rovinargli la soddisfazione per l'imminente ingresso a palazzo Madama. La procura di Roma lo ha infatti indagato per associazione a delinquere nell'ambito dell'inchiesta sul presunto spionaggio politico ai danni di Alessandra Mussolini e Piero Marrazzo, sui avversari nelle elezioni regionali del 2005. Una decisione alla quale i magistrati titolari delle indagini, i pm Italo Ormanini, Achille Toro e Francesco Ciardi, stavano pensando fin dal 29 marzo scorso, giorno in cui il nome dell'ex ministro è stato iscritto per la prima volta sul registro degli indagati. Della stessa accusa devono rispondere anche il suo ex portavoce Niccolò Accame, l'ex direttore tecnico di Laziomatica Mirko Maceri e i

due investigatori privati Piepaolo Pasqua e Gaspare Gallo. «E' un linciaggio», è stato il commento a caldo di Storace, furioso per aver appreso della nuova accusa dai giornalisti. Ancora non sono stato ascoltato dall'inizio di questa vicenda. L'unica comunicazione che ho avuto è stata la proclamazione a senatore della Repubblica».

Con il passare del tempo sembra dunque prendere sempre più corpo l'inchiesta sul «Watergate alla romana», come è stata ribattezzata la storia di spioni maldestri in cui stando a chi indaga - sarebbe coinvolto l'ex ministro. All'origine di tutto ci sono gli appostamenti fatti ai danni di Marrazzo e Mussolini da parte di Pasqua e Gallo (in carcere su ordine della procura di Milano) i due 007 arruolati, secondo l'accusa, da Storace quando era presidente della Regione Lazio per danneggiare i suoi avversari.

Carlo Lanìa

ROMA Alfredo Meocci è incompatibile con la carica di direttore generale della Rai e dovrà lasciare l'incarico al settimo piano di Viale Mazzini. La decisione è arrivata ieri, al termine del consiglio dell'Authority per le Comunicazioni, riunito a Napoli, nella sede istituzionale.

Dunque, con cinque voti a favore (espressi dai consiglieri di centrosinistra) e tre contrari, (quelli di centrodestra meno Enzo Savarese che ha lasciato la riunione al momento del voto), si chiude il caso Meocci. Determinante si è rivelato il voto di Corrado Calabrò, presidente dell'Authority.

L'Agcom, inoltre, ha anche stabilito che, sia la Rai sia Meocci, dovranno pagare una multa: l'azienda dovrà versare oltre 14 milioni di euro, Meocci, invece, poco più di 370 mila euro. La delibera non è stata ancora notificata, ma è immediatamente esecutiva. Questo, in ogni caso, non impedisce alla Rai e a Meocci, con due procedure distinte, di ricorrere, entro 60 giorni, al Tar del Lazio. Il Cda ha potere decisionale sul Dg e sulla nullità degli atti da lui firmati, quindi potrebbe anche chiedere a Meocci di rimanere «per gli affari correnti» fino alla nomina di un nuovo direttore generale.

L'incompatibilità è stata dichiara-



Il direttore Rai Alfredo Meocci

ta in base alla legge 481 del 1995 che vieta agli ex componenti degli organismi di garanzia, per quattro anni dalla fine dell'incarico, di intrattenere direttamente o indirettamente rapporti di collaborazione o di impiego con le imprese operanti nei settori di competenza.

La vicenda era nata nove mesi fa. Le obiezioni erano state sollevate perché, appunto, l'attuale Dg della Rai aveva fatto parte, per sette anni, (dal 1998 al 2005), dello stesso organismo preposto alla vigilanza sul settore. Un ostacolo, di fatto, difficilmente superabile che rendeva impossibile anche la sola ipotesi di candidare Meocci al prestigioso incarico.

Tuttavia, pur di aggirarlo, l'azien-

L'esponente di spicco di via Massini nel mirino per aver fatto parte per sette anni dell'organismo che vigilava sul settore.

La decisione presa a maggioranza coi voti contrari del centrodestra

da aveva difeso la propria scelta sottolineando che il nuovo ruolo doveva essere considerato come un reintegro a Viale Mazzini visto che Meocci, era già dipendente (dal 1982 al 1990) come caposervizio al Tg1. La sua assenza dalla redazione di Saxa Rubra era solo dovuta al fatto che si trovava in aspettativa. Non solo. Poco prima di essere nominato nuovo Dg, lo stesso Meocci si era dichiarato assolutamente tranquillo: «Nel 2003, in tempi non sospetti - aveva precisato - ho chiesto anch'io un parere, proprio all'Authority per le comunicazioni. Volevo sapere se, finito il mandato, avevo il diritto di ritornare in azienda. Il parere è inequivocabile perché sono dipendente di un ente pubblico in regolare aspettativa».

Meocci era stato nominato direttore generale della Rai il 5 agosto scorso a maggioranza, con cinque voti favorevoli (quelli dei consiglieri vicini al centrodestra), tre contrari (Curzi, Rognoni e Rizzo Nervo) e l'astensione del presidente Petruccioli. Proprio quest'ultimo, immediatamente dopo la nomina, da un lato aveva riconosciuto i «pieni poteri» del neo Dg, ma dall'altro aveva espresso la necessità di approfondire la questione dell'incompatibilità.

Caustici i toni del centrodestra che parlano di «un provvedimento di regime».

Monica Giunchiglia

www.citroen.it
Informazioni al sensi della direttiva 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 107 a 163.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner TOTAL.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG MILANO

Ti piacciono le francesi?
Lasciati sedurre dalle più desiderate.



Nuova Citroën C1 da € 8.600	Citroën C2 da € 8.650	Nuova Citroën C3 da € 9.600
Tra gli equipaggiamenti disponibili: ABS, ripartitore elettronico di frenata, CSC (Cornering Stability Control), airbag conducente e passeggero, climatizzatore, radio CD.	Tra gli equipaggiamenti disponibili: ABS, ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, ESP, climatizzatore, computer di bordo, radio CD con Bluetooth, cerchi in lega 16".	Tra gli equipaggiamenti disponibili: 4 airbag, ABS, ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, ESP, computer di bordo, climatizzatore, radio CD con Bluetooth, doppio tetto panoramico elettrico.

2+
3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FUORTI INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Tutte le versioni di C3 hanno motori Euro4. Il filtro antiparticolato FAP è disponibile sulla versione diesel C3 1.6 HDi 16v 110cv.

CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

L'assemblea triestina ha approvato ieri un bilancio che si è chiuso con un utile netto di 264 milioni di euro (+11,4%)

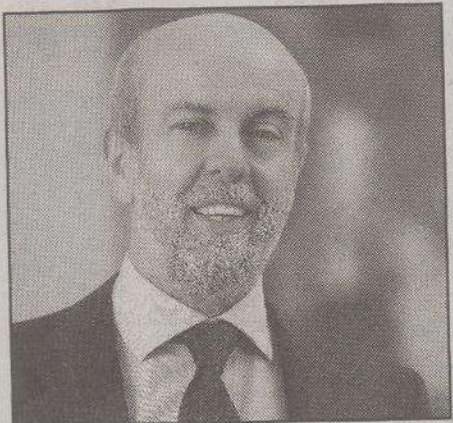
Lloyd, Cucchiani rieletto presidente

Confermato al timone della compagnia dopo l'ingresso nel board della casa madre Allianz

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE L'assemblea del Lloyd Adriatico ha approvato ieri un bilancio che si è chiuso con un utile netto di 264 milioni di euro (+11,4%). Il cda ha confermato Enrico Tomaso Cucchiani alla presidenza. L'assemblea ha approvato i conti e la distribuzione di un dividendo di 2,5 euro per azione (invariato rispetto al 2004), per un totale di 150 milioni di euro. Per il quinto anno consecutivo, la compagnia del gruppo Allianz conferma risultati «eccellenti» a livello europeo. Confermato anche il cda composto da Giovanni Gabrielli (vicepresidente) Gilberto Benetton, Detlev Bremkamp, Guidalberto Guidi, Ernesto Illy, Piero Luigi Montani, Helmut Perlet, Klaus-Peter Roehler, Carlo

Secchi, Francesco Spinelli, Pio Teodorani Fabbri, Chicco Testa. Forte incremento anche della raccolta premi (+9,6%) a quota 3.413 milioni di euro. Il presidente della compagnia triestina ieri ha guidato per la prima volta l'assemblea nel suo nuovo ruolo di responsabile di Allianz per i mercati di Italia, Spagna, Svizzera, Austria, Portogallo, Turchia e Grecia. Cucchiani, entrato a far parte del management board del colosso tedesco, ha anche assunto la guida del programma di sostenibilità dei rami non vita di tutto il gruppo: «Allianz ci lascia grande autonomia di gestione - ha detto ieri rivolto ai soci nell'assemblea che ha festeggiato i 75 anni di vita della compagnia. Grande partecipazione e applausi per l'intervento di Gior-



Enrico Cucchiani

gio Ineri, figlio del fondatore. Nessun accenno a nuovi futuri scenari che possano coinvolgere Trieste dopo l'integrazione delle attività di Ras nella casa madre. Cucchiani tempo fa tempo fa chiari che per il momento sono esclusi ulteriori passaggi che possano coin-

volgere anche la compagnia triestina: «Stiamo lavorando su tutte le nostre società con piani industriali stand alone». Cucchiani, entrato nel board di Monaco, ha messo in luce ieri il forte balzo della raccolta nel settore Vita pari a due terzi del totale (soltanto dieci anni fa il rapporto si capovolveva a vantaggio del ramo Re auto); i premi del settore Vita nel 2005 hanno raggiunto i 2.084 milioni (+17,2%), pari al 61,1% della raccolta totale, con un incremento del 25,3% dei canali degli agenti e dei promotori. Resta basso il livello del pay out (56,8%) che Cucchiani spiega con «la decisione di Allianz di destinare abbondanti capitali allo sviluppo della compagnia». Dopo avere definito la politica degli investimenti «prudente e selettiva», merito

anche dell'apporto di Allianz «fra i primi cinque gestori di fondi al mondo», Cucchiani ha auspicato una maggiore integrazione della rete agenziale in una fase di mercato «non facile». Cucchiani ha anche affrontato il nodo tariffario Rc auto: al Lloyd «nonostante la dinamica preoccupante dei danni con lesione e l'elevata incidenza dei danni fisici, un livello doppio rispetto all'Europa», dal febbraio del 2002 a fine 2005, a fronte di un incremento tariffario del mercato pari all'11,9%, le tariffe del Lloyd Adriatico sono diminuite dello 0,6% (con un differenziale del 12,5%). Il premio medio della nuova produzione sulle autovetture è diminuito del 10%. Per il quinto anno consecutivo il saldo tecnico nei rami Danni della capogruppo è stato positivo, rag-

giungendo 329 milioni di euro (321 nel 2004).

I dati relativi al fatturato nel primo trimestre 2006 evidenziano, nonostante il calo del 10% sul premio medio, una tenuta nel ramo Rc Auto (-4%). Per il 2006 si prevede tuttavia «una sfavorevole inversione di tendenza» con un deciso incremento nella frequenza sinistri e un'impennata nell'andamento del costo medio. La raccolta della capogruppo è salita dell'1,9% nei rami vari danni e del 2,6% nel Vita, a fronte di una contrazione del 18,7% del mercato. In calo la bancassicurazione (-28,6%), il Lloyd è partner strategico di Antonveneta) effetto di una fase calante del mercato: «Prevediamo un ampio recupero nei successivi mesi dell'anno», ha detto Cucchiani.

IN BREVE

Il risiko bancario

Capitalia, interesse anche di Abn-Amro Intesa più gettonata

MILANO Le banche tornano di nuovo sulla scena finanziaria a partire da Capitalia, per la quale la speculazione in Borsa oscilla tra la gettonata aggregazione con Intesa e quella con Antonveneta, ormai controllata dagli olandesi di Abn. «Se il board di Capitalia ci presentasse un piano industriale, lo valuteremmo», ha detto ieri ad Amsterdam l'amministratore delegato di Abn-Amro, Rijkman Groenink, respon-



Rijkman Groenink

dendo alla domanda relativa a una possibile fusione o aggregazione tra i due istituti di credito. «Ma è una situazione molto teorica», ha voluto aggiungere il banchiere olandese, ricordando che «abbiamo sempre detto che consideriamo Capitalia molto interessante, gestita molto bene e altamente profittevole». «Noi siamo concentrati esclusivamente sull'integrazione di Antonveneta con Abn-Amro», ha chiarito poi il vicepresidente vicario di Antonveneta, Francesco Spinelli, rispondendo su un eventuale progetto di integrazione tra l'istituto padovano e Capitalia, di cui Abn possiede il 7,7%.

Generali, domani l'assemblea Fonsai rilancia: Ligresti in cda

TRIESTE Toccherà al presidente di Generali Antoine Bernheim, domani a Trieste, svelare se il gruppo Ligresti avrà un suo rappresentante in consiglio. L'ipotesi più gettonata alla vigilia dell'appuntamento assembleare è quella di un rinvio della questione al prossimo anno, quando ci sarà da rinnovare l'intero cda, o in alternativa la nomina per quest'anno di Maurizio Dallochio, nome comunque gradito a Fondiaria-Sai. In ogni caso, a meno di improbabili colpi di scena, si va - secondo fonti finanziarie - verso la bocciatura di Salvatore Ligresti. E questo, malgrado il rilancio della candidatura del presidente onorario di Fondiaria-Sai da parte dell'amministratore delegato della compagnia, Fausto Marchionni. «Dovrebbe essere Generali a fare il nome dell'ingegnere. Sarebbe un onore per il consiglio di Trieste averlo nel board», ha affermato Marchionni in un'intervista, chiamando indirettamente in causa il presidente di Generali. Spetterà infatti a lui proporre all'assemblea l'amministratore da nominare al posto di Tito Bastianello, scomparso di recente.

Roberto Speziotto, direttore regionale dell'istituto, ha illustrato i risultati dell'attività nel 2005

Unicredit Banca, balzo della raccolta in Fvg Forte crescita del credito al consumo a Trieste

Sviluppi nella collaborazione tra i vertici della finanziaria e la famiglia Bragagnolo

Friulia punta su Pasta Zara

TRIESTE La Friulia è intenzionata ad aumentare il proprio impegno in seno al gruppo Pasta Zara spa. Dall'azienda trevigiana, che dal 2002 opera con lo stabilimento Pasta Zara 2 nella valle delle Noghère, giungono notizie sempre più precise, in relazione a un prossimo acquisto di quote della Pasta Zara spa da parte della finanziaria della regione Friuli Venezia Giulia.

Oggi il gruppo è composto da Pasta Zara spa, società che fa capo allo stabilimento storico di Riese Pio X, nel trevigiano, dove continua a operare il centro direzionale e strategico del gruppo, e dalla controllata Pasta Zara 2 spa. La Friulia fa parte della

compagine societaria di Pasta Zara 2 spa fin dai giorni della costruzione dello stabilimento delle Noghère.

Attualmente la Friulia detiene il 12,75 per cento di Pasta Zara 2 spa, il resto delle quote è di Pasta Zara spa. Il rapporto di collaborazione tra i vertici della finanziaria e la famiglia Bragagnolo, da sempre il maggiore azionista di Pasta Zara, nonché il nucleo che gestisce l'attività, in questi anni si è rafforzato. L'azienda è decisa a sostenere un piano di sviluppo che prevede spese per 30 milioni di euro nell'arco di cinque anni, dal 2005 al 2010, e che comprende nuove linee produttive e magazzini, soprattutto a Muggia.

Dall'altra parte c'è una finanziaria regionale che, visti i buoni risultati ottenuti negli ultimi tre anni, sta analizzando la possibilità di una partecipazione più consistente. Lo scenario futuro è così delineabile: Friulia esce parzialmente da Pasta Zara 2 spa, conservando una quota minima ed entra nella casa madre, vale a dire in Pasta Zara spa.

Alla Friulia potrebbe andare il 15 per cento di Pasta Zara spa, il resto rimarrà di proprietà dei soci, attuali, cioè la famiglia Bragagnolo, composta dai fratelli Furio e Umberto e dalle sorelle Arianna e Franca.

u. sa.

TRIESTE «Unicredit Banca, con 250 mila clienti, tra i quali oltre 20 mila piccole imprese, si conferma attore di primo piano del panorama creditizio del Friuli Venezia Giulia», Roberto Speziotto, direttore regionale di Unicredit Banca (che ha Trieste controllata l'ex Crd), ha illustrato i risultati dell'attività del 2005. Durante lo scorso anno la banca di Profumo in Fvg ha dedicato molte risorse alle famiglie e alle piccole imprese sia attraverso l'erogazione di mutui e prestiti personali che attraverso finanziamenti alle piccole imprese. L'attività di credito globalmente ha così superato i 2 miliardi, in crescita del 5,1%. I risultati più significativi sono però arrivati dal settore che maggiormente misura la fiducia dei clienti privati verso la banca, la raccolta gestita (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di bancassicurazione) con un incremento del 21,1%.

All'interno dell'attività di credito alle famiglie, va segnalato il sostenuto sviluppo del credito al consumo che segna, anche nel 2005, incrementi molto significativi, dopo un 2004 in cui la domanda aveva già manifestato una notevole crescita. L'ammontare dei prestiti personali e delle altre forme di prestito, a fine di-



Roberto Speziotto

cembre 2005 ha raggiunto i 125 milioni, con un incremento pari al 30,5% rispetto alla fine del 2004. Forte la domanda del credito al consumo a Trieste (+45,1%).

Sempre per quanto riguarda l'attività di credito alle famiglie, a livello regionale pare continuare l'andamento della domanda sui mutui con volumi ancora in crescita, anche se con sensibili differenziazioni tra città e città. L'ammontare in regione dei crediti da mutui ancora aperti ha raggiunto la cifra di 1,6 miliardi a fine dicembre 2005, in crescita del 7,2%, quelli conclusi quest'anno per l'acquisto di abitazioni, dato che segnala in modo più puntuale l'andamento della domanda, registra un incremento medio del 20%. Ma la variazione sempre per quanto riguarda i mutui per l'acquisto di abitazioni conclusi nell'anno 2005 tra città è notevole. Mentre Trieste e Udine registrano incrementi della domanda rispettivamente del 10,7% e del 10,4%, a Pordenone

«Con 250 mila clienti tra i quali oltre 20 mila piccole imprese siamo attori di primo piano nel panorama creditizio della regione»

del 45,2% e a Gorizia del 32,5%.

Oltre all'attività di credito, la banca in Friuli Venezia Giulia durante il 2005 ha visto crescere in modo considerevole una parte importante della raccolta indiretta, la raccolta gestita, sostenuta da una domanda particolarmente significativa.

La raccolta gestita, che ha raggiunto i 2,5 miliardi, in crescita del 21,1%, conferma l'andamento della banca a livello nazionale, che segna un incremento del 17,2% e gli ottimi risultati di Pioneer Investments, la società di gestione del risparmio del Gruppo UniCredit che nel 2005 è risultata leader in Italia come raccolta netta. L'andamento molto positivo della raccolta gestita è riscontrabile in tutte le città del Friuli Venezia Giulia, con la massima crescita a Pordenone (+27,8%) e a seguire Udine (+21,3%), Trieste (+17,5%) e Gorizia (+14,2%).

La raccolta gestita insieme a quella amministrata porta i volumi della raccolta indiretta a 5,2 miliardi, in aumento del 7,4%. Unicredit Banca ha 250 mila clienti del Friuli Venezia Giulia di cui 29 mila piccole imprese composte da una rete di 137 agenzie e 4 centri piccole imprese.

CHIEDILO GRATUITAMENTE AL TUO EDICOLANTE!

IL PICCOLO
Magazine

Venerdì 28 aprile
in uscita con Il Piccolo
il Magazine
Benessere, fitness,
bellezza: novità, consigli,
proposte, suggerimenti
per una primavera in forma.

È un'iniziativa della A. Manzoni & C. pubblicità

Crucil (Autonomi) attacca: è emersa la contrarietà dei lavoratori per il modo con cui l'assessore Pecol conduce la trattativa sul comparto

Contratto regionali, bocciata l'intesa

I dipendenti di Trieste hanno votato contro l'accordo fra Cgil-Cisl-Uil e Regione

TRIESTE L'assemblea dei lavoratori della Regione Friuli Venezia Giulia, convocata a Trieste dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e dagli autonomi della Cisl, ha bocciato ieri la preintesa sul contratto 2002-2003 (parte economica) siglata lo scorso 13 aprile. Lo si è appreso da fonti sindacali.

La preintesa sul contratto per il quale gli stessi dipendenti avevano scioperato non è stata accolta con 130 voti contrari e 69 favorevoli. Oggi, a Udine, si terrà la seconda assemblea.

Qualora anche in questo caso i lavoratori bocciassero i contenuti del documento siglato da tutte le sigle sindacali si aprirebbe la strada ad un referendum interno fra i dipendenti.

«Secondo noi è emersa in assemblea la contrarietà dei lavoratori del modo in cui l'assessore Gianni Pecol Cominotto sta cercando di costituire il Comparto Unico», ha dichiarato Roberto Crucil, segretario della Cisl che sottolinea come in questo momento «i sindacati non sono legittimati a sottoscrivere il contratto con quel contenuto».

I confederali, invece, ten-

dono a distinguere il contratto dei regionali 2002-2003 con quello successivo del Comparto Unico per il quale è stato firmato, ad eccezione della Cisl, un verbale d'intesa che segna il percorso di convergenza con gli Enti Locali. «Rispettiamo la scelta dell'assemblea, se la stessa cosa si dovesse verificare anche a Udine, chiederemo il referendum», ha affermato Maurizio Burlo della Uil, fiducioso sull'esito del contratto e «convinto che sia un accordo che ha dato risposta allo sciopero e da garanzie per i lavoratori».

L'incremento minimo del contratto siglato a metà aprile, con le posizioni economiche che iniziali che sono state sopresse secondo accordi già presi da tempo, è quello di un operatore neoassunto (62,52 euro in più al mese, A3), quello massimo è di un direttivo (111,15 euro per la posizione più elevata, la D8). Ci si aggira attorno al 4,5% di aumento in paga base, per un totale di 5,3 milioni di euro a coprire il biennio e altri 3,3 milioni destinati alla contrattazione di secondo livello.



La protesta dei dipendenti del 3 aprile scorso davanti al palazzo della Regione



L'assessore al Personale Pecol Cominotto

Frontalieri, entro il 30 aprile Roma decide sulla moratoria

TRIESTE Sono circa 2.500 i lavoratori dei dieci paesi entrati nell'Unione Europea nel 2004 che hanno trovato un regolare contratto di lavoro in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2005. E poco meno di 1.800 sono invece i contratti giunti a termine nel corso dello stesso anno. I dati sono stati raccolti dai Centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia. La questione è di attualità, poiché entro il 30 aprile il governo italiano dovrà decidere

se aprire le frontiere o continuare con la moratoria sugli ingressi dei lavoratori provenienti da paesi neocomunitari. La maggior parte dei lavoratori neocomunitari sono sloveni (poco più di 800). «Su tutto il territorio nazionale sono disponibili lo stesso numero di posti riservati dal decreto flussi per i lavora-

tori extracomunitari, ma negli anni passati le richieste sono rimaste lontane dal saturare l'offerta». Lo detto Arianna Loredan, dell'Ufficio stabile per la gestione degli ingressi dei lavoratori stranieri in Fvg, che precisa come non esistano dati specifici sui lavoratori residenti in Slovenia e Croazia che quotidianamente vengono a lavorare in Italia.

Le cifre sui contratti sono confermate da Roberto Treu, presidente del Consiglio Sindacale Interregionale Fvg-Slovenia (Csi), che contemporaneamente ha chiesto la completa liberalizzazione per eliminare il lavoro nero. In Austria la liberalizzazione totale ha portato benefici anche per i cittadini austriaci. Sono molti, infatti, ad aver trovato lavoro in Slovenia».

IN BREVE

«Ma ritardi nei contributi»

Case di riposo, Camber: tutto ok con il taglio Irap

TRIESTE Soddisfazione per la definitiva attuazione della norma di esenzione dell'Irap per le case di riposo e le altre strutture di assistenza pubblica, e fiduciosa attesa per l'aggiornamento del contributo regionale giornaliero per le persone ricoverate nelle altre strutture di accoglienza: è quanto espresso in una nota dal consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Camber (Fi). «Devo però ricordare alla giunta regionale - ha concluso Camber - che non è stato ancora stabilito il più volte promesso aumento del contributo regionale giornaliero per le persone ricoverate nelle altre strutture di accoglienza, un contributo ormai fermo da oltre tre anni. In aula l'assessore promise il suo aggiornamento con il primo gennaio 2006, e siamo arrivati ormai a maggio. Restiamo in fiduciosa attesa».

Ritossa (An): tutelare le coltivazioni di mais

TRIESTE Interventi della Regione a sostegno degli agricoltori, in previsione dei danni che potrebbe causare la diabrotica virgiferia alle coltivazioni di mais: li sollecita il consigliere regionale fdi An, Adriano Ritossa, in un'interpellanza. Nella stessa il consigliere regionale si chiede come mai non ci sia avvalsi della collaborazione della facoltà di Agraria dell'Università di Udine per arginare la diffusione del coleottero, originario del Nord America, ma presente in Europa dal 1992.

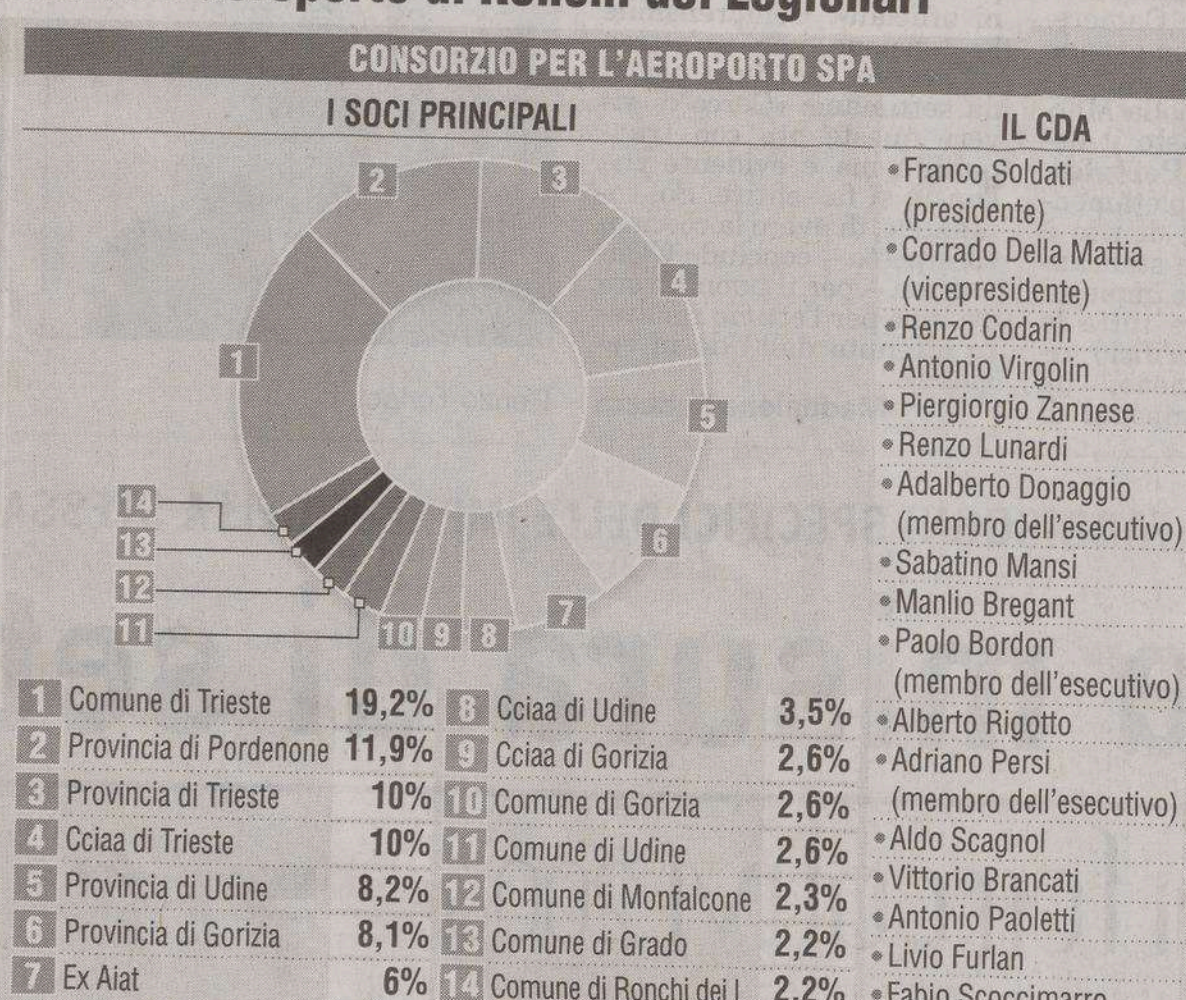
Nel 2002 infatti l'insetto era comparso in provincia di Pordenone (Aviano, Budoia, Fontanafredda, Rovereto in Piano), in quella di Udine (Buttrio e Manzano), e in quella di Gorizia (San Canzian d'Isonzo, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo).

Dopo-voto, il centrodestra prevale ancora grazie alla riconquista del Comune di Trieste. E il rebus non si scioglie

Aeroporto, la maggioranza resta alla Cdl

Nuovo presidente, continua la situazione di stallo a causa dei veti incrociati

I nuovi assetti dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari



NUMERI I numeri parlano chiaro: l'aeroporto Fvg, la società di gestione, conta su due soci. Quello di minoranza, la Regione, detiene il 49%. Quello di maggioranza, il Consortio, il 51%. Ma il nodo vero, quello che ha fatto slittare l'assemblea, è un altro: chi controlla il Consortio che, istituito ancora nel 1956, vanta ben 37 soci? La risposta, giacché i soci



L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

più significativi sono le province e il Comune di Trieste, arriva dalle urne: non c'è il cambiamento auspicato da Illy e l'Intesa Democratica perché il centrodestra, con la riconquista del Comune di Trieste che da solo vale il 19%, conserva la maggioranza. Lo dice esplicitamente Marzio Strassoldo, socio pesante, in quanto presidente della Provincia di Udine. Lo confermano, implicitamente, in Regione: «Con il Comune di Trieste il centrodestra avrebbe superato il 50%. Adesso, nonostante abbia preso la Provincia di Trieste, resta in minoranza».

LA PRESIDENZA E adesso? I due soci - che, ancora prima dei ballottaggi, avevano avviato le trattative - devono ricominciare a cercare un'intesa: un'ipotesi di massima già c'è, e da tempo. Prevede che la Regione esprima quattro consiglieri e il Consortio altrettanti e che il Presidente sia condiviso. Facile a dirsi, non a farsi: il centrodestra, infatti, deve fare i conti non solo con i numeri ma anche con le sue divisioni interne. I due nomi più gettonati come Presidente sono quelli di Giorgio Santuz e Giorgio Brandolin ma entrambi scontano diffidenze e difficoltà: l'ex ministro gode dell'appoggio esplicito di Illy ma incontra la ferrea opposizione della Margherita; l'ex Presidente della Provincia di Gorizia, di rimando, registra l'opposizione della Quercia.

Strassoldo: abbiamo diritto a esprimere la preferenza, e la nostra va a Brandolin. Ma i Ds si oppongono, e su Santuz c'è il «no» da parte della Margherita

NESSUN VETO Il Consortio, dopo aver confermato Franco Soldati come presidente e tutti i «vecchi» consiglieri per un altro triennio, non sembra disposto a togliere le castagne dal fuoco alla Regione. E anche meno adesso. Certo, e Strassoldo lo dice esplicitamente, «il socio di maggioranza ha il diritto di esprimere il Presidente e la preferenza delle Province non può che andare a Brandolin». Ma, e il Presidente friulano fresco di riconferma lo dice altrettanto esplicitamente, «nessuno pone veti». Nemmeno su Santuz.

LE TRATTATIVE La palla quindi resta a Illy e l'Intesa Democratica: usciranno dallo stallo? Chi prevorrà tra Santuz e Brandolin? Chi cederà tra Ds e Margherita? O magari spunterà un terzo uomo? Nell'attesa il Consortio può dire a gran voce, sempre con Strassoldo «che un accordo è auspicabile» e che il muro contro muro del passato «va superato». Ma come? La risposta va trovata entro il 18 maggio.

Atlante della Liberazione Tesini: «Un'opera attesa»



TRIESTE «Un grande lavoro, molto atteso, che ci consente ora di disporre di un prodotto prezioso, essenziale per fare memoria e per continuare ad alimentare i contenuti di una coscienza civile e gli elementi condivisi nei quali una comunità si riconosce per reggersi come tale»: così il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, ha presentato ieri, a Trieste (foto), l'«Atlante storico della lotta di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Una Resistenza di confine 1943-1945», promosso e sostenuto dal Consiglio regionale per ricordare il 61° anniversario della Liberazione. «Fare memoria è compito delle istituzioni - ha insistito Tesini - ma in questo esse non devono rimanere sole, ed anzi devono essere affiancate da tutte le espressioni della società civile».

Piero Giulivo

che è andato a raggiungere i suoi «amici/cognati» per ricomporre il famoso trio. Lo piangono la moglie FIDES, i figli WILLY e DENIS, le nuore PAOLA e MARZIA, i nipoti DANIELE ed ELISA con CHRISTIAN e i parenti. Ciao vecchio lupo di mare. I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Unità Oncologica Ospedale Monfalcone

Trieste, 28 aprile 2006

Santina Meula ved. Pettitrosso

se n'è andata. Mancherà tanto a tutti noi ma resterà sempre viva nei nostri ricordi.

I suoi cari

La saluteremo sabato 29 aprile, dalle ore 12.30, in via Costalunga. Ringraziamo tutti coloro che vorranno ricordarla.

Offerte pro Fondazione Lucchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin

Trieste, 28 aprile 2006

Partecipano: - ALMA, FRANCO con i figli e GIUSEPPINA.

Nora Fekeza Raccamarich

e ringrazia quanti hanno partecipato al suo lutto.

Trieste, 28 aprile 2006

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore» Gb.1,21

PADRE

Pier Andrea Todde

è molto grande, ma più grande la speranza, anzi la certezza che è nella pace della casa del Padre. La festa della sua pasqua sarà sabato 29 aprile, alle ore 13, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in via del Ronco 12. La Comunità dei Padri Gesuiti.

Giancarlo Tognacchini

Si è spento quietamente nel sonno accanto alla moglie TIZIANA, ai figli e ai nipoti che sempre lo ricorderanno.

Trieste, 28 aprile 2006

Si è spenta

Editta Del Senno ved. Caracoi

Lo annunciano la sorella ANTONIA ved. ZENNARO, il nipote GIAMPAOLO GUADAGNI con MARINA, SILVIA, MARCO, FULVIA e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 29 aprile, ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Si è spenta serenamente

Maria Bonetti ved. Antonini

La piangono il figlio FRANCO con SANDRA i cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 29 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2006

Ci ha lasciati

Ernesta Tognon ved. Zanco

Lo annunciano il figlio PAOLO con MONICA, unitamente all'amica LILIANA, conoscenti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 29 aprile alle ore 9.20 in via Costalunga.

E' mancato

Luigi Clema

Addolorati lo annunciano il fratello VITTORIO e le signore SONIA e GRAZIELLA. Il funerale avrà luogo sabato alle ore 11.40 in via Costalunga.

LXI ANNIVERSARIO

Benito Mussolini

Aurisina, 28 aprile 2006

Si è spenta

Odetta Bruck ved. Cerniani

Lo annuncia il figlio PAOLO con famiglia. Le esequie sabato 29 aprile alle 13.20. Non fiori ma opere di bene pro Donne del Cid

Ci ha lasciato la nostra cara

Concetta Conti ved. Bortuna

La ricordano i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 29 aprile alle ore 9.40 da via Costalunga.

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

AMC

AMAZONIA&C. S.p.A.



SARAS. LA VIA PER L'ENERGIA ARRIVA IN PIAZZA AFFARI.

Una storia di successi che si ripete da oltre quarant'anni.

Un gruppo dinamico, focalizzato sull'eccellenza tecnologica e orientato alla crescita continua. La più grande raffineria del Mediterraneo ^(a) integrata con la produzione di energia elettrica. Utili per 293 milioni di Euro nel 2005 ^(b). Questo è il Gruppo Saras. Dal 26 aprile al 12 maggio potete richiedere le azioni presso le banche incaricate. Perché la via dell'energia porta a Piazza Affari.

Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo.
(a) Oil & Gas Journal, Dicembre 2005. (b) Bilancio consolidato Saras per l'esercizio 2005.



SARAS.
IL VALORE DELL'ENERGIA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO Baiaumonti tranquillo appartamento nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo e posteggio condominiale. Euro 130.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO centralissima e luminosa mansarda: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno e ripostiglio, rinifittissima e con enormi velux a illuminarla. Euro 128.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO luminoso appartamento con affaccio verde laterale via Giulia: 4140 mq in ottime condizioni. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Prosecco tipica casa carisca con accesso auto e ampio cortile adattissima a due nuclei familiari da ristrutturare. Euro 175.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Capodistria vista verde e scorcio mare: atrio, soggiorno con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Pietà deliziosa mansarda: zona giardino con cucinino, soggiorno, matrimoniale, piccola stanzetta e bagno. Euro 85.000. Tel. 0407600243.

BORGIO S. Sergio salone, terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina, soffitta, posto auto doppio coperto. Termoautonomo. Cod. 119/P Gallery Trieste. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

CALCARA 040632666 Erta S. Anna villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti, giardino di 500 mq, box auto. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato, euro 190.000. (A00)

CALCARA 040632666 locale d'affari zona Barriera buonisime condizioni 100 mq euro 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 magazzino via Alfieri di 130 mq fronte strada, euro 65.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muglia (loc. S. Barbara) casa a schiera di oltre 200 mq con giardino, ristrutturata, euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato, euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 San Giovanni casa indipendente con giardino. Da ristrutturare completamente, euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Sistiana villetta a schiera: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, taverna e giardino. (A00)

CALCARA 040632666 Strada per Opicina villa singola di ampia metratura con giardino e piscina. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040632666 via Baiaumonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggiori, euro 127.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Conti (adiacenze) monolocale con zona giorno/notte, guardaroba, bagno, poggioro verandato. (A00)

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 45.000.

CALCARA 040632666 via Foscato ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, bagno, terrazzo, due poggiori, cantina. (A00)

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggioro. Primingresso. (A00)

CALCARA 040632666 via San Marco primingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno, euro 99.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucchi, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo, euro 119.000. (A00)

Continua in 14.a pagina



PER MILLE

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- del volontariato,
- delle organizzazioni no profit di utilità sociale,
- delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,
- della ricerca scientifica,
- dell'università,
- della ricerca sanitaria,
- delle attività sociali svolte dai comuni.

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.



A. MANZONI & C. S.p.A. e-mail agentitrieste@manzoni.it

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
Tel 0406728311 • fax 0406728325

Continua dalla 13.a pagina

CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Capitolina piano alto luminoso ario saloncino ripostiglio cucina abitabile doppi bagno bicamere balconi euro 210.000.

CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Rolano ristrutturato luminoso ingresso tinello cucinotto due camere servizi ripostiglio balcone. Euro 150.000.

LRAVALICO, Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpetta. 0403476134. (A00)

LRAVALICO, Crispi bassa, locale-negozi, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 50.000. 0403476134. (A00)

LRAVALICO, Hermet, 180 mq perfetti, due matrimoniali, studio/ospiti, salone, bagno, cucina, dispensa, cantina, box. 0403476134. (A00)

LRAVALICO, zona Puecher vano mq 130 al grezzo, nove finestre, possibilità carraio, trasformabile box. 0403476134. (A00)

POZZECCO immobiliare, adiacenze Giardino pubblico, signorile, monolocale, 45 mq, cucina indipendente, bagno ripostiglio esterno, rifinitissimo, euro 98.000, possibilità acquisto posto in garage. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, adiacenze Perugia, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5° piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 79.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, adiacenze torri d'Europa, primo ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazze abitabili, box auto indipendente, autometano. Euro 220.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, asicenze Stazione, 100 mq, ario, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto auto, euro 158.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, Giardino pubblico, palazzo signorile, 3° piano, ascensore, 100 mq, ottime condizioni, terrazzo, cantina, possibilità posto auto. Euro 215.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, nuda proprietà, 6° piano, ascensore, stupenda vista golfo, perfette condizioni, ario, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi. Euro 58.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare, Opizina centro, in casetta su due livelli, 50 mq particolari con sopralco, eseguito restauro totale, solo da rifinire, autometano. Euro 117.000.

POZZECCO immobiliare, zona San Luigi, primi ingressi, nuova costruzione, minialloggi con terrazze, alloggi, due livelli con mansarda, box, cantine. 040764416 - 3343538739.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio rinnovato ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Tor S. Piero in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere cameretta servizi (da risistemare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in palazzo recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) in palazzo epoca nuovo di saloncino/cucina matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 stazione (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (da ristrutturare internamente). (A00)

STUDIO 4 04051283 Grotta alta bellissimo appartamento su due piani ampio salone quattro stanze servizi ampi terrazzi box auto posto macchina cantina vista mare.

STUDIO 4 04051283 Tribunale primi ingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti (Soggiorno angolo cottura letto bagno, soggiorno due stanze bagno cucina) e mansarda con mutui già concessi o possibilità di detrazione fiscale del 36%, uffici ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo.

STUDIO 4 04051283 zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Al piano inferiore ampio salone cucina zona letto padronale con bagno e guardaroba lavanderia servizio per gli ospiti. Al piano superiore tre stanze da letto due bagni. Finiture extra.

STUDIO 4 04051283 via dei Porta nuova acquisizione splendida villa su tre piani. Al piano terra grande taverna con cucina bagno caminetto. Al primo piano ampio salone zona pranzo cucina abitabile. Al secondo piano quattro stanze servizi grande terrazzo. Giardino vista città e mare ampio box. Il tutto in perfette condizioni.

TRIESTE Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere!!! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953. (A001)

VIA Frescobaldi appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore, ca 50 mq, vista apertissima. Tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Triesteest. Tel. 04038026 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

VSV Immobiliare paraggi piazza Giotti appartamento da risistemare ingresso tre camere soggiorno cucina tre bagni. 0403476385.

VSV Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. No ascensore. Euro 100.000. 0403476385.

VSV Immobiliare via Economio ristrutturato con ascensore ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Madonna quarto e ultimo piano mansardato travi a vista soggiorno, cucina, due stanze, bagno più soffitta collegata. No ascensore. 0403476385.

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano salone due ampie camere cucina doppi servizi lastrico solare vista totale città euro 310.000. 0403476385.

Udine Fiere

Ritorna alla Fiera di Udine per due Week-end... un evento spumeggiante, allegro e coinvolgente

"A TUTTA BIRRA"

**28/29/30 aprile / 1° maggio
5/6/7 maggio 2006**

Orari:

Venerdì 28/4 e 5/5 19.00-03.00

Sabato 29/4 e 6/5 17.00-03.00

Domenica 30/4 11.00-03.00

Lunedì 1/5 e domenica 7/5 11.00-24.00

CONSORZIO
FRIULI
TURISMO*Ti aspettiamo...*

Udine Fiere S.p.A. - via Cotonificio, 96 - 33030 Torrealto di Martignacco (UD) - Tel. 0039.0432.4951 - info@fieraudine.it

www.udinefiere.it - www.udinefiere.it/atuttabirra/

VSV Immobiliare zona Università nuova, villa su due livelli al primo livello cucina abitabile doppio salone bagno al secondo livello due bagni tre camere più guardaroia terrazzo-dependance piscina e posti auto. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A002)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq, San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 165.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A002)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CASADOLCECASA tel. 040370839 cell. 3356778936 Grotta vista mare ripostiglio

due bagni cucina terrazza salone tre camere cantina. Euro 750.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)

PROGETTOCASA Ginnastica alta, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, vista verde, euro 550. Cod. 435/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici v. Caboto zona industriale affittiamo a euro 270. Cod. 68/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Stazione posto auto in garage con doppio cancello automatizzato affittiamo euro 150. Cod. 425/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 530 mensili Università alloggio arredato, nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da box nuovissimi (zona) piazza Vitt. Veneto da euro 130 mensili, (zona) Vico-Fornace altro box euro 150 mensili, (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili, (zona), borgo Tereiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 220 mensili pied-à-terre arredato recente di cucina/letto bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili centro città alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

VSV Immobiliare adiacenze piazza Goldoni uso ufficio 155 mq circa completamente ristrutturato e arredato composto da ingresso, reception, tre ampie stanze, archivio, bagno, ripostiglio euro 1.500 mensili. 0403476385.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE assumiamo full time di età 18-35 per mansioni diversificate: amministrazione, gestione clienti, marketing operativo. 0403489098.

**VIENI A SCOPRIRE
IL MONDO DELLA BIRRA
IN FIERA CON:**

■ Le migliori **BIRRE ARTIGIANALI** del Friuli Venezia Giulia (padiglione 6)

■ I più prestigiosi **MARCHI NAZIONALI**

■ Le rinomate **BIRRE ESTERE** (Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Irlanda, Olanda, Repubblica Ceca e Slovacca...)

BIRRA E DINTORNI...

■ Bere e Sapere: incontri, degustazioni guidate, dimostrazione pratica di produzione di birra casalinga (padiglione 8)

■ Specialità gastronomiche

■ Concerti e musica dal vivo

■ Mostra fotografica sui birrifici udinesi Dormish e Moretti (padiglione 6)

■ L'angolo del Collezionismo (padiglione 8)

■ Viaggi & Vacanze nelle capitali storiche europee della Birra (padiglione 6)

■ Tornei di Freccette elettroniche e di Calcioalilla (padiglione 6)

Ingresso: € 2,00

L' ABBONAMENTO CONVIENE:

€ 4,00 per un week-end (dal 28 aprile al 1° maggio o dal 5 al 7 maggio)

€ 7,00 per i due week-end (7 giorni)

PARK GRATUITO**Collegamenti con la città:****linea 9 Autoservizi Saf****Ultima corsa dalla Fiera ore 21.43****RISTORANTE**

in centro a Trieste
completamente
ristrutturato

cerca

CHEF

con esperienza di cucina
regionale e creativa.

Ottime condizioni.

Tel. 040.3220307

Fax 040.3226659

E-mail: ristorante@katamail.com

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Van 1.2, 2003, Klima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Klima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

NOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004, Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino assaggiato. 3337076610. (A2642)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3280466611. (F147)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ strepitosa fotomodello dominatrice 3387561582. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta anche domenica. 3395080177. (A2518)

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3293961845. (A2704)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223.

A.A.A.A.A.A.A. DIANA 7.a naturale s/m anche domenica. 3200821695. (A2711)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA sensuallissima 20enne preliminarla da paura 3807959680. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20.enne. 3347434802. (A2640)

A.A.A.A.A. ALEXANDRA massaggi rilassante bollentissimi giochi erotici. Chiamami 3337707827.

Continua in 28.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

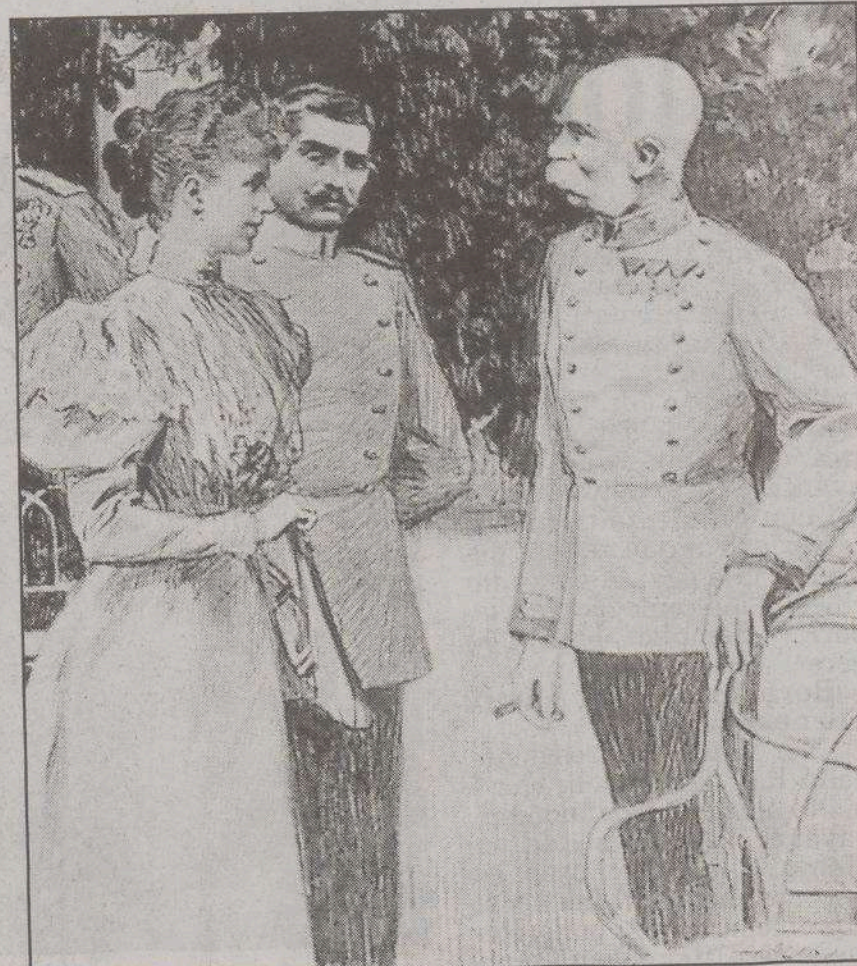
CULTURA & SPETTACOLI

di Alessandro Mezzena Lona

Quando scriveva, mille dubbi si affollavano nella sua testa. E non era difficile sentire Carolus L. Cergoly accompagnare le sue poesie, le sue pagine di prosa, con un lacerante: «Sono solo fesserie». Di una cosa sola era sicuro: che nessun altro scrittore al mondo avrebbe mai potuto assomigliare a lui. «Perché ho inventato una lingua», ripeteva senza timore d'essere smentito.

Una lingua pittoresca. Inimitabile, la sua. Dove il dialetto triestino si nutre di parole tedesche e italiane, di richiami al francese e all'inglese. Ma dove, soprattutto, le suggestioni di un mondo in cui risuonavano le cadenze «del sì del da del ja», i ricordi di un tempo non dominato dall'ossessione dei confini, il richiamo di un sogno che si chiamava Mitteleuropa, facevano fiorire immagini poetiche intrise di nostalgia e rabbia. Di delusione e rimpianto. Trasformando Cergoly nell'ultimo portavoce di una Trieste dispersa nel vorticoso scorrere del tempo.

Quella lingua ha nutrito soprattutto le poesie di Cergoly. Volumetti distillati di bellezza e talento, che purtroppo sono spariti dalle librerie troppo in fretta. Per fortuna, adesso, una piccola, coraggiosa e appassionata casa editrice come il Ramo d'Oro si lancia nell'impresa di riproporre i versi più importanti dello scrittore nato a Trieste il 20 settembre del 1908, e morto il 3 maggio del 1987. Partendo da «Ponterosso, Poesie mitteleuropee in lessico triestino» (pagg. 107, euro 13), che riprende l'edizione monodioriana di «Latitudine



A sinistra, lo scrittore Carolus L. Cergoly fotografato da Claudio Ernè nella vecchia stazione di Campo Marzio a Trieste. Sopra, l'imperatore austro-ungarico Francesco Giuseppe in una stampa dell'epoca

LETTERATURA Una nuova edizione delle liriche dello scrittore morto nel 1987

Cergoly, un ritorno da poeta

Il Ramo d'Oro ripubblica dopo tanti anni i versi di «Ponterosso»

Nord» del 1980. Una raccolta in cui lo stesso autore aveva in parte corretto, rielaborato le versioni precedenti delle sue liriche.

Bastano quattro versi, l'incipit di un poetico profilo autobiografico, per trovarsi risucchiati nel mondo di Cergoly. «Radice ungaro slava/Punta de spada/La ga sepolta/Fonda/in humus austriaco». E l'origine di un mondo perduto. La dichiarazione d'appartenenza a un'Austria felice che sapeva unire i popoli, trovando un minimo comune denominatore all'interno di un magma di identità nazionali. «Albero ben cresciuto/Curado a la tedesca/Dritto ramo/Tra l'aria fresca/De bosco e de marina/Foie che canta/Al vento/

Strambotti a l'italiana/Malinconie tormento/Rotto/De quando in quando/Da un rider senza scopo/Questo son mi/Del novecento e otto».

E un'entrata da attore, quella di Cergoly. Del resto lui, il conte, che vantava origini nobiliari, aveva calcolato i palcoscenici fin da ragazzo. In pieno clima futurista s'era scoperto poeta, pubblicando con lo pseudonimo di Sempresù un libretto intitolato «Maagaala». E poi, aveva tentato la strada del teatro, prima organizzando spettacoli con un piccolo circolo. Poi, dopo l'incontro con Gianfranco Giachetti, il papà del grande attore Fosco, s'era impegnato a mettere in scena testi più elaborati. Curando anche la regia e la scenografia.



Un giovane Cergoly con la moglie Lydia Brattani

Giornalista, Cergoly lo sarebbe diventato solo dopo aver incassato un'illustre profezia. Un giorno, passeg-

giando con Dario De Tuoni, gli si era fatto incontro un uomo magro, infagottato negli abiti, con dei curiosi oc-

chialini sul naso. Era James Joyce, che gli disse: «Te diventerà direttore del Times». Lui, Carolus, s'era accontentato di dirigere il «Corriere di Trieste»: una voce controcorrente negli anni più bui nel secondo dopoguerra. Tempo dopo, trasferitosi ormai a Parigi, l'autore dell'«Ulisse» si sarebbe complimentato con Carolus per i suoi versi «muscolosi».

In quelle poesie che avevano colpito Joyce come un pugno sferrato da lontano c'era soprattutto il desiderio di guardare negli occhi Trieste. Una città «stupida e cattiva» per la sua incapacità di credere in se stessa. Una terra «lunatica nervosa» che accoglie tutto e tutti con un turbinio di bora, un urlare di refoli per le strade e fino

IN BREVE

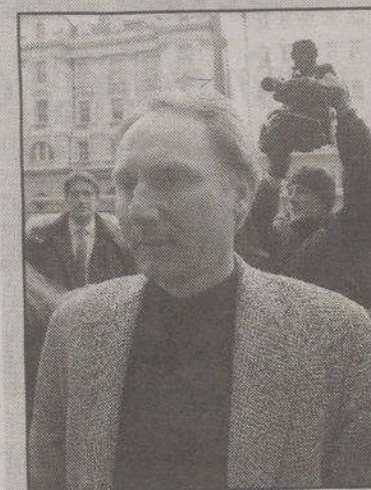
Oggi a Udine

Un incontro tra poesia e scienza



UDINE Appuntamento sospeso fra scienza e letteratura, fra approfondimento scientifico, cultura e radici umanistiche, per il ciclo di incontri di «Maqor 2006». Oggi alle 18, nel Salone Sette Fondatori della Basilica delle Grazie di Udine, il caporedattore Cultura del Gr, Ennio Cavalli, e il fisico Marco Fabbri, parleranno su «Il gene di Leopardi», che potrà sollecitare il dibattito e la riflessione a partire da una selezione di poesie a sfondo scientifico, composte da autori fra i più apprezzati della lirica contemporanea italiana: oltre allo stesso Cavalli, Mary Barbara Tolusso, Alessandro Fo, Flavio Santi e Alberto Pellegatti.

Sentenza Brown: spunta un codice



Nuovo enigma del «Codice da Vinci»: nella sentenza del processo per plagio conclusosi a Londra a favore della Random House, la casa editrice di Dan Brown, il giudice ha inserito un suo misterioso codice costituito da 37 lettere in corsivo nascosto nel verdetto.

A prima vista sembra un errore tipografico, ma a un più attento esame si nota come le prime 10 - che compaiono tutte nella prima pagina del verdetto - formino le parole: «smith» - il cognome del giudice, Peter Smith - «code» - il termine inglese di codice - più la lettera «j», che potrebbe significare «justice» o «judgement», i termini inglesi di giustizia e giudizio.

Cannes: Quinzaine apre con Princess

Il film di animazione/live action «Princess», lungometraggio di debutto di Anders Morgenthaler, ha ricevuto un posto d'onore alla 59.ma edizione del Festival di Cannes (17-28 maggio), essendo stato selezionato come film d'apertura della Quinzaine des Réalistes.

Norgenthaler, 34 anni, è noto al circuito dei festival grazie ad «Araki: The Killing of the Japanese Photographer», suo corto di diploma alla National Film School of Danimarca del 2002, selezionato in concorso a Berlino nel 2003 e vincitore del Premio della Critica francese al Rencontres Internationales Henri Langlois di Poitiers.

Voland pubblica il suo nuovo romanzo che è intitolato «Acido solforico»

Amélie Nothomb, una mefistofelica bravura di raccontare le tenebre del nostro tempo

di Sergio Buonadonna

Amata dai giovani lettori, soprattutto donne, Amélie Nothomb è tra le scrittrici più discusse della scena letteraria. Corrosiva, solforica, sicura di sé fino all'assurdo, intelligente e infida, chiusa in uno sguardo gelido e ironico a un tempo. Si può approvarla o no, ma non si può fare a meno di riconoscerle che le sue idee e i suoi brevi, stringenti, mefistofelici romanzi toccano i nervi scoperti del nostro presente.

E, poi, la sua violenza psicologica, il narcisismo, le volontà distruttive, la crudeltà spinta fino all'estrema stupidità. Come nel suo ultimo romanzo «Concentration», pubblicato in Italia come sempre da Voland con il titolo «Acido solforico», il cui tema è al limite: un gruppo di parigini presi a forza per le strade e portati in un campo di concentramento a soffrire, macerarsi, morire di fame, odiarsi.

Una ripresa dell'universo concentrazionario? No, un reality show per mettere a nudo quella sorta di idiozia globalizzata paralizzante delle coscienze che è la televisione.

Lei scrive dalle quattro del mattino alle otto, e dalle dieci a mezzogiorno sta in casa editrice, alla Albin-Michel, a Montparnasse, dove l'abbiamo strappata ai suoi silenzi gelosi, che Amélie rompe con risposte secche, brevi, apodittiche come la sua narrativa.

La scrittura è il solo modo per essere al mondo? «Per me - risponde - è l'unico modo che ho trovato; l'unica integrazione per essere dentro l'umanità».

Che effetto fa essere considerata un fenomeno letterario? «È sorprendente, ma cerco di non pensarci troppo perché è qualcosa che non posso controllare, se non scrivendo libri nel modo più chiaro possibile».

Ed essere celebre? «Più o meno la stessa cosa. La celebrità arriva per

caso, e sarebbe ridicolo considerarlo una tragedia».

Ha esordito a 23 anni, sapeva già che la letteratura era il suo futuro?

«Sapevo che qualsiasi cosa sarebbe successa sarebbe stata comunque la mia vita».

Nei suoi romanzi la morte ha un ruolo centrale. Perché?

«Per qualsiasi essere vivente questa frontiera è un'ossessione. Per uno scrittore è una possibilità narrativa interessante».

E la memoria?

«È la prima narrazione, la parte non digerita del reale. Virginia Woolf ha portato all'estremo questo ragionamento quando dice che non è successo nulla fino a quando uno non ne scrive».

Cos'è l'autoironia?

«Una fatalità. Quando si raccontano le cose bisogna prendere necessariamente le distanze. L'ironia è una domanda etimologica con la quale lo scrittore si rimette sempre in gioco».

Ne «L'Anticristo» lei ha disegnato un perverso rapporto tra adolescenza e seduzione.

«L'adolescenza è l'età della distruzione. Nel passaggio dall'infanzia all'età adulta bisogna distruggere qualcosa. Ma se questo avviene fino all'estremo la co-

sa è seducente. Perciò nel mio romanzo Blanche è sedotta e trascinata verso la distruzione».

Il desiderio può trasformare la vita in un inferno?

«Sì, come Bernard Shaw penso ci siano due tragedie nella vita: non ottenere l'oggetto del proprio desiderio, ma anche ottenerlo».

Perché cattiveria, crudeltà e umiliazione sono una costante per lei?

«Da 38 anni osservo la realtà e ho trovato sempre crudeltà, umiliazioni, ossessioni. Sarò un po' paranoica ma così mi sembra il mondo».

E il disgusto, la ragione per cui ha scritto «Acido solforico»? O la voglia di mettere sotto accusa l'idiozia, la crudeltà della televisione e dei suoi reality show?

«Tutto insieme. Ho voluto esprimere la mia gigantesca collera verso la cattiva fede delle persone. Perché gli innumerevoli spettatori di queste trasmissioni si considerano vittime mentre con il loro autocompiacimento ne sono corresponsabili».

Perché i reality hanno provocato in lei l'idea del campo di concentramento?

«Perché il lager è l'esperienza che ha spinto più in là la condizione dell'umani-



La scrittrice belga Amélie Nothomb è nata in Giappone

tà. E nei reality show viene riprodotto il concetto del disprezzo, proprio come succedeva nei campi di concentramento. Sono un modo disgustoso di fare televisione».

Come risponde a chi l'accusa di avere cercato il sensazionalismo con un'idea estrema?

«Non l'ho mai cercata, è un'idea che mi si è imposta

violentemente. Il fatto che sia ricaduta su di me mi sembra significativo».

I personaggi di «Acido solforico» sono ispirati anche alle sue passioni letterarie: Pietro Livi e Primo Levi, un altro è Kundera. Quale influenza hanno avuto su di lei?

«Da quando avevo quattordici anni ho cominciato

«Questa volta scrivo la storia di un lager per esprimere la gigantesca collera che provo nei confronti dei reality show»

ad appassionarmi a questo tipo di letteratura. Esplora la condizione umana spinta veramente alle condizioni estreme».

Vede mai la televisione e se la vede quando?

«È successa una cosa sorprendente. In autunno promuevo il libro in Francia e la mia televisione è esplosa. Come se si ribellasse contro di me. Non ho più comprato un televisore».

Lei sostiene che i media hanno inventato il sado-masochismo di massa. Perché?

«I media sono l'emanazione delle persone quindi se sono mediocri è perché le persone lo sono. I reality sono l'espressione a grandissima scala del sadomasochismo, masochisti i candidati che vogliono parteciparvi, sadici organizzatori e spettatori che incoscientemente se ne beano».

È corretto dire che la sua è una narrativa in cui si mescolano prigione psicologica e mistero?

«Sì è giusto. Nelle mie storie ci sono sempre prigioni psicologiche, sono viaggi nei contatti umani che portano alle prigioni mentali».

C'è qualcosa che la fa ridere?

«Sì, tutte le battute piccole, minime, apparentemente innocue. Le sento proprie».

TEATRO «Come uccidere causando inutili sofferenze» al Palasport Monologo a ruota libera di Daniele Luttazzi questa sera a Pordenone

PORDENONE La censura, Daniele Luttazzi, l'ha conosciuta presto. Quando ancora era un boy-scout e si dilettava a inventare strisce per il giornale dell'Agesci. Molti anni prima di vincere, nel 1988, il premio Zanzara d'oro, che solitamente battezza una fortunata carriera all'insegna della comicità. E ben prima di venire epurato dal palinsesto della Rai, dopo l'incandescente puntata di «Satyricon» che nel 2001 fece infuriare l'ex premier Silvio Berlusconi. Il quale querelò lui, in quanto conduttore, e Marco Travaglio, in quanto ospite-testimone, per svariati miliardi del vecchio conio. Daniele Luttazzi, oggi alle 21 in scena al palasport di Pordenone con «Co-

«Racconto il mio tour in Iraq, dove il governo mi mandò per risolvere il morale delle truppe»

me uccidere causando inutili sofferenze», già da ragazzo ebbe dunque la prima lezione sulla libertà d'espressione, con la sospensione d'embargo delle sue storie a fumetti. Che pur, ricorda, «risuonavano molto successo tra gli altri lupetti».

Che cosa raccontava?
«Era una striscia ecologista: la sestiglia dei lupetti si imbatteva in un fiume inquinato dai liquami di una fabbrica. Buttandosi in acqua per salvare il più piccolo di loro, finito dentro, i ragazzi venivano contaminati e acquisivano dei superpoteri. I lettori erano gasati, ma alla

sesta puntata tutto venne stoppato perché ritenuto non consono all'ortodossia dello scoutismo. E lì ho capito molte cose...».

E invece la storia che porterà a Pordenone?

«In «Come uccidere causando inutili sofferenze», ovvero la guerra in Iraq» racconta l'incarico che due anni fa mi affidò il Governo, ovvero andare laggiù per risolvere il morale delle truppe italiane in missione di pace. Quando si vedono sparare addosso, si avviliscono, quindi devono essere in qualche modo intrattenute. Come Bob Hope, inviato dagli Usa in Corea, Cambogia e Vietnam per allietare gli uomini al fronte, così i vertici nazionali mi spedirono in Iraq assieme a Raul Bova, Giancarlo Giannini, Manuela Arcuri, Aida Yespica e Alena Seredova. In scena racconto, tappa per tappa, tutto ciò che succede, da Nassirya fino a Mosul e a Tikrit, attraverso un monologo surreale che secondo me ben si adatta a questa farsa tragica che è diventata la guerra - coloniale, criminale e illegale - nella quale ci siamo imbarcati solo per la vanagloria di Berlusconi. E nello spettacolo dico chiaramente che alla fine di questo conflitto Bush, Blair e Berlusconi dovrebbero essere processati per crimini di guerra. Perché esso s'è fondato sulle bugie che ora, piano piano, vengono a galla, mentre purtroppo c'è ancora gente che muore».

Assistiamo all'antimera della guerra in Iran: Bush ha di nuovo chiesto consiglio al cane?
«Eh (ride, ndr), in realtà c'è un documento allucinante, il Piano del nuovo secolo americano, redatto dieci anni fa, dove i capi dell'ammi-

nistrazione Bush, all'epoca sconosciuti (i vari Rumsfeld o Cheney), auspicavano l'impiego dei carriarmati in Iraq, in Iran, guarda caso, in Siria, in Giordania e in quattro altri staterelli. Un piano militare che le teste americane continuano a portare avanti: è tutto detto e scritto, non c'è niente di nuovo. Io parlavo di queste cose già 3 anni fa e oggi la gente mi chiede: «Ma come facevi a saperlo?». Semplice, basta leggere».

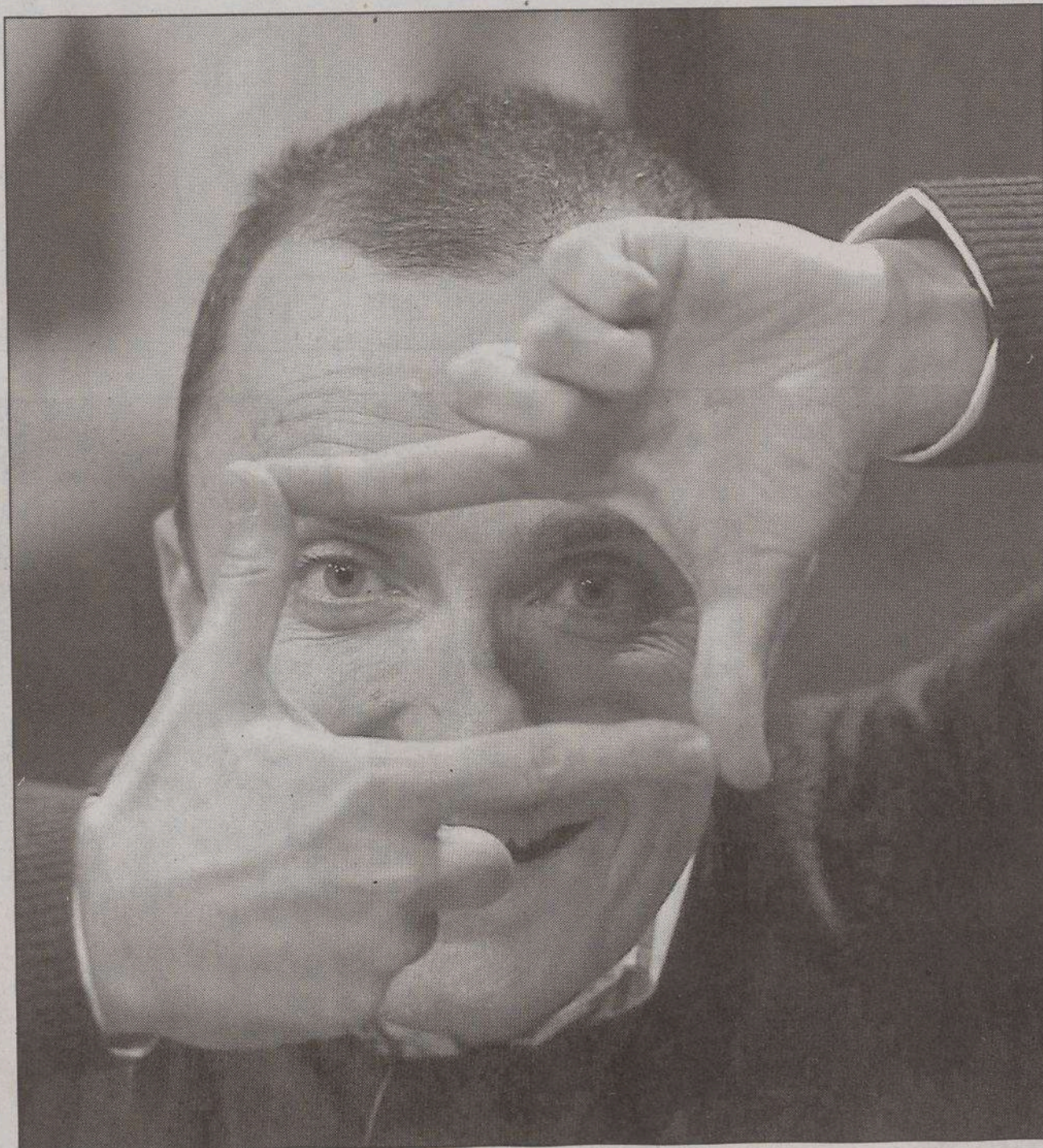
Berlusconi ha perso. Tornerà in tv?

«No, l'attuale presidente della Rai, Petruccioli, che è molto amico di Confalonieri, davanti alla domanda di Mentana sul mio ritorno, ha risposto che per il momento il problema non si pone. Per me, invece, il problema si pone da cinque anni».

Come giudica il dopovoto e i ricorsi presentati da Berlusconi?

«Mi paiono le mosse di un disperato che sente come tutto quanto stia crollando. Un disperato che però fa danni enormi. Tant'è che metà del Paese, a causa della disinformazione, non l'ha ancora revocato, nonostante il dissesto del bilancio pubblico, del welfare, della scuola, delle pensioni, della cultura o della sanità. Una buona metà di quelli che l'hanno votato sono complici e sanno perfettamente chi hanno scelto. E vogliono che sia così, perché guardano ai propri interessi. Mi aspettavo che le persone fossero informate e che fossero più oneste intellettualmente. Ma questo non accade in Italia. Una vittoria così risicata, fa ancora più male a Berlusconi, perché si rende conto che, se non avesse cambiato la legge elettorale, avrebbe vinto: stavolta gli è andata male».

Tiziana Carpinelli



Daniele Luttazzi oggi in scena a Pordenone con «Come uccidere causando inutili sofferenze»

Il rapper Snoop Dogg arrestato per rissa

LONDRA Il rapper americano Snoop Dogg, fra i protagonisti dell'«Isle of MTV» nel luglio scorso in piazza dell'Unità a Trieste, è stato arrestato dopo una colluttazione con agenti di polizia all'aeroporto londinese di Heathrow, durante la quale sette poliziotti sono rimasti lievemente feriti, uno dei quali con una mano rotta. In tutto, 30 persone hanno preso parte al tafferuglio.

Snoop - il cui vero nome è Calvin Broadus - è stato arrestato assieme ad altre cinque persone con l'accusa di disturbo della quiete pubblica e rissa. Il parapiglia nella Business Lounge del Terminal 1 è iniziato quando a Snoop e a quanti viaggiavano con lui è stato detto che non potevano imbarcarsi sul volo per il Sudafrica.

Snoop e gli altri arrestati sono stati portati a una stazione di polizia a Londra.

Britney Spears è di nuovo incinta

LOS ANGELES La pop star Britney Spears, 24 anni, è incinta del secondo figlio. Secondo il settimanale americano «Us Weekly», alcuni conoscenti della cantante avrebbero confermato la notizia che la cantante e il marito Kevin Federline aspettino il secondo figlio, a soli sette mesi di distanza dalla nascita di Sean Preston.

Le prime voci su una seconda gravidanza hanno cominciato a circolare agli inizi del mese scorso quando, durante una vacanza alle Hawaii, il bikini aveva evidenziato una pancia sospesa. Secondo il giornale, inoltre, l'artista avrebbe scoperto di essere incinta già in febbraio, ma avrebbe atteso fino ad oggi per ufficializzare la notizia. Le ultime fotografie, che risalgono allo scorso fine settimana e ritraggono la Spears nella piscina del Caesar's Palace di Las Vegas, non lascerebbero alcun dubbio.

L'attore al Politeama Rossetti di Trieste

Covatta: risate alla varechina

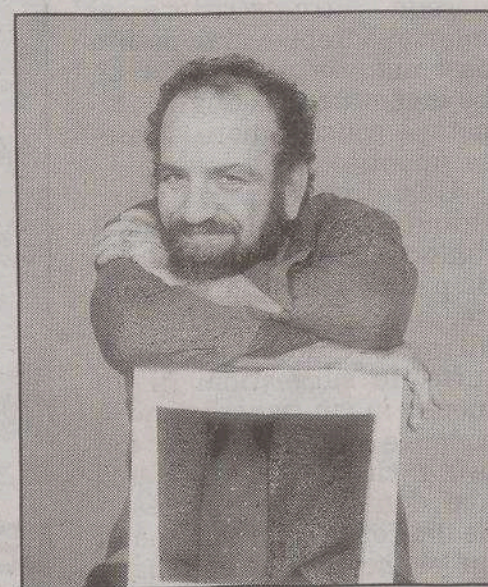
TRIESTE Gioca a Monopoli col mondo Giobbe Covatta nello spettacolo «Varechina e melanina», che al Politeama Rossetti di Trieste ha chiuso il cartellone «Altripercorsi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Uno spettacolo di denuncia contro le ingiustizie e le disparità tra il Nord e il Sud del mondo.

Al pubblico Covatta ha afferto due ore di ilarità e risate, amare però. Perché con la sua ironia ha messo a confronto la nostra cultura con quella di chi ha la pelle scura, in un gioco deformato di specchi in cui Occidente e continente africano si scrutano mettendosi a nudo. Gli sprechi dell'uno contro le piaghe dell'altro, la rincorsa alla chirurgia estetica contro l'impossibilità di curare malattie che uccidono ancora, i soldi spesi per la guerra e quelli non spesi per la pace, le follie del consumo contro i 33.000 bambini africani che ogni giorno muoiono di fame. Nel silenzio e nell'indifferenza di noi occidentali perché «razzismo e indifferenza sono i vizi capitali della nostra società». «Siamo selettivi anche nello scandalo» urla, infatti, dal palcoscenico l'attore napoletano: «Le nuove catastrofi cancellano le precedenti e se sentiamo parlare dell'alluvione in Bangladesh ci chiediamo cosa sia: quello che lava più bianco?».

E così, risata dopo risata, Covatta continua la sua partita a Monopoli scandita dai lanci del dado africano che ha le facce tutte uguali: sempre e solo uno. Perché in Africa non esistono alternative, non c'è possibilità di scampare alla guerra, all'aids, alle mine antiuomo, alla fame. E «il vero imprevisto è esserci nato in quel continente», a cui Covatta è particolarmente legato: da anni, infatti, è testimone di Amref, l'organizzazione umanitaria che promuove lo sviluppo sanitario e sociale delle popolazioni africane. E proprio indossando una maglietta dell'Amref Covatta si presenta in palcoscenico, facendo capolino dal sipario, e dà il via allo spettacolo mentre in sottofondo si ascolta Miriam Makeba. Quasi ineluttabile appare l'interrogativo finale: «Se c'è futuro c'è speranza, ma il problema vero del Sud del mondo non è forse il Nord?».

Alla satira, a fine serata affianca la lettura commovente della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, del 1989, ratificata da 190 Paesi ma non da Stati Uniti e Somalia. Il pubblico applaude e lui si congeda con l'invito alla libertà di Giorgio Gaber, perché «libertà è partecipazione».

Simona Regina



Il comico Giobbe Covatta

MOSTRE DEL NORDEST

Ennesimo omaggio, a cura di Riccardo Toffoletti, alla figura leggendaria di donna e di rivoluzionaria

La vita e l'arte di Tina Modotti al Vittoriano

Immagini e documenti a 110 anni dalla nascita della fotografa friulana

ROMA È stata una delle figure femminili più carismatiche del «secolo breve», il '900. E anche, quella di Tina Modotti, una delle vite più avventurose e travagliate all'interno del movimento rivoluzionario comunista. In attesa che finalmente si faccia il più volte annunciato film su di lei (Francesca Neri sembrava la candidata scelta), si è aperta a Roma, nel Complesso del Vittoriano la mostra «Tina Modotti. Arte Vita Libertà», che presenta, fino al 14 maggio, un'ampia selezione di fotografie e documenti.

Promossa dalla Provincia di Roma, questa «ennesima» mostra è curata da Riccardo Toffoletti del Comitato «Tina Modotti» di Udine, la città natale dell'artista, e raccoglie un centinaio di fotografie, scattate per la maggior parte tra il 1923 e il 1930, che delineano esaurientemente il percorso artistico della fotografa, dall'iniziale attenzione al mondo della natura alla stagione dell'impegno sociale e politico. L'esposizione romana, che utilizza i negativi originali dell'autrice, presenta anche due preziose stampe (vintage print) uscite dalla mano della Modotti («Cane di bambù» e «Convento di Tepozotlan»).

Riesce difficile pensare oggi che una delle più famose e quotate artiste contemporanee sia stata fino a pochi decenni fa quasi sconosciuta, eppure la riscoperta della Modotti si può in effetti datare proprio agli anni '70, quando Toffoletti, studioso e appassionato di fotografia, con il determinante aiuto di Vittorio Vidali, mitico Comandante Carlos del Quinto Reggimento spagnolo e figura di primo piano del movimento operaio internazionale, riuscì a raccogliere una buona quantità di opere originali della Modotti provenienti dagli Stati Uniti e dal Messico.

Da allora, assieme all'interesse nei confronti della sua opera, è cresciuto anche quello per la sua biografia, che ne ha messo in luce gli aspetti ideologici e passionali, da vera antesignana del movimento femminista.

Tina Modotti nasce a Udine il 17 agosto 1896 (quindi quest'anno cade il 110.mo anniversario della nascita) da una famiglia operaia di tradizioni socialiste. Emigra prima in Austria, poi negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove entra ben presto a far parte dei circoli intellettuali e artistici d'avanguardia. In virtù della sua bellezza prorompente e selvaggia, rischia di diventare una diva di Hollywood, ma le basta l'esperienza di un unico film da protagonista, «The Tiger's Coat» del 1920, per rendersi conto che quell'ambiente è troppo commerciale



Tina Modotti diva del cinema muto in «The Tiger's Coat»

per i suoi gusti e le sue aspirazioni.

Si lega a Edward Weston, uno dei massimi geni della fotografia, e con lui divide

vita e lavoro. Si trasferiscono in Messico e sono partecipi del clima vivace ed elettrizzante del dopo rivoluzione. Tina frequenta i grandi

pittori muralisti Siqueiros, Rivera, Orozco, partecipa attivamente alla vita politica e culturale del Paese e stringe un intenso sodalizio artistico con Frida Kahlo.

Dopo la fine del suo rapporto con Weston, la Modotti si lega prima al pittore e militante comunista Xavier Guerrero, e poi al rivoluzionario cubano Antonio Mella, che viene ucciso all'inizio del 1929 dai sicari del dittatore di Cuba. Espulsa dal Messico, che nel frattempo ha radicalmente cambiato orientamento politico, Tina Modotti intraprende, a fianco di Vittorio Vidali un'intensa attività di organizzatrice rivoluzionaria in giro per il mondo, a Mosca, Varsavia, Vienna, Madrid, Parigi. In questi anni ha modo di conoscere e frequentare Robert Capa, Ernest Hemingway, Antonio Machado, Dolores Ibarruri, Pablo Neruda, Rafael Alberti, André Malraux.

Quando l'Europa precipita nella lunga notte del nazifascismo, viene riaccolta dall'amatissimo Messico, dove muore il 5 gennaio 1942, forse per infarto, mentre sta tornando a casa in taxi. Tina Modotti, sorella, tu non dormi, no, non dormi: forse il tuo cuore sente crescere la rosa di ieri, l'ultima rosa di ieri, la nuova rosa. Riposa dolcemente sorella. Sono i versi che Pablo Neruda fa scolpire sulla tomba dell'amica, al Pantheon de Dolores di Città del Messico.

Per chi volesse sapere tutto su Tina Modotti è utile il cofanetto, in uscita in questi giorni, della Ripley Video che raccoglie su DVD «The Tiger's Coat» e il documentario di Silvano Castano «Que viva Tina!», che offre una precisa ricostruzione della sua vita e una serie eccezionale di testimonianze inedite di persone che l'hanno conosciuta direttamente.

Tavola di Cenni di Francesco di ser Cenni

Fulvio Toffoli

LA MAPPA DEGLI EVENTI



TRIESTE Al Centro di fisica teorica Abdus Salam di Strada Costiera 11 è aperta fino al 26 maggio la mostra «quantum kaos». Opere di una ventina di artisti contemporanei. Da lunedì a venerdì 10-19.

Al Naima Caffè di via Rossetti 6 prosegue fino al 12 maggio la personale «My way» di Barbara Battistella.

Alla galleria Milko Bambic di Opicina fino al 17 maggio «Immagini informi» di Marilja Flegar. Orario: da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

Alla galleria LipanjePuntin prosegue la mostra di Santiago Idanez «Sin título 2005».

Al Circolo Fincantieri Wartsila mostra di fotografie di Claudio Tommasini dedicate al Mozambico e alla sua gente.

Alla galleria Minimal mostra fotografica di Rossano B. Maniscalchi dal titolo «Piercing the veil». Fino al 31 maggio.

Il 3 maggio, alle 18.30, al consiglio regionale, si inaugura la mostra «Dell'orologio Pesarina».

Il 5 maggio, alle 18.30, al Caffè San Marco, «Angeli senza ali» di Cinzia Dolce, presentazione di Isabel Carafi e commento di Adriana Marchetti.

A Palazzo Gopcevic fino al 21 maggio è aperta la mostra di Enzo Mari dal titolo «Questo non è uno scolapasta». Orario: dalle 9 alle 19.30.

Il 13 maggio, alle 18.30, allo Studio Tommaso veride della grande installazione di Davide Skerlj dal titolo «X3», che rimarrà visibile fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, ore 17-20.

Domenica 14 maggio, alle 19, al Centro «Avalon» di Borgo Grotta Gigante 42/B (Sgonico) si inaugura l'antologica «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marussi.

GORIZIA Fino al 4 giugno, a Palazzo Attenti, «Caledoscopia Missoni»: quaranta arazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata. Alla libreria «Equilibrio» mostra del pittore goriziano Maurizio Gerlin.

MONFALCONE Nella sala del Mercato Nuovo «Segni clandestini» di Giovanni Talleri. Fino a domenica, 10-12, 17-19.

Alla Galleria d'arte contemporanea prosegue fino al 21 maggio la mostra «Painting Codes: i codici della pittura» con 36 opere di artisti contemporanei divise in sei sezioni.

UDINE A Palazzo Frisacco di Tolmezzo, «L'immagine e il silenzio» di Aldo Andreolo. Fino al 21 maggio, 10.30-12.30, 17-19, chiuso il martedì.

CODROIPO Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin fino al 24 settembre «Infinito Painting», pittura contemporanea e realismo globale, di artisti vari.

Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, fino al 21 maggio prosegue la mostra «Chi? Da dove? Dove?» di Beppino De Cesco.

PORDENONE Alla Galleria Sagittaria prosegue fino al 14 maggio la mostra «Diversi sguardi» dedicata a Max Busan e Claudio Mrakic di Gorizia, Pierpaolo De Bona di Belluno, Sabina Romanin e Stefano Tessorati di Pordenone. Orari: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

VENETO Il 5 maggio, alle 18.30, alla galleria internazionale di arte moderna Ca' Pesaro di Venezia, si apre la mostra «Nel sogno di Venezia», trenta dipinti di Miranda Visonà (1912-1989). Fino al 9 luglio, 10-18, chiuso il lunedì.

(a cura di Arianna Borja)

DANZA Russi, austriaci, francesi e italiani alla Sala Tripovich

Giovani da tutta Europa alla due giorni triestina del Festival del balletto

TRIESTE Gli allievi di ventisei scuole di danza, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dal resto d'Italia, ma anche da Russia, Austria e Francia saranno protagonisti, domani e domenica alla Sala Tripovich, della ventesima edizione del «Festival Internazionale del Balletto».

La manifestazione, organizzata da «Cenacolo Arabesque Endas» di Ronchi dei Legionari, per la direzione artistica di Doriana Comar, in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, si unisce alle celebrazioni del 29 aprile della Giornata Mondiale della Danza, istituita nel 1982 dall'International Dance Council dell'Unesco con lo scopo principale di avvicinare a quest'arte un pubblico sempre più vasto.

«Il Festival - spiega Susanna Zin, presidente di «Cenacolo Arabesque» - è per i giovani allievi, la cui età è compresa tra i dodici e i vent'anni, un'occasione per esibirsi sul palcoscenico, ma anche per incontrarsi, confrontarsi positivamente anche negli aspetti più tecnici, e acquisire nuovi stimoli. Inoltre, per quan-



Al Festival del Balletto parteciperanno gli allievi di 26 scuole di danza provenienti da Italia, Russia, Austria e Francia

to riguarda le scuole provenienti dall'estero, siamo in contatto con le testate giornalistiche delle loro città, è ciò può rappresentare senza dubbio un modo per promuovere fuori dall'Italia tanto la realtà della danza in regione quanto l'immagine di Trieste».

Proprio da uno scambio culturale, dalla visita alla scuola russa di Obninsk, a cento chilometri da Mosca, di alcuni allievi del «Circolo Arabesque» è nata, due anni fa, l'idea di celebrare

con il Festival la Giornata Mondiale della Danza.

Tornano alla Sala Tripovich, già apprezzati per le proprie esibizioni nella scorsa edizione, il Gruppo di Danza Popolare Kupava di Obninsk (Russia) e la Scuola di Ballo dell'Opera di Vienna, mentre vi parteciperanno per la prima volta la Scuola del Centro Coreografico Nazionale di Roubaix (Francia) e la Scuola di Danza di Ryazan (Russia).

Accanto al Centro Studi Musical di Roma, il «Dance



City» di Conegliano e «Vivere la danza» di Padova, nutrita è la rappresentanza delle scuole della regione: per il capoluogo giuliano in particolare si esibiranno le associazioni «Actis» e «Danza10», la Società Ginnastica Triestina e la Scuola di Danza «Lucia Pecorari».

«Gli allievi - spiega Igor Pahor, coordinatore della manifestazione - nei giorni del Festival avranno la possibilità di prendere parte ai masterclass di danza classica tenuti dal Maître de Bal-

let Carlos Gacio. Un altro evento collaterale sarà, il 12 maggio, lo stage di danza jazz con l'insegnante Roberto Giuffrida, attualmente nel cast di «The Producers» della Compagnia della Rancia».

L'appuntamento con il Festival Internazionale del Balletto, che presenterà un repertorio classico, contemporaneo e jazz, è per domani, con inizio alle ore 20.30, e domenica, alle 18.30. I biglietti possono essere acquistati in prevendita alla Bi-

glietteria del Teatro Verdi o alla Sala Tripovich un'ora prima degli spettacoli.

A tutte le scuole di danza partecipanti, per offrire un contributo all'Unicef, verrà donata una pigotta.

Ieri mattina al Caffè Tommaseo, durante la presentazione dell'evento, alcuni allievi delle scuole russe iscritte al Festival hanno offerto un breve apprezzato assaggio del loro repertorio di danza popolare e classica.

Annalisa Perini

CONCERTI Domani sera a Trieste

Yuri Temirkanov dirige al «Verdi»

TRIESTE Concerto straordinario, domani sera alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste, dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta dal maestro Yuri Temirkanov.

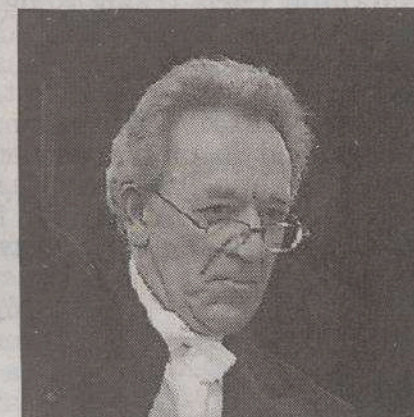
Grazie alla collaborazione del Gruppo Lucchini e della Fondazione CR Trieste, che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, il pubblico degli appassionati potrà assistere all'esibizione di un'orchestra, la Filarmonica di San Pietroburgo, che vanta un prestigioso percorso artistico risalente al lontano 1882.

Unanimemente considerata come una compagine particolarmente prestigiosa, con il nome di Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra si è imposta nel panorama sinfonico europeo, negli Stati Uniti e America del Sud, in Estremo Oriente e Giappone.

Per un lungo periodo, Temirkanov è stato anche direttore musicale all'Opera di Kirov (l'attuale Teatro Mariinskij) raggiungendo la fama mondiale con le sue produzioni di «Eugenio Onegin» e della «Dama di picche» di Ciaikovskij. Ora affianca alla direzione artistica e principale dell'Orchestra di San Pietroburgo, la guida, in qualità di direttore ospite principale o onorario, delle più importanti orchestre sinfoniche europee tra cui la Filarmonica di Londra, Berlino, Vienna, Dresda e New York, il Concertgebouw di Amsterdam, le Orchestre americane di Filadelfia, Boston, Chicago, San Francisco, Los Angeles e in Italia, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e del Teatro alla Scala di Milano.

Particolarmente versato nel repertorio russo, Yuri Temirkanov ha scelto per questo concerto a Trieste due autori, ovviamente russi, particolarmente amati ed eseguiti in tutto il mondo. La prima parte del programma vedrà l'esecuzione della «Sinfonia n. 5 in mi minore op.64» di Pëtr Il'ic Ciaikovskij, la sua più bella e famosa sinfonia dopo l'ultima, la celeberrima Patetica.

A Modest Petrovic Musorgsky è dedicata la seconda parte del concerto con l'esecuzione dei «Quadri di un'esposizione» nell'orchestrazione di Maurice Ravel del 1922.



Yuri Temirkanov

RASSEGNA Presentato il ciclo di appuntamenti di maggio promosso dall'associazione Chamber Music

Gli archi dei Berliner aprono il Salotto cameristico

Mercoledì la Philharmonische Camerata in concerto alla Sala Tripovich

TRIESTE L'associazione «Chamber Music» per il mese di maggio promuove una serie di cinque appuntamenti colmi di raffinatezze musicali. La serie, intitolata «Il salotto cameristico», è stata presentata dal presidente Mariella De Francesco, dal direttore artistico Fedra Florit che ha illustrato i dettagli nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato Cristiano Degano in rappresentanza della Regione, il dott. Simonin per la FriulCassa e Maria Luisa Vaccari, presidente di «Suono Vivo».

Il panorama si presenta accattivante per la partecipazione di interpreti di spicco ma soprattutto - ed è quanto si configura come una costante della direzione artistica - per la meticolosa cura nella scelta dei programmi.

Al via, mercoledì 3 maggio, ci sarà la Philharmonische Camerata Berlin, la formazione più giovane sorta nell'ambito della prestigiosa Orchestra berlinese. Il complesso, poco più di una decina d'archi in tutto, ruota attorno al violino di spalla Alessandro Capponi ed al Quartetto berlinese che lo vede da qualche anno al primo leggio.

Il complesso eseguirà la «Verklarte Nacht» di Schö nberg nella seconda parte, ma è la prima a suscitare più curiosità e interesse per la presenza di due assi del concertismo, quali Giuseppe Andaloro, il giovanissimo pianista palermitano che l'anno scorso fece suo il Premio Busoni a Bolzano, che eseguirà prima la

parte solistica del Concerto in la maggiore KV 414 di Mozart, per poi unirsi alla preziosa tromba di Gabriele Cassone per il Concerto op. 35 di Sciozakovic. Questo concerto inaugurale si terrà nella Sala Tripovich, il cui palcoscenico sarà per l'occasione munito di una conchiglia lignea apprestata espressamente per la «Camerata» dall'azienda patavina «Suono Vivo» ed in grado di migliorare sensibilmente la resa acustica della sala.

Gli altri quattro appuntamenti (inizio alle 20.30) si terranno nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi. A partire da lunedì 8 maggio, in cui, per l'esecuzione dei due Quartetti con pianoforte di Fauré si schiereranno il pianista Maurizio Baglini, il violinista Gabriele Pieranunzi, il violista Francesco Fiore e la violoncellista Shana Downes.

Seguirà, lunedì 15 maggio, l'Ars Trio di Roma per un «tutto Sciozakovic»



Gli archi dei Berliner Philharmoniker con i solisti Giuseppe Andaloro e Gabriele Cassone

con due Trii ed alcune liriche da camera con la partecipazione del soprano Miora Vitas.

Venerdì 19 maggio sarà il turno del «David Trio», segnalato e premiato l'anno scorso anche al Concorso del Trio di Trieste, che of-

frirà pagine di Haydn e Brahms.

Il ciclo del «Salotto cameristico» si concluderà lunedì 22 maggio con un programma tutto raveliano affidato ad uno dei complessi più affermati e più applauditi in campo internazio-

le, il «Trio di Parma», formato dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi.

Prevendita biglietti ed abbonamenti al Ticket Point di Corso Italia 6. Claudio Gherbitz

Questa sera al Teatro Verdi per il «compleanno» della città

Rossana Casale chiude Gorizia Jazz cantando l'amore di Billie Holiday

Questa sera al Teatro Verdi per il «compleanno» della città

GORIZIA Billie Holiday le è entrata nel cuore, fedele compagna di viaggio per duecento serate in più di due anni e mezzo. Tanto che Rossana Casale può dire davvero «Billie Holiday in me», pensando alla grande artista: un titolo con cui la sofisticata interprete - nata a New York da papà americano e mamma veneziana (entrambi innamorati del jazz), una carriera incominciata con il primo singolo nel 1932, passata anche attraverso le apparizioni a Sanremo e nel 1994 segnata dal primo lavoro totalmente jazz - sarà stasera, alle 20.45, al Teatro Verdi per concludere Gorizia Jazz 2006, nel concerto offerto gratuitamente dall'amministrazione comunale e dal Circolo Controtempo per coronare il festival di primavera nella giornata del «compleanno» della città.

Billie Holiday fa parte di quella schiera di artisti con cui Rossana Casale è cresciuta e che l'hanno profondamente influenzata. «Questo lavoro - dice la cantante - fa parte di una serie di cd che ho voluto dedicare alla musica che mi ha formato».

Cosa rappresenta Billie Holiday per lei?

«È un punto di riferimento molto importante. Per questo, ho cercato di mantenere i suoi pezzi così come sono stati composti, di lasciare solo nel live ai miei musicisti la possibilità di raccontare dell'altro. Ecco, posso dire di aver cercato di unire le mie emozioni alla sua storia».

Come nasce la passione per Billie Holiday?

«Dai dischi dei miei genitori, grandi amanti di jazz. Pensi che proprio poco fa mio padre mi ha chiamata sgridandomi perché devo assolutamente imparare un testo jazz che mi ha mandato. E poi di Billie Holiday sorprendono tante cose».

Quali?

«Tutto ciò che è riuscita a dare senza essere una virtuosa del canto, questo suo «non fare» la cantante, ma essere uno strumento. Fondamentale, per tutto quello che è stata la mia musica: io non ho mai spinto sulla mia vocalità, ho sempre cercato di crescere, invece, sulla ricerca interpretativa».

Chi sono gli altri artisti che hanno pesato nella sua formazione?

«Chat Baker e Louis Armstrong, per citare due musicisti che anche cantavano. Poi amo moltissimo Rickie Lee Jones, artista molto singolare, anche compositrice. E i cantautori italiani, da Tenco, che appartiene ancora ai dischi dei miei, fino a Capossela, a Fossati, che mi hanno regalato emozioni, ma anche i brasiliani. Non so più quanti cd ho di musica brasiliana. Ho passato poi un periodo ascoltando molta musica africana, quindi il tango argentino, poi il flamenco».

Come una viaggiatrice della musica...

«Mi piace ascoltare e viaggiare nelle culture per poi riportarle alla musica mia, filtrarle nella mia esperienza. Mi sono presa una lunga pausa dalla carriera pop...».

Il passato ritorna?

«Si sta riavvicinando. Sto appunto lavorando in studio a quello che sarà un ritorno «a lato» del pop. La parola pop oggi non basta più come definizione, ha compreso troppe cose. E per me c'è un progetto preciso».

Di cosa si tratta?

«Ho letto l'anno scorso «Circo immaginario» di Sara Cerri, un testo che sembra più una sceneggiatura piuttosto che un libro, e ho deciso di affiancarmi a lei per uno spettacolo teatrale. C'è un universo intero da raccontare».

E anche una sfida d'autore?

«In effetti lavoro molto da sola, ci sono brani principalmente miei. Devo dirlo: mi ritengo molto fortunata».

Perché?

«Ho una casa discografica che mi dà carta bianca, una fiducia che, peraltro, mi è sempre stata concessa, anche quando lavoravo con case più grandi. Forse capivano tutti presto che sono ingestibile... Ma oggi sono con questa piccola etichetta che ha il merito di essere la prima ad avere imposto prezzi più bassi sul mercato. Non è cosa da poco».



Rossana Casale oggi chiude «GoriziaJazz»

Cosa le piace del rapporto con il pubblico?

«Mi piace coinvolgere le persone, fare di ogni concerto un racconto. Sul palco per «Billie Holiday in me» spiego le parole dei testi, perché il brano è stato scritto, che cosa racconta della vita di Billie. Per questo ho scelto di cantare di lei centrando il concerto sul tema dell'amore. Fa sentire molto il suo carattere, lascia capire la personalità che c'era dietro».

E se un giorno cantassero di lei?

«Vorrei che scegliessero le cose che raccontano di più su di me. In fondo siamo tutti alla ricerca di amore, libertà, quiete. E la gente si ritrova quando le dici in quale «stanza» sta».

Dalia Vodicé

TEATRO In scena al Cristallo «Un marito» con la regia di Sabrina Morena

Svevo, delitto d'onore in salotto

TRIESTE Il teatro di Italo Svevo amplifica i caratteri, già ambigui, dei suoi romanzi. Sotto una cenere borghese e sotto formule conosciute, cova la brace originale dell'autore, l'ironia, la capacità sorniona di osservare il proprio mondo e prenderlo in giro. Così una commedia apparentemente irrisolta che si intitola «Un marito» e che Svevo scrisse poco più di cent'anni fa, può svelare bagliori di fiamme nascoste, non appena si smuova la cenere della sua lingua improbabile, del suo azingolato paradosso. Un uomo ha ucciso la moglie, ma essendo un delitto d'onore la legge (di allora) lo ha mandato assolto.

Si è poi risposato, ma la nuova consorte sembra mostrare la stessa propensione al tradimento. Dovrà il

brav'uomo ripetere lo stesso efferato gesto? Nelle Serate sveviane, all'aperto, in piazza Hortis, la scorsa estate, la regista Sabrina Morena ha mostrato come «Un marito» poteva essere «trattato», fino a farne un thriller psicologico, un «noir» dalle luci espressioniste, con atmosfere di suspense musicale e persino un tocco di farsa macabra. La stessa impostazione, con una maggior rifinitura, ha ora l'edizione che Morena presenta fino a domenica 30 aprile al Cristallo, offerta gratuitamente agli abbonati della Contarda. Il delitto d'onore diventa incubo e ossessione in un salotto che tra divanetti e scrivanie professionali (quel marito è uno stimato avvocato) mostra tenaglie e contorcimenti degni del dottor Freud. La commedia nera vive di pugnali, ritratti e spettri di defunte,

segretari che origliano. Quasi un teatro all'antica italiana, o di attori che si divertono a imitarlo, con pose e scene madri. Vi si scatena, ad esempio, la suocera vendicativa di Maria Grazia Plos, una furia che semina vittime in famiglia. Soccombono alla sua sinistra veletta nera, i tormenti dell'avvocato geloso (Maurizio Zaccagna) e le impazienze sentimentali della giovane moglie (Nikla Petruska Panizon).

Maurizio Repetto, Paola Camber e Adriano Giraldi si danno da fare per spargere nella commedia borghese i fumi perversi che l'autore vi ha soffiato. E dare al risultato finale quel contraddittorio carattere che ha fatto di Svevo il «caso» italiano teatrale del primo Novecento.

Roberto Canziani

Con Binetti e la Sanvitale

Amore è musica oggi a Muggia

TRIESTE «Amore è musica»: si intitola così il concerto-spettacolo promosso dal Comune di Muggia e dall'associazione culturale Cast(Compagnia Arte Spettacolo Trieste) che si terrà questa sera, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia e avrà per interpreti il tenore Andrea Binetti e il soprano Gisella Sanvitale.

Lo spettacolo, per la regia e le coreografie di Carolina Bagnati, è un omaggio alla musica e vede un alternarsi di celebri canzoni d'autore, napoletane, brani di musical e le immancabili operette.

CINEMA Prosegue al Teatro Nuovo di Udine l'ottava edizione del Festival organizzato dal Cec

Far East: horror d'Oriente, con ironia

Ieri la maratona che ha portato in scena fantasmi, mostri e magia nera

IL PROGRAMMA

«Nana» dall'omonimo manga e «Tokyo zombie» da ridere

UDINE Questo il programma odierno di Far East Film 8. Al Visionario, alle 10, si proietta «Red Guards Of Hong Lake» (Cina, 1961) di Xie Tian, esempio precoce di musical rivoluzionario, che farà da modello ai film che hanno dominato il cinema cinese dal 1966 al '76. A seguire: «Mambo Girl» (Hong Kong, 1957), in cui il regista Yi Wen racconta la vita felice di una giovane e talentuosa cantante-ballerina viene bruscamente sconvolta quando scopre di essere stata adottata. Al Teatro Nuovo, alle 9.30, «Cocktail» (Hong Kong, 2006) di Herman Yau & Longisland So, un film garbato e piacevolissimo che combina una serie di brevi storie sul personale e sugli avvenimenti di un bar. A seguire: il melodramma «Sa-Kwa» (2005) del coreano Kang Yi-kwan.

Nel pomeriggio, sempre al Nuovo, alle 14.30, «D'Anothers» (2005) pazzo di vertice filippino firmato da Joyce Bernal, che mescola parodia del horror, musical, storia romantica e dramma familiare. A seguire: il giapponese «Ski Jumping Pairs» (2006) di Kobayashi Masaki, un piccolo ed esilarante film in equilibrio tra meticoloso documentario e cartoon demenziale.

La serata al Nuovo si apre alle 20 con il cinese «Loach Is Fish Too» (2005) di Yang Yazhou, dramma urbano realistico e, allo stesso tempo, grande parata surreale non priva di humour nero, che racconta la storia di due personaggi che dalla campagna arrivano a Pechino con la speranza di sfondare come manovale. Alle 22.15: «Nana» (2005) del giapponese Otani Kentaro, che racconta - ispirandosi al celebre manga di Yazawa Ai (27 milioni di copie vendute) - un'amicizia femminile a tempo di rock tra due ragazze diversissime che portano lo stesso nome. Infine, alle 0.15: «Tokyo zombie» (Giappone, 2005) di Sato Sakichi, un'irresistibile parodia del genere horror con due operai di una fabbrica di estintori alle prese con l'esercito dei morti viventi.

Da mezzanotte, allo SpazioCinema Ariston, festa musicale con il sound aggressivo e tagliente di Boraxx (New York).

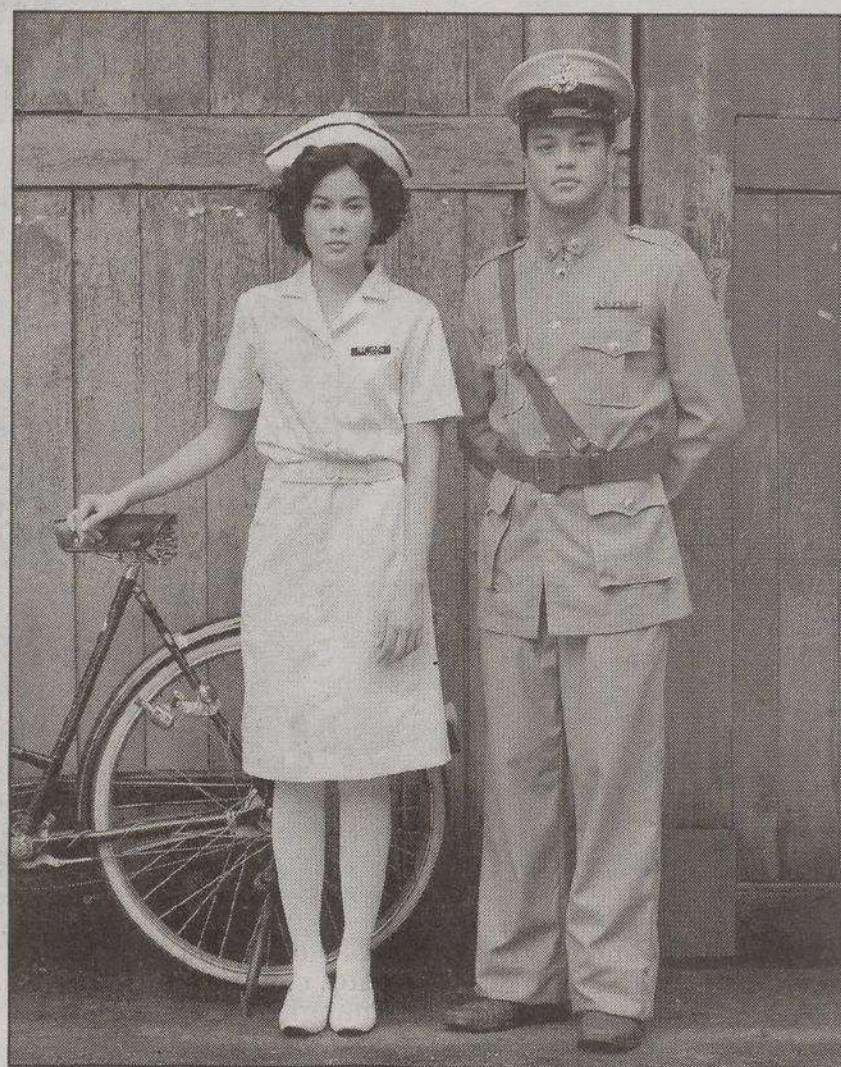


«Tokyo zombie»

UDINE Si è svolta all'insegna dell'horror la settima giornata dell'ottava edizione del Far East Film al Teatro Nuovo di Udine, organizzato dal Cec, dove a fare da protagonisti sono stati appunto i fantasmi, il pulp, i mostri, la magia nera e certi scheletri del passato che se non vengono risolti adeguatamente, tendono a ritornare. Una giornata colorata di rosso e di nero, dei colori del sangue e della paura, senza però riuscire a provocare dei veri brividi. Un horror spesso accostato a gag che ne smorzavano i toni e fanno passare per inverosimile anche l'insanguinata figura volante, composta da una testa riccioluta e dalle viscere che danzano e spaventano i guardiani notturni del piccolo e dismesso ospedale thailandese. La testa di Sao, un'infermiera dal cuore infranto, che si ritrova a lavorare nel decrepito ospedale e assiste a una serie di episodi sconcertanti.

Sao è la protagonista di «Ghost of Valentine», il film uscito nelle sale di Bangkok il giorno di San Valentino e nonostante fosse uno dei lungometraggi più attesi della passata stagione, si è rivelato un vero flop. Ciò nonostante viene segnalato come il capolavoro del regista Yuthlert Sippapak, che con questa sua sesta opera cinematografica ha dimostrato una certa abilità nella narrazione e nella descrizione dei singoli dettagli, non riuscendo però a catturare l'attenzione dello spettatore, nonostante l'ottima interpretazione degli attori e nonostante una certa delicatezza nella regia.

E di un viaggio a ritroso nel tempo, che oltre a scopri-



Una scena della commedia thailandese «Ghost of Valentine»

re il passato scopre anche delle indicibili verità, ha raccontato ieri «The House», l'opera prima del hongkonghese Ng Man-ching. Il film dell'ex direttore della fotografia, cimentatosi da poco anche nel ruolo del regista, rivela innanzitutto la sua grande capacità a catturare gli interni desolati con uno stile essenziale ed asciutto e forse anche per questo particolarmente d'effetto: a differenza della storia che non custodisce i necessari «coup de théâtre», ma fa capire già all'inizio la conclusione. Senza particolari

rivelazioni si svolge dunque il racconto che vede come protagonista una giovane vedova con la sua piccola figlia. Dopo la morte del marito, poliziotto ucciso, perché scoperto a rubare, cerca di sistemare le fila della sua sfortunata esistenza e prende in affitto uno scarno appartamento, impiegandosi come guardia giurata notturna. La scelta, come da copione, non si rivelerà certo tra le più fortunate, perché proprio quelle stanze sono state testimoni di un efferato infanticidio.

E ai bambini che però stanno per nascere ha dedi-

cato il suo «The Imp», Denis Yu, uno dei principali rappresentanti della new wave hongkonghese, che nell'ormai lontano 1981 ha girato la sua inquietante storia. Anche qui il protagonista, per poter mantenere il figlio che sua moglie sta ancora portando in grembo, accetta di fare la guardia giurata, ritrovandosi ben presto invischiato in uno strano grimoire di morte. A cercare di liberarlo dal crudele destino sarà un acciappafantasmi taoista che cercherà di far uscire allo scoperto gli spiriti maligni e liberare l'anima del protagonista, ma farà allo stesso tempo cadere nel ridicolo parte dell'impresa cinematografica, specie se vista un quarto di secolo dopo essere stata realizzata.

Ma agli effetti macabri delle pellicole passate in rassegna ieri, ha fatto da contraltare l'energico «Linda Linda Linda» del giapponese Yamashita Nobuhiro, che con un sapiente uso della musica ha costruito un'accattivante storia di teenager. Ambientata in un liceo di provincia giapponese si svolge così il racconto minimalista dell'autore, le cui descrizioni dei protagonisti ricordano spesso quelle di Jarmusch o di Kaurismäki. A dire il vero in questo caso si tratta soprattutto di protagoniste, in quanto il film è incentrato su un gruppo musicale al femminile che si deve esibire al festival della scuola. Le ragazze «che anche quando diventeranno adulte non smetteranno mai di essere ragazze», come spiega subito all'inizio un loro compagno, riescono, alla fine di una lunga serie di amare vicissitudini, a realizzare il proprio sogno di gloria e far notare il loro talento.

Ivana Godnik

MUSICA Domani abbinato al «Piccolo»

Rossini formato cd con Cenerentola

Domani nelle edicole comparirà un'opera di cui gli appassionati triestini conservano recente memoria. Si tratta della creazione di Gioachino Rossini appena andata in scena al Teatro Verdi quale terzultimo titolo della corrente stagione, «La Cenerentola», tratta dalla fiaba originale di Perrault ma manipolata dallo stesso musicista e dal librettista Jacopo Ferretti (abbinata al «Piccolo» al prezzo di euro 9,90).

Nella trama un corpulento nobile decaduto sostituisce la matrigna, scompare la fata con le sue magie, alla scarpetta in cerca di un piedino subentra uno «smaniglio», un bracciale, che Cenerentola offre al principe in pegno amoroso, mentre questi, per meglio studiare la situazione, indossa i panni dello scudiero Dandini. E questa una figura inedita, autentico personaggio da commedia degli intrighi. Nell'edizione offerta dalla collana «La Grande Lirica», in distribuzione il sabato assieme al quotidiano «Il Piccolo», Dandini è interpretato da un veterano della ribalta, il baritone Renato Capecchi. Alla registrazione, curata dalla Deutsche Grammophon nell'autunno del 1971 a Edimburgo, sovrintende dal podio un'autorità assoluta, Claudio Abbado, incoronato direttore rossiniano per eccellenza fin dal '68 dopo un indimenticabile «Barbiere», regia di Ponnelle, rappresentato prima a Salisburgo e quindi alla Scala.

Per il ruolo della protagonista, Abbado ha scelto una delle sue cantanti preferite, Teresa Berganza. Fu la minuta madrilena (classe 1934) a raccogliere il testimone della Simionato, a diffondere il verbo mozartiano e rossiniano con le dovute prerogative tecniche e stilistiche. Voce non particolarmente potente né estesa, ma dal timbro di rara bellezza. Basta ascoltare come affronta e risolve il rondò di bravura finale, spesso rimproverato all'unità dell'opera perché, così dicono, costringe Cenerentola ad uscire dal personaggio, quasi che gettare la maschera e scoprire un volto suonasse estraneo alla poetica di Rossini. La Berganza è qui in grado di graduare il colore della voce dall'iniziale tenerezza allo scintillio dei vocalizzi senza privarlo del suo fondo originario velutato.

Di grande pregio la partecipazione del peruviano Luis Alva in grado di riscattare un ruolo altrimenti relegato al cliché del tenore di grazia. Al basso Ugo Trama è affidata la formidabile aria di Alidoro, ma il vero protagonista sembra qui essere il Don Magnifico, reso da quel raro talento di comicità che è Paolo Montarsolo.

Il cast è completato da Margherita Guglielmi e Laura Zannini nei panni delle sorellastre. L'Orchestra che risponde puntuale alle sollecitazioni di Abbado è la «London Symphony», il Coro della «Scottish Opera» è istruito da Arthur Oldham.



Claudio Abbado

c.g.

APPUNTAMENTI

Prenz alla Minerva presenta il libro di Rosada, Pilat stasera al Politeama

Il bluesman Trisciuzzi al bar Crispi

TRIESTE Oggi alle 21, al Politeama, «Buongiorno triestino», con Lorenzo Pilat e i vincitori del 27.º Festival della canzone triestina.

Oggi, alle 21, al bar Crispi, suona il bluesman Franco «Toro» Trisciuzzi. Oggi, alle 18.30, alla Libreria Minerva in via S. Nicolò 20 Juan Octavio Prenz presenta il libro «Il ghiaccio del mare» di Alessandro Rosada.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion suona Denis Novato.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture di via Orlandini 38 si esibisce la Zoambo Zet Workestra.

Oggi, alle 20.30, alla Cantinella di Napoli in riva Sauro 16, pianobar con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani, alle 16.30, al club Rovis si terrà il concerto degli allievi del conservatorio Tartini Ana Ligia Mastruzzi.

servatorio Tartini Ana Ligia Mastruzzi, Paolo Troian pianoforte e Irene Pace flauto.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, per «Gorizia Jazz», Rossana Casale in concerto presenta «Billie Holiday in me», al pianoforte Luigi Bonafede, ai sassofoni Roberto Regis, al contrabbasso Aldo Mella e alla batteria Francesco Sotgiu.

Domani, alle 20.45, a San Pier d'Isonzo gli Ex Allievi del Toti presentano la commedia «Pessi fora de aqua».

UDINE Oggi, alle 18, nella basilica Beata Vergine delle Grazie, il giornalista Ennio Cavalli e il fisico Marco Fabbricci dibattono sulle litiche di cinque autori contemporanei: Tolusso, Pellegatta, Santi, Cavalli, Fo, lette da Lorianco Della Rocca.

Oggi, alle 20.30, al centro Ceschia di

Tarcento, in scena «A proposito di coraggio», da Bertolt Brecht con il Gibus Teatro di Bologna.

Oggi, alle 21, all'Osteria Ai Provinciali di Udine si esibisce il Rudy Fantin Jazz Trio.

Oggi, alle 21, a Tavagnacco, concerto de La scatola sonora: melodie a plectro e pizzico dal mondo.

PORTOFINO Oggi, alle 20.30, alla biblioteca comunale di Arba, si presenta il libro «Africa da morire» di Cristina Savi e si apre la mostra fotografica «Chi ha paura dell'uomo nero?». Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, «Musiche del mondo» con la partecipazione di Antonella Ruggiero, l'orchestra dell'Accademia Naonis, i solisti Simone Deusman (violino elettrico), U.T. Gandhi (percussioni) e Sebastiano Zorza (fisarmonica).

OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI 15.30 17.10 18.50 20.30 22.15 16.15 17.50 19.30 21.10 22.45

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO

VI SCIOLGIERETE DALLE RISATE!

A TUTTI I BAMBINI IN OMAGGIO IL POSTER DEL FILM SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT IN TUTTE LE TAGLIE

NAZIONALE Colin Farrell Salma Hayek

CHIEDI ALLA POLVERE

Ristoranti per questa pubblicità telefonarsi al 040 6728311

Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI" MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata

MENÙ SETTIMANALI A TEMA

Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

RISTORANTE Aumm Aumm

La vera cucina casareccia Napoletana

Venerdì e Sabato aperto fino alle 04:00 am

Via Economio 14 - TS 040/300612 (chiuso il martedì)

"LA BETOLA"

Sono arrivate... LE PASTE CREME "CARSONE"

LOC. S. Pelagio (Aurisina) di fronte la chiesetta!

SABATO E DOMENICA ANCHE A PRANZO (CHIUSO LUN - MAR)

GIARDINO E PARCHEGGIO

Prenotazioni 040/201047 - 329/2926061

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt.

■ ARISTON

Mel Brooks presenta: **THE PRODUCERS** 17.15, 20, 22.15 Il musical di Susan Stroman con Nathan Lane, Matthew Broderick e Uma Thurman. Un'opera che è un vero e proprio inno alla «Jolie De Vi-vre». Non lasciatevelo scappare!

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

FIREWALL ACCESSO NEGATO 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Harrison Ford e Paul Bettany. In esclusiva a Cinecity, domenica e 1° maggio anche 10.55

TI VA DI BALLARE? 16.30, 19.45, 22.10 con Antonio Banderas

RISCHIO A DUE 16.30, 19.45, 22.10 con Al Pacino e Matthew McConaughey. In esclusiva a Cinecity domenica e 1° maggio anche 10.45

CHIEDI ALLA POLVERE 15.50, 19.55, 22.15 con Colin Farrell, Salma Hayek

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 Domenica e 1° maggio anche 10.45, 11

SCARY MOVIE 4 16.15, 18.10, 20.05, 22 con Steve Martin, Carmen Electra. Domenica e 1° maggio anche 11

IL REGISTA DI MATRIMONI 18

di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt.

Sabato, domenica e 1° maggio 15.20 Domenica e 1° maggio anche 11

esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Dal 5 maggio **MISSION IMPOSSIBLE III** In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, prenota subito il tuo posto.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45 di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

IL CAIMANO 17 di Nanni Moretti.

INSIDE MAN 20, 22.15 di Spike Lee, con Denzel Washington e Jodie Foster.

■ FELLINI Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO IN FUGA 17 Dalla Disney.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 18.30, 20.20, 22.15 con Verdone e Muccino.

■ GIOTTO MULTISALA Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

L'ERA GLACIALE 2 16.15, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45 Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SCARY MOVIE 4 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Con Antonio Banderas.

CHIEDI ALLA POLVERE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Colin Farrell e Salma Hayek.

IN ASCOLTO - THE LISTENING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Centinaia di satelliti. Milioni di conversazioni intercettate. Echelon è qui.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 15.30 Da domani.

■ NAZIONALE Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER IL CONVENTO DELLA PERDIZIONE 16, ult. 22 Luce rossa. V. 18.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA Da domani.

■ ALCIONE PER TUTTI Ingresso 3 €.

LA PANTERA ROSA 16.45 con Steve Martin.

■ ALCIONE ESSAI Tel. 040-304832

SYRIANA 18.30, 21 con George Clooney.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI concerti, «IL RATTO DAL SERRAGLIO» e tutti gli spettacoli in cartellone

presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

21: Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «MI MANCA L'ARIA», «TI STO ASPETTANDO» due atti unici scritti e diretti da Angela Giassi. Con Rossana Mortara, Laura Bussani.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT 28 aprile ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.º Festival della canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA Ore 20.30 fuori abbonamento: «UN MARITO» di Italo Svevo, con M. Zaccagna, A. Giraldi, N. Panizon, M.G. Plos, M. Repetto, P. Camber e C. Moser. Regia Sabrina Morena. Atto unico 1.20'. Parcheggio gratuito. Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada.

Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

SALOTTO CAMERISTICO 2006, prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso

Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala un'ora prima del concerto.

3 maggio - Sala Tripovich ore 20.30: «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN» con GIUSEPPE ANDALORO (pianoforte) e GABRIELE CASSONE (tromba). 8, 15, 19 e 22 maggio: QUARTETTO BAGLINI, ARS TRIO, DAVID TRIO E TRIO DI PARMA alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Inizio concerti alle ore 20.30. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 2 17, 18.40, 20.15, 22

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20.22.10

SCARY MOVIE 4 17.50, 19.50, 22

THE INSIDE MAN 22.15

IL REGISTA DI MATRIMONI 17.45, 20.10

FIREWALL - ACCESSO NEGATO 18, 20.10, 22.20

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA SCARY MOVIE 4 20, 22.15

SALA BLU TI VA DI BALLARE? 20, 22.15

SALA GIALLA E SE DOMANI 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1 L'ERA GLACIALE 2 16.50, 18.30, 20.10, 22

SALA 2 IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30

SALA 3 FALSE VERITÀ 17.40, 20.10, 22.10

«Estovest» domani in Polonia nelle miniere di carbone

TRIESTE «Estovest», il settimanale della Tgr in onda domani alle 11.15 su Rai 2, è entrato nelle miniere di carbone di Ledziny, in Polonia, dove lavorano 4500 uomini. Le telecamere sono scese a 800 metri sottoterra e hanno seguito il lavoro di un giorno di un gruppo di operai. Condizioni massacranti, che mettono a serio rischio la salute ma che vengono accettate perché gli stipendi, pur non arrivando ai 1000 euro al mese, sono quasi tripli rispetto ai salari medi degli altri lavoratori.



La miniera di Ledziny

Sempre domani, «Estovest» continua l'inchiesta tra le famiglie degli italiani (molti veneti e friulani) emigrati negli anni '30 nella Moldavia rumena e propone anche un servizio sulla Pasqua ortodossa a Trieste. In chiusura la storia di un'amicizia che sembra essere uscita da un libro di racconti per ragazzi. Una

bottiglia con i messaggi di pace dei bambini della scuola materna Girasole di Umago, è arrivata, grazie alle correnti dell'Adriatico e alle passeggiate in riva al mare di un nonno, ai bambini della scuola elementare di un paesino delle Marche, Cattabrighe. Ne è nata una corrispondenza e il progetto di un incontro tra le due scolaresche che avverrà nelle prossime settimane.

Sempre sabato e su Rai 2, ma alle 12.25 e a diffusione regionale, andrà in onda «Il Settimanale» proiettato dalla redazione regionale della Rai e dedicato alla realtà del Friuli Venezia Giulia. In sommario servizi sul dopo elezioni in regione, sul 30.mo anniversario del terremoto in Friuli, sul Far East Film e su un'imprevedibile friulana che sta producendo con successo jeans pensati per accompagnare il corpo dei fedeli musulmani durante la preghiera.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
PRESIDENTI A «CONFRONTI»

«Bertinotti sicuro, e poi il dilemma: Marini o Andreotti?». L'esponente dell'Udc Bruno Tabacchi e il senatore Franco De Benedetti (Ds), commenteranno oggi a «Confronti», la prima seduta della Camera e del Senato alle prese con la nomina dei rispettivi Presidenti.

RAIUNO ORE 23.40
SI RIUNISCE IL PARLAMENTO

L'insediamento e la prima giornata di lavori del nuovo Parlamento italiano, con la nomina dei Presidenti di Camera e Senato. Questo l'argomento di oggi a «TV7». Si parlerà dei temi principali del primo giorno di lavori e della sfida che attende il centrosinistra.

RAITRE ORE 17.50
PREVISIONI A «GEO&GEO»

Oggi a «Geo & Geo» le previsioni del tempo a breve termine e la tendenza per la settimana successiva. Inoltre, documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta e il consueto spazio per ospitare le associazioni.

RAITRE ORE 12.25
SUL «CARO PETROLIO»

Il «caro petrolio» e le conseguenze per i consumatori, è l'argomento centrale di «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3, curato e condotto da Luca Mazzà. Si parlerà anche di risparmio energetico e dell'industria italiana delle due ruote in Cina.

NON È STATA UNA VACANZA... MA UNA GUERRA!
di Howard Deutch con John Candy (nella foto) e Dan Aykroyd.



GENERE: COMEDIA
(Usa, 1988)

ITALIA 1 9.20

La famiglia Ripley parte per una vacanza in montagna. Avrà due sorprese: le condizioni pietose della casa che hanno affittato e l'arrivo imprevisto dei cognati.

VIOLENT COP
di Takeshi Kitano (nella foto) con Maiko Kawakami e Makoto Ashikawa.



GENERE: POLIZIESCO
(Giappone, 1989)

RAITRE 2.55

Un poliziotto dai modi estremamente violenti, legato solo alla sorella malata di mente, si fa travolgere da una delicata indagine. Splendido esordio di un maestro del cinema contemporaneo. Tra i film proposti da «Fuori orario».

APRILE
di Otar Iosseliani con Guia Tchirakadze (nella foto) e Tatiana Chanturia.



GENERE: DRAMMATICO
(Urss, 1961)

RAITRE 2.05

Due giovani vivono felici la loro storia d'amore in una casa vuota. Ma quando «irrompe» il mobilio, la loro serenità comincia a vacillare. Stravagante opera prima di un artista incompreso. Nell'ambito di «Fuori orario».

TEMPO DI VIVERE
di Douglas Sirk con John Gavin (nella foto) e Liselotte Pulver.



GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1958)

RETE 4 16.25

Germania. Seconda guerra mondiale. Il soldato Ernst torna nella città natale, sconvolta dai bombardamenti. Durante le ricerche dei propri genitori, incontra Elisabeth e scatta un colpo di fulmine.

GIRL 6 - SESSO IN LINEA
di Spike Lee con Theresa Randle, Spike Lee (nella foto) e Debi Mazar.



GENERE: COMEDIA
(Usa, 1996)

RETE 4 0.45

Per arrotondare le entrate, un'attrice lavora in una hot line telefonica: con l'andare del tempo, però, finzione e realtà si confondono. Una spregiudicata riflessione sul ruolo giocato dal sesso.

LA CASA DEI 1000 CORPI
di Rob Zombie con Sheri Moon (nella foto) e Sid Haig.



GENERE: ORRORE
(Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

A causa di un guasto all'auto, due coppie si ritrovano in un posto sperduto durante una tempesta. Bussano alla porta di una vecchia casa: saranno accolti da una strana famiglia. Horror con tanto sangue e trucchi. Buona la colonna sonora.

RAIUNO

06.10 È Proibito ballare Telefilm
06.30 TG1
06.45 Un'ora di Mattino
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 Speciale Parlamento
11.20 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Notti sul ghiaccio. Con Milly Carlucci.
14.35 Le sorelle McLeod
15.20 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Guazzanti.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Dopo TG1.
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Seconda puntata dello show di Milly Carlucci. C'è anche il triestino Dennis

23.35 TG1
00.50 Applausi
01.15 TG1 Notte
01.40 TG1 Mostre ed Eventi
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce
02.25 Rai Educational
03.10 Overland 5
03.55 Il Commissario Corso
04.10 L'ultima notte. Con Giuseppe Caselli e Diego Abatantuono.
04.55 Che tempo fa
05.00 Videocomic

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.15 La Rai di ieri
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.20 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Music farm
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

FICTION

> Roma
Undicesima e dodicesima puntata della fiction con Ray Stevenson.

23.00 TG2
23.10 Confronti
23.50 TG2 Mizar
00.25 TG2 Parlamento
00.35 Music farm
01.15 Resurrection Blvd. Tl.
02.00 Ma le stelle stanno a guardare?
02.05 Meo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Eros Salute
03.05 In nome della famiglia Tl.

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Straboli.
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Fritzi.
11.30 L'album
12.00 TG3 - Sport - Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm. Con David Soul e Paul Michael Glaser.
14.00 TG3 Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 TG3 TG3 Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Svevia Sagromola.
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telefilm. Con M. Honorato

ATTUALITÀ

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di sette esoteriche e religiose.

23.05 TG3
23.10 TG3 Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.30 Slide
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Rai Educational
01.10 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
22.30 L'YNN
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.20 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm.
07.50 Hunter Telefilm. Con Fred Dyer e Stephanie Kramer.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Fabre d'amore Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Ralnes.
16.25 Tempo di vivere. Film (drammatico, 1958). Di Douglas Sirk con John Gavin.
18.55 TG4
19.25 Meo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm

FICTION

> Il commissario Cordier
L'ottantunenne Pierre Mondy indaga su un omicidio.

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 Top Secret
00.45 Girl 6 - Sesso in linea. Film (commedia '96). Di Spike Lee con Spike Lee e Theresa Randle.
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
03.10 Twin Town. Film (drammatico '97). Di Kevin A. Evans.
04.50 Vivere meglio.
05.30 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.25 Vivere Telefilm. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronica Logani.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Babbio.
13.40 Beautiful Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telefilm.
14.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco. Con Barbara D'Urso.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

FICTION

> Un ciclone in famiglia 2
Con Massimo Boldi e Barbara De Rossi.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.00 MediaShopping
02.15 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Grande Fratello
03.40 Casa Keaton Telefilm
04.10 TG5 (R)
04.40 MediaShopping

ITALIA 1

07.40 Sabrina
08.05 Trolz
08.30 Picchiarello
08.40 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.20 Non è stata una vacanza... ma una guerra. Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd e John Candy.
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
14.30 Top Of The Pops
14.31 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 La Tg & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Camera Café Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

FICTION

> Independence Day
Film fantascientifico con Bill Pullman, Will Smith e Jeff Goldblum.

00.00 Grand Prix: Prove sintetiche
00.45 Studio Sport
01.10 Campioni, il sogno (R)
01.20 Studio Aperto - La giornata (R)
01.30 Secondo voi (R)
01.40 MediaShopping
02.15 South Park
03.15 Talk Radio
03.25 La schiava io ce l'ho e tu no. Film (commedia '72). Di G. Capitani. Con Catherine Spaak e Lando Buzzanca.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
11.30 Mai dire si Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 La finestra sul cortile. Film (thriller '54). Di Alfred Hitchcock. Con Grace Kelly e J. Stewart.
16.10 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natasha Lusenti.
17.05 Speciale TG La7
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.

ATTUALITÀ

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista Ilary Blasi.

00.00 Markete. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25 ore - Il cinema espanso (R)
03.00 Paradise Telefilm
03.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.
04.50 Due minuti, un libro (R). Di Arturo Ilkann.
04.55 CNN - News

SKY SKY 1

07.50 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clara Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
09.20 Identikit
09.45 Una scatenata dozzina. Film (commedia '04). Di Shawn Levy. Con Bonnie Hunt e Steve Martin.
11.40 Ogni volta che te ne vai. Film (commedia '04). Di Davide Cocchi. Con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi.
14.00 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con Britany Murphy e Ron Livingston.
15.45 Extralarge
16.05 Medici per la vita. Film (drammatico '04). Di Joseph Sargent. Con Alan Rickman e Mos Def.
18.00 Speciale - Quo Vadis Barbra?
18.25 Cine Lounge
18.35 Quo vadis, Baby? Film (thriller '05). Di Gabriele Salvatores. Con Claudia Zanella e Gigio Alberti.

ATTUALITÀ

> In amore c'è posto per tutti
Commedia con Daniel Auteuil e José Garcia.

23.00 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington e Melvil Strep.
01.10 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clara Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
02.40 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03). Di Peter Berg. Con The Rock e Sean William Scott.

SKY SKY 3

08.55 Vieni via con me. Film (drammatico '05). Di Carlo Ventura.
10.50 Austin Powers in Goldmember. Film (commedia '02). Di M. Jay Roach.
12.25 Metameccanico e parcherchia in un turbine di sesso e... Film (commedia '96). Di Lina Wertmüller. Con Gene Gnocchi e Michael Caine.
14.30 Luther. Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes.
16.35 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans.
18.45 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann.
21.00 Giorni di tuono. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Nicole Kidman e Tom Cruise.
23.25 Tre metri sopra il cielo. Film (drammatico '04). Di Luca Lucini.

SKY SKY MAX

09.40 Jason x. Film (horror '01). Di James Isaac. Con Lisa Ryder e Peter Mensah.
11.35 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid.
14.00 Specie mortale. Film (horror '95). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley.
16.30 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
18.40 The Eye 2. Film (horror '04). Di Danny Pang e Oxi-de Pang Chun.
21.00 La casa dei 1000 corpi. Film (horror '03). Di Rob Zombie. Con Karen Black e Sheri Moon.
23.25 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich.

SKY SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): FA Cup: Middlesbrough-West Ham
08.30 Sky Calcio (R): FA Cup: Chelsea-Liverpool
10.15 Zona Champions League
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Siena
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Palermo
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Ascoli-Cagliari
18.00 C'era una volta
19.00 Sport Time 19.30 Premier League Preview Show
20.00 Mondo gol
21.00 Italia - Germania 4 - 3
22.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Le partite scudetto
01.30 Italia - Germania 4 - 3
03.30 Fuori zona
04.30 C'era una volta: Le partite scudetto

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live
a Torino
15.30 The 70's house
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV R'n'B Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 MTV Goal
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Lilo & Stitch
21.00 Limp my wheels
21.30 The fabulous life of
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
23.30 Absolutely 80's
00.30 Brand New
01.30 MTV Goal

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.00 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbraccio.
13.00 Modeland (R)
13.30 TG1 Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Playlist
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbraccio.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TG1 Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 All Music Show
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

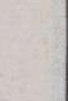
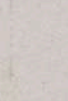
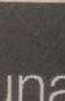
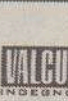
■ Telequattro
08.00 Buongiorno con Telequattro
08.30 A tu per tu
09.20 Il notiziario mattutino
10.10 Rotocalco ADN Kronos
10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Valeria
11.00 Formato Famiglia
11.50 Musa TV
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.30 Gorizia news
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Due Spot. Film TV
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
15.00 Slovenia Magazine
15.00 Artevisione. Con Enzo Santese.
15.30 Focus Vela
16.00 Zona sport
16.30 FoxTrot. Film (drammatico '75). Di Arturo Ripstein. Con Charlotte Rampling e Peter O'Toole.
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Tuttoggi attualità
20.25 Basket Eurolega
20.55/20.56: Final Four
22.15 Tuttoggi - II edizione
22.30 Mappamondo
23.00 Spezzoni d'archivio
23.45 Tuttoggi attualità
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy



questo non è uno scolapasta



sala leonardo palazzo gopcevic | trieste
11 aprile | 21 maggio 2006

9 - 19 enzo mari

VITAL

Località Pesek, 42
San Dorligo della Valle
34012 TRIESTE
Tel. 040 226868
Fax 040 226791
e-mail: vitalcoop@tin.it
www.vitalcoop.net

Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi, giardini e parchi
montaggio recinzioni
Potature alberi, arbusti e siepi
Trattamenti antiparassitari
Progettazione, montaggio e manutenzione impianti di irrigazione

PREVENTIVI GRATUITI!!!

Che bello vivere all'aperto
ultime novità arredo

ARREDO GIARDINO 2006
vasta esposizione interna

emul

CONDIZIONI PARTICOLARI PER ARREDO GIARDINO CONTRACT

CENTRO LANZA Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

ARREDAMENTI LANZA

Hobby Shop
Giardinaggio - Fai da Te - Pet - Ferramenta

TAVOLO IN TEAK
CON 4 SEDIE
€ 850,00

* Terriccio * Vasi * Concimi * Sistemi di irrigazione * Attrezzi da giardino * Arredamento giardino

via del Follatoio, 4 - TRIESTE • angolo via Flavia • Tel. 040 381335

OLTRE 15.000 articoli per il "fai da te"

BOSCO Via Giulia 88 Trieste

Affiliato **BRICO CENTER**

APERTO da lunedì a sabato no stop 9-19.30

e speciale FIERA del GIARDINO!

CHITTARO
GIARDINAGGIO e AGRICOLTURA

VILLAVICENTINA (S.S. Cervignano - TS)
Tel 0431969111

POLIVALENTE

a partire da € 6.900,00 + IVA

3 anni di garanzia

4 ruote motrici

B 1710
MOTORE: Diesel 3 cilindri iniezione indiretta E-TVCS raffreddato ad acqua
TRASMISSIONE: 6 marce avanti / 2 retromarce
PRESA DI FORZA: posteriore semi indipendente 540 ventrale 2500
ATTACCO A 3 PUNTI: pompa idraulica 26.4 l/min. Capacità di sollevamento 750 Kg

B 2110
MOTORE: Diesel 3 cilindri iniezione indiretta E-TVCS raffreddato ad acqua
TRASMISSIONE: 6 marce avanti / 2 retromarce - idrostatica a 2 gamme di velocità
PRESA DI FORZA: posteriore semi indipendente 540 ventrale 2500
ATTACCO A 3 PUNTI: pompa idraulica 26.4 l/min. Capacità di sollevamento 750 Kg

B 2410
MOTORE: Diesel 3 cilindri iniezione indiretta E-TVCS raffreddato ad acqua
TRASMISSIONE: 6 marce avanti / 2 retromarce - idrostatica a 2 gamme di velocità
PRESA DI FORZA: posteriore semi indipendente 540 ventrale 2500
ATTACCO A 3 PUNTI: pompa idraulica 26.4 l/min. Capacità di sollevamento 750 Kg



IL GIARDINO

PRODOTTI - ATTREZZATURA - FRUTTICOLTURA - FIORI

E' tempo di rinvaso (o di rinterratura) Siamo tutti giardinieri: il verde fa tendenza

Le piante sono ormai in piena ripresa vegetativa; si possono iniziare le semine e le piantagioni dei fiori. Le piante in vaso sono acclimatate all'esterno, ma è necessario sfoltirle e regalarle, procedendo al rinvaso o, nel caso di contenitori di grandi dimensioni, alla sostituzione dello strato più superficiale del terriccio (rinterratura). Il periodo tra fine aprile e primi di maggio è il più importante per le semine e i trapianti delle piante da fiore. E' opportuno, si legge su "La bussola del Verde n° 5" da cui abbiamo tratto queste notizie, che queste operazioni vengano eseguite durante le ore tardo-pomeridiane e che, al termine, ci si ricordi di annaffiare sempre abbondantemente.

Sono settimane importanti per semine e trapianti, che ormai si possono effettuare anche nei vasi sui balconi

L'evidente vitalità delle piante arbustive da fiore rende necessario il controllo del loro sviluppo per evitare il formarsi di una vegetazione troppo esuberante che in seguito le sottoporrebbe a una fatica eccessiva e debilitante. Sarà quindi opportuno tenere le forbici a "portata di mano" e, dopo la fioritura, eseguire potature di ringiovanimento e

ridimensionamento della chioma. E' bene potare i germogli in soprannumero nelle rose e cimare i crisantemi. In periodo di luna crescente si mettono a dimora le piante sempreverdi e si ultimano le piantagioni di alberi e arbusti a foglia caduca, rose comprese. I consigli degli esperti: scegliere giorni non ventosi e con cielo coperto. Per ottenere una pronta ripresa postimpianto preferire esemplari in zolla. Da aprile in poi si possono seminare tutte le annuali che serviranno per la formazione delle aiuole del giardino. Le semine si effettuano in semenzai posti in luoghi riparati o coperti da film plastici; le piantine spuntate nella loro sede definitiva. Con aprile si può anche iniziare a mettere a dimora



courtesy concimi Blumen

all'aperto le annuali e le perenni acquistate dai fioristi o seminate in marzo nei semenzai: aquilegia, campanula, digitale, fiordaliso, garofano, lavanda, non ti scordar di me, papavero californiano, primula, violaccioca. Si trapiantano a dimora le bulbose pregermogiate a fioritura estivo-autunnale: dalia, canna d'india, giglio.

La potatura migliore e' quella che non si vede

Troppo spesso le piante vengono potate troppo e male. Una pianta ornamentale, se messa al posto giusto, richiede interventi di potatura solo in casi molto particolari. Non è detto che più si pota una pianta e più la si rinforza: secondo buona parte degli esperti l'emissione di molti rami vigorosi dopo una potatura drastica è sintomo di una enorme "fame" di energia, dal momento che la pianta si nutre con la fotosintesi. Se un arbusto, messo in un posto sbagliato, cresce troppo, è meglio intervenire quando è ancora giovane, facendo molti tagli piccoli invece di pochi grandi. Sulle piante giovani in genere è opportuno intervenire sui rami a forcella, che in futuro potrebbero divenire punti di debolezza strutturale per la pianta. I tagli devono essere netti, fatti in modo da non "slabbarare" la corteccia ed evitando anche di lasciare moncherini di ramo. Quando si desidera o si è costretti a tagliare un ramo, è necessario rispettare il collare, cioè l'ingrossamento posto all'inserzione tra tronco e ramo: è proprio lì infatti che la pianta concentra le proprie difese naturali. E' assolutamente sconsigliato potare le piante quando buttano le nuove foglie: le si sottopone a un inutile stress energetico. Cautela dunque con le potature, come non si rimedia all'amputazione di un braccio con un cerotto, così non basta spalmare un po' di mastice per rimediare ai danni di un "capitozzo" maldestro. E per interventi su piante importanti o di una certa dimensione, non affidarsi al primo venuto, ma assicurarsi di avere a che fare con una persona professionalmente preparata.

Fibre speciali brevettate

Pratici e comodi, eleganti e raffinati: gli arredi da giardino sono sempre più importanti nella casa che si prolunga all'esterno



courtesy Unopiù

Mobili dalle linee armoniose, materiali indistruttibili, luci e pavimentazioni studiate ad hoc: gli arredi e gli accessori per il terrazzo e per il giardino sono alla ribalta. Per un comfort totale da vivere all'aria aperta. A partire dai lettini e dalle sedie a sdraio, nuovi oggetti di culto per un relax personalizzato. In fibra sintetica, in ferro forgiato, in alluminio laccato, in pino verniciato, reclinabili, con ruote, in versione extralarge o "matrimoniali" sono uno dei pezzi più gettonati. Vero pezzo di design, Net work di Roda, ha una struttura in teak completata da un raffinato intreccio di cinghie. Struttura in alluminio rivestita di fibra sintetica per la serie Kore di Kettal che propone anche tavoli di misure e forma diverse. Versatile e multiuso il tavolino-panchetta Saigon di Tartaruga. Unopiù propone

Docce da giardino

Oltre al modello classico, su puntale, da infilare nel porta-ombrellone o da piantare direttamente nel prato, è disponibile anche l'innovativo modello Duo, che offre due modi diversi per scacciare la calura estiva: una bella doccia o una fresca nuvola d'acqua nebulizzata. Il modello "top" su

treppiede è dotato di tre caratteristiche funzionali: un telefono staccabile con un tubo da 1,3 m. per manovrare la doccia a piacere, un grande disco con un getto ampio e lieve per godersi una ricca doccia, e con ugelli nebulizzatori regolabili per darsi una bella rinfrescata. (In più valvola di chiusura e regolazione del flusso d'acqua).

nei prodotti solari. Leggera e modernissima la collezione Rivage di Triconfort: struttura in alluminio, dettagli in legno sui braccioli e sedili in tessuto di vinile poliester.

AZIENDE INFORMANO

Non solo manutenzione

Sbocciano le rose antiche a San Giovanni

Agicola Monte San Pantaleone è una cooperativa sociale che si occupa di manutenzione di parchi, giardini, terrazze per committenti pubblici e privati, con progetti innovativi per la città e un'acquisita competenza nel restauro di giardini storici. Basti ricordare a questo proposito l'impegno profuso nel comprensorio di San

Giovanni e il progetto "Rose da matti" con lo spazio riservato alle rose antiche, per valorizzare la cifra Liberty del progetto architettonico del Braidotti. Sono state innestate (e seguite per un anno intero dall'azienda Rose Barni di Pistoia) gemme di oltre 200 varietà di rose del roseto Botanico Carla Fineschi di Cavaglia che vanta la seconda collezione di rose del mondo.

Prima edizione di Horti Tergestini

Mostra mercato di piante e arredi per il giardino

Venerdì 28 aprile (dalle 12.30 al tramonto), sabato 29 e domenica 30 aprile (dalle 9.00 al tramonto) si svolgerà nella parte alta del comprensorio di San Giovanni (in pratica nella zona intorno alla chiesa) la prima edizione di Horti Tergestini, mostra mercato di piante e arredi da giardino. La manifestazione ha chiamato a raccolta una cinquantina tra le principali realtà del vivaismo italiano, con presenze da Puglia, Toscana, Lombardia, Piemonte, Veneto, oltre a quasi tutti i più noti vivaisti della regione, nonché dalla Slovenia. Protagoniste saranno soprattutto le rose, le

camellie, le erbacee perenni, contornate da fiori stagionali, bonsai e piante arbustive ornamentali. Di grande interesse le proposte di arredi e oggettistica da giardino di aziende specializzate. Ricco il corollario di esposizioni artistiche, presentazioni di libri, conferenze e altri eventi all'insegna del verde. Ingresso gratuito e ampia possibilità di parcheggio. Un appuntamento da non perdere che consente fra l'altro di riscoprire un luogo "rivitalizzato" della città, un parco fiorito che in queste settimane di primavera si presenta in tutto il suo splendore.



Parco di San Giovanni, Trieste
28, 29, 30 aprile 2006
ingresso libero

Mostra mercato di piante e arredi per il giardino, esposizioni artistiche, presentazione di libri, conferenze e altri eventi sul tema del verde

venerdì 28: dalle 12.30 al tramonto
sabato 29 e domenica 30: dalle 9 al tramonto
prima edizione





IL GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Esplosione di forme, colori, profumi

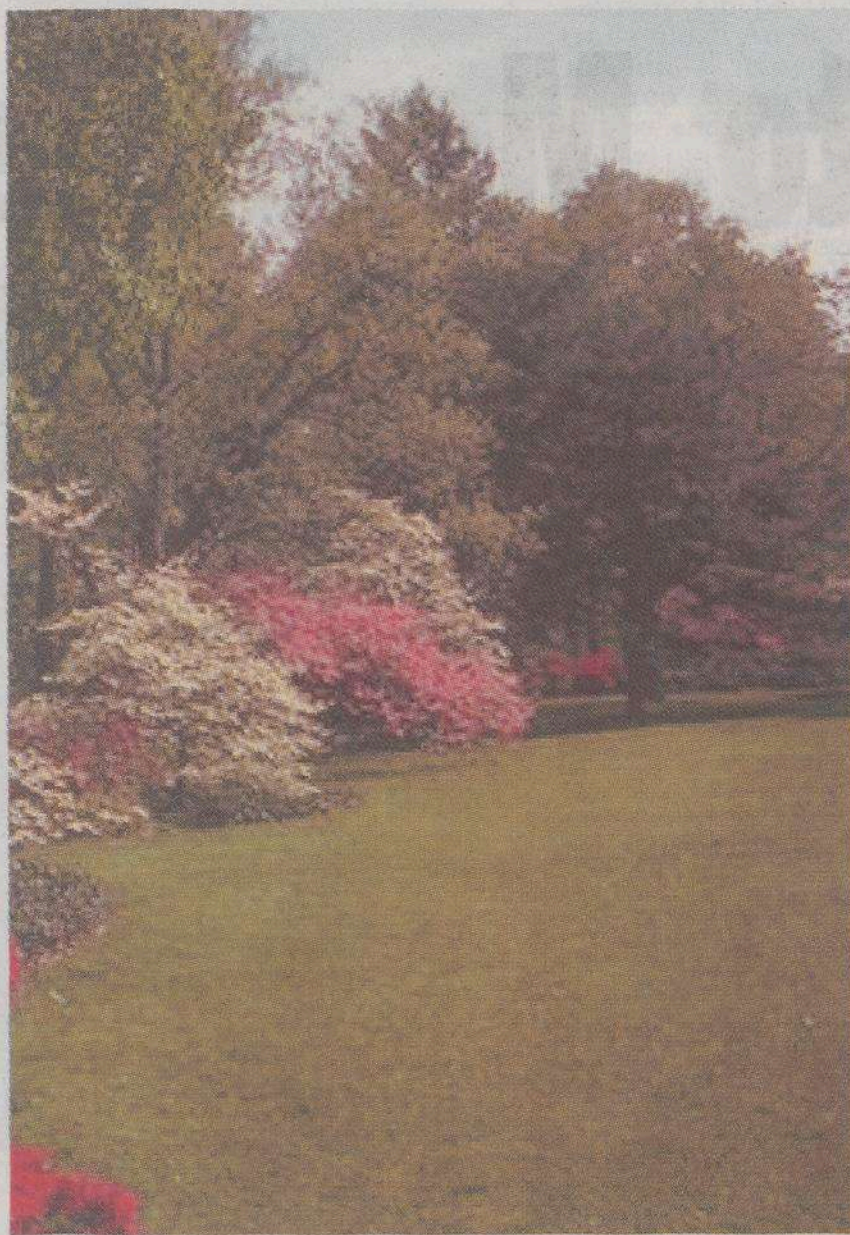
Due rose, la "Mystica" dedicata alla Madonna, la "Red Century" ibridata in occasione del centenario della Cgil, il "Papavero rosso coltivato" in memoria della Shoah sono alcune tra le nuove varietà di fiori presentate a Euroflora 2006. Un immenso giardino di 15 ettari dove ammirare fiori e piante rare come la rosa più piccola o bambù alti 10 metri, con scenografie spettacolari come i fuochi d'artificio composti da oltre 4.000 azalee. Tra le attrazioni il Wollemi Pine dall'Australia, l'albero giurassico presentato in anteprima europea: una conifera risalente a oltre 200 milioni di anni di cui alcuni esemplari sono stati scoperti nel '94 vicino a Sidney.

Ampia gamma di prodotti dal kit a goccia alle centraline elettroniche Progettare l'irrigazione a regola d'arte

Un buon impianto accresce il valore della proprietà e fa risparmiare tempo e denaro

Le piante, l'erba, i giardini non vivono senza acqua. L'importanza di un buon impianto di irrigazione è essenziale per mantenere in vita il verde, migliorandone le caratteristiche, ottenendo i risultati desiderati ottimizzando gli sforzi, risparmiando tempo e denaro. Un impianto ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Sono disponibili numerosi prodotti che utilizzano

intelligentemente l'acqua, dai sistemi di controllo centralizzati ai regolatori di pressione, dai dispositivi di arresto del flusso alla microirrigazione, dai kit per irrigazione a goccia ai programmatori e centraline elettroniche, agli irrigatori statici e dinamici. La qualità dei prodotti è fondamentale, insieme all'accurato studio dell'esposizione dello spazio al sole, alle esigenze del prato, ma anche dei roseti o delle siepi, con la realizzazione



di un'irrigazione settorizzata e regolare, che si interrompa solo in caso di pioggia. Per quel che riguarda il prato vanno studiate la quantità e la frequenza dell'irrigazione, tenendo nel debito conto la qualità del terreno: nei terreni argillosi l'acqua penetra ed evapora più lentamente di quanto avvenga nei terreni sabbiosi. A regime i consumi d'acqua di un tappeto erboso sono di circa cinque-sei litri al giorno d'acqua per metro quadrato (pari a circa 10 mm di pioggia), quando la temperatura esterna si aggira sui 18°C, mentre ne servono almeno dieci quando la temperatura sale ai 25°C. Una buona irrigazione è indispensabile per compensare, nel periodo estivo, la differenza fra l'acqua traspirata dall'erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge.

Siamo tutti giardinieri

Appena effettuata la semina, il prato va mantenuto sempre umido in superficie, bagnando, se necessario anche un paio di volte al giorno, ma sempre con modeste quantità d'acqua. Man mano che l'erba cresce si aumenta la quantità d'acqua diminuendo però la frequenza, facendola penetrare bene per favorire in profondità lo sviluppo delle radici.

Sono quasi quattro milioni gli italiani con l'hobby del giardinaggio e il trend segnala una crescita costante. E' sempre più sentita infatti l'esigenza di uno spazio verde, un luogo privato da veder crescere e da godere in tutto relax. Siamo tutti giardinieri, dunque, provetti o apprendisti e in queste settimane uno degli argomenti più dibattuti riguarda semi, talee, concimi. La passione

per il giardinaggio dilaga, soprattutto nel weekend, con visite a parchi e mostre tematiche. Si assiste a un boom di vendite nei garden center e nei vivaisti; tutte le librerie hanno l'angolo del "pollice verde".

Gli esperti spiegano che ciò esprime un nuovo bisogno di sicurezza e di contatto con la natura. Sul terrazzo si possono far crescere piccoli alberi da frutto, insieme a una variegata gamma di piante disposte in modo

comprende al suo interno due piccoli giardini mediterranei disposti come terrazze, visibili solo come visioni riflesse in uno specchio. Secondo classificato il "piccolo giardino" di Raimondo Congiu, ispirato ai paesaggi tropicali, un angolo esotico punteggiato da palme e piante da fiore in cui sventa un olivo millenario.

Rappresenta un luogo da sogno dove dedicarsi ai piaceri dell'ozio il "giardino-nido" di Umberto Andolfato, terzo classificato. La forma è quella avvolgente e protettiva del nido, con una struttura leggermente sopraelevata, che racchiude all'interno una seduta circondata da essenze aromatiche e

odorose che abbracciano coloro che si trovano al suo interno. Menzione speciale al "letto per sognare", realizzato con cuscini vegetali e coperte fatte di tappeto erboso da Gabriella Innocenti. Gli standard richiesti per tutti i progetti prevedevano una copertura verde per almeno il 50% dello spazio occupato.

GIARDINI PER SOGNARE



La Calla è uno dei fiori più alla moda

Si possono coltivare anche in vaso: lo stelo è abbastanza robusto per non avere bisogno di tutori. Le specie nane (con secchi di zinco o cestini di vimini come copri vaso per chi ama lo stile vintage o country) crescono benissimo su balconi e i terrazzi. Le calle sono una tra le specie più apprezzate in questa primavera 2006. La parte ornamentale è costituita da un'infiorescenza cilindrica, sulla quale sono presenti numerosi fiorellini gialli. L'elemento più caratteristico è la presenza di

una spatola, una foglia trasformata, con l'aspetto di un unico grande petalo dalla curvatura imbuto, a volte variamente colorato secondo le specie. Bianca e slanciata, raffinata ed elegante: la calla, bulbosa perenne che fiorisce da aprile sino a tardo autunno, è oggi uno dei fiori più apprezzati nella sua semplicità minimalista. Per Pasqua, secondo i dati raccolti da Comi-cent, ne sono state vendute 253 mila, contro le 224 mila orchidee provenienti da Olanda ed estremo Oriente. Il bian-

co ha trionfato per quel che riguarda le rose (1 milione e 500 mila fiori venduti) e i gigli (529.300 steli). Gli ibridi gialli di calle e orchidee sono stati apprezzati dagli acquirenti più giovani. Per quel che riguarda il verde ornamentale al primo posto il tradizionale alloro, seguito da gypsophila, bosso, eucalipto, felci, ruscus. Tra le piante scelte per i regali "ultimo minuto" sono intramontabili i ciclamini, seguiti da azalee e rododendri, con la new entry delle gerbere in vaso.

determinante è il drenaggio, che eviti nocivi ristagni. Altrettanto essenziale è il corretto apporto d'acqua, che va preferibilmente distribuita in maniera uniforme e sotto forma di pioggia molto fine. Quando l'erba è cresci-

Cresce il desiderio di convivialità all'aria aperta

Con l'arrivo della bella stagione cresce il desiderio di "ritagliarsi" momenti da trascorrere con le persone care. Le occasioni migliori sono quelle di un pranzo o di una cena da organizzare in giardino o sul terrazzo, intorno ad una tavola imbandita in modo informale. A ribadire la riscoperta del valore e del piacere del contatto con la natura e con il sole sono gli organizzatori di SUN, Salone Internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni che segnalano una crescente attenzione verso l'arredo esterno.

L'Albero
di Davide Tranter
APPLICAZIONE DI NUOVI CONCETTI DELLA MODERNA ARBORICOLTURA
arboricoltura con rispetto e passione
... affinché ogni albero silenzioso e indispensabile compagno di vita possa diventare testimone del tempo
• potature di alberi ad alto fusto
• ancoraggi
• abbattimenti controllati
CELL. 349 8388158 - FAX 040 299014
e-mail: albero.davide@aliceposta.it

Righi
P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996
piante, prodotti per il balcone impianti di irrigazione
GARDENA®
PRODOTTI PER ANIMALI:
ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS...

Cosmini S.p.A.
macchine utensili
Approfitta della ROTTAMAZIONE DECESPUGLIATORI
Makita
A PARTIRE DA € 247,00
Via C. de Marchesetti, 53 - Trieste
Tel./Fax 040 912029

Garden Service MIRAMARE
Respira verde... solo qualità al giusto prezzo
SOLUZIONI VERDI
COMPO
DANTE NEGRO maestro forgiatore
vasar
TORO Irrigazione
Siamo Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 domenica e lunedì 9.00 - 13.00
Strada Costiera 6/1 - 34014 Trieste Tel. 040 224177 - Fax 040 224378 E-mail: lmarcon@tiscali.it

L'Argentiere

Chiude per cessazione di attività!
Un caro saluto ed un ringraziamento
all'affezionata clientela

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Argentiere

Sconti dal 35% al 50%
su tutta la merce
fino ad esaurimento scorte... il tutto in
VIA GINNASTICA, 15 TRIESTE

Alla vigilia della convocazione delle nuove Camere il ministro alle Infrastrutture rimette in sella fino alla «nomina del nuovo presidente» l'ex numero uno dell'Ap

Porto commissariato, Monassi succede a sé stessa

A Roma ieri ha rassegnato le dimissioni, accettate da Lunardi che le ha subito dato il nuovo incarico

Una decisione a sorpresa che precede e vanifica la sentenza del Tar in merito al ricorso sulla nomina. Il verdetto era atteso per i prossimi giorni

di Giulio Garau

Colpo di scena finale per il Porto di Trieste. La presidente dell'Authority Marina Monassi ieri a Roma ha rassegnato le dimissioni dalla carica nelle mani del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. Il ministro le ha accettate, ma l'ha subito dopo nominata commissario «fino alla nomina del nuovo presidente» per garantire l'ordinaria amministrazione e la regolare prosecuzione dell'attività gestionale, avviando anche la procedura delle nomine dei candidati.

La conferma della notizia, fino a ieri pomeriggio assolutamente riservata, è giunta con un decreto firmato dallo stesso Lunardi datato 27 aprile, numero di protocollo 7081. Un vero e proprio scacco matto a sorpresa, giocato da Lunardi alla vigilia della convocazione delle nuove Camere come uno degli ultimi atti finali del governo uscente che spargia le carte e spiazza qualsiasi scenario nei nuovi equilibri in formazione a Trieste dopo le elezioni.

Ma soprattutto questo decreto, maturato nell'arco di poche ore tra la mattina e il pomeriggio di ieri nello studio di Lunardi, anticipa e rende nulli gli effetti del ricorso che aveva presentato la Regione contro la nomina (sempre ministeriale, da parte dello stesso Lunardi) della presidente, fatta senza ricorrere alle terne di candidati come vuole la legge e soprattutto l'intesa con la Regione. Dopo l'ultima udienza del Tar (lo scorso 5 aprile) si attendeva a giorni ormai la sentenza che quasi certamente avrebbe seguito la giurisprudenza della Corte costituzionale che in altri casi ha decretato nulle le nomine. Ora la sentenza non vale più nulla perché la Monassi non è più presidente.

Ma come atto finale del governo Berlusconi questo decreto suona ancor più beffardo perché da un lato c'è una ritirata, ma dall'altro si passa la palla al nuovo ministro dei Trasporti che verrà nominato dal governo Prodi di centrosinistra. Infatti quanto prima sarà formato il governo e si insedierà anche il nuovo mi-



Marina Monassi, dimessasi dalla presidenza dell'Authority è stata nominata commissario

nistro tanto prima potranno essere avviate le procedure della legge 89 del '94 che prevede la richiesta alle istituzioni locali (Comune di Trieste, Comune di Muggia, Provincia, Camera di commercio) dei nomi dei candidati (tre) che poi dovranno essere trasmessi al presidente della Regione che deve trovare «l'intesa» (su uno di questi) con il mi-

nistro dei Trasporti in carica. Secondo la stessa Regione in realtà ci dovrebbe essere pure l'intesa sulla nomina di un commissario. Lunardi ieri invece ha proceduto d'imperio. Un atto che in un'altra realtà come quella del Porto di Livorno (era stato nominato commissario Bruno Lenzi) ha scatenato un ricorso alla

stessa Corte costituzionale, vinto dalla Regione. Ma c'erano dei vizi di fondo, il commissario era stato nominato e dopo molti mesi non erano mai partite le procedure di nomina del presidente con le tradizionali terne di nomi. Senza contare che presentare un ricorso ora sarebbe impensabile visti i tempi necessari (mesi, se non un anno): si

fa prima ad attendere il nuovo ministro che avvia la procedura di nomina dell'Authority. Per le stesse ragioni il ministro potrebbe in realtà sfiduciare o revocare la nomina al commissario, ma in realtà appare più conveniente concludere le procedure di nomina di un nuovo presidente effettivo dello scalo.

Cosa cambierà ora al Porto di Trieste? Paradossalmente nulla perché in realtà è stata commissariata la carica della presidenza che viene ricoperta temporaneamente dalla stessa Monassi con pieni poteri. Potrà firmare, non più da presidente ma come commissario, le deliberazioni che usciranno dal Comitato portuale che resterà in carica e che potrà riunirsi normalmente come accadeva all'epoca di Vincenzo Mucci. Il ministro Lunardi motiva la scelta della Monassi nel decreto: «in ragione della propria esperienza professionale e dei positivi risultati raggiunti nel corso della gestione dell'Authority portuale è persona idonea a svolgere l'incarico».

Riceverà un compenso economico «pari all'80% del trattamento previsto per i presidenti delle Autorità portuali oltre alle missioni».

LA CRONOLOGIA

Braccio di ferro infinito fra Trasporti e Regione

Da un blitz all'altro. L'ultimo al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi era saltato a inizio gennaio, ed era quello sulle «nomine riservate al ministro dei Trasporti sui vertici delle Autorità portuali». Un maxi provvedimento che doveva decidere anche la classificazione per 12 dei 25 porti italiani che sarebbero dovuti diventare «scali di rilevanza nazionale e internazionale». Oltre a Trieste, Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Gioia Tauro, Palermo, Cagliari, Taranto, Ravenna e Venezia.

Il provvedimento annunciato dal ministro ritardava la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, fino a quando non è arrivata la notizia ufficiale del ritiro del documento da parte del Governo.

Un braccio di ferro infinito quello di Lunardi con vari scali italiani, ma soprattutto con la Regione e il governatore Riccardo Illy su quello di Trieste per le mancate intese sulla nomina in particolare di Marina Monassi. Una contesa nata sull'interpretazione della legge 84 del '94 e su alcuni presunti vuoti della legge che regolamenta gli scali, la concorrenza e le nomine delle Authority. Il ministro del governo Berlusconi ha tentato in tutti i modi di forzare la legge e soprattutto disarmare le numerose sentenze della Corte costituzionale, ma inutilmente. A incastrare l'ultima volta lo stesso Lunardi è stato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che aveva respinto il testo di legge viste le «palesi incostituzionalità» conte-

nute. In discussione anche il trasferimento alle Regioni delle competenze su trasporti, scali e logistica, messo in dubbio dal governo Berlusconi che voleva restare il solo protagonista nel settore considerato gli investimenti da parte dello Stato.

Blitz, decreti, antidecreti, ricorsi alla Corte costituzionale. Anni turbolenti per lo scalo triestino, a partire da quando Paolo Fusaroli succedette a sé stesso, sponsor Giulio

Camber allora sottosegretario ai Trasporti. Nonostante le bufe, il porto, con un Comitato portuale che ha spesso approvato la gran parte delle deliberazioni all'unanimità, ha tenuto in termini di traffici avanzando di qualche punto rispetto agli altri scali e tenendo di varare alcuni cambiamenti. Fra tutti la variante al piano regolatore del portovecchio portata a termine con l'aiuto dell'ex assessore comunale all'urbanistica, ingegner Ondina Barduzzi che dopo 50 anni punta al riassetto delle aree e alla sua restituzione alla città. Progetto messo a punto anche con l'avvio del masterplan di rilancio firmato da un architetto di fama mondiale come Norman Foster.

Nessuno era pronto a giurarla, ma visti i blitz falliti, in molti si aspettavano un'ultimo colpo di coda del ministro «estimatore» della presidenza Monassi, con lo scacco del commissariamento. Un blitz arrivato ieri alla vigilia dell'apertura delle nuove Camere, promosso in segreto ma che ora farà divampare le polemiche.

g.g.

Ci sarebbe già il benessere dei vertici della Margherita. La sua eventuale nomina a Roma non rischierebbe di sovrapporsi a quella di Budin (Ds)

di Furio Baldassi

«Ringrazio della fiducia accordatami da Cgil, Cisl e Uil, ma la presidenza dell'Authority portuale non è nei miei programmi». Ettore Rosato chiude così ogni possibilità di un suo futuro approdo all'Authority. Le notizie riguardanti il blitz del governo, che all'ultimo giorno di permanenza in sella ha nominato Marina Monassi commissario dell'Ap da lei stessa presieduta fino a ieri lo toccano fino a un certo punto. Dice: «Identifichiamo comunque per quel ruolo candidati di alto profilo e competenza, capaci di rilanciare il nostro porto, che è la grandissima risorsa economica a disposizione di Trieste, con l'obiettivo di raccogliere intorno a questa scelta accanto alle istituzioni anche operatori e parti sociali».

Per non lasciar dubbi sulla sua voglia di rivalsa (e di



Ettore Rosato

poltrone) replica infine a muso duro al centrodestra: «Lo rassicuro, non sono alla ricerca di "compensazioni". Il mio è stato un servizio alla città e continuerà a esserlo».

Sulle modalità, peraltro, ogni indiscrezione è valida.

L'esponente del centrosinistra potrebbe trovare posto nel nuovo esecutivo Prodi

Sottosegretario, Rosato in corsa

Declina la candidatura all'Ap: «Non è nei miei programmi»

Boniciolli in lizza per Save

Claudio Boniciolli, il vicesindaco designato nell'eventualità di un successo di Rosato alle amministrative e uno dei possibili nomi per la successione di Marina Monassi all'Authority potrebbe venire indicato dal Comune di Venezia e dalla Provincia lagunare per il Consiglio di amministrazione della Save, la società che controlla l'aeroporto di Tesserà. La notizia rimbalza da ambienti veneziani. La richiesta non è stata in ogni caso ancora formalizzata. Save ha in programma entro l'anno di concludere un accordo di integrazione con lo scalo di Ronchi dei Legionari che dopo quello con Treviso potrebbe far aumentare ulteriormente traffico, passeggeri e fatturato della Spa. Boniciolli è molto stimato a Venezia per aver retto con successo per sei anni la presidenza del principale porto veneto.

«Io so solo - aggiunge lo stesso Rosato - che domani (oggi ndr) torno a lavorare alle "Generali", poi vedremo. È una situazione molto delicata, molto complessa, ma finora nessuno mi ha chiesto niente». Il suo telefono, comunque, non dovrebbe restare silenzioso per molto. Il nome di Rosato è compreso tra quello dei moltissimi altri che aspirano a un ruolo di governo, dopo la vittoria di Prodi. Che però stavolta, pare, non seguirà il consueto criterio geografico per definire tutti i

ruoli, ma quello meritocratico. E per un eventuale ruolo di sottosegretario Rosato sembra avere tutte le caratteristiche. «È una possibilità che ha più di qualche fondamento - conferma Francesco Russo della direzione nazionale della Margherita - perché Ettore è molto stimato a Roma, ben visto da Rutelli, che ha apprezzato enormemente la sua scelta di giocare tutto per la città, e da Castagnetti, che quando Rosato decise di lasciare la Camera aveva detto senza mezzi termini che si privava di uno dei migliori parlamentari... Sarà difficilissimo ma può giocarsela».

Al momento attuale pare che la Margherita abbia già deciso il nome di otto dei quindici sottosegretari che le spartano nella composizione del nuovo governo, ma Rosato ha più di qualche chance. «Sarebbe la ripresa di un percorso natu-

rale, quello stesso che aveva portato Ettore a Roma - annota Russo - e che sarebbe ben visto da tutti». In tal senso viene anche smentita un'eventuale concorrenza Budin-Rosato. Il conferimento parlamentare dei Ds, dovesse essere scelto per fare il viceministro, lascerebbe infatti aperta una casella che Gianni Cuperlo, triestino e primo dei non eletti, sarebbe pronto a riempire. In linea teorica, ma tutt'altro che campata in aria, Trieste potrebbe disporre per la prima volta di ben due sottosegretari. «Sarebbe una bella opportunità - si limita ad osservare Rosato - anche se ribadisco che al momento non ne so niente». La soluzione, oltre a tutto, al di là del colpo di coda berlusconiano, lascerebbe via libera agli stessi diestini per insediarsi all'Authority il loro candidato naturale: Claudio Boniciolli, e chi sennò?

ruoli, ma quello meritocratico. E per un eventuale ruolo di sottosegretario Rosato sembra avere tutte le caratteristiche. «È una possibilità che ha più di qualche fondamento - conferma Francesco Russo della direzione nazionale della Margherita - perché Ettore è molto stimato a Roma, ben visto da Rutelli, che ha apprezzato enormemente la sua scelta di giocare tutto per la città, e da Castagnetti, che quando Rosato decise di lasciare la Camera aveva detto senza mezzi termini che si privava di uno dei migliori parlamentari... Sarà difficilissimo ma può giocarsela».

Pietro Lunardi

Ai gentili lettori
la **Banca di Credito Cooperativo di Staranzano**
È lieta di comunicare

L'apertura della nuova Filiale di Trieste - Chiabola
Via Pirano 12

La cerimonia di inaugurazione si terrà
Domenica 30 aprile 2006

Programma
Ore 11.00 Saluto del Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ed interventi delle autorità convenute
Ore 11.30 Benedizione e visita dei locali
Ore 12.00 Rinfresco

Trieste - Chiabola via Pirano, 12 - Tel. 040.816344

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Staranzano

Legami locali.

Differente. Salda. Sicura.

Scontato l'allargamento della giunta. Tra le ipotesi anche il coinvolgimento dell'ex sindaco muggesano Gasperini

Comune, sicuri cinque assessori

Riconfermati Rossi (Urbanistica), Ferrara, Lippi e Bucci, new entry la Rosolen

di Pietro Comelli

Squadra che vince non si cambia. Mutuando un regola del calcio il sindaco **Roberto Di Piazza** si prepara a scegliere i dieci componenti della giunta.

Sicure le conferme del vicesindaco **Paris Lippi** (An) e degli assessori **Maurizio Bucci** (Forza Italia), **Giorgio Rossi** (Urbanistica) e **Maurizio Ferrara** (Lista civica Dipiazza). A dirlo è lo stesso primo cittadino che, alla lista degli uscenti, aggiunge il nome di **Alessia Rosolen**. Capogruppo uscente di An in Consiglio comunale, che all'interno del partito di Fini dovrà però vedersela con altri pretendenti. Gli aspiranti assessori sono tanti, anzi troppi.

Appartengono a tutti i partiti della Casa delle libertà, da An all'Udc, ma è chiaro che la squadra del sindaco dovrà fare i conti con i numeri. Dieci assessori, non uno di più. Anche se un domani, dopo gli opportuni passaggi di legge, la squadra potrebbe salire a dodici (forse tredici) assessori. Una scelta solo in parte obbligata, per scindere alcune deleghe pesanti come Urbanistica e Lavori pubblici, che trova anche una motivazione tutta interna alla coalizione. Gli equilibri del centrodestra. E a proposito di Urbanistica nella mattinata di ieri si era fatta strada l'ipotesi di un assessorato destinato a **Lorenzo Gasperini**, ex sindaco di Muggia sconfitto.

«Udine con 90mila abitanti ha dieci assessori, lo stesso numero di Trieste che ne conta 220mila», dice Di Piazza parlando dei numeri della giunta. Ma aggiunge: «In un'automobile si sale al massimo in cinque, la stessa cosa vale per la giunta



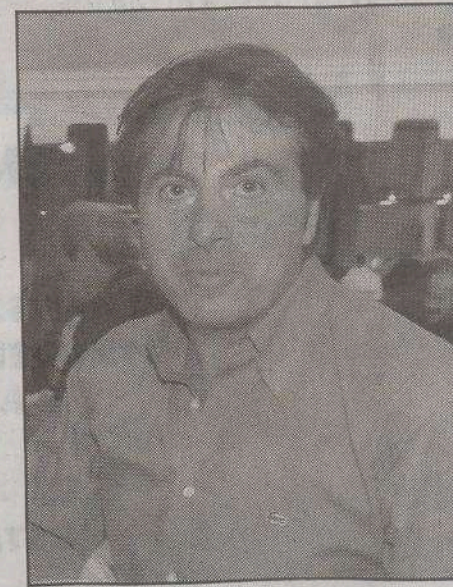
Roberto Di Piazza



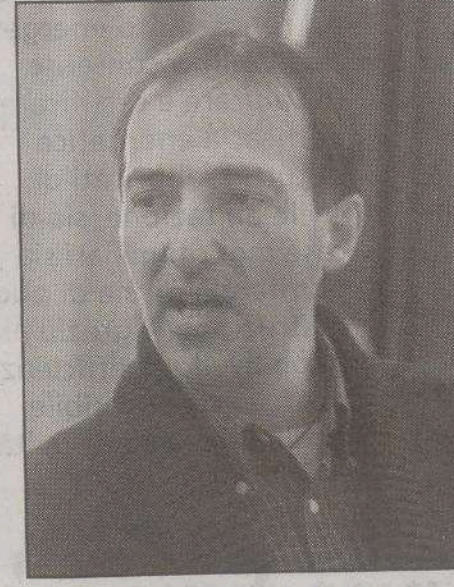
Paris Lippi



Giorgio Rossi



Maurizio Bucci



Maurizio Ferrara



Alessia Rosolen

comunale. Non c'è spazio per tutti, bisogna mettere in piedi una squadra competente, qualche nome l'ho già individuato. Ho parlato con i diretti interessati, aspetto una risposta». Scontata quella di Rossi, Bucci e Lippi, mentre Ferrara ha pre-

so qualche giorno di tempo. Una pausa di riflessione che dovrebbe comunque portare a un «sì». Bisognerà capire, però, come avverrà la distribuzione delle deleghe.

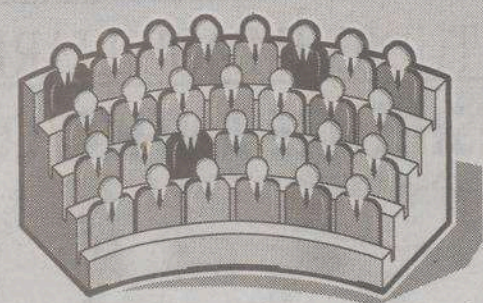
Nella corsa in giunta la partita più difficile si gioca in casa

di Forza Italia e Alleanza nazionale. In casa forzista i pretendenti sono tanti: **Lorenzo Giorgi** e **Paolo Rovis**, dove appare in pole position il primo, l'ex vicepresidente della Provincia **Massimo Greco** e l'ala cattolica che fa riferimen-

to a **Bruno Marini**, che sul tavolo mette **Stefano Rigotti**, **Maurizio Marzi** e **Claudio Grizon**. Un po' troppi. Anche tra le file di An non si scherza: scalpita il più preferito **Franco Bandelli**, a cui potrebbe andare l'assessorato ai Lavori pubblici, mentre all'uscente Rossi resterebbe l'Urbanistica. In ballo la scrittura del nuovo Piano regolatore, mica un affare di poco conto. Sempre in An c'è l'ex assessore provinciale **Piero Tononi**, l'uscente **Fulvio Sluga** oltre all'autocandidatura di **Bruno Sulli** che non ha beneficiato delle preferenze necessarie per tornare in municipio. E sembra quindi destinato a restare fuori dai giochi. A questo punto **Michele Lobianco** potrebbe prendere il suo posto e diventare il nuovo presidente del Consiglio comunale. Ma anche i partiti minori della coalizione reclamano uno spazio.

E il caso dell'Udc che rivendica un assessorato. **Franco Ferrarese** o **Edoardo Sasso** i papabili, sempre che ci sia spazio. Rispetto all'ultima volta l'Udc ha maggiori chance di farcela; mentre la rappresentanza della Lega, che rispetto agli altri partiti non è riuscita ad eleggere nemmeno un consigliere, non sarà affidata a **Guido Galetto**. Il nome eventualmente da spendere è quello dell'ex assessore regionale **Federica Seganti**, impegnata però fino al 2008 nel Comitato di vigilanza sui fondi pensione (Covip). Non bisogna poi dimenticare il forzista anomalo **Lorenzo Spagna**, assessore uscente. Un gioco ad incastro non facile, tutto nelle mani di Di Piazza. Spetta a lui decidere gli uomini migliori. Con un occhio di riguardo per le donne.

La nuova Giunta comunale



ROBERTO DIPIAZZA

SINDACO

PARIS LIPPI

vicesindaco

ASSESSORI DEFINITI

GIORGIO ROSSI	Lista Dipiazza	URBANISTICA
MAURIZIO BUCCI	Forza Italia	COMMERCIO E TURISMO
ALESSIA ROSELEN	An	?
MAURIZIO FERRARA	Lista Dipiazza	AMBIENTE

ASSESSORI PROBABILI

FRANCO BANDELLI	An	LAVORI PUBBLICI
MASSIMO GRECO	Forza Italia	CULTURA (?)
LORENZO GIORGI	Forza Italia	DECENTRAMENTO
Esponente Udc		SERVIZI SOCIALI

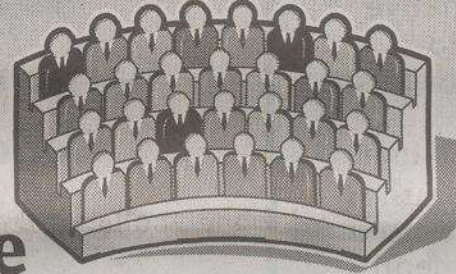
ALTRI NOMI IN LIZZA

LORENZO GASPERINI	Forza Italia
FEDERICA SEGANTI	Lega Nord
PIERO TONONI	An
LORENZO SPAGNA	Forza Italia

ASSESSORI IN USCITA

ENRICO SBRIGLIA
CLAUDIA D'AMBROSIO
ANGELA BRANDI

La probabile nuova Giunta provinciale



MARIA TERESA BASSA POROPAT

PRESIDENTE

Vicepresidente

DENNIS VISIOLI Rifondazione comunista **CULTURA E ISTRUZIONE**

Assessori

LUCA VISENTINI		Uil-Ds	ECONOMIA	
ONDINA CEH	Ds	oppure	ADELE PINO	Ds
PETER MOCNIK		Unione slovena		
WALTER GODINA		Margherita		
MARINA GUGLIELMI		Ds		

Escono di scena

DINO FONDA, LAURA SARDELLA e MARIA GRAZIA COGLIATI

Presidenza del Consiglio provinciale

SANDI KLUN Ds oppure **MARISA SKERK** Ds
MICHELE MORO Margherita

Nella squadra della presidente Bassa Poropat possibili gli ingressi di Godina (Margherita) e Mocnik (Unione slovena)

Giunta provinciale, Visentini (Uil) il nome nuovo

Potrebbe ottenere il Bilancio. La Quercia indica il funzionario regionale Marina Guglielmi

Corre sull'asse Quercia-Margherita la composizione della futura giunta provinciale guidata da **Maria Teresa Bassa Poropat**. I due colossi del centrosinistra, a discrezione della presidente, caleranno l'asso pigliatutto. Niente assessori per i «cespugli», tranne per l'Unione slovena che correva assieme alla Margherita.

Unica variabile **Dennis Visioli** espressione di Rifondazione comunista che, forte dei due consiglieri eletti, si è guadagnata la propria visibilità. Oltre alle deleghe alla Cultura e all'Istruzione Visioli potrebbe incassare anche la vicepresidenza. Una posizione insidiata, nelle ultime ore, dal sindacalista **Luca Visentini**. Il segretario regionale della Uil sembra destinato a ricoprire la delega all'Economia. Visentini entrerebbe come «tecnico», ma non si può dimenticare che nei mesi scorsi era stato indicato alla presidenza della Provincia dai Ds. La Quercia, partito di maggioranza relativa a palazzo Galati, ha indicato nel pac-



Maria Bassa Poropat



Adele Pino



Marina Guglielmi



Luca Visentini

chetto di assessori il funzionario regionale **Marina Guglielmi** espressione della minoranza slovena. Assieme a un'altra donna: **Onidina Ceh** della Commissione pari opportunità della Provincia o **Adele Pino** sindacalista della Uil e consulente dell'Aran.



Stelio Spadaro

dei nostri risultati a chi non ha l'intelligenza politica per capire che a volte, per coerenza, è meglio tacere perché, visti i risultati politici, il partito dal quale la sinistra a Trieste si sta smarcando è proprio quello dei Ds.

Poropat che, dopo una pausa di riflessione, dovrebbe sciogliere le riserve martedì prossimo sui sette assessori. «Bisogna avere ancora qualche giorno di pazienza. Vorrei concludere la prossima settimana in modo da partire velocemente», dice la presidente che domani giurerà. Il 2 maggio sarà quindi operativa e di conseguenza potrà esprimere la propria squadra. Dove potrebbero trovare spazio due esponenti della Margherita. E non si tratterebbe

degli ultimi arrivati. I nomi che circolano sono infatti quelli di **Walter Godina** e **Peter Mocnik**, rispettivamente segretari provinciali della Margherita e dell'Unione slovena. La richiesta di Godina, che chiedeva una giunta politica per tenere testa a quella comunale, potrebbe dunque essere esaudita. A meno che, proprio come Riccardo Illy, la presidente non voglia far valere la regola che gli assessori non devono ricoprire rilevanti incarichi di partito.

Rispetto ai sei nomi che circolano (tre Ds, due Margherita e uno Rifondazione) resta scoperto ancora una casella rigorosamente top secret. Forse un tecnico, restando almeno alle dichiarazioni d'intenti della Bassa Poropat, dopo la rappresentanza già completa di donne e sloveni. E a proposito della minoranza il nome di Mocnik in giunta garantirebbe la componente cattolica slovena, rispetto a quella della sinistra già presente con l'assessore

Guglielmi e, in maniera variegata, all'interno del Consiglio provinciale. Dai diessini **Sandy Klun** e **Marisa Skerk** alle rifondazioniste **Elena Legisa** e **Liza Slavec**, fino a **Boris Pangerc** (Comunisti italiani). Nella distribuzione degli assessorati dovrebbe rientrare anche la presidenza del Consiglio. Un posto da assegnare alla Skerk, unico consigliere uscente del centrosinistra, insegnante e consigliere comunale di Duino Aurisina. Un dato quest'ultimo significativo, dato che il prossimo anno si rinnova il Comune di Duino Aurisina, attualmente retto da un'amministrazione di centrodestra.

L'alternativa alla Skerk è Klun, impiegato di banca già assessore comunale di San Dorlgo della Valle. Il voto in aula dipenderà dagli equilibri all'interno della coalizione. Nel caso la Margherita dovesse essere in credito è probabile che la presidenza passi nelle mani di **Michele Moro**. Pure lui consigliere di Duino Aurisina.

p.c.

L'esponente Ds chiede al primo cittadino di smarcarsi dai finiani, Lippi lo accusa d'invidia

Polemica tra An e Spadaro

È polemica tra il presidente provinciale di An **Paris Lippi** e **Stelio Spadaro**, storico esponente dei Democratici di sinistra.

Spadaro, commentando i segnali d'apertura da parte del sindaco Di Piazza, aveva ricordato che il centrosinistra avrebbe potuto collaborare qualora lo stesso Di Piazza si fosse «smarcato da An e Forza Italia», liberandosi dai condizionamenti di partito per agire come sindaco di tutti.

Secondo Lippi si registrano ancora sentenze «sul nostro partito da parte di chi, molto probabilmente, non

dorme dall'invidia. Un'invidia tale da non farlo ragionare sugli insuccessi incassati dal suo partito negli ultimi anni. Non un candidato dei Ds l'ha spuntata nell'allora Giunta comunale guidata dal Illy, malgrado abbiano avuto tra i banchi del Consiglio gente capace. Bocciati alle ultime amministrative i candidati a sindaco e presidente della Provincia. Perse le primarie contro Rosato e le trattative ai tavoli dell'Unione».

Lippi attacca ancora l'esponente della Quercia: «Spadaro si è reso conto che qualora lui indichi un

candidato, questo viene regolarmente bocciato? Forse è per questo motivo che ha deciso di distogliere la sua attenzione dagli insuccessi elettorali dei Democratici di sinistra a Trieste e, metabolizzato il fallimento, ha deciso di occuparsi degli altri meditando a chi assegnare o meno patenti di democrazia. Analizzando la situazione del suo partito capisco l'invidia che Spadaro può provare nei nostri confronti. An fa parte di una coalizione all'interno della quale tutti hanno pari diritti e pari dignità. Non dobbiamo certo render conto

Ricorso della Democrazia cristiana direttamente in decisione al Tar

I Popolari Udeur e Sos Italia- Movimento Nazionale Cittadini hanno rinunciato ieri ai ricorsi elettorali presentati al Tar regionale per l'esclusione dei relativi simboli alle ultime elezioni politiche.

La rinuncia dei due movimenti politici ai ricorsi (Popolari Udeur dalle liste relative alle elezioni politiche per il Senato e Sos Italia-Movimento Nazionale Cittadini dalle consultazioni per la Camera dei Deputati e il Senato) fa seguito alla decisione del Tar che, il 29 marzo scorso, aveva rigettato, in sede collegiale, la richiesta di sospensiva cautelare dei provvedimenti per difetto di giurisdizione, ritenendo che non sia di competenza della giustizia amministrativa esprimere il giudizio in proposito.

Andrà, invece, direttamente in decisione, poiché ieri c'è stata la rinuncia al dibattimento nel merito, il ricorso presentato dalla Democrazia Cristiana al Tar del Friuli Venezia Giulia per l'esclusione della lista dalle elezioni provinciali di Trieste. In riferimento a questo ricorso, il 29 marzo scorso il Tar aveva rigettato la richiesta di sospensiva per insufficienza di elementi probatori.

Villaggio Turistico ALBATROS
☆☆☆☆
Passa l'estate con noi lontano dall'afa della città in confortevoli chalet completamente attrezzati immersi nel verde a due passi dalla spiaggia e dalle nostre piscine

CHALET PER 5 PERSONE +1 POSTO AUTO	GIUGNO € 960,00
	LUGLIO € 1.650,00
	AGOSTO € 1.890,00

Possibilità di prezzi stagionali
MONFALCONE (GO) VIA GIARETTE, 65
TEL. 0481/40561 - FAX 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com

STUDIO IMMOBILIARE MARZI RESIDENZE ANTICO CONVENTO



A pochi passi dal centro
soluzioni abitative di grande prestigio
immerse nel fascino antico di una Trieste
da scoprire.

TRIESTE - Via Coroneo, 16 - Tel. 040.3721160 - Cell. 338.7284324

M&L

IMPRESA COSTRUZIONI S.R.L.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
Via Capodistria, 1 - 34145 Trieste - Tel. 040824141 - Fax 0408331766
E-mail: edile.ml@tiscali.net

Per visionare progetti previo appuntamento al Tel. 040.824141

MUGGIA:

Impresa costruzioni
vende in complesso
trifamiliare con vista
panoramica due diverse
tipologie costruttive.
Ogni abitazione sarà
servita da garage,
ingresso e giardino
indipendenti.



GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste
040/351450

- Zona Università appartamenti
e mansarde primoingresso
soggiorno angolo cottura stan-
za bagno a partire da Euro
100.000; soggiorno cucina
due stanze doppi servizi a par-
tire da Euro 140.000.
Disponibilità cantine e garage.



L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA - RISTRUTTURAZIONE - CONSIGLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il settore del "mattonne" è entrato in una fase "riflessiva e selettiva"

La casa al "top" dei desideri

Qualità dei servizi: un "valore aggiunto" degli immobili per una migliore qualità dell'abitare. Importante l'attestato di rendimento energetico degli edifici

La casa di proprietà si conferma uno degli obiettivi principali degli italiani, anche come forma di investimento. Nella nostra regione la richiesta di mutui è aumentata nell'ultimo periodo a uno dei livelli più alti del Nord e Centro-Italia. Nonostante il diminuito potere d'acquisto dei cittadini, il mercato della casa continua dunque a "tirare", soprattutto per le offerte "medio-alte", anche se, va detto, si assiste a un aumento dei tempi di riflessione e valutazione da parte degli acquirenti. Funziona spesso da volano per l'investimento immobiliare l'allungamento dei tempi di durata dei mutui (entro la fine dell'anno Banca

Woolwich dovrebbe lanciare sul mercato un mutuo di durata quarantennale). Puntare sul mattone dunque è ancora conveniente, anche se il settore è entrato in una fase "riflessiva e selettiva". Nonostante la corsa ai prezzi, secondo l'Ance, puntare sul mattone è ancora conveniente. La rata dell'eventuale mutuo oggi pesa meno che negli anni '90, a parità di condizioni. L'offerta rischia talora di

essere sovrabbondante, in molti casi anche con immobili bisognosi di molte ristrutturazioni, eppure offerti a prezzi "non congrui". Dovrebbero costituire ulteriore elemento di sviluppo del settore sia gli effetti della legge 210/2004, che tutela gli acquirenti di immobili da costruire (quelli che, in un recente passato, in caso di fallimento dell'impresa costruttrice, si ritrovavano con un

"pugno di mosche" in mano...), sia l'entrata in vigore con l'inizio del 2006 dell'obbligo della classificazione degli immobili secondo i parametri di Kyoto, che assicureranno alle case una qualità dei servizi più alta. La normativa sul rendimento energetico è stata approvata per tutti i paesi della Comunità europea. A partire dall'anno 2006 l'attestato sul rendimento energetico degli edifici consente di valutare e certificare l'efficienza energetica di tutti i fabbricati di civile abitazione, sia di case monofamiliari sia plurifamiliari, sia di nuova costruzione. E grazie al buon livello di efficienza energetica è possibile migliorare la redditività.

Importanza della canna fumaria

La mancanza di una corretta progettazione della canna fumaria è alla base di tanti malfunzionamenti di caminetti, stufe e caldaie



La canna fumaria è la parte più importante del sistema focolare-caminetto-stufa-caldaia. L'elemento più importante nel costruire o progettare la canna fumaria riguarda la sicurezza. Altro principio da tenere presente è l'efficienza, cioè la capacità della canna fumaria di estrarre i fumi dal focolare e condurli all'esterno. La canna

deve avere le pareti interne il più possibile lisce e verticali in modo da estrarre velocemente i fumi. E' importante verificare bene la collocazione all'interno e all'esterno della casa e la capacità (la quantità di fumi

che una canna fumaria riesce a trasportare, che dipende dalle dimensioni, dal materiale con cui è costruita e dalla sua pendenza). Fra i materiali utilizzati ci sono mattoni, cemento, pietra, anche se, a detta degli esperti, le migliori sono quelle in acciaio inox con intercapedine e isolamento, rivestite eventualmente in muratura e ben coibentate per evitare la dispersione di calore all'esterno. Perché è importante che la canna fumaria non si raffreddi, altrimenti cala il tiraggio e i fumi ristagnano nel focolare con conseguenze negative sul funzionamento del

caminetto o della stufa. Superfluo sottolineare come elementi essenziali da considerare quando si decide di costruire una canna fumaria sono le leggi e le normative vigenti sia a livello comunale, sia a livello di codice civile. Durante la posa di una canna fumaria non si devono ledere i diritti di terzi, né i regolamenti comunali, né quelli sulla sicurezza. Ogni camino o stufa deve scaricare nella sua canna fumaria esclusiva e quindi è bene non collegare più di un caminetto o stufa ad una singola canna fumaria, altrimenti si rischia di creare degli scompensi a livello di tiraggio.

L'imbianchino

Mineo Grippi Salvatore



**CONTROSOFFITTI
CONTROPARETI
LUCIDATURA MARMI
e RIPARAZIONI VARIE**

Via M.te Mangart, 4 - tel. 335/5952653

DAL 12 AL 14
MAGGIO 2006
SIAMO PRESENTI
ALLA FIERA DI TRIESTE
"BIO ABITARE NEL
CENTRO EST EUROPA"

BLU
CASE ECOLOGICHE S.R.L.

**VIENI A TROVARCI
IN FIERA!!!**

**PRESSO IL NOSTRO STAND
TROVERAI UN RICCO BUFFET
E AVRAI LA POSSIBILITÀ
DI CONOSCERE TUTTE
LE ULTIME NOVITÀ SULLE
NOSTRE CASE ECOLOGICHE**

TRIESTE - VIA LUCIO VERO, 5 - TEL/FAX 040 577303 - 54321
E-MAIL: BLUCASE@BLUCASE.COM - WWW.BLUCASE.COM

SisLi
SISTEMI LIGNEI

Carpenteria in legno - Tetti

Coperture - Isolazioni

Centro taglio automatico

Pavimenti prefiniti in legno

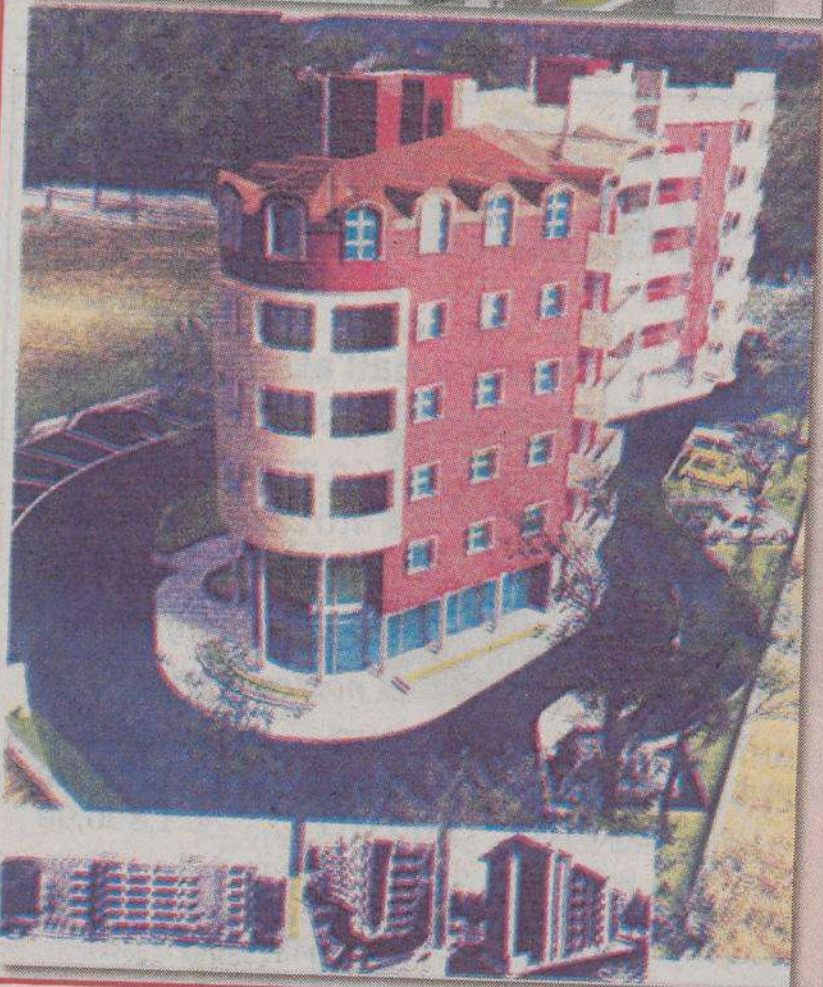
Vendita diretta

Progettazioni, assistenza tecnica

Case in legno chiavi in mano

S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) Zona Art. Dolina, 507/11
040 228 877 Fax: 040 8 326 196 www.sisli.it

COSTRUIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE SENZA MEDIAZIONI PROJECT COSTRUZIONI SRL TRIESTE



VICOLO DEL CASTAGNETO

ULTIMI APPARTAMENTI IN PALAZZINA IN COSTRUZIONE

- Appartamento con giardino composto da cucina con veranda, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio
- Appartamento per coppia o single, cucina con veranda, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, piano alto, molto soleggiato e con vista aperta
- Splendido attico di ampia metratura con vista sulla città, composto da cucina con veranda, ampio salone, 4 stanze, tripli servizi, vari ripostigli, terrazze di 36 mq.

CONSEGNA APRILE 2007

RESIDENCE CRISTALLO

VIA DI VITTORIO

IN COSTRUZIONE PARTICOLARE CONDOMINIO DAL DESIGN MODERNO.
VENDIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, BOX, POSTI AUTO E LOCALE D'AFFARI.

Esempi di tipologia:

- A - Ingresso, soggiorno di 22 mq, cucina abitabile, ripostiglio, camera matrimoniale con bagno, cameretta con terrazza e secondo bagno, ampia terrazza in loggia.
- F - Ingresso, bagno con disimpegno, matrimoniale con terrazzo comunicante con l'ampia terrazza della zona soggiorno, pranzo, cottura.
- G - Attico composto da ampio soggiorno con terrazzo in loggia, cucina abitabile, doppi servizi, due stanze da letto, cucina con terrazzo.

Per informazioni e appuntamenti: VIA MACHIAVELLI, 28 Tel. 040 638151 - Fax 040 3475356

abitare

CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
COLONNE
STUCCHI E CORNICI IN GESSO

Posa in opera specializzata

PERGO

I laminati GARANTITI A VITA

IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA

TRIESTE - via Molino a Vento, 5 Tel. 040 762 643
www.abitaretrieste.com

R M

PRESENTA: flex Pratic

IL PRIMO SISTEMA TENDA TESTATO IN GALLERIA DEL VENTO!

inoltre:

- TENDE: DA SOLE ALLA VENEZIANA PER INTERNI PLISSETTATE AVVOLGIBILI
- ZANZARIERE

RIPARAZIONI VENDITA MANUTENZIONI

Gibus
Le tende da sole

NORME TECNICHE
Mod. DIM 250 Pr 3469
Misura Max LxSp. cm 590x250

ASSITES
UNI EN 1932
RESISTENZA AL VENTO
Classe 2
70 Nm/m²

ASSITES
UNI EN 1933
CARGO D'ACQUA
Classe 2

PAGAMENTI RATEALI INTERESSI 0

Via di Servola, 112 - TRIESTE • Tel. 040 822492

nuova edilcomerc

VIA GREGO 55
TEL. 040 382218

SEDE:
Via Flavia 52 - TRIESTE
Tel./Fax 040 812371

CERAMICHE PIASTRELLE RUBINETTERIA SANITARI
Mobili da bagno MATERIALI da COSTRUZIONE, ISOLAZIONE ED INTONACI

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA dalla A alla Z

CERAME

... CONTINUANO LE OFFERTE SU PAVIMENTI IN LEGNO - PIASTRELLE - ACCESSORI BAGNO

VETROCEMENTO
prezzi particolari per materiali a magazzino

vetroarredo

Via Revoltella, 1 - Trieste Tel. 040.948323 APERTO IL SABATO

PORTONI SEZIONALI

breda
tecnologie commerciali srl

LUCERNAI
POLICARBONATI ALVEOLARI
COMPATTI di tutti gli spessori

IL METCOPPO®
copertura per tetti

OFFRE I SEGUENTI VANTAGGI

- > facilità di montaggio e rapidità di esecuzione
- > impermeabilità garantita nel tempo
- > non necessita di manutenzione
- > notevole distanza tra gli appoggi
- > ottima alternativa alle coperture tradizionali
- > sottotetto perfettamente agibile.

Hobby Shop
Giardinaggio - Patisserie - Pet - Ferramenta

TRIESTE
Via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia)
Tel. 040.381335

LACASA
MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Bellezza e durabilità, praticità e rispetto dell'ambiente

Tecnologici pavimenti in laminato

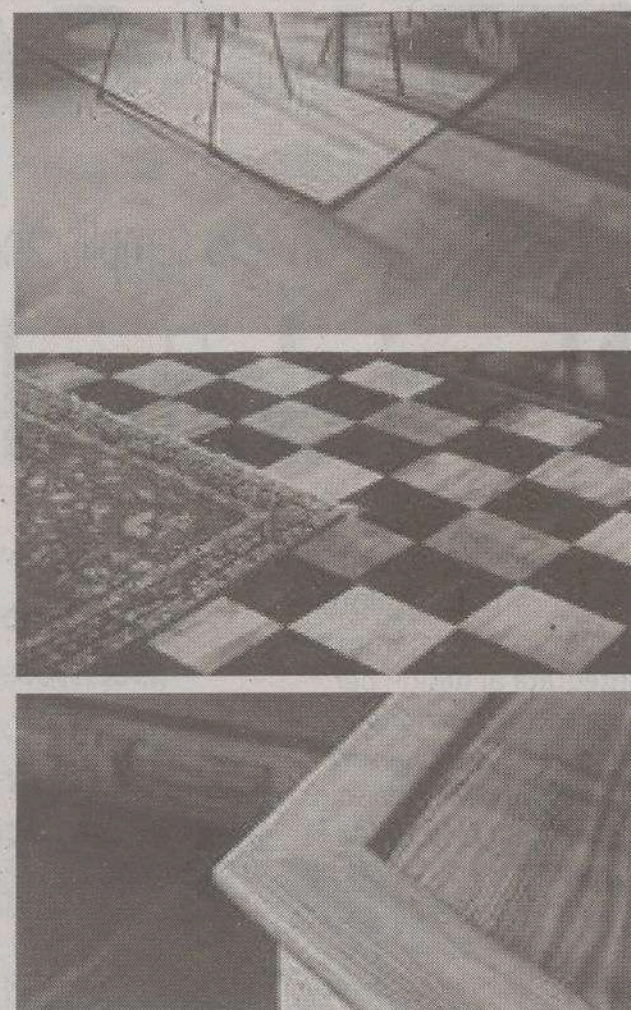
Bellezza e durabilità, praticità e rispetto dell'ambiente: sono queste alcune delle caratteristiche principali che contraddistinguono i pavimenti Pergo, pavimenti che offrono una garanzia ventennale contro usura e sbiadimento. La gamma si rinnova costantemente per essere al passo con le nuove esigenze dell'abitare contemporaneo; per suggerire soluzioni innovative ed esteticamente gradevoli. Pergo è in realtà un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari a completare una posa in opera a regola d'arte: battiscopa, modanature, profili per gradini e

Garanzia contro usura e sbiadimento; alta resistenza anche nella versione effetto oliato, grazie alla superficie brevettata SRS

piani inclinati, profili terminali per le soglie e per la transizione da una stanza all'altra. Per ottenere un risultato finale perfetto. Pergo è un laminato formato da vari strati, la cui superficie è in grado di riprodurre tutte le tipologie, i colori, le venature del legno: rivelandosi, oltretutto, più resistente del legno stesso. In più non si macchia, consente di eliminare anche segni di pennarello

o di smalto per le unghie; non si scalfisce quando si sposta maldestramente qualche mobile; non si brucia se inavvertitamente si lascia cadere della cenere di sigaretta. Atossico, igienico, antistatico, idrorepellente, Pergo Naturaltouch propone una gamma di pavimenti in laminato ad alta pressione di nuova concezione con finitura opaca del legno trattato. Nuovi i decori, scelti per rappresentare al meglio un modo di abitare all'insegna della naturalità. La scelta del formato del disegno riproduce al meglio le classiche tavole oliate, in ciliegio, faggio, pino, impostazioni più originali per il grintoso frassino sbiancato e per il rovere dal sapore country. La manutenzione di questo pavimento che non viene

Nell'ordine
New Pergo
Select
New Pergo
Original
Pergo
Accessories



danneggiato dalla luce del sole, è davvero facile. Il segreto sta in una caratteristica particolare brevettata da Pergo: si tratta della superficie SRS (Scratch Resistant Surface) che dona uno stupendo effetto oliato, mantenendo la resistenza all'abrasione (classe A5) tipica di tutti i prodotti dell'azienda svedese, leader nel settore dei laminati.

Cucina: spazio di "socialità e calore"

Sta cambiando il modo di vivere la cucina: stanno quindi cambiando quindi i modelli dei mobili da cucina sul mercato. In uno spazio domestico che tende a essere sempre più configurato come un open-space la cucina diventa il punto d'incontro e il luogo delle relazioni familiari e amicali. Quando si va a scegliere una cucina, affermano i sociologi, essa viene immaginata come il luogo di ritrovo dopo le fatiche e lo stress quotidiano: un vero e proprio spazio di vita. In cui si concentrano e elettrodomestici e nuove tecnologie, ma dove deve trovar posto anche la poltroncina del riposo pomeridiano. Uno spazio dove vivere a 360 gradi, dove fare la cena con gli amici o la festa per i bambini. Le giovani coppie che si apprestano ad arredare la casa, si legge sulla rivista Modo, nella maggior parte dei casi partono proprio dalla cucina, considerata come il grande investimento, di cui non si può fare a meno e per il quale si è disposti a spendere molto. Per rispondere alle mutate abitudini di vita Pinnafarina ha progettato Acropolis: la cucina concentrata. Il nome richiama l'antica acropoli ateniese che rappresentava il cuore pulsante della città greca, e vuole rappresentare il nucleo della casa attorno al quale si organizza la vita della famiglia, riportando al centro delle abitudini la cultura del cibo e il suo valore simbolico. Una vera scommessa nell'epoca degli snack veloci, in un momento in cui sta scomparendo l'abitudine del pranzo all'una e della cena alle otto, con tutta la famiglia riunita.

Versatili carte da parati

Oltre a vestire la parete, molti dei rivestimenti in commercio nascondono anche piccoli difetti del muro



courtesy www.lavorincasa.it

Lavabili, viniliche, materiche, floccate: nell'attuale fase di revival della casa décor, la gamma di carte da parati è sempre più variegata e versatile. Lavabili sono definite le comuni carte stampate arricchite da una sottile pellicola lucida impermeabile che permette il lavaggio. Sono adatte a bagni e cucine. Nelle carte viniliche al fondo di carta o cotone è applicato uno strato di vinile su cui è realizzata

la decorazione in stampa. Anche queste carte sono lavabili e possono essere usate per bagni e cucine. Sono in commercio anche carte già preincollate per una maggiore facilità d'uso. Si chiamano materiche le carte con fibre naturali tessute e incollate al fondo. Sono piuttosto delicate e più difficili da posare. Sono molto leggere e senza fondo di carta le tappezzerie in schiuma di polietilene. L'adesivo si applica alla parete invece che sul rivestimento.

Mytime: ed è subito benessere

Non una normale seduta, ma una rilassante chaise longue: lo speciale sedile reclinabile consente di godere dei benefici effetti del bagno turco in posizione di assoluto relax. E' quanto propone Mytime di Albatros. Dove il vapore si forma subito, senza inutili attese e si diffonde immediatamente all'interno del box. Un box che offre doccia scozzese,

getti dorsali e plantari, soffione centrale effetto pioggia, cascata cervicale e cascata frontale. Quest'ultima è una vera sferzata di vitalità: direzionabile, posizionata frontalmente nella parte alta del box, crea un effetto rigenerante su tutto il corpo. MyTime è un modello rivolto a chi desidera un prodotto dalle prestazioni elevate e dal design esclusivo.

Le carte da parati floccate sono realizzate in fibre naturali come lana o seta o anche sintetiche, incollate al fondo di carta con una piccola sporgenza, tale da creare una texture vellutata. Le pareti su cui posare

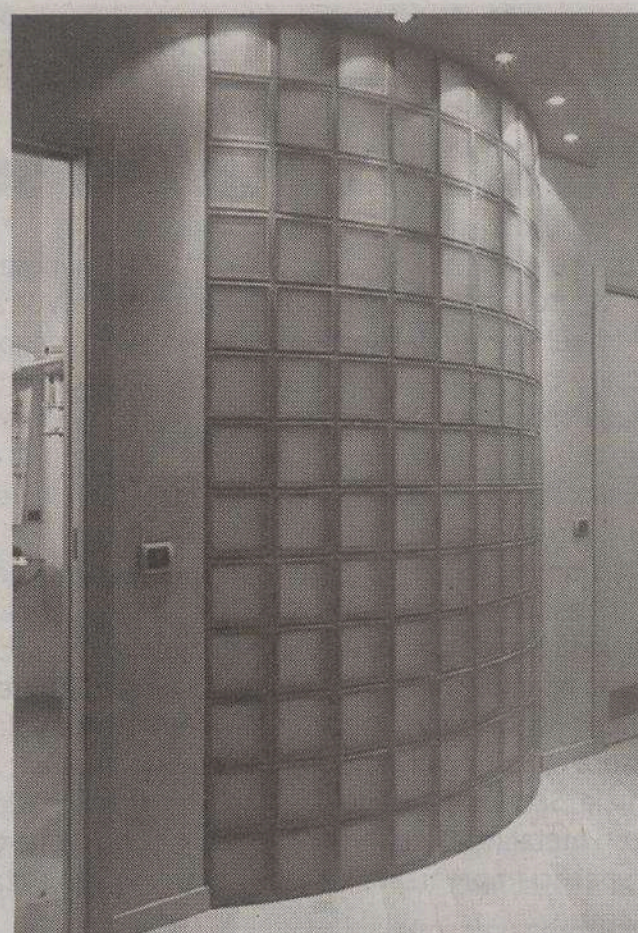
il parato devono essere in buone condizioni, ma alcuni tipi di rivestimenti in commercio sono in grado di nascondere piccoli difetti fornendo al tempo stesso una base adatta al parato da posare.

Trasparenze luminose

L'innovativo mattone in vetro è disponibile in oltre 250 moduli di arredo per un'ampia gamma di soluzioni raffinate

Vetroarredo è un materiale innovativo e oggi utilizzato non solo in situazioni di carenza di luce, ma anche per creare soluzioni estetiche eleganti e raffinate (e pensare che un tempo era considerato materiale povero, complementare nell'industria edilizia). Il mattone in vetro, di alta qualità, è disponibile in almeno undici tonalità di delicati colori pastello sui toni dell'acquamarina, del lilla, del rosa, del verde, dell'ametista, oltre alla serie marmo e ai neutri. Il tutto in un'ampia varietà di disegni, formati, dimensioni, trasparenze, satinature, decorazioni:

una scelta di oltre 250 moduli di arredo per un'ampia gamma di soluzioni. Una casa leggera e luminosa come quella attuale fa un uso sempre più variegato dei "mattoni di vetro", all'insegna della creatività, con la garanzia di notevoli risultati estetici. Tra le novità Vetroarredo c'è Pegasus, il mattone in vetro con bordi ad ali sporgenti, giunti di due millimetri, per fughe impercettibili e superfici apparentemente continue. Disponibile anche la variante con bordi interni a specchio, che riducono virtualmente lo spessore e offrono una "luminosità totale".



EdilBM

Ad ogni casa la sua porta
...da noi trovi anche

Pivato

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d Tel. 040/390009 Fax 040/9381532
mail: info@edilbm.191.it www.edilbm.com


LACASA

MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

 A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Non solo semplificano la vita di tutti i giorni ma arredano e stupiscono Nuovi elettrodomestici tecnologici

Siemens prosegue nella ricerca di prodotti di tecnologia avanzata integrati al design per una cucina funzionale dove l'elettrodomestico non è concepito solo per semplificare la vita di tutti i giorni ma anche per arredare e stupire. liftmatic ad esempio è un rivoluzionario forno a parete con "ascensore integrato". Basta premere un pulsante per aprirlo e chiuderlo. In questo modo grazie alla funzione LIFT si accede alla piastrina da tre lati senza l'intralcio di porte e maniglie e quindi senza pericolo di venire a contatto con superfici calde. liftmatic è in classe A di efficienza energetica, è autopulente e garantisce ottimi risultati di cottura grazie a i molteplici programmi tra cui scegliere.

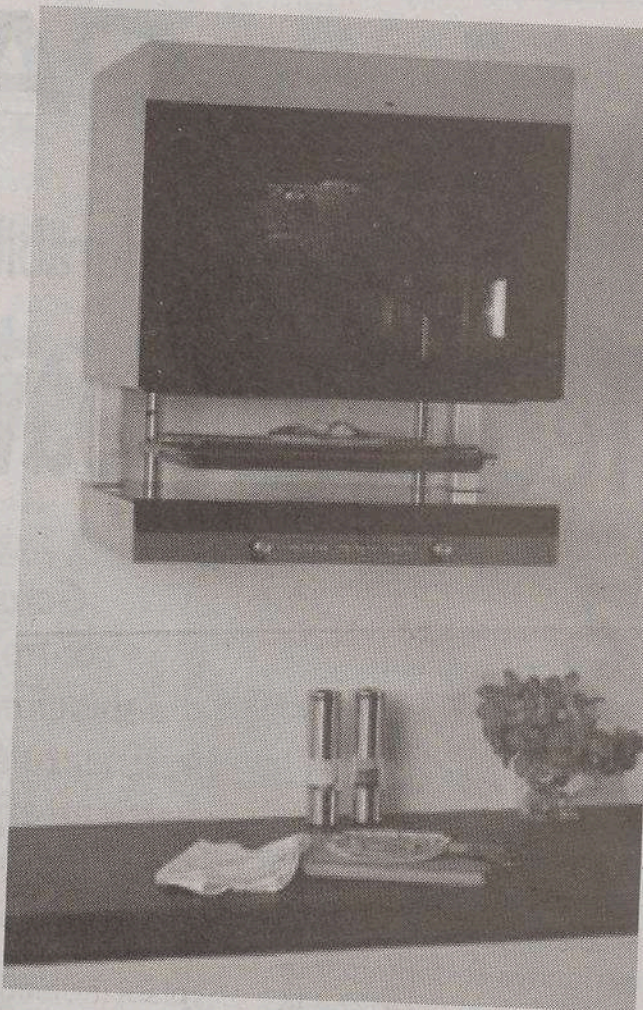
Forni a parete con ascensore integrato, frigoriferi side by side, lavatrici che purificano i capi mentre li lavano

Samsung presenta invece un nuovo modo di vivere lo stile in cucina con un frigorifero side by side di grande capacità che si allinea perfettamente ai mobili grazie alla ridotta profondità (solo 60 centimetri comprese le porte) e a uno speciale meccanismo per cui le porte ruotano su se stesse senza lasciare spazi vuoti fra il frigorifero e i pensili. Il sistema Twin Cooling, che prevede l'impiego di due evaporatori separati e

indipendenti, impedisce la trasmissione di cattivi odori dal freezer al frigorifero. I due evaporatori permettono inoltre di mantenere temperatura e umidità ottimali in ogni zona del frigo. Massima igiene all'interno del frigorifero è garantita dallo speciale rivestimento antibatterico delle pareti interne agli ioni d'argento (Silver nano) che sfrutta le naturali proprietà antisettiche e antibatteriche dell'argento per ostacolare la proliferazione dei batteri ed eliminare quindi i cattivi odori. Lava, purifica e protegge i capi grazie a un'esclusiva tecnologia che sfrutta le naturali proprietà antisettiche e antibatteriche dell'argento. E' Pura+, della Samsung, la prima lavatrice che purifica i capi. Durante il lavaggio infatti Pura+ rilascia ioni d'argento che

Forno a parete con ascensore Siemens

penetrano in profondità nei tessuti eliminando completamente i batteri, i cattivi odori, impedendone la proliferazione per più di 30 giorni mantenendo quindi al fresco al capi che sono come appena lavati. Grazie all'azione degli ioni d'argento, il lavaggio è efficace anche alle basse temperature per cui si può lavare a 30°C con le stesse garanzie di purificazione



Il nuovo concetto di piscina

Materie sempre più evolute, varietà pressoché infinite di forme e dimensioni, criteri di progettazione all'avanguardia, hanno contribuito in questi ultimi anni a trasformare il concetto di piscina. Quello che fino a qualche tempo fa era un privilegio e un lusso per pochi, oggi è ormai diventata una realtà accessibile a molti: bastano un piccolo giardino e anche solo un terrazzo per fare posto a una piscina dove trascorrere qualche ora di relax, da soli o in compagnia.

L'offerta è decisamente vasta e spazia dalle vasche fuori terra, alle vasche interrate prefabbricate, fino alle classiche piscine in cemento armato. La vasca fuori terra è la soluzione ideale per chi dispone di spazi limitati o di terreni non adatti all'installazione di una piscina interrata. Le più semplici sono realizzate con un telo in poliestere e PVC sostenuto da montanti in acciaio tubolare. Tonde o rettangolari, possono essere collocate su qualunque superficie senza bisogno di opere edili e, possono essere facilmente smontate. Per risultati soddisfacenti meglio orientarsi sulle strutture rigide: oltre alle classiche vasche in acciaio o resina artificiale, da qualche anno sono in commercio vasche rivestite in legno, facilmente integrabili in ogni tipo di ambiente. Chi dispone di spazi ampi e di terreni stabili, non soggetti all'infiltrazione di falde acquifere può optare per la piscina interrata. Il mercato offre vasche prefabbricate in acciaio o materiale sintetico oppure le tradizionali vasche in calcestruzzo di ogni forma e dimensione che possono essere rifinite con una semplice mano di vernice o con piastrelle colorate, resistenti ai raggi solari e all'azione chimica del cloro.

MULTILEGNO SNC

Vi propone

- pavimenti laminati ad elevate prestazioni (ac4)
- antistatico
- finitura che esalta le venature del legno
- incastro sigil lock system su richiesta nella versione "rumore zero"
- dimensioni innovative cm 85,6x9

di CURCI DARIO & C.



VISITATECI

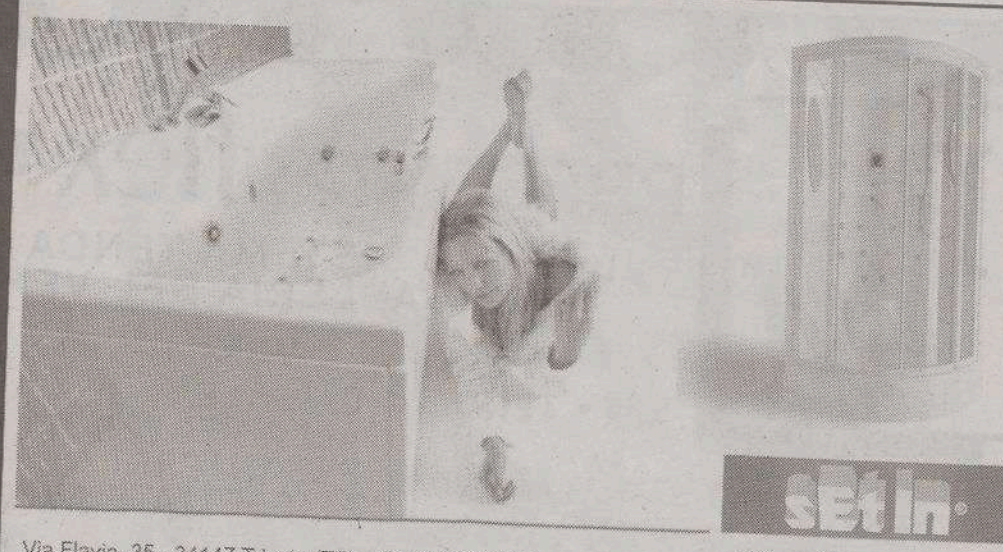
 IN VIA ALFIERI 14 A/B
(vicino alla chiesa di Via Rossetti)
TRIESTE TEL E FAX 040/639009

SKEMA

make-up

L'UNICO PAVIMENTO INGEGNO

ARTENA

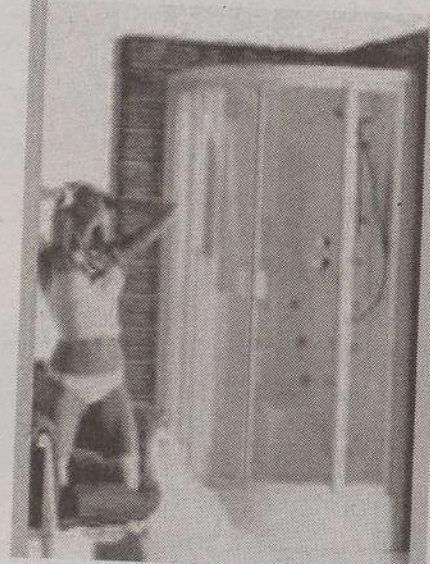
 Shower Cabins
Combined Bath
Bath


Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324626

VIA FLAVIA, 35

Box doccia Artena con idromassaggio

La tecnologia facilita la vita: l'elettronica entra nella cabina doccia e basta agire sui tasti di un pannello di comando



courtesy Planet Tecno Artena

Megabenessere con minimo sforzo: ecco la filosofia delle cabine doccia Artena. Contengono i "meccanismi del piacere" dell'idromassaggio che entrano in funzione agendo semplicemente sulla rubinetteria. La strumentazione digitale è sofisticata e razionale: un display di comando, attraverso un evoluto sistema "intuitivo" di scelta, gestione, programmazione

delle funzioni favorisce la facilità di impiego. Basta muovere un dito e tutto è sotto controllo. La tecnologia evoluta della tastiera Dual System permette di pilotare il funzionamento temporizzato di Whirlpool e Air system. Consente inoltre di integrare l'aria immettendovi ozono, nonché di riscaldarla. Attraverso Dual system viene anche impostato il ciclo automatico di disinfezione. La linea Snait prevede

LE AZIENDE INFORMANO

L'angolo del parquet

Nello show room di via Donadoni 15 (angolo via Matteotti) l'Angolo del Parquet propone tante idee per ogni esigenza riguardante i pavimenti, con diverse tipologie di essenze e di posa. Inoltre l'azienda esegue riparazioni sia su parquet antichi sia su pavimenti moderni. Vengono utilizzati sia i trattamenti di raschiatura tradizionali, sia quelli ecologici con oliature e cerature. A disposizione tante marche di assoluta serietà e garanzia, a partire da Forest Original Parquet. L'Angolo del parquet dispone anche di laminati ad alta pressione (HDF), laminati click clack e melaminici dotati di sistema "acqua resist". Una visita, senza alcun impegno, potrà fornirvi molte idee e soluzioni per i vostri pavimenti. Orari dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00, ma basta una semplice telefonata al numero 040/360164, per un appuntamento anche fuori orario.

L'accostamento al muro che può essere rivestito con mosaico o altri materiali di pregio. Il sistema di scarico è nascosto alla vista ma, grazie alla pedana removibile, è facilmente raggiungibile per le operazioni di pulizia.

Il pannello, realizzato in diverse soluzioni cromatiche, è un vero piacere per l'occhio. Un piacere più completo per il corpo grazie alla presenza delle bocchette anche sui montanti della struttura.

LE AZIENDE INFORMANO

IGP Piscine: la sicurezza dei servizi su misura

Un'offerta personalizzata, di alta qualità, rigorosamente "su misura" di prodotti e progetti: questo è quanto offre IGP srl nel settore delle piscine. Lo staff infatti è in grado di occuparsi professionalmente di tutte le fasi di realizzazione, dalla progettazione all'impiantistica elettromeccanica, dall'ambientazione armonica degli spazi alle scelte tecnologiche possibili. IGP infatti non offre un solo prodotto o un solo servizio, ma è in grado di proporre per ogni situazione la soluzione più idonea, in relazione al budget e alle esigenze dei clienti, enti pubblici o singoli privati che vogliono dotare di un "plus" la loro villa. La progettazione e l'individuazione dei prodotti è quindi libera da qualsiasi vincolo e ogni volta "unica". Piscine progettate su misura o scelte da catalogo, con acqua potabile, di mare, termale. Si può optare per la struttura in cemento armato, pareti metalliche prefabbricate, monoblocco di vetroresina, con superfici impermeabili

interne in mosaico, piastrelle, liner di PVC, verniciatura epossidica. Altra caratteristica vincente di IGP srl è il servizio "chiavi in mano": il cliente quindi non ha a che fare prima con il progettista, poi con l'installatore, con l'impresa edile o con l'esperto di impermeabilizzazione. IGP Piscine, grazie alla collaborazione con partners specializzati è un interlocutore unico: un elemento che è in grado di contenere i costi in termini prefissati, senza ricarichi. Il livello delle proposte è di alta gamma anche per tutto quel che riguarda il wellness, i giochi d'acqua e quant'altro. Tutto con fornitura della documentazione tecnica e delle eventuali certificazioni di legge. Inoltre viene garantito il servizio post-vendita con fornitura di prodotti, ricambi e accessori, servizio di reperibilità per pulizie straordinarie ed emergenze, controlli e regolazioni dei processi di filtrazione e disinfezione, manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture, impermeabilizzazioni, impianti.

LA SICUREZZA DEI SERVIZI SU MISURA

PER LE PISCINE

- Analisi chimiche dell'acqua (con laboratorio interno)
- Ricambi e accessori Culligan
- Controlli e regolazioni filtrazione e disinfezione
- Pulizie straordinarie ed emergenze
- Progettazione e costruzione di nuove piscine
- Messa a riposo dell'impianto a fine stagione

 TRIESTE - VIA ERRERA, 4
TEL. 8323539
www.igpsrl.it

MATON
SERRAMENTI

LA NUOVA GENERAZIONE DI FINESTRE
VENDITA E MONTAGGIO DI PORTE, FINESTRE,
VERANDE E PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC
PREZZI CONVENIENTI - CONSEGNE VELOCI
TEL.: 00 386 31375821 maton.doo@siol.net

 ESPERIENZA
CINQUANTENNALE
DA 3 GENERAZIONI

BERLOT
TENDAGGI

 ... confezioniamo
su misura le tende
a binarietto

 Gibus
Le tende da sole

 ASSITES
OMOLOGAZIONE

 NORME TECNICHE
Mod. DIM 250 Pr 3469
Misura Max LxSp. cm 590x250
UNI EN 1932
RESISTENZA
AL VENTO
Classe 2
70 Nm/m²
ASSITES
41/95
DURATA
CCL 3000
UNI EN 1933
CARICO
D'ACQUA
Classe 2

Via Molino a Vento, 33 - Trieste Tel. 040 762905

Un commerciante ultrasessantenne a processo per violenza sessuale. Il reato si sarebbe protratto per un paio d'anni

Nonno accusato di abusi sulla nipotina

Denuncia nata dai sospetti per le attenzioni morbose durante la Prima Comunione

LORENZ

La polemica di «Sottofaro» diventa un libro

Succede di rado che una polemica cittadina venga ripresa sotto forma di libro, ma talvolta capita. È uscito infatti per Libria un volume con i progetti dell'arch. Peter Lorenz che per l'edificio abitativo «Sottofaro» ha suscitato nel 2004 polemiche e contrastanti opinioni.

Il volume riporta, oltre al progetto, anche le petizioni a suo tempo promosse da abitanti della zona e un commento elogiativo dello scrittore Heinrich che attualmente vive a Trieste. Il libro naturalmente contiene molte altre opere del famoso architetto austriaco.

La libreria Einaudi lo presenterà unitamente alla casa editrice Libria mercoledì prossimo, 3 maggio, alle 18 nella sala maggiore della Camera di Commercio alla presenza dello stesso architetto Lorenz. L'ingresso è libero e a seguire è previsto un dibattito.

di Claudio Ernè

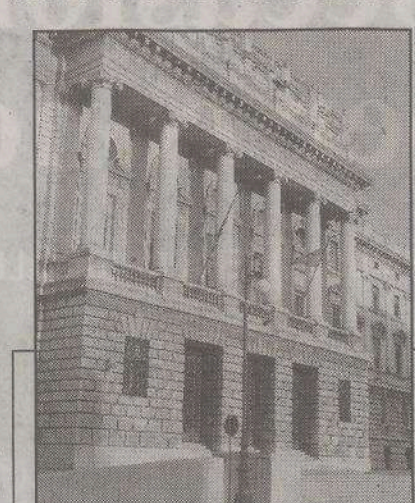
Il nonno e la nipotina all'interno dello stesso processo per violenza sessuale che si è aperto ieri a Trieste. Il nonno, un commerciante ultrasessantenne, è accusato di aver molestato per un paio d'anni la figlia di sua figlia che all'inizio della vicenda non aveva ancora l'età per andare a scuola.

Lui nega disperatamente e ieri si è presentato in aula con l'abito blu scuro leggermente stazzonato, una camicia bianca e una cravatta male annodata e troppo lunga per la sua altezza. Era l'abito per l'udienza e per le occasioni importanti, quelle in cui bisogna fare bella figura.

Il dibattimento si è aperto davanti al Tribunale presieduto da Alberto Darin. Ed è stato subito scontro tra i legali che difendono il nonno e l'avvocato Gianfranco Grisonich che assieme al pm Cristina Bacer tutela la vittima di questa inchiesta e forse anche del nonno.

Che sia vittima non ci sono dubbi perché la piccola ha dovuto comunque rispondere più volte e a lungo alle domande insistenti e talvolta insidiose di psicologi, assistenti sanitarie e sociali, avvocati e magistrati. Lo scopo era quello di accertare la «verità». Così vuole la legge. E chi poteva raccontare questa «verità» se non chi, secondo l'accusa, l'aveva subita?

La ragazzina che oggi ha 12 anni, è stata coinvolta da quando ne aveva poco più di otto in udienze riservate, svoltesi a porte chiuse in strutture protette, lontano dalla curiosità della gente. Attorno a lei solo adulti, mentre il nonno l'osservava e ascoltava nascosto dietro a uno specchio semitrasparente. Là il commerciante ha sentito le accuse e i dettagli di ciò che sarebbe accaduto per un paio d'anni nel retrobottega del suo negozio.



Il tribunale di Trieste

«Ho visto bambini piangere e ho visto bambini chiudersi a riccio, incapaci di dire una parola sulla violenza sessuale che avevano subito».

L'avvocato Valentina Montecchia racconta cosa accade nelle udienze che anticipano il processo e che la Procura utilizza nella forma dell'«incidente probatorio» per evitare che i bambini-vittime siano chiamati in aula a deporre.

In un buon numero di questi processi l'avvocato Montecchia ha difeso le vittime e senza citare nomi, dati e circostanze, può spiegare cosa accade nella struttura protetta di Roiano nel corso di queste udienze. «Non mi sono mai trovata di fronte a ragazzini pronti a snocciolare una lezione imparata a memoria. Non mi sono mai imbattuta in piccoli che sulle drammatiche vicende che li coinvolgono abbiano detto bugie o si siano inventati qualcosa. Al contrario fanno una fatica terribile a parlare e lo si percepisce nitidamente. Chi ha subito un abuso anche da piccolo, lo ricorda per tutta la vita».

Nella struttura protetta di Roiano la sala in cui i piccoli sono chiamati a parlare è piena di bambole e giocattoli. Talvolta i piccoli le rompono e poi non parlano. Se invece parlano uno psicologo infantile pone loro le domande in accordo col magistrato. I bambini vengono informati e sanno chi li stanno ascoltando protetto da uno specchio semitrasparente. Più bravo è l'esperto, più velocemente il bambino dimentica chi c'è nell'altra stanza. I risultati dell'udienza vengono poi esaminati sotto due aspetti: quello del contenuto e quello dell'attendibilità. Il pm Lucia Baldovin e la collega Cristina Bacer hanno scelto questa via nominando un esperto proprio per garantire la genuinità della deposizione.

«Testimonianze strazianti nella struttura di Roiano»

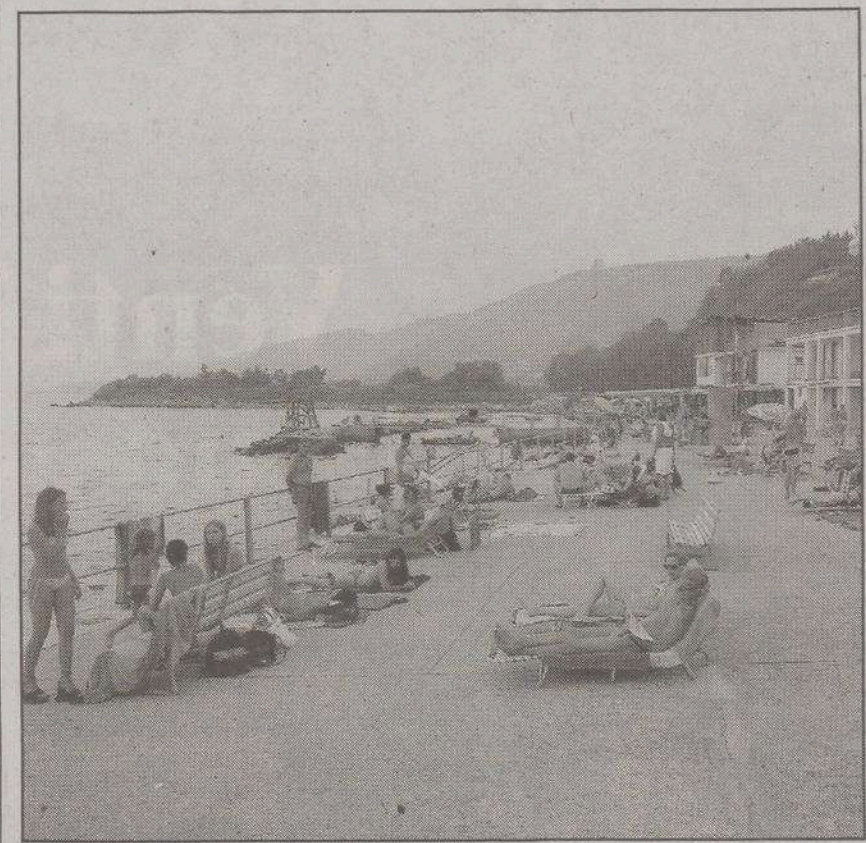
to lui ad accompagnarla in chiesa perché il papà e la mamma avevano preso state diverse dopo il naufragio del loro matrimonio.

Il papà, che lavora indossando la divisa, era rimasto a Trieste. La mamma si era trasferita fuori regione con il suo nuovo fidanzato, un immigrato. Anche in questo caso, secondo la denuncia presentata dal padre, la bambina era stata molestata proprio da chi avrebbe dovuto difenderla e coccolarla. La mamma è stata processata per violenza sessuale assieme al nuovo compagno ed entrambi sono stati assolti con formula dubitativa. Parte degli atti dell'inchiesta sono stati di fatto estromessi dal processo perché i giudici li hanno ritenuti inutilizzabili. Troppo suggestive le domande poste alla piccola nel corso di un incidente probatorio svoltosi a Trieste.

«La denuncia degli abusi era stata strumentale per ottenere l'affidamento della piccola» aveva affermato l'avvocato Raffaele Leo, allora difensore della madre e oggi del nonno.

L'udienza di ieri si è snodata in due fasi. Una nella tarda mattinata l'altra nel pomeriggio, dalle 16 alle 19. Solo una piccola parte dei testimoni dei consulenti è stata sentita. Si riprende il 25 maggio ma anche in questa data il processo non dovrebbe concludersi. Le ipotesi più accreditate parlano del prossimo autunno.

L'Authority presenta nuovi fascicoli Ferroviario contro Ap: slittano a metà ottobre i due contenziosi al Tar



Un'immagine estiva dell'area del Dopolavoro ferroviario

Sarà tutto deciso a metà ottobre nella vertenza che oppone l'Autorità portuale al Dopolavoro ferroviario. Ieri le due cause che dovevano essere discusse davanti al Tribunale amministrativo regionale sono state fatte slittare in avanti di quasi sei mesi. Quella in cui il Ferroviario aveva impugnato il Piano operativo triennale 2005-2007 è stata rinviata perché i legali del porto hanno depositato in aula una corposa serie di nuovi documenti. Discutere in queste condizioni era impossibile e l'avvocato Furio Stradella ha chiesto e ottenuto dal presidente del Tar un congruo termine per elaborare una risposta attraverso il deposito di motivi aggiunti.

«Quello che contestiamo - ha affermato l'avvocato Stradella - è il fatto che il Piano operativo triennale è un programma che si innesta sulla variante al Piano regolatore del porto. Un piano regolatore che di fatto non è mai stato approvato. Esiste invece, e a nostro giudizio è ancora in vigore, solo un piano delle opere portuali che risale al 1957. Di conseguenza come Ferroviario riteniamo inconcepibile la possibilità che venga approvato il Piano triennale, quando questo poggia su presupposti assolutamente inesistenti».

Il secondo ricorso, fatto slittare dalla presidenza del Tar ad ottobre, aveva

come epicentro il ricorso del Ferroviario contro la caratterizzazione dell'area costiera compresa tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola. Nello stesso tratto di costa hanno sede sia lo stabilimento balneare, sia la società di canottaggio canoa e windsurf che portano dagli anni Venti dello scorso secolo il nome di Ferroviario. Accanto a quest'area, nell'autunno scorso, è emersa sul terrapieno di Barcola una discarica con percentuali allarmanti di diossina provenienti dal vecchio inceneritore comunale di Monte San Pantaleone.

Le trivellazioni avrebbero dovuto coinvolgere anche lo stabilimento balneare costruito negli anni Venti e finito erroneamente nella mappa dell'area inquinata, che risale invece agli anni Sessanta e Settanta. Finora però l'Autorità portuale si è solo espressa con una dichiarazione di intenti impegnandosi a non intaccare con le trivelle lo stabilimento e la sede nautica. Troppo poco per i vertici del Ferroviario che chiedono un impegno formale, con un documento preciso.

«Abbiamo chiesto il rinvio - ha spiegato l'avvocato Stradella - perché attendiamo che l'Autorità portuale provveda definitivamente all'effettiva modifica della caratterizzazione dell'area e svincoli lo stabilimento dall'onere delle trivellazioni».

Otto ore di sciopero degli autoferrottranvieri anche a Trieste nell'ambito dell'agitazione indetta a livello nazionale per il mancato rinnovo del secondo biennio economico del contratto

Oggi in città bus fermi dalle 9 alle 13 e dalle 18.30 alle 22.30

Otto ore di autobus col contagocce e altrettante di prevedibili disagi alla normale circolazione viaria cittadina. Nella giornata di oggi infatti, in occasione dello sciopero nazionale del trasporto pubblico locale per il mancato rinnovo del secondo biennio economico del contratto 2004-2007, gli autoferrottranvieri triestini incroceranno le braccia dalle 9 alle 13 e dalle 18.30 alle 22.30, mentre saranno rispettate, come di consueto, le cosiddette fasce di garanzia a metà giornata.

A renderlo noto sono sia gli uffici della Trieste Trasporti che le segrete-

rie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl.

Le due fasce orarie, oggetto della protesta nella nostra città, riguardano in particolare l'astensione dal lavoro del personale viaggiante, mentre lo sciopero del personale amministrativo interessa l'intera giornata. Si preannunciano marcati disagi e carenze, dunque, non solo nella regolare cadenza dei mezzi pubblici, ma anche agli sportelli della Trieste Trasporti.

L'agitazione dei dipendenti del trasporto pubblico locale torna dopo un periodo di calma, in virtù delle fran-

chiglie previste sotto elezioni e per le festività pasquali.

L'attuale vertenza pone sul tavolo la richiesta dei sindacati di una rivalutazione del 6% delle retribuzioni, pari ad un aumento medio di 111 euro al mese in busta paga, per allineare il potere d'acquisto dei lavoratori del settore all'andamento dell'inflazione.

Protesta nazionale, modalità di sciopero decise come sempre a livello decentrato, giacché le otto ore di astensione dal lavoro seguono fasce di applicazione differenti in ogni città.



Alcuni bus nel traffico cittadino

Stamattina verranno illustrati i risultati delle ricerche Ritorna la nave Ogs-Explora dopo 5 mesi in Antartide



La nave Ogs-Explora, che oggi farà ritorno dopo cinque mesi di ricerche in Antartide

Dopo aver navigato per ben cinque mesi tra i ghiacci dell'Antartide la storica nave oceanografica dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) «Explora» farà ritorno stamattina al molo della Stazione Marittima.

La recente spedizione, la decima per la nave di ricerca, è stata la più lunga effettuata finora: da dicembre, infatti, l'equipaggio ha trascorso ben cinque mesi tra navigazione e ricerche, fino all'inizio dell'inverno australe.

Tre sono i principali progetti di ricerca che hanno impegnato, per circa 120 giorni, i ricercatori e i tecnici a bordo: il primo prevedeva lo studio della morfologia della calotta glaciale nel Mare di Ross, il secondo una campagna geofisica a mare in corrispondenza delle Wilkes Lands, il terzo aveva lo scopo di caratterizzare la placca antartica in prossimità della giunzione tripla di Macquarie e consentire quindi di comprendere i rapporti reciproci tra le tre placche crostali dell'

Antartide, Pacifica e Australiana che convergono in quest'area. Si tratta del più lungo programma di ricerca in Antartide sinora effettuato con l'Explora.

I risultati delle ultime ricerche sulla calotta glaciale verranno illustrati stamattina da Iginio Marson, presidente dell'Ogs, Riccardo Ramella, direttore del Dipartimento di Sviluppo e ricerca delle tecnologie marine e responsabile della nave, insieme ad alcuni ricercatori che hanno partecipato alla missione.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal prefetto Annamaria Sorge in un incontro con le categorie economiche, scolastiche e sanitarie

La sicurezza sul lavoro ora si studia a scuola

Coinvolti nel progetto gli istituti tecnici per corsi sulle norme anti-infortunistiche

La prevenzione degli infortuni sul lavoro diventa materia di studio scolastico. È questa l'iniziativa presentata ieri dal prefetto, Annamaria Sorge, al termine di un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche, del mondo scolastico e sanitario della città. A essere coinvolti nel progetto saranno gli istituti tecnici, in particolare Da Vinci, Nautico, Max Fabiani, Sandrinelli, Volta e Galvani. Gli studenti di queste scuole inizieranno a breve a frequentare dei corsi di tre ore ciascuno. Gli studenti saranno suddivisi in gruppi di cinquanta. Al termine dei corsi, sarà loro consegnato un testo «nel quale potranno trovare riassunte le principali norme in materia - è stato detto ieri, al termine dell'incontro - e i riferimenti di legge».

«Le statistiche degli infortuni sul lavoro in città e in provincia sono preoccupanti - ha esordito il prefetto Sorge - perciò ci siamo attivati da tempo, di concerto con i rappresentanti delle categorie economiche, delle scuole e dell'Azienda per i servizi sanitari. I corsi nelle scuole costituiscono solo il primo passo in questa direzione. A breve faremo riferimento diretto al mondo del lavoro, per approfondire le conoscenze degli addetti in tema di norme sulla sicurezza». A Trieste, soprattutto nel settore più a rischio, quello dell'edilizia, lavorano molto extracomunitari. «Sono privi di una cultura di base sull'argomento, perché nei loro Paesi d'origine la normativa non esiste o è poco sviluppata» è stato sottolineato ieri.



Il tavolo dei lavori ieri mattina in Prefettura (Foto Lasorte)

Il rischio esiste. Oltre all'ingresso nelle scuole, sono stati predisposti spot televisivi che saranno diffusi nelle prossime settimane. «La prevenzione - ha detto Angela Forlani, responsabile della sede triestina dell'Inail - è diventata il cavallo di battaglia nel nostro istituto. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci agli studenti delle scuole tecniche perché essi sono i lavoratori del domani».

Valentino Patussi, dell'Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ass, ha denunciato «la gravità della situazione soprattutto nell'edilizia, dove siamo fermi,

quanto a sicurezza, a mezzo secolo fa». Daniela Beltrame, dirigente del Centro servizi amministrativi (l'ex Provveditorato), ha spiegato che «un lavoratore che non conosca i propri diritti in materia di sicurezza è come se quei diritti non li avesse». A margine dell'appuntamento, Enrico Eva, responsabile sicurezza nell'ambito della Confartigianato, ha annunciato che «la nostra organizzazione presenterà al nuovo Parlamento un progetto di legge, che prevede l'inserimento della sicurezza e dell'igiene sul lavoro come materia per l'intero anno scolastico».

u. sa.

IN BREVE

Un'ora di coda ieri sera al valico di Ferneti

Oltre un'ora di coda ieri sera sul raccordo autostradale Lisert-Padriciano, in direzione Trieste, nei pressi dell'uscita di Ferneti. Dal tardo pomeriggio in poi, infatti, la fila dei mezzi pesanti diretti al valico italo-sloveno si è progressivamente ingrossata e allungata fino a interessare il raccordo stesso in quanto i tir hanno dovuto attendere le 22 per entrare in Slovenia, a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti imposto per l'intera giornata, in occasione della festa nazionale d'oltre confine.

La situazione è andata via via normalizzandosi attorno alla mezzanotte.

L'ufficio degli oggetti rinvenuti a disposizione degli smemorati

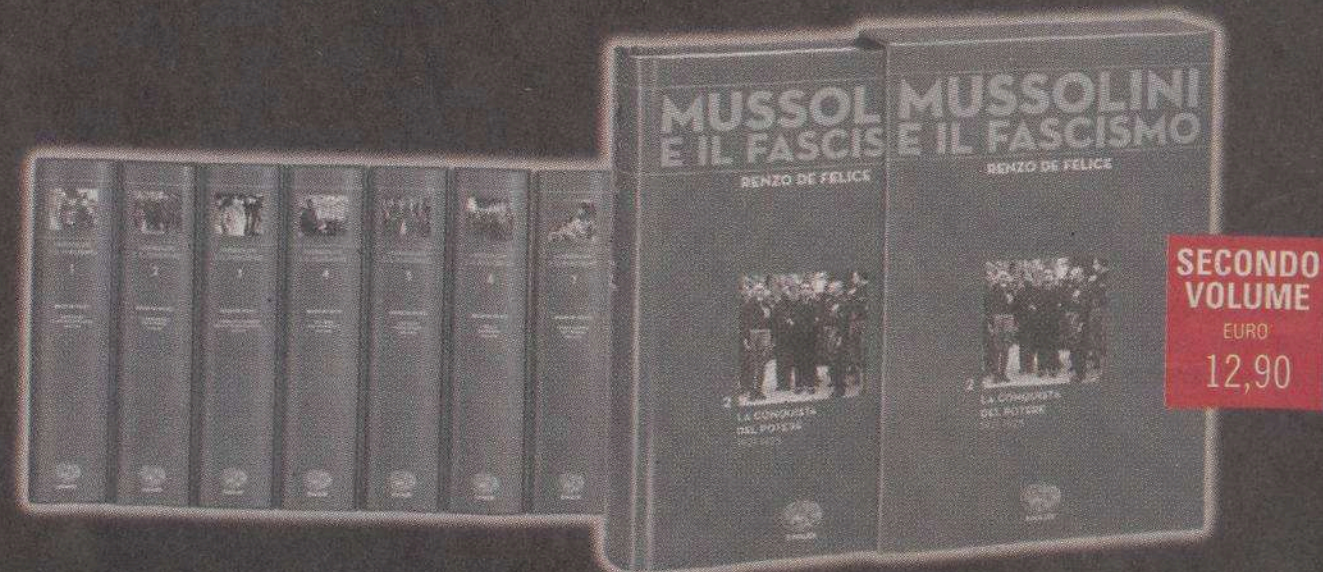
Gli smemorati continuano a disseminare la città degli oggetti più vari. Dimenticati nelle strade, al bar, negli uffici, spesso e volentieri sugli autobus. A intervalli regolari, dunque, l'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, ammezzato stanza n.37, orario 9-12.30 dal lunedì al venerdì e al lunedì e al mercoledì 14-16, rende nota la merce attualmente in deposito. Nello scorso mese di marzo sono stati dunque rinvenuti un telefonino cellulare, un orologio, una borsa, una macchina fotografica, un orecchino un portafoglio e chiavi varie. Altri oggetti sono giacenti alla Trieste Trasporti di via dei lavoratori 2.



Venti anni della nostra storia

Un'occasione storica per conoscerli

MUSSOLINI E IL FASCISMO. L'OPERA ORIGINALE EINAUDI FIRMATA DA RENZO DE FELICE



SECONDO VOLUME
EURO
12,90

Einaudi presenta *Mussolini e il Fascismo*: il più grande storico del Novecento racconta il ventennio fascista, la vita di Mussolini, la Resistenza. L'opera definitiva sul fascismo in una collezione di prestigiosi volumi in cofanetto.
Un bene prezioso da avere, conoscere, consultare.

IN EDICOLA CON
Panorama
Tutto quello che devi sapere

TV
sorrisi e canzoni

MONDADORI

Continua dalla 14.a pagina

A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal. 0038651261142. (A2524)
A.A.A. GORIZIA bella travolgente gattina completissima ti aspetta 3347961770.
A.A.A. GRADO bella, dolcissima ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A2643)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)
A.A.A. GORIZIA bellissima 20enne 7 m. completissima. 3349289759. (B00)

A.A.A. NOVITÀ. Sensualissima ragazza 25 anni 6.a misura. Completissima. 3881142125. (A2703)
A.A.A. TRIESTE novità sensuallissima brasiliana fisico bambolina, splendida, completissima. 3381930692. (A2715)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta 3398072885. (A2641)
A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante mulatta 5.a misura compiacente, anche domenica. 3391952445. (C00)

A. NUOVA Carolina, 7.a m. bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A2716)
A. TRIESTE argentina fisico mozzafiato fantasiosa. Senza limite, padrona tuoi desideri 3385003967. (A2717)
ANCARANO BIONDA 6 misura tacchi a spillo sm, padrona anche sera. 0038641548695. (A2528)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2526)
CENTRO massaggi solaro in Nova Gorizia aperto tutti giorni. 0038653001710 0038631275743. (A2405)
DELIZIOSAMENTE sexy, educatrice disponibile per esaudire ogni tuo desiderio. 3348229354. (A2710)
GIOVANE e provocantissima irresistibile estremamente dotatissima olivastro grossa sorpresa. telefono 3339378179.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A100281)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa, 20 anni, hawaiana, prima volta. 3338826483. (C00)

MONFALCONE splendida ragazza dalle forme sinuose, ti aspetta per momenti eccitanti. 3487152389. (A2712)
PICCANTI diavolette 899544571 Erotika 008819398082. Media srl via Gobetti Arezzo euro.1,80/minuto vietato minorenni.

RAGAZZA mulatta alta e magra sensuallissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2708)

SEXY cavalcatrice 5.a misura completissima senza limite ti farà impazzire. Telefono 3288414452. (A2709)

SUPER bionda Carlotta trasgressiva con grande sorpresa italiana padrona tacchi spillo. 3385264756. (A00)

TRIESTE - Gisella bella bionda ti aspetta con grossa sorpresa. Ultimi giorni 3471313172.

UDINE novità italiana 30enne massaggiatrice peperina x 2 giorni. Telefono 3487653560. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

CERCASI gestore per la conduzione in affitto d'azienda di una osteria nel centro storico di Trieste. Per informazioni chiamare in orario d'ufficio 3358223383. (Cf2047)

IL PICCOLO il giornale della tua città

IL PICCOLO



Piana del Ruffo doc 75 cl. chardonnay - merlot € 3,29

sconto 50%
€ 1,64

Corn Flakes Kellogg's gli originali 375 g. € 1,85

sconto 35%
€ 1,19
al kg. € 3,17

Mozzarella Santa Lucia Galbani 125 g. € 1,16

sconto 50%
€ 0,58
al kg. € 4,64



Alcuni esempi dei nostri prezzi capolavoro



Questo è

CONAD

Caffè Lavazza Qualità Oro 250 g. x2 € 5,79

sconto 20%
€ 4,59



Acqua San Benedetto naturale 2 lt. - € 0,39

sconto 35%
€ 0,25

Olio extra vergine di oliva Conad 1 lt. € 5,45

sconto 50%
€ 2,72



Offerta valida nei Supermercati Conad delle provincie di: RN-FC-RA-PU-AN-R.S.M.-TS-TV-GO-VE-PN-PD.

Secondo un calcolo del Rettorato la ricaduta economica dell'ateneo sarebbe paragonabile a quella di una grande azienda

Università, un indotto da 150 milioni

Romeo: «Una realtà vasta e complessa, che andrebbe vista con maggior attenzione»

CORSO

Sicurezza e igiene nei luoghi dove si lavora

L'Università di Trieste comunica che sono aperte fino a giovedì 4 maggio le iscrizioni al corso di perfezionamento «La gestione della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro» organizzato dalla Facoltà di Ingegneria.

Il corso abilita a svolgere la funzione di Responsabile e di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale di cui al D.L. 626/94, la cui formazione è stata definita dall'accordo del 26 gennaio 2006 tra lo Stato e Regioni pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 14 febbraio di quest'anno.

I riferimenti di carattere amministrativo (quali ad esempio bando di iscrizione, costi di iscrizione, limiti di ammissione) sono visualizzabili sul sito dell'Università di Trieste www.units.it al link «perfezionamento».

I riferimenti invece di carattere organizzativo e didattico sono visualizzabili all'interno del sito LAST-Laboratorio Master (indirizzo <http://master.ing.units.it>).

La spesa media che viene sostenuta dagli studenti fuori sede per vivere nella nostra città risulta di 53 milioni di euro all'anno

di Elisa Lenarduzzi

Centocinquanta milioni di euro all'anno. Sarebbe questa la stima indicativa della ricaduta economica del complesso universitario sul territorio cittadino, emersa da un calcolo svolto dal rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo. Il rettore, infatti, ha cercato di valutare quanto la comunità universitaria nelle sue diverse componenti - personale tecnico e amministrativo, docenti e studenti - e le spese di gestione dell'ateneo stesso contribuiscono a far girare l'economia cittadina, arrivando ad un dato complessivo che si aggira attorno ai 300 miliardi delle vecchie lire. Una somma più che consistente, dunque, a cui, però, spesso non corrisponde un'adeguata attenzione da parte della città.

«Avere un'Università è come avere una grande azienda che lascia sul territorio un introito notevole - spiega a proposito Romeo - I triestini devono capire che l'Università non è solo piazzale Europa, ma anche Androna Campo Marzio, via Tigor, ecc.: si tratta di una realtà molto vasta e complessa, che ha una grande ricaduta sull'economia cittadina e che dunque andrebbe vista con maggior attenzione e interesse anche in quest'ottica. Ma come si è arrivati a questa cifra? Un terzo di que-

sti 150 milioni di euro, secondo uno studio condotto dagli stessi universitari, deriverebbe dalle spese quotidiane della comunità studentesca proveniente da fuori città, che vanta circa 10 mila membri (compresi gli oltre 1800 stranieri): la spesa media sostenuta dai ragazzi per vivere nella nostra città, infatti, sarebbe di 53 milioni di euro all'anno, divisi tra affitti, bollette, trasporti pubblici, spesa e vita notturna. Per quanto riguarda, invece, il personale universitario, il rettore si è basato sugli stipendi netti degli oltre 1500 dipendenti residenti in città, la cui somma si aggirerebbe indicativamente attorno ai 50-55 milioni di euro. «Per arrivare a questa stima sono partito dal costo lordo del personale universitario, che è di circa 100 milioni di euro all'anno - spiega Romeo - Supponendo un'imposta media del 25 per cento, si può dedurre che l'Università paga in me-



Il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo

dia circa 70 milioni di euro netti l'anno. Dei 1800 dipendenti, però, circa un quarto risiede fuori città, mentre circa 750 docenti e 800 amministrativi abitano a Trieste. Nelle loro tasche, dunque, entrano circa

50-55 milioni di euro, soldi, che, poi si immettono nel circuito economico cittadino attraverso i vari canali di spesa».

Per completare la stima relativa alla comunità universitaria, poi, vanno aggiunti

anche i dottorandi e gli assegnisti di ricerca: si tratta di circa 130 persone, per lo più residenti a Trieste, che ricevono uno stipendio medio annuo complessivo pari a circa un milione e mezzo di euro. In totale, quindi, si tratta di 110 milioni di euro tra studenti, personale amministrativo, tecnico e docente e i vari dottorandi e assegnisti di ricerca.

A questa somma, poi, vanno aggiunte anche le varie spese gestionali fatte dall'Università, che vanno dal pagamento dei vigilantes, agli acquisti di ogni genere, dalle spese di manutenzione dei vari edifici fino al pagamento delle bollette. Tanto per avere un'idea della portata del settore, basti pensare che l'ateneo consuma 4 mila tonnellate di petrolio all'anno per riscaldare i circa sessanta edifici di cui è composto. Nel totale, la spesa complessiva di gestione si aggira attorno ai 40 milioni di euro, che, aggiunti ai 110 milioni stimati prima, portano alla cifra complessiva di 150 milioni di euro.

Per capire l'importanza di questo dato il rettore prova a fare un paragone con un'altra importante realtà presente sul territorio: «Recentemente la Siot ha affermato di aver lasciato in 38 anni di attività circa 1 miliardo di euro sul territorio. E più o meno la cifra che il nostro ateneo potrebbe lasciare in un arco di tempo che va dai sei agli otto anni. In un certo senso - conclude ironicamente Romeo - si potrebbe quasi dire che l'Università vale 5 volte la Siot».

Oggi e domani a convegno i ricercatori del caffè

Per gettare le basi per la nascita di una rete in grado di raggruppare i ricercatori che si occupano in tutto il mondo del genoma del caffè, il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste ha deciso di organizzare oggi e domani un workshop internazionale nell'Aula magna della Facoltà di Economia.

Per l'occasione sono stati invitati a Trieste i ricercatori attivi nei paesi produttori di caffè come India, Etiopia, Kenia, Costa d'Avorio e Brasile, ma anche rappresentanti di grandi aziende come illycaffè, Lavazza e Kraft e di organizzazioni internazionali come «World bank» e «Common found for commodities».

Tradizionale appuntamento alla Camera di commercio

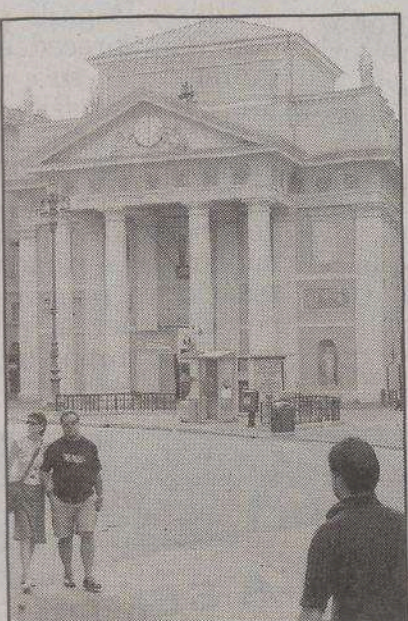
Stelle al merito del lavoro, il primo maggio la cerimonia di consegna a otto triestini

Verranno premiati anche altri 17 dipendenti di società della regione

Sono ben otto su venticinque i triestini che lunedì primo maggio nella sala maggiore della Camera di Commercio verranno insigniti della «Stella al merito del lavoro 2006», il riconoscimento più ambito, al termine di una lunga vita d'impegno professionale.

A ricevere il riconoscimento dalle mani del prefetto Anna Maria Sorge saranno lunedì **Walter Buzza**, dirigente della Francesconi Parisi, anni di servizio: 35; **Giampaolo Centrone**, dirigente di Autovie Venete (34); **Roberto Conti**, impiegato della Telecom Italia (34); **Susanna Lena**, impiegata ed ex operaia della Fincantieri (32); **Claudio Lus**, impiegato in pensione della Esso Italiana (37); **Fulvio Maddotto**, dirigente in pensione della

vesano di San Giorgio della Richinvelda (PN), quadro ex operaio della Zml Industries (35); **Adriano Del Ben**, (Pordenone), impiegato ed ex operaio in pensione dell'Enel (36); **Giovanni Favaro** (Cordenons PN), dirigente ed ex operaio in pensione dell'Electrolux Zanussi (34); **Angelo Gerometta** (Spilimbergo, PN); operaio in pensione della Georg Grieder (35); **Gianni Merlo** (Udine), dirigente della Snaidero (39); **Giancarlo Milanese** (Villavicentina, UD), impiegato della Galileo Avionica (36); **Luciano Minatelli** (Fiume Veneto, PN), quadro ex operaio in pensione dell'Electrolux Professional (36); **Claudio Peruch** (Pordenone), quadro della Savio Macchine Tessili (35); **Daniilo Romanin** (San Quirino, PN), impiegato ex operaio della De Franceschi Rodolfo (32); **Gianni Salardini** (Udine), impiegato ed ex operaio in pensione della Farmaceutici Rinaldi (42); **Elio Tavano** (Lestizza, UD), operaio in pensione della Castello di Udine (33); **Franca Zanella** (Torviscosa, UD), impiegata della Caffaro (36); **Renzo Zanetti** (Savio, PN); quadro ed ex operaio della Piero della Valentina (37); **Denise Zanetti** (Artegnina, UD), impiegata in pensione della Fantoni (40); **Riccardo Zupancich** (San Pier d'Isonzo, GO), dirigente in pensione dell'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone (30).



La Camera di Commercio

Il presidente dell'Associazione degli industriali è intervenuto a un incontro del Rotary club

Antonini: «Siti inquinati, vanno resi utilizzabili gli spazi»

Parere favorevole al rigassificatore. «Deve essere rafforzato il ruolo del Porto»



Stretta di mano tra i presidenti Antonini e Bartoli (Lasorte)

Siglato un accordo fra Assindustria e Finest per un servizio di informazione, consulenza e assistenza Internazionalizzazione, sportello per le imprese

Uno sportello unico a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, che fornirà informazione, assistenza tecnica e consulenza alle imprese associate all'Assindustria. L'accordo per dare vita a questo strumento, che fa seguito a quello firmato la scorsa settimana con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, è stato siglato ieri, nella sede di Palazzo Ralli, tra il presidente dell'Associazione degli industriali Corrado Antonini e l'amministratore delegato di Finest, Emilio Terpin, presenti il direttore di Assindustria Paolo Battilana e il consigliere per l'internazionalizzazione Luca Farina.

L'iniziativa - ha spiegato Antonini - intende essere di supporto agli imprenditori associati, sensibilizzandoli sulle opportunità offerte da Finest, non solo alle grandi aziende ma anche alle piccole e piccolissime imprese orientate a investire all'estero in maniera semplice e prudente, sia per penetrazioni commerciali sia per avviare delle attività produttive. Sono infatti soprattutto le piccole e piccolissime aziende ad incontrare difficoltà operative, ma anche «culturali», nell'attivare investimenti in altri Paesi.

«Non si parla di delocalizzazione, ma di internazionalizzazione delle imprese», ha precisato l'amministratore delegato di Finest, Terpin, il quale ha anche sottolineato che, attraverso lo sportello, le aziende potranno usufruire dei prodotti di istituzioni correlate all'attività di Finest, come l'Ice e la Sace. «Un elemento di sistema - ha sottolineato - che caratterizza l'attività di Finest».

«Questo accordo - ha proseguito Terpin - è un elemento strategico per il potenziamento del ruolo di Finest al servizio dell'econo-

mia regionale sul fronte dell'internazionalizzazione. Dopo le sinergie già attivate a Udine, sia con le banche che con l'Associazione industriali, l'intesa che abbiamo firmato rappresenta un ulteriore, fondamentale tassello per avvicinare sempre più i servizi di Finest alle imprese dislocate sui vari territori provinciali. Quanto alle future strategie della finanziaria, Terpin ha auspicato che il nuovo governo nazionale possa quanto prima allargare le aree di operatività di Finest, visto che molti Paesi dell'Europa dell'Est sono ormai entrati o stanno per entrare nell'Unione europea.

una strategia comune per originare un sistema». «E' tempo di abbattere i confini in questo settore - ha aggiunto il presidente dell'Associazione degli industriali - e di allargare lo sguardo».

In relazione al complesso problema dei siti inquinati, Antonini è stato altrettanto esplicito: «Trieste è priva di territorio, perciò bisogna attivarsi per rendere utilizzabile quello che c'è - ha sottolineato - iniziando dalla bonifica dei siti inquinati. Essi possono diventare sede di futuri insediamenti, se oggetto degli opportuni interventi».

«Deve essere chiaro però - ha concluso a questo proposito - che chi non ha inquinato non deve pagare pedaggi. Solo chi ha direttamente responsabilità può essere chiamato a sostenere le conseguenze sul piano economico».

Soffermandosi sull'industria, Antonini ha spiegato che «Trieste non può rinunciare ai posti di lavoro di questo comparto. Va comunque tenuta nel debito conto l'urgenza di adeguare gli stabilimenti alle regole di compatibilità ambientale».

La componente industriale per una città come Trieste - ha ribadito - è decisiva. Sull'argomento Antonini ha anche voluto ricordare che l'Assindustria locale sta stipulando proprio in questo periodo convenzioni col Bic (Business innovation) che permetteranno di favorire la crescita delle aziende locali, anche mediante un più stretto collegamento col mondo della scienza e dell'evoluzione tecnologica.

Il presidente dell'Associazione degli industriali ha poi voluto lanciare due messaggi al riconfermato



Emilio Terpin

All'interno dello sportello per l'internazionalizzazione, che vedrà la presenza di esperti Finest nella sede dell'Assindustria, verrà svolto il servizio di assistenza alle operazioni di investimento e all'export. In particolare, il servizio di infor-

sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Bisogna adoperarsi, per collegare meglio la città al resto del Paese e alle regioni confinanti. Le infrastrutture sono fondamentali - ha continuato - e va rafforzata la vocazione di polo crocieristico della città. Non dobbiamo accontentarci della "toccata e fuga" che ha caratterizzato le ultime stagioni, ma trasformare Trieste in un punto di riferimento e di sosta per i crocieristi».

Corrado Antonini ha infine espresso parere favorevole alla realizzazione di un rigassificatore, progetto che dividendo il mondo politico cittadino e regionale, e non solo. «Ce ne sono numerosi in tutto il mondo - ha dichiarato - e non si sono registrati incidenti di sorta. Certo, anche in questo caso - ha concluso - bisognerà rispettare le norme di tutela ambientale, ma si tratta di un impianto che può essere realizzato a Trieste».

Ugo Salvini

Il supporto riguarda sia le attività produttive sia quelle commerciali

mazione-consulenza relativa agli investimenti verterà su: informazione sui prodotti finanziari applicabile alle operazioni di investimento diretto all'estero, con particolare riguardo ai prodotti Finest e Simest; valutazione «pre screening» delle domande da presentare a Finest e Simest; monitoraggio delle pratiche presso Finest «dalla presentazione della domanda fino alla firma del contratto di partecipazione/finanziamento» e di quelle presso Simest «dalla presentazione della domanda fino alla delibera dell'investimento».

Fortuna Drossi incontra l'ambasciatore

Cooperazione con Israele: energia, biotecnologie, urbanistica e trasporti

Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini per il presidente, e presidente della quarta commissione consiliare, ha incontrato a Roma l'ambasciatore d'Israele con il quale ha discusso dei futuri rapporti di conoscenza e collaborazione.

«C'è un accordo di cooperazione - ha commentato alla fine Fortuna Drossi - nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele. Anche la Regione Friuli Venezia, nel corso degli anni, ha stretto rapporti che sono stati rinsaldati proprio nell'incontro con l'ambasciatore dello stato d'Israele Ehud Gol».

Con l'addetto economico dell'ambasciata, è stato affrontato anche il tema Zim (compagnia di navigazione israeliana che di recente ha cambiato strategia, depotenziando le toccate nel porto di Trieste); in proposito è stato ricordato che questa società non è più statale, ma è stata privatizzata.

Una motivazione che non ha però chiuso l'argomento, che sarà affrontato quando alcuni esponenti della quarta commissione si recheranno per un sopralluogo nel porto più antico e importante d'Israele. Lo scopo della visita è duplice: vedere come si è ammodernato ed

evoluto quello scalo portuale, e incontrare le società che vi operano, tra cui appunto la Zim.

Entro breve sarà definito il programma degli incontri, che oltre ad aumentare le reciproche conoscenze serviranno anche a creare forme di cooperazione che potranno concretizzarsi in scambio di informazioni tecniche e scientifiche.

Si è trattato, secondo il presidente della quarta commissione, di un incontro dal significato politico (dare continuità al lavoro fin qui svolto dalla Regione), ma anche pratico, per aumentare la conoscenza su quanto fa Israele, e per valutare, attraverso progetti congiunti, alcune tematiche di cui si occupa la quarta commissione, proprio inerenti all'accordo di cooperazione: urbanistica, biotecnologie, nuove forme di energia e sfruttamento delle risorse naturali, ambiente.

Fortuna Drossi, nel colloquio avuto con l'ambasciatore e il suo staff, ha affrontato anche argomenti relativi all'agricoltura di terza generazione, al recupero energetico nel campo della termovalorizzazione dei rifiuti - Israele è all'avanguardia in questo settore - alla proposta di rigassificatori e all'applicazione dei pannelli solari e fotovoltaici.



Uberto Fortuna Drossi

BARCOLA Si allungano i tempi per la definizione del futuro della stazione di servizio al centro delle polemiche

Caso Tamoil, due mesi di proroga

Secondo il titolare il Comune rinvierà la chiusura fissata al 30 aprile

«A prescindere dalla decisione l'azienda terrà aperto l'impianto, anche contravvenendo alle imposizioni e sopportando eventuali denunce penali»

«L'ho saputo da fonte più che certa. Il Comune ci concederà due mesi di proroga rispetto alla data già fissata per la scadenza, il 30 aprile. Non so quanti altri impianti di benzina, dei nove in ballo, siano stati già valutati e quindi tra due giorni dovranno chiudere i battenti».

È sulla scia di uno «spesimio che me la cavo» la notizia data ieri pomeriggio da Massimo Pisani, gestore dell'impianto Tamoil di viale Miramare, il quale non ha nascosto che purtroppo il provvedimento non porta ancora la firma decisiva del sindaco.

Una giornata lunga e convulsa quella di ieri, visto che l'ipotesi della megastazione di servizio della Tamoil, contro la quale si stanno battendo molti residenti, costituiti in comita-

to per opporsi al fronte di Pisani e dei suoi tre dipendenti, in mattinata pareva non dovesse riservare novità, almeno secondo quanto dichiarato dai funzionari dell'Area sviluppo economico del Comune. «Al momento, sulla questione della proroga, che interessa non solo l'impianto Tamoil di Barcola, ma anche altri otto casi, non si sa nulla. La decisione che verrà presa entro il 30 aprile sarà di carattere politico-amministrativo», avevano affermato tassativi.

Lo stesso Pisani aveva evidenziato di non avere ancora alcuna notizia su quello che sarebbe stato il destino della sua attività economica: «Non hanno ancora deciso nulla, ma riteniamo che se avessi dovuto chiudere definitivamente il distributore di benzina en-

tro due giorni, avrei dovuto dirmelo, anche perché ai dipendenti avrei dovuto dare i consueti 15 giorni di preavviso».

Solo qualche ora dopo, improvvisa è arrivata la notizia (ufficiale) dei due mesi di proroga. A parlare, secondo Pisani, sarebbe stata qualche persona bene informata del Comune, che gli avrebbe raccontato in anteprima la decisione dell'amministrazione.

Di certo la novità ha gal-

vanizzato il gestore, ma non al punto da farlo essere sicuro del risultato. «Proroga o non proroga - ha affermato - la Tamoil manterrà comunque aperto il distributore dopo il 30 aprile, anche contravvenendo alle imposizioni di forzata

chiusura e sopportando anche eventuali denunce penali».

L'eventuale proroga dovrebbe servire agli uffici del Comune per valutare l'ultimo dei quattro progetti realizzati dalla Tamoil, in vista del rilascio della

concessione edilizia per la grande stazione di servizio, prevista dal piano carburanti, che andrebbe a sostituire quella attuale, con adiacente bar, entrambe strutture che non messa a norma dovrebbero chiudere entro questo mese.

Daria Camillucci



L'area della stazione di servizio in viale Miramare al centro del discusso progetto di ristrutturazione

Da un lato 2600 firme per il mantenimento del distributore, dall'altro anche un ricorso al Tar contro il via libera comunale

Guerra aperta tra il gestore e i residenti

Massimo Pisani, gestore dell'impianto Tamoil di Barcola, ha raccolto già 2600 firme tra i suoi clienti per combattere la paventata chiusura della stazione di servizio di viale Miramare.

Nel rione, sulla questione è guerra aperta, perché sono tanti gli abitanti contrari ad avere sotto casa un impianto per la distribuzione di carburante con uno

stoccaggio sotterraneo di 100 mila litri, tra benzina e gasolio.

I residenti si oppongono inoltre con decisione all'eliminazione di alberature «antiche» e di un giardinetto che dovrebbe lasciare il posto alla futura stazione di rifornimento, in attesa

da tempo dei permessi per l'edificazione.

Un'edificazione che non prevede la subitanea messa in pensione dell'attuale distributore, se non a lavori ultimati, quando si potrà provvedere al suo smantellamento e alla relativa bonifica del terreno.

Ma, come detto, nel vivace dibattito in corso tra le due parti, le posizioni sono assai lontane.

Il gestore punta a salvaguardare il suo lavoro e quello di altre tre famiglie, mentre i residenti, che si fanno forti dei pareri negativi espressi dalla Soprinten-

denza, della Circoscrizione (che più volte ha dato pollice verso all'iniziativa) e del settore Verde pubblico del Comune, costituiti in un comitato con a capo Antonio Giusti, chiedono che la struttura venga costruita lontano dalle case e in una

zona diversa da quella, tipicamente balneare e turistica, di Barcola.

La battaglia di questo comitato è iniziata parecchio tempo fa. Recentemente i residenti hanno anche fatto ricorso al Tribunale amministrativo, nella speranza di bloccare il via libera al nuovo impianto da parte del Comune.

da. cam.

SAN GIUSTO Fino alla fine di giugno Al «Toti» per imparare o affinare numerose tecniche artistiche in vista della mostra Artefatto

Con l'arrivo della bella stagione si moltiplicano le iniziative in ambito artistico e culturale del polo di aggregazione giovanile Toti, a San Giusto. Fervono infatti i preparativi per la mostra Artefatto 2006, uno dei progetti più importanti attualmente in cantiere nella struttura di via del Castello 3.

Tutti i giovani tra i 14 e i 24 anni hanno infatti ancora due mesi di tempo per consegnare le opere d'arte frutto della propria creatività, che verranno poi esibite nella rassegna che, tra il 25 settembre e il 10 ottobre, verrà allestita in vari luoghi espositivi della città, tra cui Villa Revoltella, la sala dell'Albo pretorio, il centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio e lo stesso Toti.

Ma non è tutto qui. A partire da oggi e sino alla fine di giugno, infatti, tutti coloro che, soprattutto in vista della mostra, volessero imparare o semplicemente affinare le varie tecniche, dalla pittura alla scultura, dalla grafica alle videoinstallazioni, possono prendere parte ai laboratori di grafica nel polo di San Giusto, e anche proporre nuove idee e progetti da prendere in considerazione nei prossimi mesi.

«Ci aspettano mesi ricchi di eventi - spiega la coordinatrice Antonella Brezel - tutti rigorosamente gratuiti, che vedranno la presenza di esperti, triestini e non, in vari campi artistici. I ragazzi possono inoltre, sin da ora, avanzare suggerimenti e richieste sulle attività a cui vorrebbero partecipare e sui professionisti con cui vorrebbero fare esperienza, che noi tenteremo di contattare».

Tra le nuove iniziative del Toti c'è anche il gruppo di lettura, costituito da alcuni giovani e dagli educatori che li seguono, che affrontano insieme la lettura di testi di vario genere, soprattutto i classici, su cui poi discutere e riflettere. «È un modo per promuovere un'attività, la lettura, che purtroppo è spesso messa in secondo piano - afferma l'educatrice responsabile dell'iniziativa, Chiara Adams - I ragazzi propongono un libro, che poi viene affrontato dal gruppo. È un modo per stare insieme e promuovere momenti di confronto intellettuale tra i giovani».

Elisa Coloni

SANTA MARIA MADDALENA I residenti in via di Campanelle decisi a rivolgersi a Dipiazza

Antenna, abitanti alla carica

«Dopo la tregua elettorale aspettiamo una risposta»

Hanno aspettato che si consumasse il «rito» dell'elezione del sindaco, ma adesso sono decisi a investire del problema il rieleto Roberto Dipiazza. I residenti in via di Campanelle, che da settimane stanno presidiando l'area sulla quale dovrebbe sorgere un'antenna ripetitrice del segnale per i telefoni cellulari, intendono passare al contrattacco.

Dopo aver attuato una tattica di attesa, nell'assemblea di mercoledì sera hanno deciso di cambiare registro. «Non possiamo restare ancora con le mani in mano - spiega Katia Terpin, che vive assieme al marito e a due bambini a pochi passi dall'area prescelta per la costruzione dell'antenna - soprattutto adesso che si sta delineando il nuovo esecutivo. Durante la campagna elettorale - aggiunge - eravamo consapevoli del fatto che nessuno ci avrebbe dato ascolto, perché i problemi erano altri. Ora però il panorama è tornato quello normale - prosegue - perciò pretendiamo che qualcuno ci dia delle risposte».

Che i residenti di Campanelle fossero determinati, lo si era capito fin dalle prime battute della vicenda. Il presidio attuato di giorno e di notte. La reazione civile ma ferma al tentativo attuato,



Manifestazioni di protesta da parte dei residenti

quella delle nostre famiglie e dei tanti bambini che vivono in zona».

Continuano dunque la battaglia contro il rischio di inquinamento elettromagnetico, che incombe sulle loro case. Prima delle elezioni i residenti avevano chiesto, senza fortuna, di entrare in possesso di tutta la documentazione relativa alla concessione per la realizzazione dell'antenna nel loro rione. «Non sappiamo quando potremo prendere visione degli atti - sottolinea la Terpin - ma siamo decisi ad arrivare al nostro obiettivo».

cancello di accesso alla zona oggetto della contesa non è mai stato abbandonato.

Sono tutti elementi che fanno chiaramente capire quale sia la volontà di queste persone. «Siamo pronti a ricorrere anche alle vie legali - annuncia la Terpin - perché è in ballo la salute nostra,

Il problema diventa politico. Alessandro Minisini, riconfermato consigliere comunale dell'Ulivo: «Abbiamo risolto altri casi. Siamo pronti a questa nuova battaglia»

«Dal primo tentativo di entrare nel cantiere, non abbiamo più visto nei paraggi tecnici e operai», affermano altri residenti a Campanelle. Probabilmente anche loro ritengono opportuno aspettare l'insediamento del nuovo sindaco. «A quel punto - aggiungono - ci sarà un preciso punto di riferimento per tutti».

Del problema si stanno interessando anche Alessandro Minisini, consigliere comunale dell'Ulivo, riconfermato nell'aula di piazza dell'Unità, e il consigliere regionale Alessandro Metz. Entrambi hanno garantito ai residenti di Campanelle la disponibilità ad assisterli. «Abbiamo risolto problemi analoghi in altri punti della città - evidenzia Minisini - perciò siamo pronti ad affrontare anche questa battaglia».

Adesso la palla passa al sindaco. Nella precedente legislatura erano stati i suoi assessori a firmare le concessioni per la costruzione dell'antenna. Un ripensamento è possibile. Ed è su questo che puntano i battaglieri abitanti del rione di Campanelle. «Non molleremo - ribadiscono - e nessuno deve pensare di prenderci per stanchezza, perché la posta in palio è troppo importante».

Ugo Salvini

Passione per le scarpe.

Pittarello®

DOMENICA SEMPRE APERTO A TRIESTE

ILGiULIA - Trieste

Centro Commerciale **Corte Smeralda - Tavagnacco**

MUGGIA Stasera il primo consiglio comunale della neoletta amministrazione che il sindaco afferma di voler condurre secondo nuovi criteri organizzativi

Tre donne assessori nella giunta di Nesladek

Tra queste l'unico «esterno», Loredana Rossi, cui sono stati affidati la scuola e le problematiche giovanili

IL NUOVO GOVERNO MUGGESANO



Andrea Mariucci, presidente del Consiglio provinciale



Cristina Tull (assessore al Welfare)



Roberta Tarlao (Promozione della città)



Moreno Valentich (Sviluppo del territorio)



Edmondo Bussani (Sviluppo economico)



Piero Veronese (Risorse tecniche)



Franco Crevatin (Risorse finanziarie e umane)



Loredana Rossi (Politiche giovanili)

MUGGIA Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ha delineato la squadra di assessori che lo coadiuveranno nei prossimi anni. È formata da sei assessori scelti tra i consiglieri eletti (due già noti, gli altri al debutto) e uno esterno. Tre le donne. Le ultime riunioni per scegliere i nomi si sono svolte mercoledì sera e ieri nel primo pomeriggio. Alla fine, tappa al bar per sindaco e nuova giunta a suggellare l'accordo.

«Abbiamo delineato la squadra più probabile», vuole precisare Nesladek, tra il cauto e lo scaramantico. «Fino alla seduta consiliare magari ci possono essere cambiamenti. Sorprese e novità si sapranno solo in aula» (seduta fissata per le 18.30). La giunta, nella concezione espressa dal sindaco, ha una struttura a piramide, con Nesladek al vertice e, sotto, tre grandi «settori», con due o tre deleghe ciascuno e un referente, cioè una persona (uno degli assessori) a cui fanno riferimento i colleghi, prima di arrivare al sindaco, il quale ha tenuto per sé la Cultura. «È un metodo orizzontale di affrontare le tematiche, non verticale, come avveniva finora. Per questo si sono delineate tre macro-aree, con dei raggruppamenti delle deleghe «tradizionali». Tutta la squadra lavorerà assieme», spiega il sindaco.

«Daremo piena espressione ai funzionari, che si possano riappropriare del loro lavoro. Ai politici spetteranno poi le scelte», aggiunge. I tre settori sono: Politiche della comunità, Politiche del territorio e Risorse. Per le «Politiche della comunità» sono previste tre deleghe. Il «welfare» è stato affida-



Nesladek con la fascia da sindaco: oggi debutta in municipio

to a Cristina Tull (che fa anche da referente). Classe 1963, di professione infermiera, è stata eletta tra le fila di Rifondazione comunista, di cui è segretario. La «Promozione della città» (dal turismo al Carnevale) è assegnata a Roberta Tarlao, 32 anni (Cittadini per Muggia), vicepresidente della Pro loco. La delega delle «Politiche giovanili» è di un assessore esterno: Loredana Rossi (Margherita) prima dei non eletti nella lista Uniti con Nesladek.

Classe 1959, la Rossi è insegnante di matematica al liceo Galilei di Trieste. Una nomina esterna a sorpresa. Lo stesso Nesladek aveva dichiarato di voler iniziare scegliendo solo tra gli eletti e

che soltanto dopo, a seconda delle necessità, avrebbe optato per un appoggio esterno, previsto dallo statuto. «Non me l'aspettavo, è stato alquanto improvviso ma ne sono onorata», dice la Rossi.

Le «Politiche del territorio» hanno come referente lo stesso sindaco, e comprendono due deleghe. Lo «sviluppo del territorio» (urbanistica, parte dei lavori pubblici e pianificazione) va a Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek), classe '63, al suo quarto mandato in consiglio ma al primo come assessore. Valentich attualmente è anche presidente dell'Asd-Muggia calcio. Allo «Sviluppo economico», invece, Edmondo Bussani (Margherita-Uniti con Nesladek), 59 anni. Pen-

sionato, aveva lavorato per l'Insiel dapprima come responsabile dello sviluppo di software nella gestione del personale per gli enti locali, e poi come responsabile vendite e marketing di software per le pubbliche amministrazioni.

Il terzo settore riguarda le risorse: «Sono quelli che danno la "benzina" a tutti gli altri», dice Nesladek. Alle «Risorse tecniche» (che comprende i precedenti assessori ai servizi tecnici, parte dei lavori pubblici, vigilanza) è stato nominato Piero Veronese (classe 1944), eletto (come esponente del Pdc) nella lista Uniti con Nesladek. Veronese (che sarà anche referente di questo settore) ha, tra l'altro, un trascorso di dirigente per i Vigili del fuoco. Alle «Risorse finanziarie e umane», infine, è stato nominato Franco Crevatin (58 anni), pensionato, già dirigente in Act e capo del personale. Lo stesso Crevatin sarà anche il nuovo vicesindaco: «È una persona nuova della politica, di provata esperienza, che conosco da anni», dice il sindaco nel motivare la scelta. Crevatin, infatti, è al debutto in un ente locale.

Curiosamente, sarà un debutto «col botto». Come consigliere più votato (in gergo, «anziano») spetterà infatti a lui già presiedere inizialmente la seduta di oggi pomeriggio. Per poi attendere la nomina alla seconda carica del Comune. La candidatura per la presidenza del consiglio è assegnata ad Andrea Mariucci, presidente dei Cittadini, già capogruppo del suo partito nella scorsa amministrazione. L'elezione avverrà oggi, quando sarà scelto anche il vicepresidente.

Sergio Rebelli

All'Orto botanico e a Carsiana da oggi a maggio

Visite a giardini fioriti con il Wwf e i Musei



Faranno da guide le guardie forestali del Wwf (Foto Stefano)

In concomitanza con la festa nazionale delle «Oasi Wwf», che quest'anno è anche l'occasione per festeggiare il quarantesimo anniversario dell'associazione, la sezione triestina del Wwf organizza due appuntamenti naturalistici: il primo domani dalle 9 alle 12.30 al Civico Orto botanico di via Marchesetti 2, dove le guardie ambientali volontarie del Wwf saranno a disposizione del pubblico per spiegare la loro attività sul territorio e per visite guidate, al fine di spiegare «sul campo» le corrette modalità di gestione di un piccolo giardino naturalistico. Tale attività rientra nel «Progetto nidi artificiali del Wwf», svolta da svariati anni in collaborazione con la direzione dei Civici musei scientifici, usando mangiatoie e nidi artificiali per uccelli, mammiferi, insetti e rettili. Anche i Musei scientifici invitano a visitare l'Orto botanico, con visite guidate oggi alle 10 e il 3, 4, 5 maggio alle 9 e alle 12 per vedere la fioritura delle peonie arbustive.

Il secondo appuntamento del Wwf invece si svolgerà domenica alle 10 al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico, per una visita guidata dell'area a cura di una guida naturalistica. Successivamente alle 11.30 l'incontro proseguirà con una giro naturalistico alla dolina «Il baratro dei cavalli» nel corso del quale verranno illustrati gli aspetti faunistici, floristici e geologici tipici del territorio carsico.

La partecipazione alle visite guidate è gratuita; si dovrà pagare il solo costo del biglietto d'ingresso delle aree visitate («Carsiana» e Civico Orto botanico). Naturalmente la Riserva marina del Wwf di Miramare, posta all'interno del parco del castello, rimarrà il centro nevralgico dell'importante iniziativa curata domenica dall'associazione.

L'assessore Pallotta: «Ma nessuno paga di più». San Dorligo e Sgonico hanno deciso diversamente per lasciare che i fondi vadano in beneficenza



L'assessore all'Assistenza Daniela Pallotta: «A giorni un modulo con le istruzioni»

DUINO AURISINA E' Duino Aurisina il primo Comune della Provincia ad essersi accreditato al ministero delle Finanze per richiedere ai cittadini il 5 per mille delle loro tasse. Lo ha annunciato ieri l'assessore Daniela Pallotta, che sta predisponendo assieme agli uffici del Comune un volantino che nei prossimi giorni verrà inviato a tutti i residenti. I cittadini di Duino Aurisina, infatti, avranno la possibilità di devolvere il 5 per mille del proprio reddito al Comune, così come già da anni avevano la possibilità di devolvere l'otto per mille alla Chiesa.

Si tratta di una iniziativa sperimentale introdotta nella Finanziaria votata dal Governo: enti di ricerca, ospedali, associazioni non lucrative, onlus e anche Comuni hanno la facoltà di ottenere il cinque per mille dopo essersi accreditati, nei mesi scorsi, al ministero.

«Duino Aurisina ha portato avanti il processo dal punto di vista amministrativo», spiega Daniela Pallotta - e ora abbiamo avuto la confer-

ma di essere tra i soggetti aventi diritto a richiedere il 5 per mille ai nostri cittadini. I residenti di Duino Aurisina, quindi, al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (indifferentemente dal tipo di dichiarazione, se Cud, 730 o modello Unico) avranno la possibilità di indicare il Comune come beneficiario. I soldi raccolti verranno utilizzati per progetti di carattere sociale e assistenziale.

«È importante però - dice

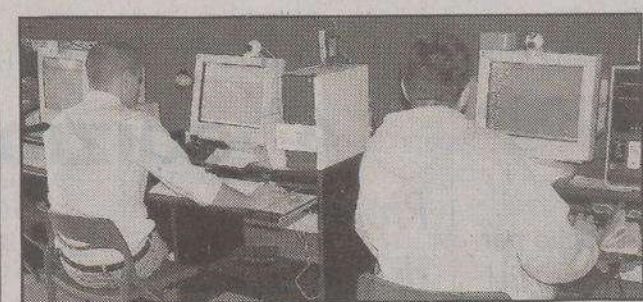
Il Comune si è avvalso della facoltà concessa dalla Finanziaria nazionale

Tasse, Duino chiede il 5 per mille

I soldi ottenuti potranno essere usati solo in campo assistenziale

NELLA SEDE DI BORGO GROTTA GIGANTE

Si amplia l'attività del «Net-point» per i ragazzi



Ragazzi impegnati al computer

SGONICO Sarà presentato martedì 2 maggio alle 18.30, nella sede del circolo culturale «Dom Brisciki» di Borgo Grotta Gigante 77, il «Net-point» attivo in quella sede con varie attività socio-educative svolte dall'ambito socio-assistenziale dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Alla presentazione parteciperà anche l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. L'iniziativa, che punta al rilancio della struttura, è organizzata dal Comune di Sgonico.

ancora Pallotta - che i cittadini sappiano che non si tratta di una tassa in più: quanto dovuto allo Stato è sempre uguale, è lo Stato che poi cede la quota del 5 per mille al Comune, qualora i cittadini abbiano dato questa indicazione nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi.

Quanto all'utilizzo del denaro, è la finanziaria nazionale a specificare che solo progetti assistenziali e sociali possono essere oggetto di

spesa per i fondi così raccolti. «Abbiamo intenzione di utilizzarli nell'ambito dei progetti sociali che già abbiamo avviato - ha spiegato ancora l'assessore di Duino Aurisina - per garantire ulteriori attività e servizi. Non possiamo prevedere ora l'utilizzo vero e proprio, perché non abbiamo alcun parametro per capire quale potrebbe essere il gettito ottenuto attraverso questo sistema».

Il Comune, infatti, non possiede un prospetto stori-

co del reddito dei propri cittadini, ed essendo questo un progetto nuovo, non ci sono previsioni attendibili sul possibile ritorno economico: «Dipende dal legame che i cittadini hanno con il loro territorio - ha concluso la Pallotta - e dipende anche dal grado di informazione su questa iniziativa».

Il volantino redatto dall'assessorato all'Assistenza sociale che i cittadini riceveranno a giorni contiene le istruzioni tecniche per com-

pilare la casella già predisposta nelle varie dichiarazioni dei redditi.

La scelta economica di Duino Aurisina non è condivisa in tutto il territorio: a San Dorligo, ad esempio, il sindaco Fulvia Premolin ha dichiarato di aver deciso di non chiedere ai cittadini di devolvere il 5 per mille all'amministrazione: «L'obiettivo è quello di non competere con le associazioni del territorio che fanno beneficenza e che hanno la possibilità di finanziarsi attraverso questo meccanismo, spesso sono associazioni con le quali collaboriamo, come la onlus "Non bombe ma solo caramelle" che proprio di recente ha portato ai bambini dei Balcani vittime di bombardamenti un convoglio di vestiti. Le finanze comunali però sono magre - conclude Premolin - se le cose dovessero peggiorare, vedremo...».

E nemmeno il Comune di Sgonico si è avvalso della possibilità prevista dalla finanziaria: «Non lo abbiamo trovato opportuno», ha commentato il sindaco Sardo.

Francesca Capodanno

MUGGIA Un'iniziativa del Cast di Trieste intitolata «Amore è musica»

Invito alla danza stasera al Verdi

MUGGIA Diffondere e valorizzare la musica, il balletto e le altre forme di espressione artistica nel pubblico triestino di tutte le età. È questo lo scopo che si prefigge l'associazione «Compagnia arte spettacolo Trieste» (Cast), che stasera, con inizio alle 21, al Teatro Verdi di Muggia, darà vita al concerto spettacolo intitolato «Amore è musica».

Si tratta di una delle numerose iniziative prodotte dal Cast, associazione presieduta dalla ballerina classica Viviana Zinetti. «Agli artisti della nostra zona non è data la possibilità di

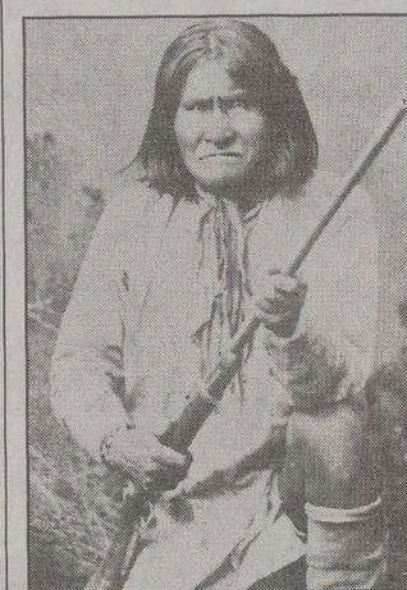
esprimere potenzialità e talento - afferma la Zinetti - in quanto si privilegia l'impostazione di spettacoli preconfezionati. Tutto questo - aggiunge - nonostante il fatto che a Trieste vi sia una grande tradizione di cultura teatrale».

«Amore è musica» è uno spettacolo organizzato e prodotto «con la partecipazione di artisti locali e con risorse economiche proprie - continua la Zinetti - e vuole essere la tangibile dimostrazione, al pubblico triestino, del livello artistico che sono capaci di esprimere i nostri interpreti». Lo

spettacolo, per la regia e le coreografie di Carolina Bagnati, è composto da canzoni e balletti tratti da opere teatrali e dalla tradizione delle più belle canzoni melodiche. Principali interpreti sono il tenore Andrea Binetti, il soprano Gisella Sanvitale, i primi ballerini Viviana Zinetti e Paolo Sivovich, con il gruppo composto da Maria Augusta Chizola, Luisa Padovano, Elisa Ugo e Diego Iaconfice. I biglietti sono in vendita al Ticket point di Corso Italia 6/c, tel. 040/3498276-277 o alla cassa del Teatro, a partire dalle 19.30.

MUGGIA Le immagini del Carnevale e le «fantasie» sui pellerossa

Doppia premiazione: foto e disegni



Pellerossa in mostra

MUGGIA Oggi alle 18 in sala Milla a Muggia saranno proclamati i vincitori del primo concorso fotografico abbinato al Carnevale, al quale hanno preso parte 32 circoli fotografici, non solo locali, per un totale di 110 foto. Dopo la premiazione sarà inaugurata in sala Negrin la mostra di tutte le foto partecipanti, che resterà visitabile poi fino al 13 maggio.

Domani, invece, si concluderà «Indian time 2006», la manifestazione sui nativi d'America ideata da Sabrina Matucci del gruppo Montmartre. Oltre 400 sono state le schede di valutazione sui lavori pittorici dedicati all'argomento dei pellerossa consegnate dai muggesani nell'ambito della mostra che ha concluso questa particolare iniziativa. Domani alle 17 saranno proclamati, in sala Milla, i vincitori della rassegna intitolata «Segnali di fumo»: in palio coppe offerte dalla Regione, targhe della Provincia. Inoltre i primi quattro classificati si contenderanno, per estrazione, anche un soggiorno per quattro persone da trascorrere in Italia oppure all'estero.

Speciale

DUINO AURISINA

www.marecarso.it

Il calendario è un "biglietto da visita" della prossima stagione estiva

Sport, motori, arte e cultura



Due momenti della manifestazione 2005

A Duino Aurisina appuntamenti e manifestazioni da non perdere. Si parte con la quarta edizione di **TALENTI SPORT E MOTORI**

Sabato 29 aprile avrà inizio il fitto e articolato calendario di appuntamenti e manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina in collaborazione con enti e associazioni sportive e culturali del territorio. Un mix di sport, cultura e divertimento rivolto ai cittadini del Comune ma anche ai turisti per incominciare al meglio la nuova stagione estiva, sottolinea l'assessore allo Sport e al Turismo Massimo Romita.

Per tre giorni, da sabato 29 aprile fino a lunedì 1 maggio la Baia di Sistiana si trasformerà - dalle 10.00 alle 19.00 - in una sorta di autodromo. A ritmo ininterrotto si esibiranno supermotard, go kart, auto storiche, minimoto e le mitiche Ferrari. La manifestazione è promossa dal Motoclub Duino con l'Easteam Supermotard e la Key Racing. L'edizione 2006 di "Talenti Sport & Motori" ha un programma davvero ricco, spiega Diego Ferraresi, presidente del MC Duino e prevede l'esibizione sia delle due sia delle quattro ruote. Tra le molte attrazioni previste, il primo raduno Ferrari "Bay Challenge", un autoraduno d'epoca e l'esibizione di prototipi e vetture da competizione. L'ingresso è libero, anche se uno degli scopi della manifestazione è quello di raccogliere fondi da devolvere all'associazione ONLUS "Azzurra" per le malattie rare dell'infanzia. (info: 333.6437137; info@motoclubduino.com). Il 1 maggio a Duino è

in programma il primo memorial "Sergio Negrini", promosso dalla Boccifila duinese. Giovedì 4 maggio Duino Aurisina sarà sede d'arrivo della seconda tappa del 44° Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia - Gara Internazionale a Tappe per elite /U23 classe ME 2.2. L'edizione 2006 del giro è dedicata ai trent'anni del terremoto in Friuli. Nell'ambito del progetto internazionale Comenius-Eurofolk, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, la Scuola media Igo Gruden il giorno 5 maggio organizza un incontro tra gli studenti delle scuole locali e ragazzi provenienti da vari stati europei: Slovenia, Spagna, Polonia, Malta. Inaugurazione il 7 maggio nella Baia di Sistiana presso il Chiosco Giallo della mostra dell'artista Sergio Cechet, già protagonista di una puntata del programma di Enrico Ruggeri "Storie al buio". Dal 10 al 14 maggio, nella cornice della baia di Sistiana, si svolgeranno le Giornate dell'Agricoltura Pesca e Forestazione. Il 13 maggio aprirà i battenti nella prestigiosa sede del Castello di Duino la grande mostra "L'anno della Cina in Italia" Monete del VI secolo a. C., dipinti, libri, ombre cinesi. Il 2 giugno nella piazza del municipio sarà la volta delle celebrazioni per i 60 anni della Repubblica, con una grande festa che, nel pomeriggio si sposterà al Villaggio del Pescatore, dove è prevista la degustazione di vini autoctoni di tutta Italia, all'interno della manifestazione **Vino in Piazza**.

Talenti sport & motori - PROGRAMMA

Sabato 29 aprile

- 10:00-10:45 ESIBIZIONE SUPERMOTARD
- 10:45-11:45 PROVE DELLA NUOVA APRILIA BICILINDRICA DA MOTARD ed ENDURO
- 12:00-12:45 MOSELE ACROBATIC MOTARD SHOW
- 13:00-13:45 ESIBIZIONE PROTOTIPI, AUTO DA RALLY E GO-KART
- 14:00-14:30 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO
- 14:45-16:15 ESIBIZIONE SUPERMOTARD, MINI MOTO, MOTO D'EPOCA
- 16:30-17:00 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO
- 17:00-17:30 DIMOSTRAZIONE DELL'AUTO SCUOLA "STOP AND GO"
- 17:30-19:30 ESIBIZIONE PROTOTIPI, AUTO DA RALLY E GO-KART

EXPO VILLAGE:

- 19:30-24:00 MUSICA DAL VIVO E SPETTACOLO CON "IL MAGO DI UMAGO"

Domenica 30 aprile

- 10:00-11:00 FERRARI BAY CHALLENGE PROVE DI ABILITA' IN PISTA
- 11:00-11:45 ESIBIZIONE SUPERMOTARD
- 12:00-12:50 PROVE DELLA NUOVA APRILIA BICILINDRICA DA MOTARD ed ENDURO (per prenotazioni - Alberta Tel. 339.2798695)
- 13:00-15:00 FERRARI BAY CHALLENGE PROVE DI ABILITA' IN PISTA
- 15:00-15:30 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO
- 15:30-17:45 ESIBIZIONE SUPERMOTARD, MINI MOTO, MOTO D'EPOCA, GO KART, AUTO DA RALLY, AUTOSCUOLA "STOP AND GO"
- 17:45-18:30 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO
- FERRARI BAY CHALLENGE ESPOSIZIONE DELLE AUTOVETTURE

EXPO VILLAGE

- 19:30-24:00 MUSICA DAL VIVO E DJ.

Lunedì 1° maggio

- 10:00-10:45 SISTIANA BEACH RACE - PROVE DI ABILITA', AUTO STORICHE IN PISTA
- 11:00-11:45 ESIBIZIONE MINI MOTO
- 11:45-12:50 ESIBIZIONE SUPERMOTARD
- PROVE DELLA NUOVA APRILIA BICILINDRICA DA MOTARD ed ENDURO (per prenotazioni - Alberta Tel. 339.2798695)
- 13:00-15:00 SISTIANA BEACH RACE - PROVE DI ABILITA', AUTO STORICHE IN PISTA
- 15:15-15:45 MOSELE ACROBATIC MOTARD SHOW
- 15:45-16:15 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO
- 16:30-17:40 ESIBIZIONE SUPERMOTARD, GO KART, AUTO DA RALLY
- 17:40-18:20 DIMOSTRAZIONE DELL'AUTOSCUOLA "STOP AND GO"
- 18:20-19:15 ESIBIZIONE DELLA SQUADRA ACROBATICA POLIZIA IN CONGEDO

EXPO VILLAGE:

- 19:30-24:00 MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA CON LA PREMIAZIONE DEI PARTECIPANTI DA PARTE DELLE AUTORITA', SELEZIONE "MISS ALPE ADRIA" ANIMAZIONE E DJ.

In mostra le peculiarità dei sei comuni della Provincia

13° giornate dell'Agricoltura Pesca e Forestazione

Con grande entusiasmo il Comune di Duino-Aurisina si appresta a ospitare le 13° giornate dell'Agricoltura Pesca e Forestazione, significativo evento legato alla zootecnia, alla caccia, alla micologia, alla pesca e all'ittioturismo, all'orticoltura e alla didattica, senza dimenticare l'ampio settore enogastronomico, afferma il sindaco di Duino-Aurisina cav. Ret. L'appuntamento con l'enogastronomia, oltre alla creazione di un'area di consumo dedicata ai rivenditori locali (associazione delle pescherie e rappresentanza delle GDO) si esprimerà anche nelle manifestazioni "Trieste produce... assaggia Trieste" con la collaborazione dei principali Consorzi (vino, olio, formaggio, miele) e "Terrano e vitovska a tavola e al bar". Sono molte e varieguate dunque le sezioni che compongono un mosaico ricco di suggestione e di interessanti appuntamenti. Ogni giorno

si svolgeranno prove esemplificative di funzionamento del primo sentiero europeo per non vedenti, un laboratorio paleontologico del Museo del Mare, presentazioni e degustazioni guidate dell'olio di oliva (è prevista anche la prima conferenza sull'olivicultura nel FVG), gite in mare a scopo didattico e turistico a bordo di barca d'epoca, ed esibizioni di falconieri, per citare solo alcuni degli appuntamenti. Tra le manifestazioni collaterali sono previsti convegni, presentazioni, eventi: dalla presentazione della manifestazione "Slow Fish" a "La Barca dei Sapori" all' "Aperitivo in baia". Domenica 14 maggio il calendario prevede un'esibizione di cani da salvataggio in mare, la prima tappa del campionato di Ranch Doping, circuito NordEst, la dimostrazione al pubblico della collaborazione cavallo cavaliere nelle discipline di lavoro americane con il bestiame.

ViP Vino in piazza

4° edizione 2006

Progetto di valorizzazione dei Vitigni Autoctoni Italiani



Vino in Piazza è un progetto di valorizzazione dei Vitigni Autoctoni Italiani, sviluppato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Vino. Si tratta in pratica di una serie di degustazioni di vini autoctoni rivolte ad appassionati, consumatori privati, operatori della filiera produttiva e operatori commerciali. Vino in Piazza sarà di scena a Duino-Aurisina il 2 giugno con vino eletto Vitovska, Terrano. Ogni banco di assaggio proporrà una selezione di 10 vini; la mescolta sarà commentata da personale qualificato e specializzato.

CONAD
Sistiana

Località Sistiana 24/4 Duino - Aurisina

orario NO-STOP

da lunedì a sabato 8.30 - 19.30

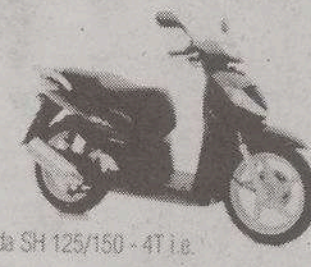
domenica mattina 8.30 - 13.00

- Officina specializzata moto e supermoto
- Servizio sospensioni
- Motosoccorso

ASSISTENZA E VENDITA



ARGIOLAS moto



Aprilia SXV 450/550 - 4T i.e.

S. Croce 470/c - 34100 Trieste - Tel. 040 220880 - Cell. 3389928064



RISTORANTE - PIZZERIA *DA CIRO*
Chiuso LUNEDÌ

SPECIALITA' PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

200 POSTI A SEDERE
IN VERANDA
ALL'APERTO
E IN GIARDINO

AMPIE SALE PER MATRIMONI
BANCHETTI COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768

e-mail: dacirosas@bluewin.ch info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com http://www.paginegialle.it/dacirosas www.ristoranti-italia.com

PRESENTI DAL 1969

PIPPAN

PRODUZIONE PROPRIA DI

SERRAMENTI IN ALLUMINIO-LEGNO.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

LAVORAZIONE IN FERRO:

CANCELLI, RINGHIERE, INFERRIATE, ECC.

POSA IN OPERA E ASSISTENZA NEL TEMPO

AURISINA N° 107/E (vicino al campo di calcio)

TEL.: 040/200329 FAX.: 040/2025329

Tel. 040 200172
Aurisina Nabrezina
www.kukanja.it

PRIMAVERA:
LA STAGIONE GIUSTA
PER LE GRIGLIE!

A 50 mt.
dalla piazza di Aurisina
Pavel Kukanja
vi offre nel reparto
macelleria "a taglio" carne
di qualità e vi consiglia le
classiche preparazioni
per griglia.

KUKANJA



gli ospiti e l'equipe di Villa Verde ringraziano i partecipanti alla festa

Villa Verde augura
una felice estate
sotto le stelle...
e anche sotto un
cielo sereno



La residenza polifunzionale di fascia "A"
Una risposta ad ogni bisogno: centro diurno, centro
notturno, ospitalità giornaliera, ospitalità temporanea,
ospitalità riabilitativa, soggiorno estivo e dietro richiesta
ospitalità lungo degenza.

Villa Verde
Residenza per Anziani

DUINO-AURISINA LOC. SANTA CROCE, 12
Tel. 040 220813 Fax 040 220608
E-mail: villaverdetrieste@libero.it



FERRAMENTA - ŽELEZNINA

TERČON sas

di Niko Pertot & C.

Aurisina 124, 34011
Duino - Aurisina (Ts)
Tel. e Fax 040 200122

BOSCH
DREMEL
Tools for the Imagination

SKIL
FELISATTI

aperto da lunedì a venerdì
e sabato mattina



AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

...Daniela
Pizzeria Pam Pam
... come prima più di prima
al Vostro servizio!!
Aurisina - tel. 040 201312

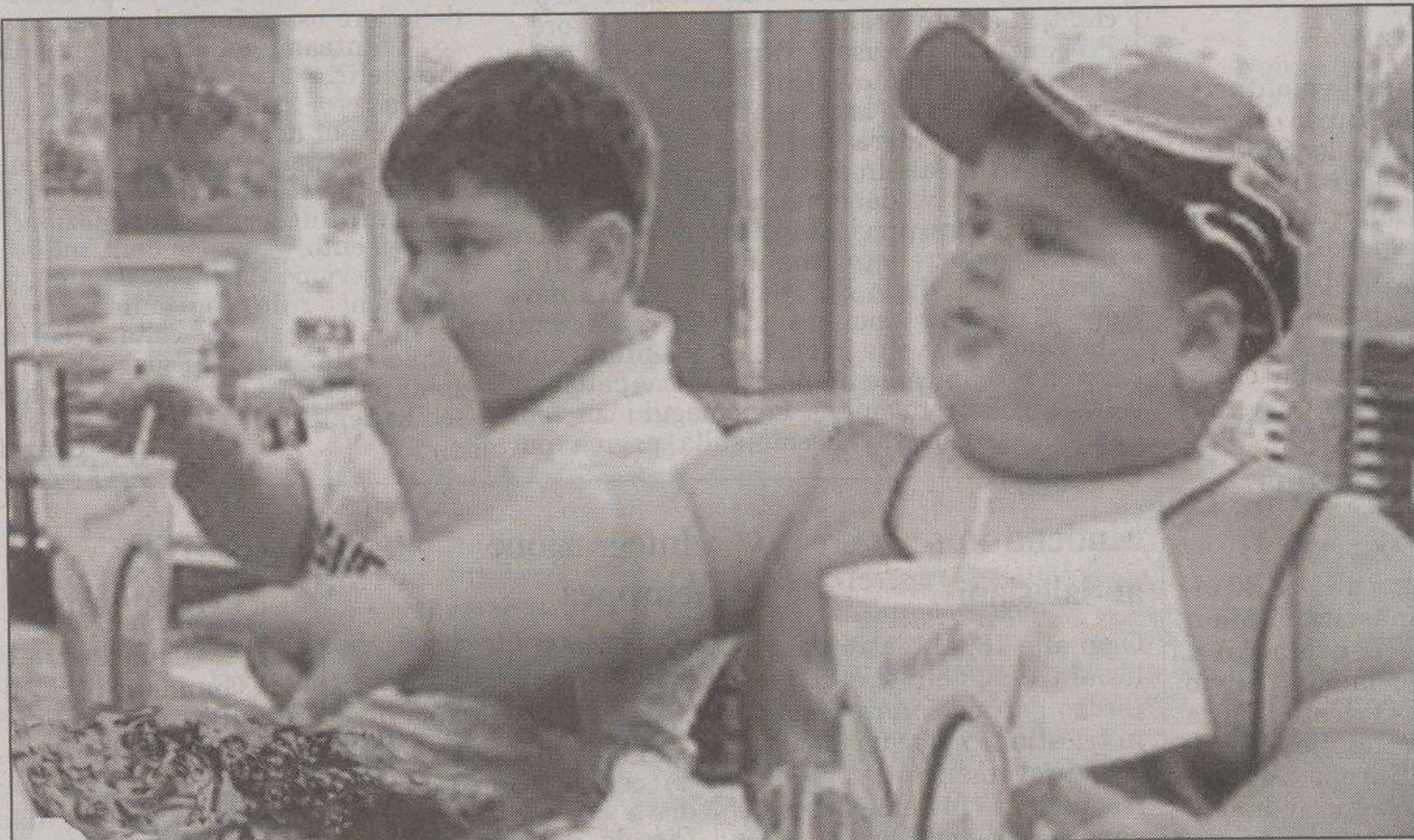
Bambini a teatro per imparare a nutrirsi in maniera sana

La diffusione capillare del territorio, grazie a uno spettacolo di agile struttura che può essere rappresentato anche all'interno delle scuole, in spazi non convenzionali come palestre o aule magne: lo scopo educare alla corretta alimentazione con il teatro. Il film Mac Donald's in Italia aveva aperto nel 1985: la decina di anni dopo il film Food, una ironica e affettuosa rivisitazione del mito di Faust, dove l'anima è venduta per riuscire a creare un cibo «universale». Molto prima che uscisse il film «Supersize me» di Morgan Spurlock, veniva indagata la tematica del cibo trash, di conservanti e coloranti, dell'influenza della pubblicità sui consumi. Faust food, rivolto ai ragazzi della scuola dell'obbligo, ha avuto migliaia di repliche in tutta Italia con tre trentamila presenze ed è stato inserito all'interno di progetti sull'educazione alimentare curati da Asl Coop Consumatori.

Un seguito l'argomento è stato ulteriormente approfondito con «Il bambino imbutito», interpretato da Maurizio Soldà e Tiina Halikainen. Una proposta didattica che si inserisce nei programmi di «educazione alimentare» attuati già da moltissime scuole, una proposta di temi conosciuti, attraverso il coinvolgimento del linguaggio teatrale. Lo spettacolo in questi giorni verrà rappresentato, per le ultime repliche di stagione (qualche migliaia di piccoli spettatori solo negli ultimi mesi) in alcune scuole di Trieste: il 2 e il 3 maggio alla scuola elementare «Pittoni» e il 6 maggio alla elementare «Foschiatti». Il testo nasce dalla riflessione sulle notizie di stampa e sui dati di ricerche scientifiche relative alla quantità e qualità del cibo che ingurgitano i ragazzi: mangiano più volte al giorno, in aggiunta ai normali pasti, cibi ricchi di grassi e zuccheri (merendine, patatine e dolcetti vari). Protagonista è il (sedicente) professor Filippetti impegnato a vincere il Bambino imbottito d'oro, l'oscar che premia chi riesce a far ingurgitare il maggior numero di cose (chiamarli cibi sarebbe davvero troppo) colorate e «divertenti» ai bambini d'oggi. Convinto che per rimpinzare i pargoli, tutti i mezzi sono leciti, è particolarmente fiero di invenzioni come le patatine ripiene di ketchup per ab-

buffarsi davanti alla tv senza il rischio di macchiarsi e quindi di destare i sospetti della mamma, quando a cena non si avrà più fame... o la merendina «carotina» che ha una simpatica prerogativa: si mantiene fresca e fragrante per vent'anni! Poco importa se fra gli ingredienti che si devono citare «per legge» c'è un conservante che troppo bene non fa: in fondo, afferma Filippetti, ben seicento cavie su mille sono sopravvissute e se sono sopravvissute i maletti così piccoli, potrà ben farcela un ragazzo. Del resto a tutto si trova un rimedio e se a qualcuno viene qualche dubbio, ecco pronti i punti regalo per qualche altra fantasmagorica invenzione. Uno spettacolo scoppettante e divertente, ricco di gags prese dalla clownerie, farcito di giochi di magia, ma pieno anche di informazioni scientifiche o di consigli sulla necessità di leggere attentamente le etichette. Presentazione prima dello spettacolo e dibattito alla fine, con i bambini che commentano divertiti e un po' più consapevoli. Come diceva Brecht, «il teatro rimane teatro, anche se è teatro di insegnamento, e nella misura in cui è buon teatro, è anche divertente».

Fabiana Romanutti



Ragazzi a rischio di obesità causa merendine e stuzzichini. Uno spettacolo si propone di educarli ai cibi sani

Happening con musica dal vivo organizzata dall'emittente triestina a Prosecco

«Fragole di Maggio»: tre giorni insieme

Tre giorni di calde good vibes in un mega picnic con live music varia e di qualità, griglia, birra e un verdissimo prato. Al campo sportivo Eivatti di Prosecco, da domani pomeriggio fino a lunedì sera la tre giorni del Primo Maggio di Radio Fragola «Fragole di Maggio 2006» torna a offrire l'attentissimo e variopinto happening con musica dal vivo, piste da skate aperte a tutti ed esibizioni brakers grazie alla neofondata associazione giovanile X.Pression di orientamento hip hop. E in più, una rassegna fotografica sulla storia del Primo Maggio, stand di associazioni, gadget e l'animazione per bambini... per non escludere proprio nessuno, famiglie comprese. Infatti nel corso delle varie edizioni, la sagra sui generis di Radio Fragola è sempre stata vissuta come un momento di aggregazione tran-



I «September 10th»

sazionale. Ecco perché, prima ancora che una sagra per il Primo Maggio, è un piccolo festival che pullula di performance estemporanee nelle varie parti della festa, attraendo soprattutto giovani.

Si aggiungono l'occasione di un informale match di pallavolo tra

due lanci a frisby sul prato e la tanta musica dal vivo. Quindici band provengono quest'anno da un po' tutto il nord Italia per suonare dal blues al reggae, dall'elettronica all'emo-trash al rock n' roll. Mentre tra un concerto e l'altro, i dj della radio continuano ad animare la festa dalle consolle.

«Fragole Di Maggio 2006», organizzata dalla cooperativa sociale onlus La Piazzetta, giunge così alla quarta edizione dopo l'appuntamento 2005 che ha contato quindicimila presenze in due giorni. Tale afflusso, e la timida comparsa delle primissime, sparute e coraggiose tende da campeggio, ha spinto gli organizzatori a estendere per la prima volta l'appuntamento a un terzo giorno. Ma la location si sposta di qualche metro rispetto allo storico campo da baseball di Prosecco, dove l'evento annuale è sorto nel 2003.

La rassegna curata dalla storica Tullia Catalan propone materiali inediti dagli archivi della comunità giuliana e di quella fiumana e forniti dagli ex alunni



Sorridi nel cortile della scuola di via del Monte

La foto di gruppo nel cortile di via del Monte, la recita scolastica, la gita in Carso. L'orrore delle leggi razziali e dello sterminio nazista si può narrare anche così, nella normalità e nella grazia del quotidiano. Senza immagini strazianti. Rappresentando invece la forza della vita, la speranza e la capacità di resistere malgrado tutto. In questa chiave hanno ripercorso la storia di quegli anni terribili le centinaia di bambini e di ragazzi che, in

questi mesi, in via Carducci 12, hanno visto la mostra «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali». Sono stati più di 1300 i visitatori della rassegna, organiz-

zata dalla Comunità ebraica di Trieste con il contributo della Fondazione CRTrieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, che ricostruisce la storia delle scuole attivate dopo il '38 dalle comunità ebraiche per

Prorogata fino al 31 maggio l'esposizione ospitata in via Carducci

1938, l'educazione spezzata

Centinaia di studenti alla mostra sulle scuole ebraiche

consentire ai giovani la possibilità di studiare e stare insieme. A prevalere, tra il pubblico, gli alunni di elementari, medie e superiori (in tanti da Friuli Venezia Giulia e da altre regioni), che per un attimo hanno potuto riconoscersi negli occhi dei loro coetanei di settant'anni fa per e cercare di capire, insieme agli insegnanti e le guide, i perché dell'immensa tragedia della Shoah.

La mostra, curata dalla storica Tullia Catalan, frutto di

un lungo lavoro di ricerca che ha coinvolto, per la parte italiana, Annalisa Di Fant e Sara Bergamasco e per la parte croata Sanja Dukic, Peter Stric e Andrea Rocknic, propone materiali inediti dagli archivi della Comunità ebraica di Trieste e dall'Archivio di stato di Fiume insieme documenti e immagini messi a disposizione degli ex alunni. E sono proprio queste belle foto in bianco e nero a colpire, più di tanti libri di testo, il cuore dei giovani e

dei meno giovani. Visto il riscontro da parte dei visitatori, la rassegna (che doveva chiudersi domenica) resterà aperta fino al 31 maggio, con nuovi orari: martedì dalle 10.30 alle 16.30; mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 14.30; giovedì dalle 10.30 alle 22.30; domenica dalle 11.30 alle 17.30. Giorni di chiusura, lunedì e sabato. Per informazioni e per prenotare le visite didattiche si può telefonare allo 040 633819.

Daniela Gross

Conferenza questa sera alla Scuola interpreti di Rosalyne Kagwiria che illustrerà l'esperienza di «Meru Herbs» in Kenya

Trieste: il commercio equo che fa crescere l'Africa

Oggi a Trieste Rosalyne Kagwiria, rappresentante di Meru Herbs, parlerà alle 20, nell'aula «F1» della Scuola interpreti di via Filzi 14. Con lei parteciperanno alla serata Pietro Craighero, coordinatore del comitato progetti per l'Africa alla Ctm Altromercato nonché co-operante internazionale specializzato sull'Africa, e Mamadou Dia operaio senegalese, collaboratore di Terre di Mezzo.

L'iniziativa ha le sue origini nel progetto di cooperazione finanziato dalla nostra Regione a favore di un vasto gruppo di produttori agricoli associati a Meru Herbs in Kenya. In un'arida zona alle pendici del monte Kenya, 470 famiglie di contadini possono lavorare la terra con profitto per merito di un impianto irriguo costruito da una Ong italiana alla fine degli anni '80. Godendo di un costante e sufficiente afflusso di acqua per le necessità personali e anche per l'irrigazione dei campi, i contadini possono produrre or-

taggi per l'uso familiare e fruttata tipica della zona - manghi e papaye - che trasformano in marmellate da vendere alle associazioni di commercio equo. Oltre alle marmellate producono anche camomilla e karcadè. Per merito di questa catena produttiva le famiglie di contadini possono condurre una vita dignitosa. Il laboratorio di trasformazione e impacchettamento della frutta e delle tisane dà lavoro a 50 donne della zona. Il ricavato delle vendite alle associazioni di commercio equo viene utilizzato anche per la manutenzione dell'impianto irriguo che è alla base delle loro prospettive di lavoro.

Ma con l'ampliarsi del lavoro, anche la strumentazione del laboratorio di trasformazione diventa insufficiente ed inadeguata. E qui entra in gioco il progetto presentato alla nostra Regione dall'Associazione di commercio equo Senza Confini Brez Meja di Trieste in partenariato con la Bottega del mon-

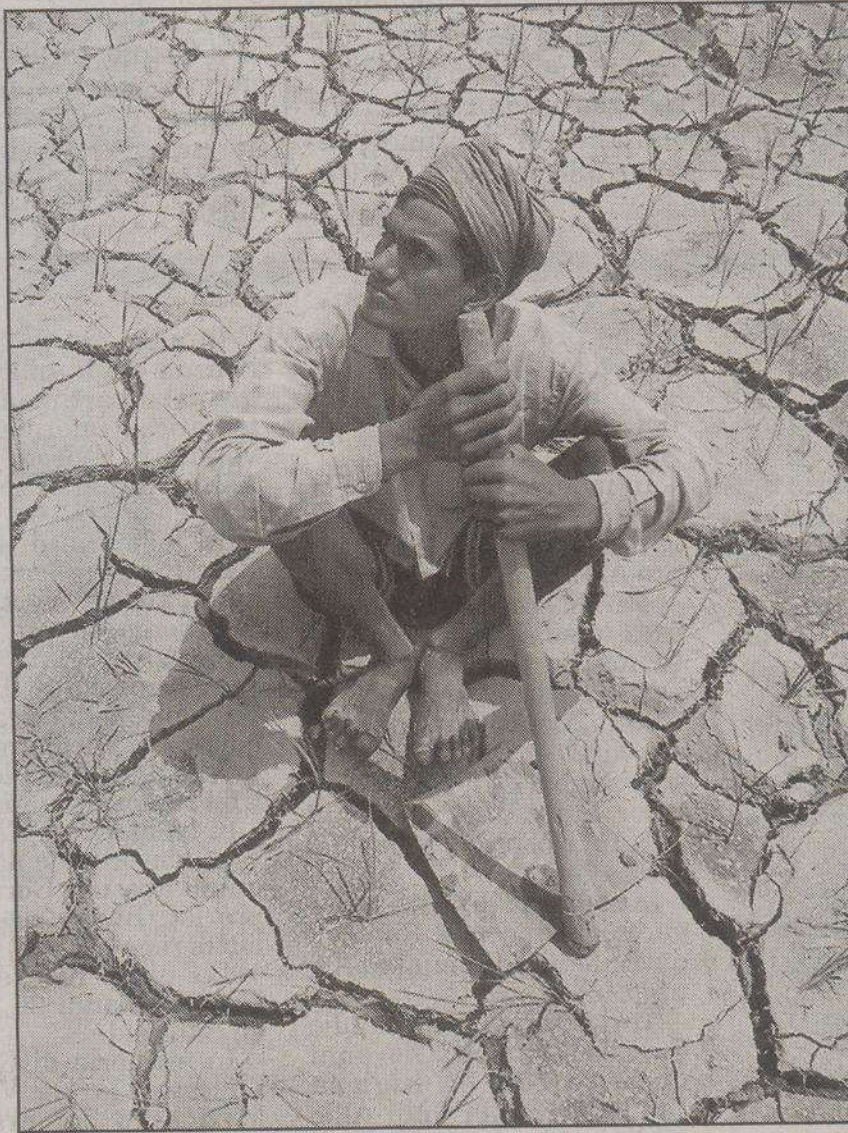
do di Udine e la Cooperativa di commercio equo L'Altrametà di Pordenone, nonché con l'appoggio tecnico del Consorzio Ctm Altromercato, la più importante realtà di commercio equo in Italia e la seconda al mondo.

Il progetto prevede un finanziamento per l'acquisto di una macchina cubettatrice che serve per la trasformazione della frutta, di due celle frigorifere per la conservazione della frutta e di un furgone pick-up per i trasporti, nonché le risorse finanziarie per la formazione professionale dei tecnici che dovranno curare la manutenzione degli impianti.

Finora il tutto è andato per il meglio, perciò le organizzazioni coinvolte nel progetto hanno deciso di invitare un rappresentante di Meru Herbs in regione: ed è appunto Rosalyne Kagwiria, responsabile qualità del gruppo di Meru Herbs, che parteciperà a vari incontri in diverse città. Pur conservando il filo conduttore del commercio

equo, ogni incontro avrà la propria specificità. Quello di questa sera nella nostra città porterà l'accento sulle diverse caratteristiche delle «conomie» africane e delle possibilità o difficoltà che trovano gli operatori di commercio equo lavorando in Africa. L'ospite senegalese descriverà invece la situazione di incontro-scontro che trova un immigrato africano arrivando in Italia.

Con questi incontri le organizzazioni di commercio equo della regione desiderano attirare l'attenzione di un numero sempre più vasto di persone su un altro modo di fare economia, sia da parte dei produttori, di chi vende e dei consumatori. Gli operatori di commercio equo lavorano per realizzare il sogno di un'economia libera dallo sfruttamento e a vantaggio di tutte le persone coinvolte. Dagli incontri con i produttori possiamo credere che questo lavoro non è vano ed è una bella sensazione.



I tremendi effetti della desertificazione in Africa

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

► GALLERIA TK della Libreria Triestina in via San Francesco 20, nella sala Peterlin di via Donizetti 3 e alla sala Gregoric di via San Francesco 20, mostra dal titolo «50x50», esposizione collettiva promossa dall'associazione Kons e articolata in tre sedi. Fino al 6 maggio, da martedì a sabato 9-13, 15-19 alla galleria TK; da lunedì a venerdì 9-17, venerdì e sabato 17-19 nelle sale Peterlin e Gregoric.

► NAIMA CAFFE' di via Rossetti personale di Barbara Battistella dal titolo «My way». Fino al 12 maggio, 20-2.00.

► CENTRO DI FISICA «Abdus Salam», Strada Costiera 11, si aprirà giovedì prossimo la mostra «Quantum kaos», opere d'arte contemporanea di una ventina di artisti del territorio.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 sedicesima Mostra del piccolo formato - pittura, scultura e grafica. Fino al 5 maggio, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

► GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Immagini informi» di Marija Flegar. Fino al 17 maggio, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► GALLERIA LIPANJEPUNTIN mostra di Santiago Idanez «Sin título 2005».

► SALA GIUBILEO di Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

► CIRCOLO FINEANTIERI WARTSILA fotografie di Claudio Tommasini dedicate al Mozambico e alla sua gente.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3732209 o 040/3733290).

ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno comandante M. Crepez della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.



POMERIGGIO

Dibattito

sull'antifascismo

Alla Casa del Popolo «Giorgio Cacciani» a Sottolungara (via Masaccio 24) oggi alle 18.30 dibattito sull'«Antifascismo a Trieste» con proiezione di un documentario sulla «Banda Colletti».

POLITEAMA

Sanremo triestina con Lorenzo Pilat

C'è molta attesa per il grande evento della musica dialettale triestina di stasera alle ore 21, al Politeama Rossetti con i brani premiati nel recente 27.º Festival della canzone triestina, presentati da Furio Marioni, e con lo spettacolo di Lorenzo Pilat, significativo protagonista della musica popolare di casa nostra. Ritornano dunque le amatissime melodie e note nostrane di ieri e di oggi con il recital del bravissimo Lorenzo Pilat - promotore dell'evento - in questa passerella della «Sanremo triestina» nella storica cornice del Politeama (sede annuale dei concorsi della musica dialettale dal 1893, poi rinverdi con l'attuale festoso e seguitissimo festival della canzone triestina ogni fine dicembre dal 1985). Sono disponibili i posti al prezzo unico di dieci euro presso la biglietteria del teatro (anche dalle 20.15) e al ticket point di Corso Italia 6/c.

CONCORSO

Dolores Rasha dell'istituto professionale Scipione de Sandrinelli Premiata in economia aziendale



Dolores Rasha

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria dei genitori (28/4) da C.V. 25 pro Frati di Montezza (mensa dei poveri).

- In memoria di Giovanni Genzo per l'anniv. matrimonio 28/4 dalla moglie Rosalia 25 pro frati Francescani Madonna del mare.

- Per il compleanno di Licia (28/4) da Gabriella e Roberto 150 pro gatti di Cociani.

- Per il compleanno della mamma (28/4) dalla figlia Rita 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Dario Tarlao (13/4) dalla moglie e dai figli.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

I disturbi del linguaggio: balbuzie

Le nuove tecniche per eliminarla con successo, «Musicoterapia: rilassamento, tranquillità interiore». Studio Asquini 3346176142; 040637585.

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Pietro Marani dell'Università statale di Milano terrà una conferenza, per gli Amici dei musei, su: «I nuovi musei nelle Capitali d'Europa».

Festa di primavera

L'Associazione di volontariato Auser «Pino Burlo» in collaborazione con lo Spi-Cgil organizza da oggi al 2 maggio la festa della nuova primavera, nel giardino di via Frausin 7 (ex trattoria Pavan). Dalle ore 16 alle 23 (solo il primo maggio a partire dalle ore 13) chioschi, musica, ballo e buona compagnia.

Libro di Maranzana alla Rinascita

Si presenta oggi alle 18.30 alla libreria Rinascita di Monfalcone (viale San Marco) il libro del giornalista Silvio Maranzana, «Trieste, salta il confine. Dal crollo del comunismo all'Europa allargata fino all'Islam» (edizioni Italo Svevo). Intervengono la storica Anna Di Gianantonio, il giornalista Sandro Scandolara e gli operatori culturali Tiziano Pizzamiglio e Edoardo Kanizian. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONISMO

Molto attiva in campo umanitario, ha ricoperto incarichi a livello internazionale

Ricordo della soroptimista Medi Küchler

Marianna Küchler è morta la notte di Pasqua. Marianna, familiarmente Medi, era nata a Trieste il 4 luglio 1920, laureata in Economia e commercio all'università di Trieste, diplomata erborista presso la facoltà di farmacia a Bologna. E le caratteristiche della persona si fondono con quelle professionali, in cui il rigore morale e la precisione professionale si accompagnano a un'asciutta e pronta affabilità e a un'amicizia immediata e senza frontiere. Dal 1984 ha partecipato con responsabilità sempre maggiori, fino ad amministratrice con firma singola, alla società di famiglia, che si occupa di compravendita di droghe, generi coloniali, erboristeria, gomme e resine. Intensa la sua attività

in campo umanitario: dal settembre 1943 alla primavera 1946 all'ufficio notizie della Croce Rossa italiana per cui le è stata conferita la medaglia al merito, dal 1948 patronessa dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. Medi entra nel Soroptimist nel 1956 e ricopre incarichi a livello nazionale, come tesoriere dal 1963 al 1967, e come Vice gouverneur dal 1969 al 1970.

Medi è stata una delle poche socie ad aver avuto incarichi a livello internazionale, che lei minimizzava, mentre aumentava in lei la consapevolezza del panorama mondiale del Soroptimist e del suo linguaggio inconfondibile di amicizia tra le persone: indimenticabile per lei la sua prima uscita internazionale al

MOVIMENTO DONNE TRIESTE

Sarà presentato oggi all'Excelsior il libro dello psichiatra Umberto Dinelli

«Le viole della follia», 53 racconti

L'esperienza dello psichiatra e la coinvolgente prosa dello scrittore si intrecciano in «Le viole della follia» (Marsilio, pagg. 246), la nuova pubblicazione di Umberto Dinelli, specialista in neuropsichiatria infantile e in psichiatria, e tra l'altro, titolare di un insegnamento di psichiatria all'università di Udine, e direttore a Preganziol della casa di cura Villa Napoleon.

Promossa dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, la presentazione de «Le viole della follia» avrà luogo venerdì 28 alle ore 17 presso la Sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace, riva del Mandraccio 4, e sarà Loris Gambassini, presidente del Movimento donne a introdurre e coordinare gli interventi di Dinelli, e di Nikla Panizon che leggerà nove dei 53 racconti compresi nel libro. Racconti che l'autore di volta in volta commenterà, analizzando clinicamente la specifica patologia dei singoli protagonisti. Personaggi i cui volti sono incisivamente fissati sulla pagina pur

nella sinteticità con cui ogni storia si dipana. Sono creature preda di quel male di vivere che diventa disagio, sofferenza psichica, malattia mentale, follia. Uomini e donne traditi dal destino dunque, e fatalmente avviati verso quella discesa agli inferi che è il labirinto delle loro ossessioni, il carcere ove convivono con i fantasmi della loro mente, la gabbia dei loro deliri contro i quali sembra non esserci che la resa. Protagonisti di storie inquietanti, creature di dolore e di sofferenza, di solitudine e di silenzi, straziate da un nemico invisibile che «ti trafugge il cervello e lo lacera».

Letture di grande commovente e profondo turbamento, «Le viole della follia» si conclude con la sezione «Dalle storie alla storia», considerazioni e riflessioni sulla psichiatria e la necessità che essa sia «colta, accurata e responsabile». Ma anche sul sogno, la fervida speranza di poter dire un giorno... c'era una volta la schizofrenia.

Grazia Palmisano

Studenti in scena ai Salesiani

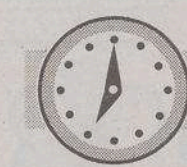
Oggi alle 18, al teatro dei Salesiani (via dell'Isola 57) incontro per avvicinare i giovani triestini e i giovani di cultura e provenienze diverse che frequentano insieme le scuole superiori della nostra città. Incontro offerto da Coop Consumatori Nordest e dall'Istituto magistrale «G. Carducci» con la collaborazione della scuola di musica di Farra d'Isonzo.

Integrazione europea.

«Conoscere, far conoscere, sostenere l'integrazione dell'Unione europea», è il tema della tavola rotonda promossa dai Clubs Lions di Trieste, dal centro studi «Luigi Einaudi» e dal centro «Unesco» al Circolo della stampa (Corso Italia) oggi alle 17. Intervengono Ugo Ferrata su «Europa in bilico: rilancio dopo la crisi», Giovanni Gregori, con «Riflessioni sul futuro dell'Unione Europea». Moderatore Claudio Saccari.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 per consentire la proiezione delle diapositive a dissonanza incrociata, sonorizzate e commentate da Furio Casali «Dalla montagna al mare» aversata dal maltempo, verrà riproposta. Un viaggio da Graz, oltre il confine poi a Cortina e Sappada per arrivare al mare di casa nostra che bagna Muggia.



SERA

Società teosofica

Per la Società Teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040360225-fax 040304344) questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, un socio parlerà su «La struttura occulta dell'uomo».

«In corsa col vento»

Oggi alle 20.30 al Caffè Tomaseo, presentazione dell'ultimo romanzo di Davide Apollonio, dal titolo «In corsa col vento» che verte sul tema della Bavisela. Il libro sarà presentato attraverso alcune letture e sarà commentato da Cristina Scoppetta e dall'autore.

CERCASI

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto in data giovedì 20 aprile ore 17 circa in via Flavia direzione Muggia tra uno scooter e un'ambulanza della Croce Verde. Tel. 347/0363193 oppure di sera 040367145.

Il 25 aprile mentre mi dirigevo verso Procchio dalla camioncina, nel tratto di strada tra l'incrocio per Monte Grisa e quello per la Napoléonica ho trovato una giacca a vento con un mazzo di chiavi. Il proprietario può contattare Anita allo 040/3195217 tra le 9 e le 17.30, oppure allo 040/823980 generalmente dopo le otto di sera.

PREFETTURA

Concerto benefico per presentare il Cd del Duo Giun-Haruka

Si possono ritirare gratuitamente, fino ad esaurimento dei posti, all'Associazione Chamber Music (via San Nicolò 7 ore 9-12 tel. 040.3480398), gli inviti per assistere alla presentazione - concerto del nuovo Cd del Duo Giun-Haruka, vincitore del nono concorso internazionale Premio Trio di Trieste. Il violista Junichiro Murakami e la pianista Haruka Moritada - in arte, appunto, Duo Giun-Haruka suoneranno oggi, alle 18, in Prefettura. Raccolta di fondi a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo.

FARMACIE

Dal 10 al 15 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Corso Italia 14 tel. 631661

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643

Via Flavia di Aquilina 39/c Aquilina tel. 222253

Sgonico tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Corso Italia 14

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

Via Giulia 1

Via Flavia di Aquilina 39/c Aquilina tel. 225596

Sgonico tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Giulia 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/30505 Televisita.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800.152.152

Ac soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 MERKUR BAY a Molo VII; ore 8 UN MARMA-RA da Istanbul a orm. 31; ore 8 MED PRODIGY a orm. 12; ore 12 STORMAN ASIA a Arsenaie San Marco; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 0.00 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana per ordini; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 9 RAVENNA da orm. 15 a Capodistria; ore 12 MARGO CEMENT da orm. 88 (talco) a Porto Marghera; ore 13 ZEMIA CIESZYNSKA da orm. 45 a Venezia; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 STAR LADY da Siot 3 per ordini; ore 19 UN MAR-MA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 TORM GUR-DRUN da Siot 3 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 8.30 KRITI AMBER a Siot 2; ore 13 TURHAN BEY da orm. 43 a orm. 45; ore 18.30 MINERVA ZOE da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,55, biglietto € 0,60, abbonamento nominativo 10 corse € 9,95, abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Treno - molo scalo, Muggia - interno dogana.

Gli abbonamenti della serie OM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/31312 040/05274 fax 040/322624.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30. Aula A. 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Inglese - I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Inglese - II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Inglese - III corso. Aula B. 10.10-11.1, I. Schneller: Tedesco - I corso; 11-11.50, I. Schneller: Tedesco - conversazione. Aula C. 9.10-10, L. Ruggiani: Corso di magia, ricamo e uncinetto. Aula D. 9.11-10, G. Bianco: Sbalzo su rame. Aula «16»: 9.11, F. Crovato: Disegno e pittura. Aula «Razore»: 9.11, L. Earle: Corso intensivo inglese - per i prenotati. Aula A. 15.30-16.20, L. Milazzi: La storia della Cina; 16.30-17.20, M. Ladislao: Diritto internazionale, geopolitica del 21.º secolo - SOSPEPO; 17.40-18.30, G. Bernardi: Gemmologia: berillo-acquamarina-emeraldo e perle. Aula B. 15.30-16.20, E. Sisto: Francese - I corso; 16.35-17.25, E. Sisto: Francese - II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: Francese - III corso. Aula C. 15.30-17.20, A. Stagnini: Pittura su stoffa. Aula «Razore»: 15.30-17, E. Sisto: Narrativa di oggi: «Colomba» di Dacia Maraini; Palestra, 9.10-10.30, A. Sanchez: Corso di danza.

Sabato 29 aprile, Palestra, 9.10-10.30, A. Sanchez: Corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibereta@uniliberet.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, M. Caregnato: Portoghese; 15-17, L. Barbo: Decoupage; 15.30-16.30, J. Rauber: Lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-18, A. Vidoni Zennaro: Pittura su stoffa seta e batik; 15.30-18.30, F. Girolomini: Disegno e Pittura corso base; 16-19, F. Fumo: Laboratorio teatrale «Gli Scanzacani»; 16.30-18, F. Johnson: conversazione in inglese; 17.30-19, E. Fusco: Spagnolo II; 17.30-19, R. Pucchi: Inglese II; 17.30-19, M. Imari: Chi è l'uomo e la filosofia dell'Introspezione; 18-19, S. Ujich: Islam, corso introduttivo e approfondimenti.

TRIBUNALE

Lascia Claudio Olivo responsabile della Segreteria affari civili

Domani sarà l'ultimo giorno di lavoro per Claudio Olivo, da innumerevoli anni punto di riferimento all'interno del palazzo di Giustizia per tutti i giornalisti che anche per un giorno solo hanno dovuto occuparsi di processi, udienze e cerimonie di inaugurazione. Dal suo ufficio, posto a pochi metri da quello del procuratore generale, ha diretto con grande discrezione e capacità diplomatiche che la Segreteria degli Affari civili, si è occupato del cerimoniale e di altre attività istituzionali. Alle spalle della sua scrivania sono esposte immagini di navi militari e di motovedette della Capitaneria di Porto in cui tanti anni fa aveva prestato il servizio militare. Il mare è stato ed è ancora oggi la sua grande passione e queste foto e queste grafiche nei prossimi giorni verranno rimosse per rientrare nella sua abitazione. Una parentesi azzurra sparirà dal «palazzo».

Domani sarà il suo ultimo giorno di lavoro perché dopo 42 anni di impegno, per il ragioniere Claudio Olivo, Cavaliere della Repubblica italiana, è giunto il momento della pen-



Claudio Olivo

sione. La prossima settimana i colleghi, i magistrati, gli avvocati e chi ha avuto modo di apprezzare le sue doti e la sua sensibilità, lo saluteranno nel corso di una festiciola. Sarà un saluto sincero, un momento di commovente perché non si inventa o si improvvisa in due o tre giorni una professionalità, un senso dello Stato, una correttezza come la sua.

c.e.



Frida compie cinquant'anni

Auguri a Frida per questo importante traguardo del mezzo secolo da Giulio, Caterina, Andrea, dai familiari e dagli amici.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Piastre sconnesse di piazza Unità

● Mi riferisco alla segnalazione del signor Sergio Zerial dal titolo «Piazza Unità - piastre sconnesse» comparsa su «Il Piccolo» di giovedì 13 aprile nella quale senza mezzi termini critica, con un po' di accrescere, mi si conceda, l'operato dei tecnici del Comune, soprattutto in relazione a piazza Unità e piazzale Monte Re a Opicina. Chiede in particolare il signor Zerial, nella conclusione, che i lavori siano eseguiti ed eseguiti da gente esperta... estranea evidentemente al Comune. Debo far presente che queste due opere sono tra le pochissime non progettate dai tecnici del Comune. Io non sono direttamente intervenuto in alcun modo nella fase esecutiva di queste due opere, posso però garantire che il direttore dei lavori riteneva assolutamente preferibile l'asfaltatura delle due corsie davanti a piazza Unità. Restando sull'argomento, non mi è chiaro il riferimento allo zoccolo bugnato degli edifici, che francamente non collego.

Posso dire che gli stessi «smoller» in arenaria, posti con lo stesso metodo in via Bonomea, hanno retto benissimo. E pur vero che poggiano su un letto di sabbia di pochi centimetri, sotto al quale però vi è una platea in calcestruzzo. È il metodo tradizionale di posa, se il signor Zerial ne conosce uno migliore ce lo indichi, siamo sempre pronti ad imparare.

Pare non piaccia al segnalante neppure l'operato della Soprintendenza che tutela muri (e cito testualmente) che nell'opinione di gente esperta non hanno nulla di architettonico. Mi piacerebbe conoscere i nomi di questi illustri esperti che trovano, nel signor Zerial, un sicuro punto di riferimento.

Paolo Pocecco
Comune di Trieste

Lunga vita alle Segnalazioni

● Questo è un traguardo che mai avrei pensato di raggiungere: cioè quello delle mie trecento lettere pubblicate dalla rubrica Segnalazioni, a partire dall'anno 1992: rubrica che mi ha consentito di dialogare con la autorità e concittadini, in piena libertà e senza remore di alcun genere.

La sua creazione è servita e serve a dare voce anche a chi non può farsi sentire diversamente, e ciò al fine di potere risolvere problemi di varia natura, i quali altrimenti rimarrebbero senza seguito.

Quindi auguro lunga vita alla rubrica in argomento affinché essa possa continuare ad esistere per appoggiare le legittime richieste, soprattutto quelle riferite alla parte più debole e indifesa della nostra collettività.

Vorrei ancora aggiungere che, se anche da alcune parti del nostro mondo continuano a giungerci segnali di scontri violenti tra componenti con opinioni molto discordanti, non dobbiamo per questo perdere la speranza di acquisire quella pace fortemente auspicata da tutti gli uomini di buona volontà.

Tommaso Micalizzi

Parco dell'Opp: danni dall'apertura al traffico

● Mi è sembrato piuttosto pesante la critica del 18 aprile, rivolta alla Provincia di Trieste dall'autorevole dott. Franco Rotelli, con la dichiarazione che lo stesso ente ha «via via abbandonato» l'Opp, quando fu evidente che il manicomio «non sarebbe mai più esistito», dimenticando tuttavia che, per effetto della radicale riforma sanitaria degli anni Ottanta, la Provincia perse le sue più importanti funzioni istituzionali.

Con l'apertura al traffico cittadino del parco di San Giovanni, si creò poi una delle prime cause del degrado sviluppatosi nel comprensorio, senza però aver avuto una chiara spiegazione, neppure da parte dell'Azienda sanitaria, sui motivi del cambiamento d'uso dell'area, rispetto alle rigide regole, stabilite all'atto della donazione a favore della Provincia, dello stesso parco e del palazzo di piazza Vittorio Veneto. Negli anni Novanta la Provincia di Trieste subì anche un lungo periodo di commissariamento che accentuò una diffusa opinione negativa in merito all'attività politica dell'ente.

Si ricorda che prima della menzionata riforma l'intero comprensorio di San Giovanni e ogni sua struttura erano attentamente controllati dall'attiva presenza di giardinieri e di operai con attrezzature officine interne. L'attuale «Mostra di fiori», annunciata nella stessa area, ricorda pure che i cittadini operai collaborarono in tutte le edizioni della passata Mostra del fiore di Trieste, persino con la costruzione di uno stand riservato alle piante e fiori coltivati nel parco di San Giovanni per le proprie airole.

L'ottima organizzazione dell'Opp, ben conosciuta in campo internazionale, può aver determinato uno dei motivi della scelta del prof. Basaglia di assumere la direzione dell'Ospedale di Trieste.

Guido Placido

Città sporca: bisogna provvedere

● Domenica mattina, dopo aver votato, ho fatto un giro per la città e l'ho trovata sporca in maniera incredibile: sul molo Audace fiaschette abbandonate di vetro, plastica e lattine. Poi tutta la strada fino a piazza Oberdan era coperta di cartacce, cicche e resti di gomma masticata (queste sono un ornamento di tutte le strade). C'era perfino un pezzo di plastica nera delle dimensioni di circa 30 cm per 40 per 30 (era di forma curva).

Che cosa avranno pensato i turisti, quel giorno numerosi, della nostra città? È l'impressione di disagio di coloro che vi abitano?

Non so da chi ciò dipende, perché altrimenti avrei scritto diversamente. Comunque è necessario che si provveda subito.

Pia Frausin

IL CASO

Un lettore denuncia l'abbandono della struttura di via Cumano

Museo de Henriquez nel degrado

La scorsa settimana ho accompagnato un amico a visitare il museo de Henriquez. Devo dire con tutta franchezza che sono rimasto profondamente deluso per lo stato di semiabbandono in cui la struttura del parco artiglierie e automezzi si trova. La sporcizia è imperante praticamente in tutto il comprensorio ex-militare di via Cumano, le buche aperte (di cui allego foto) oltre a essere potenzialmente pericolose, di sicuro non fanno un bell'effetto al visitatore.

La cosa che però mi ha fatto più ribrezzo in assoluto comunque è stato vedere un gatto morto (da molti anni!) all'interno di una della imbarcazioni all'interno del museo.

Oltre a essere schifato come non mai, mi sembra quantomeno vergognoso che un ente che ha in consegna un museo di tali dimensioni e di tale interesse storico richieda un biglietto di ingresso di 2 euro per una struttura che ha del fatiscente.

Si tenta di promuovere la cultura e il turismo a trecentosessanta gradi ma credo che in casi come questi parlare di cultura sia quantomeno ridicolo per non dire scandaloso, visto che non esistono schede tecniche su nessun automezzo, non c'è un percorso guidato che indichi l'evoluzione dei mezzi... in parole povere non c'è una cultura del museo come in tutte le città turistiche.

Matteo Capovilla

Il tunnel sottomarino

● Sono perfettamente d'accordo con Furio Finzi che nelle «segnalazioni» del 19 aprile ha sollecitato il futuro sindaco che dovrà governare Trieste ad assumere l'impegno di realizzare il «tunnel sottomarino», che Trieste ha allo studio da trent'anni e che anche il governatore regionale Riccardo Illy ha rilanciato tra le opere incompiute.

Anch'io, nell'incontrare i due candidati sindaci come membro dell'Associazione Porto franco internazionale di Trieste, li ho sollecitati a impegnarsi per ottenere le risorse necessarie a questo scopo dal governo e dalla Regione, considerando questo tunnel sottomarino, di appena 1200 metri e ormai di facilissima realizzazione tecnica, l'opera fondamentale per risolvere sia la circolazione del traffico pesante tra Porto Vecchio e Porto Nuovo, sia la circolazione viaria, in mancanza di un accesso Nord alla città, che continua a soffocarla con l'accesso da Viale Miramare.

Fin qui tutti d'accordo. Ma Furio Finzi sa e si è reso conto che, in sostanza, entrambi i candidati sindaco hanno in programma la dismissione di qualsiasi attività portuale dal Porto Vecchio e il cosiddetto «riuso» di quell'area per fini che con il porto franco di Trieste nulla hanno a che fare? E allora? Chi vivrà vedrà!

Un'altra minaccia incompiuta su questo povero Porto di Trieste è quello di voler ridurre a «porto metanifero», realizzando qui quel terminal, che nessuno vuole, per le navi gasiere che trasportano il gas metano liquido. Si riuniscono le commissioni, discutono i politici, si valuta quale sia l'impatto ambientale, ma stiano tranquilli i cittadini: di fronte a un progetto di tale portata e di tale pericolosità nessuno potrà sottrarsi al dovere di sottoporre l'eventuale realizzazione a un «referendum popolare» che dia alle popolazioni locali interessate il sacrosanto diritto di esprimere con il voto la propria opinione, com'era già stato fatto anni fa per un similare progetto nel golfo di Monfalcone.

Gianfranco Gambassini

Utente perseguitato dalla Telecom

● Desidero innanzitutto ringraziare per aver pubblicato la mia disgraziata situazione con la Telecom. E apparsa sul Piccolo del 23 e il 24 aprile alle 12.50 circa un'operatrice mi ha contattato telefonicamente per la consegna dell'omaggio, che io ho rifiutato in quanto voglio la risoluzione del contratto e non aver più a che fare con i dittatori della Telecom.

Ciliegina sulla torta: ho anche ricevuto la seconda bolletta Telecom di euro 93. Vi è conteggiato anche il servizio Internet che io non ho mai avuto dai signori Telecom.

Non ho la possibilità di fare causa alla Telecom per il tracotante modo in cui si è inserita nella mia vita, ma desidero che pubblicamente venga evidenziato l'operato di un'azienda che si vanta dei suoi oltre 12 miliardi di euro di utili operativi e 3 miliardi circa di dividendi (inserito a tutta pagina sul Piccolo di sabato 15 aprile).

Amleto Fabris

Agevolazioni agli utenti dei bus

● Domenica 23 aprile, salito su un autobus della linea 39 e convalidato il biglietto da 60 minuti, m'accorsi che la macchinetta obliaterice aveva stampigliato l'orario di convalida in ritardo di circa un quarto d'ora su quello effettivo. Segnalato un tanto al conducente, questi ne prese atto affermando che comunque in quel giorno tale biglietto era valido per quattro ore di percorrenza. Rientrato dopo tre ore dall'escursione carica un altro conducente mi confermò quanto detto dal collega.

Se non fosse stato per quell'orologio sfasato - molto frequente del resto sulle obliaterice e per cui ho imparato a controllare sempre l'ora stampata sul biglietto - non avrei mai saputo di tale agevolazione concessa agli utenti, non avendone riscontrato alcuna pubblicazione in proposito su stampa o comunicati in vettura.

Avendo ciò l'importanza di un'iniziativa promozionale tendente senz'altro a incentivare l'uso del mezzo pubblico, sarebbe opportuno che la Trieste Trasporti rendesse noto in quali giornate o festività promuove delle agevolazioni tariffarie o orarie.

Da notare che a Bologna in certi periodi si viaggia gratis sui mezzi di trasporto urbani.

Stelio Tenci

Trasporti pubblici: meglio il tram

● Ho letto sul Piccolo di questi giorni che finalmente si è riaperto un discorso, da tempo sopito, sul ripensamento del trasporto pubblico a Trieste; ho appreso delle aspettative dei due terzi dei concittadini che privilegierebbero un ritorno alla trazione elettrica e segnatamente al riutilizzo dei tram, quantomeno sulle direttrici principali. Ho sentito anche autorevoli pareri che, con varie ragioni, non tutte condivisibili e non scerve dall'atmosfera da campagna elettorale che ci circonda, hanno stroncato qualsiasi ipotesi in tale direzione. Come sempre gli esperti, o presunti tali, sono in controtendenza rispetto al volere prevalente, quasi una forma di snobismo ante litteram. Io sono fermamente convinto che invece il futuro del Tpl è nella trazione elettrica, sia che questa forma di energia sia captata dall'esterno (filobus, tram, stream, ecc.), sia che sia prodotta a bordo del locomotore (bimodale, celle a combustibile, ecc.).

Qualcuno dice che installare una linea alimentata da energia elettrica costa (sic!) per la necessità di fissare l'impianto fisso (eventuale binario e linea area di contatto). A me studi di economia applicati all'ingegneria mi hanno dato fatto insegnato che tali affermazioni vanno fatte solo dopo attenta analisi di

costi-benefici, ammesso che sia attribuibile un valore economico finito alla salute pubblica minata dall'inquinamento atmosferico. Questo per dire che spesso chi fa valutazioni spannometriche commette grossolani errori perché mette a confronto costi paragonabili direttamente senza sottoporli ad alcuna procedura che li renda confrontabili. Una corretta analisi sta nel confrontare tutti i costi, dall'acquisto alla gestione, alla manutenzione (ordinaria e straordinaria), che si effettua negli anni di vita del mezzo, attualizzandoli. Questa procedura mette in risalto la distribuzione dei costi nei vari anni di vita: ad esempio un tram degli anni Sessanta può circolare normalmente anche oggi come accade in molte città, a Milano sono ancora in servizio oltre 100 tram datati 1929, ma anche a Trieste circolano vetture tranviarie del 1935, e quindi, pur escludendo il caso limite di Milano, si può tranquillamente dire che il costo di un tram si ammortizza in circa 30-35 anni o anche di più, a seconda di quanta manutenzione viene effettuata al mezzo.

Il costo di un bus è minore se confrontato con quello del tram, ma la vita utile del primo mezzo è meno di un terzo di quella del tram, quindi per coprire un arco di tempo simile alla vita del tram è necessario l'acquisto di almeno altri tre mezzi; i valori che si ottengono attualizzando, saranno di conseguenza maggiori. Certo che se si prende il tram di Opicina per il confronto dei costi di esercizio, come mi sembra abbia fatto il presidente dell'Ac, il paragone non regge per il semplice fatto che la linea 2 non è solo una linea tranviaria, ma porta con sé anche gli oneri di gestione dell'impianto funicolare, e non è poca cosa. Questi mezzi, se confinati in sede propria su determinate tratte, che possono essere comuni agli altri servizi pubblici, garantiscono costanza di tempi di percorrenza, azzerramento di emissioni nocive e aumento della velocità commerciale del servizio di trasporto (si rammenta che la velocità commerciale è funzione logaritmica dei costi!).

E che dire di Stream, (a proposito, in circa 4 anni di cemento da parte del traffico pesante, e senza che alcuno ne facesse la manutenzione, i moduli posizionati in via Mazzini hanno resistito egregiamente e soprattutto nessuno ha mai lamentato incidenti a causa della presunta pericolosità del tracciato: forse questa è la migliore risposta alle disgrazie paventate all'epoca dal sindaco Di Piazza (notoriamente «esperto» di trasporti cittadini), altra occasione persa per Trieste sulla base di congetture e timori mai dimostrati: un tram che marciasse in sede propria alimentato da una pista Stream coniugherebbe i vantaggi della trazione elettrica all'assenza di invasività della rete aerea. Appare ovvio che in regime di contratto di servizio non può essere la società che si vede assegnare con validità decennale l'appalto del trasporto pubblico quella che deve sostenere gli oneri degli investimenti delle infrastrutture asservite al trasporto. Bisogna assolutamente che la legge regionale 20 venga modificata nella direzione della diversificazione tra chi gestisce il puro esercizio e chi si occupa delle infrastrutture che poi, a titolo oneroso metterà a disposizione del primo soggetto. Sarò retrò, ma mi permetto di individuare nell'Ente locale territoriale o in una società da questo interamente controllata, il soggetto che dovrebbe ricoprire detto ruolo. Solo così può estrinsecarsi il ruolo politico che deve esserci nella scelta del modo di trasporto che come detto prima, proprio perché coinvolge la salute e il benessere dei cittadini, riveste un'importanza sociale che non può essere demandata a una società di profitto.

Raffaele Nobile

FANTASIA

Competizione con i dati alla sala Erdisu dell'ateneo

di Raffaele Cadamuro

Un mese intero, quello di maggio, dedicato al gioco in tutti i suoi aspetti, a cominciare dalla capacità di aggregazione e che vede la nostra regione animarsi come non mai. Il tutto in vista della giornata internazionale del gioco che è in calendario il 27 maggio e nella quale sarà anche presentato un inno e una bandiera di concezione tutta italiana usciti dal concorso bandito da GioNa (associazione nazionale città in gioco: www.ludens.it). Iniziamo con un evento recente, che ha visto assegnare a Tarvisio lo scudetto della Dama 2006. Erano di fronte Michele Borghetti di Livorno e Mirko De Grandis di Venezia, che si erano classificati alla pari nel torneo di campionato a fine 2005. È stato perciò necessario uno spareggio per il titolo. Netta la vittoria di Borghetti, che si è aggiudicato così l'undicesimo scudetto.

Gli appassionati hanno l'occasione di cimentarsi a loro volta il 14 maggio a Udine, nell'ambito della manifestazione «Scacchiere in banca» per l'organizzazione di Marino Carpiagnano (Unicredit Circolo Friuli Venezia Giulia cell. 340 5128434), oppure il 21 maggio, sempre a Udine quando però saranno di scena gli scacchi.

Domani e domenica sarà Trieste ad anticipare il mese del gioco con la seconda edizione della Convention «La gilda dei dadi», organizzata dall'Associazione Alea presso la sala Erdisu dell'Università (Salita Monte Valerio). Sabato alle 15 il via con i tornei di Warhammer, Vs System e Pokémon, per chiudere con il gioco Vampire. Si riprenderà domenica mattina alle 10 con il torneo di Warhammer Fantasy e il campionato regionale del gioco di carte Yu-Gi-Oh. Sono previste anche dimostrazioni del gioco di carte Anacronism, realizzato in collaborazione con il canale satellitare History Channel. Sempre domani farà tappa a San Dorligo della Valle il circuito delle Monelladi con proposte di giochi tradizionali prima di trasferirsi - il primo maggio - al campo sportivo di Pinzano al Tagliamento con otto scuole della zona coinvolte (info 328/9065684). In collaborazione con Arci Servizio Civile del Friuli. Infine l'associazione ludica Club InnerCircle di Pordenone organizza domenica 7 maggio presso il padiglione centrale della Fiera la 10a edizione di Naoniscogames & comics. La rassegna che mette a confronto tutti gli appassionati di giochi di ruolo, di società, di simulazione e di carte che vogliono cimentarsi in tornei cittadini, provinciali, regionali e validi per le classifiche nazionali (<http://naoniscogames.it>).

to regionale del gioco di carte Yu-Gi-Oh. Sono previste anche dimostrazioni del gioco di carte Anacronism, realizzato in collaborazione con il canale satellitare History Channel. Sempre domani farà tappa a San Dorligo della Valle il circuito delle Monelladi con proposte di giochi tradizionali prima di trasferirsi - il primo maggio - al campo sportivo di Pinzano al Tagliamento con otto scuole della zona coinvolte (info 328/9065684). In collaborazione con Arci Servizio Civile del Friuli. Infine l'associazione ludica Club InnerCircle di Pordenone organizza domenica 7 maggio presso il padiglione centrale della Fiera la 10a edizione di Naoniscogames & comics. La rassegna che mette a confronto tutti gli appassionati di giochi di ruolo, di società, di simulazione e di carte che vogliono cimentarsi in tornei cittadini, provinciali, regionali e validi per le classifiche nazionali (<http://naoniscogames.it>).

L'OPINIONE

I bambini grandi assenti nella campagna politica

● Ci sono dei grandi assenti nella campagna mediatica e politica scatenata in questo periodo contro l'aborto: i bambini.

Nonostante le accuse di assassinio, sterminio, strage di bambini che vengono sollevate contro la pratica dell'aborto, i bambini effettivamente nati e in crescita sono fuori dall'attenzione. Tutti gli occhi sono puntati sulla pancia gravida delle donne (molto meno sulle donne come tali e non solo come «uteri che camminano»), sugli embrioni, sui feti. Basta che nascano, sembra, e tutto è fatto. Una volta nati i bambini spariscono dalla preoccupazione collettiva.

Così, non crea scandalo che avere un figlio rappresenti ancora per molte donne un «handicap» grave agli occhi di molti datori di lavoro e che per molte donne immigrate proprio le condizioni di lavoro rendano impossibile avere un figlio, esattamente come avveniva alle domestiche di un tempo.

Non preoccupa che con l'espansione dei contratti di lavoro cosiddetti «atipici» molte donne siano escluse di fatto o di principio dai congedi di maternità. Ma soprattutto non crea altrettanto - se non più - attenzione e scandalo dell'aborto che un quarto dei bambini nel Mezzogiorno viva in povertà e che nel nostro Paese se si è poveri da bambini si ha un'altissima probabilità di rimanerli a lungo.

Più in generale, non crea scandalo il fatto che il nostro sia uno dei Paesi occidentali e democratici in cui le disuguaglianze di partenza, cioè nelle origini familiari, hanno maggior peso sul destino degli individui, a prescindere dalle capacità individuali. Perché non ci sono politiche sociali adeguate, sotto forma di trasferimenti di reddito e di servizi, che attenuino queste differenze.

Solo questa disattenzione per i bambini può spiegare la risibilità delle proposte che vengono avanzate sia dalla maggioranza sia, spiace dirlo, anche dall'opposizione, per favorire la scelta di avere un figlio: dai bonus una tantum alla nascita (con esclusione peraltro delle immigrate) ad assegni di gravidanza per le donne più povere, che cessano, appunto, alla nascita.

Come se il problema, per una donna, fosse solo quello di avere abbastanza soldi per portare avanti una gravidanza e non soprattutto quello di poter mantenere adeguatamente, e per diversi anni, il figlio che nascerà. E come se, appunto, ad un bambino bastasse nascere per diventare un uomo o una donna. Purtroppo, invece, l'amore basta, anche se è necessario come il pane. Al punto che, se non c'è, forse è meglio non nascere.

Più che di una indagine sull'applicazione della legge 194 ci sarebbe bisogno di una bella indagine parlamentare sulle difficoltà che in Italia si frappongono alla libertà di scelta di procreare, sui costi sostenuti da chi (soprattutto le donne) fa questa scelta e sugli effetti delle disuguaglianze sociali alla nascita.

Ma un'indagine di questo genere metterebbe in luce troppe contraddizioni negli stessi programmi politici e toccherebbe troppi interessi (nel sistema di welfare, nella organizzazione del lavoro, nella individuazione delle priorità...).

Meglio quindi trovare qualche capro espiatorio (i consultori, le donne che abortiscono) e fare qualche elemosina una tantum.

Ester Pacor

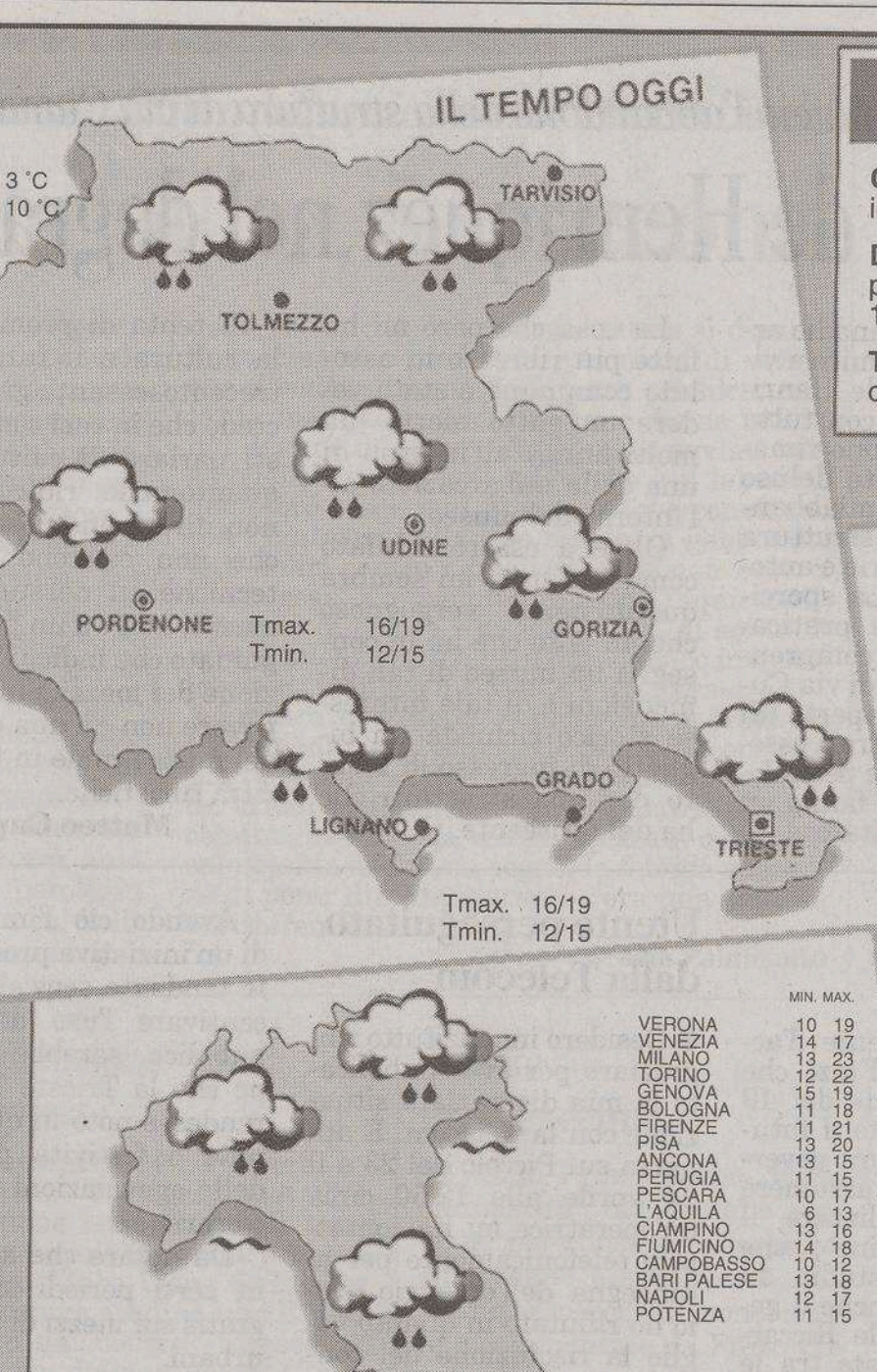
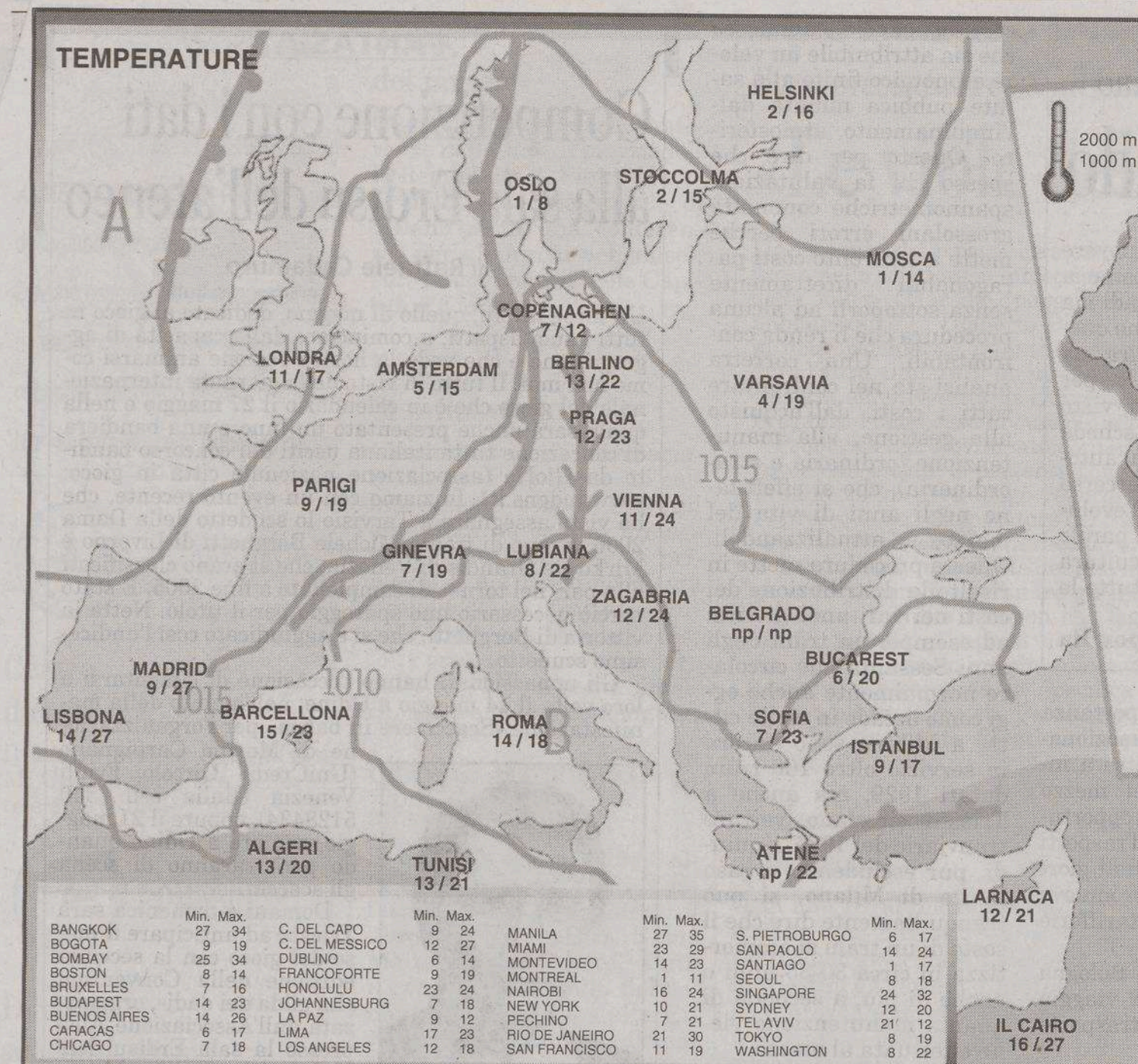
L'ALBUM



Gli alunni delle quinte A e B della Pertini all'acquedotto Randaccio

Gli insegnanti e gli alunni delle classi quinte A e B della scuola primaria «Pertini» hanno visitato l'acquedotto Randaccio e il termovalorizzatore di via Errera. Un modo per far apprendere ai più piccoli come arriva l'acqua nelle nostre case e come si smaltiscono i rifiuti urbani e quindi per far sì che apprendano come va difeso l'ambiente in cui vivono. Gli insegnanti e gli alunni rivolgono un sentito ringraziamento al signor Licio e ai suoi collaboratori per l'ospitalità e la professionalità dimostrate.

Tommaso Micalizzi



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

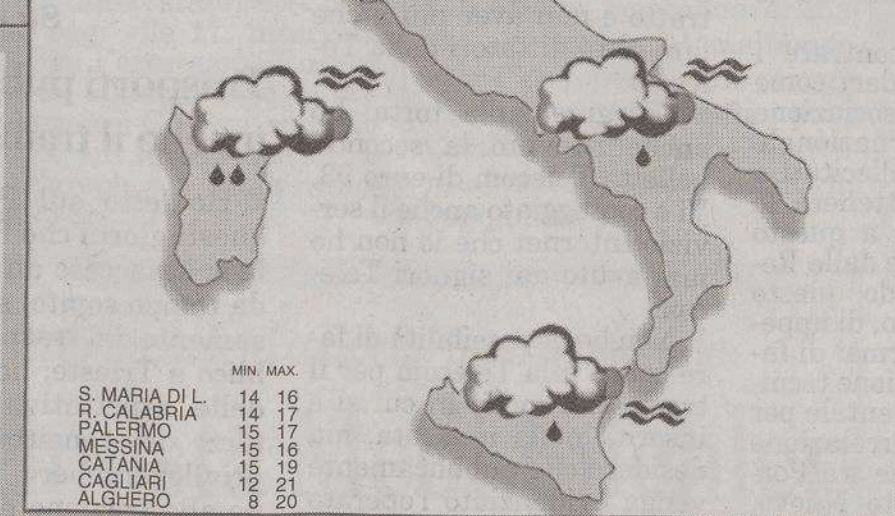
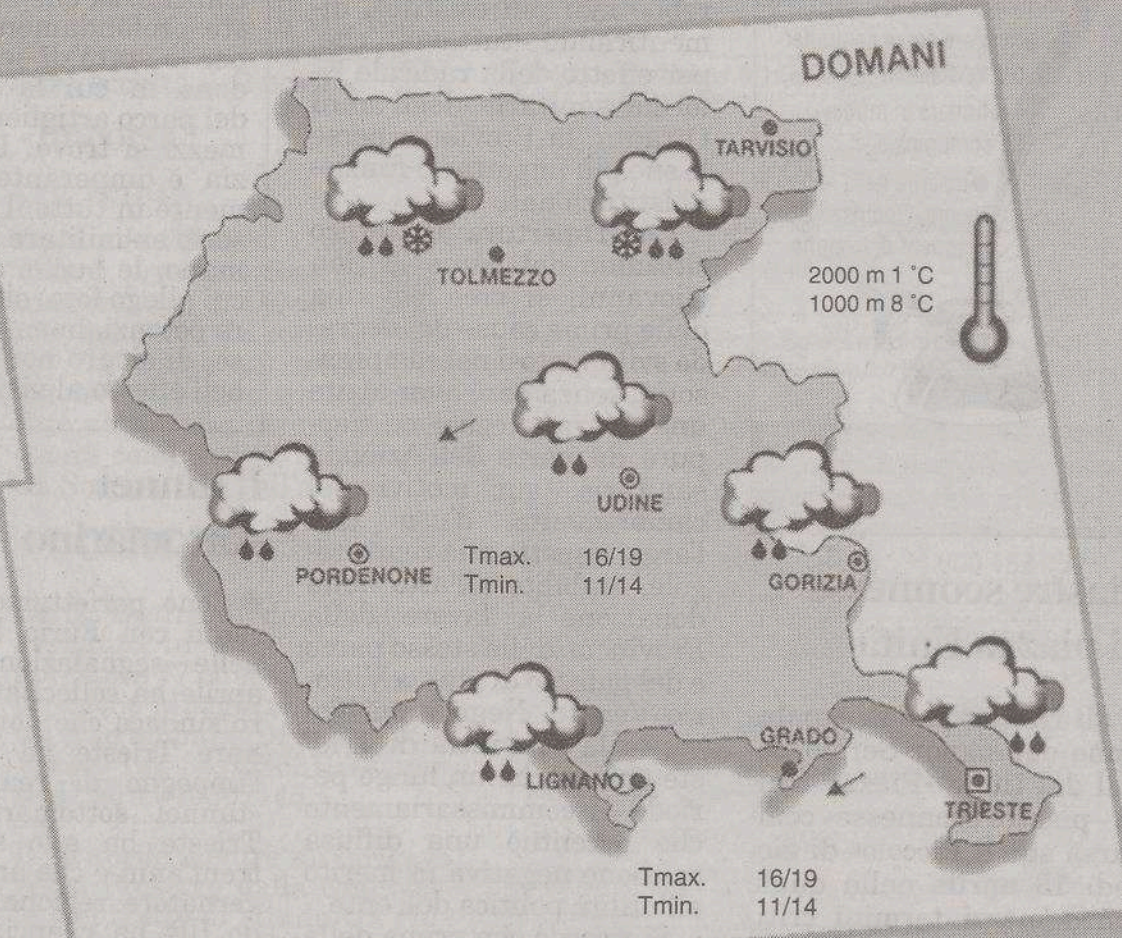
Previsione emessa il 27 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere moderate.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge deboli o moderate. Sulla costa soffiata Bora moderata. In serata neve oltre i 1500 m circa e intensificazione delle piogge.

TENDENZA. Per domenica cielo coperto con piogge intense, neve oltre i 1000 m circa, possibile miglioramento verso sera.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima	14,3	14,5	12,8
Temperatura massima	17	15,6	14,7
Umidità	79%	97%	91%
Vento	21 km/h da N-O	10 km/h da N-O	10 km/h da N-O
Pressione in diminuzione	1010,5	1010,5	1010,5
Mare	15,4 gradi	15,4 gradi	15,4 gradi
Marea Alta	9,47 +34 cm	4,38 -61 cm	16,20 -28 cm
Marea Basso	21,20 +56 cm	10,52 +34 cm	10,52 +34 cm
	3,33 -61 cm	22,25 +56 cm	22,25 +56 cm
	15,15 -28 cm		

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY
VALANT
QUICKSILVER
BAYLINER
Arvor
MAXUM

SABATO E DOMENICA: APERTO

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà, tanto fascino personale. Cercate però di evitare le discussioni.

TORO 21/4 20/5

Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Molte cose da fare in mattinata.

GEMELLI 21/5 20/6

Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

CANCRO 21/6 22/7

Certamente le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione. Agite con maggiore buon senso.

LEONE 23/7 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi. Relax e riposo.

VERGINE 23/8 22/9

La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate troppo le conclusioni. Lungimiranza nelle scelte.

BILANCIA 23/9 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Tutto bene con chi amate.

SCORPIONE 23/10 21/11

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorre in maniera piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari, limitandovi ad organizzare qualche cosa.

AQUARIO 20/1 18/2

Con gli astri nell'odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla strada verso il successo. Tutto bene anche nel rapporto con la persona amata.

PESCI 19/2 20/3

Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore subirà un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e burocratici. Una bella serata.

I GIOCHI

INDOVINELLO

I miei viziatiissimi cuccioli

Ne ho un paio assai vivaci, basti dire che muovono la coda al solo sguardo, però, se a non rinchiodarli mi azzardo, di notte non mi lasciano dormire.

Ser Berto

LUCCHETTO (5/6=6)

Politici d'assalto

Se per «mangiare» questo è preparato, a «Giadio» viene pure da pensare. E siccome si sa dove arrivare esso potrà, viene raccomandato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
CALE, MIRE = CALMIERE.

Anagramma:
I TARLI, ORCA = L'ORTICARIA.

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
l'inserto

Settegiornitv

LOTTO

BARI	30	88	23	75	39
CAGLIARI	7	69	88	38	50
FIRENZE	78	77	16	67	13
GENOVA	12	75	74	16	87
MILANO	69	62	16	19	81
NAPOLI	23	56	13	49	18
PALERMO	53	3	4	77	76
ROMA	8	11	74	27	3
TORINO	88	84	5	48	43
VENEZIA	36	56	61	52	21
NAZIONALE	78	54	35	14	38

Endolotto (Concorso n. 50 del 27/4/2006)

8	23	30	53	69	78	36
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 2.978.741,57

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 12.818.441,00

Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot n.p.

Ai 16 vincitori con 5 punti € 37.234,27

Ai 1724 vincitori con 4 punti € 345,56

Ai 60.100 vincitori con 3 punti € 9,91

Superstar (Nr. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 34.556,00. Ai 144 vincitori con 3 punti € 991,00. Ai 2382 vincitori con 2 punti € 100,00. Ai 14.959 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 31.643 vincitori con 0 punti € 5,00.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LE 200
ER
ogge
con
ltre i
cir-
fug.it

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Crotone - Triestina

I PRECEDENTI A CROTONE
(1 in serie B)

Vittorie
Triestina 0
Crotone 1
Pareggi 0

GOL CROTONE 4
GOL TRIESTINA 2

L'ARBITRO
Mario MAZZOLENI di Bergamo Stag. CAN A/B: 3'

Partite dirette quest'anno 15 (4 in A, 11 in B)
Ammonizioni 70
Espulsioni 12
Rigori assegnati 4
Falli fischiate 610

Vittoria squadra casa 3
Vittoria squadra ospite 5
Pareggi 7

I precedenti

	V	P	S
Con il Crotone	0	1	1
Con la Triestina	3	1	3

COSÌ ALLO STADIO EZIO SCIDA

ore 16.00

Crotone 3-4-3
Triestina 4-4-2

Allenatore: GASPERINI
Allenatore: AGOSTINELLI

La stagione del Crotone

GLI ULTIMI 10 RISULTATI

23-apr Rimini-CROTONE 1-0
07-apr CROTONE-Ternana 1-1
01-apr CROTONE-Verona 2-1
25-mar Pescara-CROTONE 1-2
18-mar CROTONE-Cesena 2-2
11-mar Atalanta-CROTONE 1-0
04-mar CROTONE-Catanzaro 2-1
25-feb Mantova-CROTONE 3-2
11-feb CROTONE-Bologna 3-0
08-feb Catania-CROTONE 3-2

IL BILANCIO

Punti 54
Vittorie 15
Pareggi 9
Sconfitte 13
Gol segnati 43
Gol subiti 39

I PRIMATI DEI CALCIATORI

BOMBER: Jeda 10
AMMONIZIONI: Juric 11
ESPULSIONI: Maietta 2

CONFRONTO CON LE ALTRE DI B

	1°	2°	3°	4°	5°
Tiri in porta fatti	193	139	375	276	778
Tiri in porta subiti	190	147	153	101	782
Tiri totali fatti	190	147	153	101	782
Tiri totali subiti	190	147	153	101	782
Falliti fatti	190	147	153	101	782
Falliti subiti	190	147	153	101	782
Rigori a favore	8	3	5	6	9
Rigori contro	3	6	5	6	9
Ammonizioni	82	4	9	11	11
Expulsioni	82	4	9	11	11

SERIE B La classifica poco concede e poco chiede alla Triestina ma c'è una rosa troppo abbondante che deve venir sfoltita degli elementi meno affidabili

A Crotone una verifica tecnica degli alabardati

In Calabria si stanno facendo le ossa elementi giovani che interessano alcuni club della massima serie

di Bruno Lubis

TRIESTE Ce ne sono una sessantina di giocatori in carico alla Triestina. Si potrebbero allestire tre squadre con rose adeguate per numero, non forse per qualità. Il finale di stagione, allora, servirà per orientare i responsabili dell'area tecnica (ed economica, s'intende) a scegliere i giocatori per l'annata che arriverà. Si comincia da Crotone - il campionato va comunque snorato fino in fondo, e un altro punto non si disdegna a verificare l'adattamento a ruoli diversi e a situazioni tattiche imprevedibili dei giocatori alabardati.

Il pletorico campionato cadetto dice qualcosa a chi prova a scalare la classifica per ottenere la serie A e a quanti si devono salvare dal baratro della serie C. Le squadre in mezzo godono di un clima abbastanza disteso. La Triestina non fa eccezione ma, dopo aver sfiorato il fallimento, deve programmare il futuro.

Si sa che Agostinelli è riconfermato in panchina e che De Falco opererà nei movimenti dei giocatori, resta la supervisione di Enzo Ferrari che sarà il tramite con la presidenza. Ovvio che si voglia sfoltire la rosa, ragioni economiche lo consigliano: si può risparmiare qualche pacco di biglietti col simbolo degli Euro. Ma ci sono ancora da vedere giocatori che hanno

avuto la sfortuna di infortunarsi. Ciullo non gioca dall'altro campionato; Tulli si è fermato un'altra volta; Kyriazis stenta a guarire. E poi ci sono quelli che adesso sono chiusi dal rendimento dei compagni: quanto vale Agazzi e gli altri giovani che al massimo trovano posto in panchina?

Il Crotone è un ottimo banco di prova per misurare le capacità degli alabardati. Gente giovane con voglia di emergere, alle spalle grandi club che hanno mandato in Calabria giocatori

interessanti a farsi le ossa. Anche se Jeda non è proprio di primo pelo. Ma Pellè, under 21, e Konko sembrano due nomi molto attesi dal calcio nazionale. La Juventus li segue entrambi, ma li vorrebbe anche il Lecce che deve prepararsi alla serie cadetta e cederà i cartellini dei suoi gioielli che trovano mercato e portano denari nelle casse salentine.

Il Crotone ha in avanti anche Sedivec che sa creare pericoli, specie se gioca in sintonia col brasiliano Jeda: uno a destra e l'altro a sinistra, secondo estro e secondo posizione contingente. I difensori alabardati sembrano abbastanza scalfati e Azizou e Landaïda hanno dalla loro anche la fame dei giovani, di quelli che hanno da chiedere qualcosa al professionismo. Oltre tutto sanno che qualcuno li osserva pronto a metterli nella lista degli affidabili.



Michele Zeoli finalmente sta bene e giocherà a Crotone

IL PERSONAGGIO

Il difensore mancino verrà schierato per lasciare Di Venanzio libero di scorrazzare in attacco

Zeoli: «Adesso sto bene, finalmente»

TRIESTE Un mese e mezzo di stop è duro da digerire, soprattutto nel momento topico della stagione. Ma Michele Zeoli ha stretto i denti: dopo quell'infortunio al polpaccio rimediato contro il Modena, condito poi da altre complicazioni, si è curato in un centro a Cosenza e domenica contro il Vicenza ha fatto il suo ritorno.

Zeoli, com'è stato il ritorno in campo?

«Una liberazione. Ora sto bene, mi manca po' la condizione fisica che si acquisisce solo con allenamenti e partite, ma anche in settimana ho spinto molto proprio per poter dare il mio pieno contributo. Certo, con il caldo è un po' più dura entrare in condizione, ma mi avvantaggia il fatto che mentre mi curavo ho continuato a lavorare tra piscina e palestra».

Come hai vissuto lontano da Trieste la felice soluzione delle vicende societarie?

«Ero in contatto continuo con i compagni. Sicuramente non è stata come viverla direttamente, posso solo immaginare come l'hanno vissuta loro. Comunque, visto quello che hanno detto i commissari, bisogna dire che il rischio che finisse male è stato davvero alto. Abbiamo fatto la nostra parte, altrimenti con un'altra situazione di classifica sarebbe stata più dura».

Il tuo impiego con il Vicenza è stato decisivo sul piano tattico: ha permesso di spostare Di Venanzio più avanti.

«È una soluzione già provata altre volte quest'anno. Del resto Di Venanzio sta facendo un grande campionato e nelle sue incursioni in avanti è davvero devastante. E' vero che partendo da dietro c'è l'effetto sorpresa, ma a livello fisico è un gioco dispendioso che a questo punto della stagione si fa duro. Quindi, con me in difesa, almeno può partire da più avanti».

Una soluzione che si riproporrà a Crotone?

«Credo di sì, ma dobbiamo vedere perché abbiamo anche molti infortunati. E' una partita che stiamo preparando bene sapendo che dovremo fare la massima attenzione: il Crotone in casa ha un ruolino di marcia impressionante, ha un gioco consolidato dall'anno scorso con giocatori imprevedibili che riescono a inserirsi fra le linee e con tanti che possono risolvere la partita».

Visto il calendario che vi aspetta, sarà meglio fare il prima possibile i punti salvezza.

«Il fatto che dopo tutto questo periodo positivo ci servano ancora dei punti, ci fa capire che in questa serie cadetta bisogna stare sempre sul chi va là. Le altre sono distanti, è vero, ma il fatto di non avere ancora la certezza matematica è positivo perché così ci si allena con la giusta tensione».

Antonello Rodio

LA SQUADRA

Agostinelli potrà schierare così Di Venanzio come esterno di centrocampio

Eliakwu e Azizou pronti a scendere in campo

TRIESTE Karim Azizou e Isah Eliakwu sono pronti a imbarcarsi sul volo che stamane partirà da Venezia con scalo a Lamezia Terme. E domani pomeriggio a Crotone i due stranieri indosseranno la casacca da titolari della Triestina. L'allenamento di ieri al Rocco ha così sciolto gli ultimi dubbi riguardanti la formazione anti Crotone. Il recupero dei due infortunati, permetterà ad Agostinelli di schierare la formazione che da qualche giorno gli ballonzolava nel cervello.

Tanto per capirci: al mister alabardato premeva soprattutto avanzare Di Venanzio sulla fascia sinistra,

dove da esterno alto l'alabardato ha fatto faville nella ripresa con il Vicenza. Il recupero di Azizou, schierato come sempre da terzino destro, permetterà così a Zeoli di giocare da terzino sinistro e Lima e Landaïda di formare la ormai collaudata coppia di centrali difensivi. Il posto dello squalificato Marchini sarà invece preso da Erpen, mentre è super confermato il tandem di mediani formato da Allegretti e Brano: una sicurezza nelle partite che hanno reso una favola bella la storia recente della Triestina.

Stesso discorso valido per il duo d'attacco Borgobello-Eliakwu, l'inaspettata coppia del gol dell'Alabarda stile Agostinelli. Resteranno invece a Trieste lo squalificato Marchini e gli infortunati, Pagliuca, Mignani, Kyriazis, Tulli e Gorgone. Gorgone sarà sottoposto oggi a una risonanza magnetica per verificare lo stato delle spalle dopo la lussazione ricevuta.

Seppure alquanto acciaccata, quantomeno d'ora in poi Agostinelli potrà contare su tutta la rosa disponibile. Raggiungerà Crotone anche Massimiliano Esposito, certo tuttavia di non mettere piede in campo.

L'attaccante è stato sottoposto a un'ecografia che ha evidenziato un leggero stiramento a un bicipite femorale: infortunio che consiglia il leggero allenamento che la truppa svolgerà questo pomeriggio nel campo dell'albergo di Crotone che ospita il ritiro alabardato, ma non un impiego in partita che potrebbe causare guai muscolari ben peggiori.

Per la panchina, oltre al portiere Agazzi, dovrebbero giocare gli altri sei posti disponibili De Agostini, Gallopoli, Mammarella, Gallopoli, De Cristofaro, Da Dalt, Volpato e Ciullo.

Alessandro Ravalico

RETTIFICA

A De Falco solo 20 mila euro per il lavoro di «bonifica»

TRIESTE Sarebbe stata una gran bella cifra, ma non era vera. Abbiamo scritto che Franco De Falco avrebbe rinunciato al compenso stabilito dal tribunale per ciascun commissario, vale a dire una somma di circa 50 mila euro. Siccome, assieme a De Falco, erano stati nominati anche Consoli e Lonzar nelle medesime funzioni giudiziarie, la somma che la Triestina spa avrebbe dovuto sborsare per un mese e mezzo di amministrazione ammontava a 150 mila euro.

La verità è ben diversa, come precisa una nota spedita per fax al nostro giornale dal presidente della sezione civile del Tribunale, Sansone, e dai giudici Pic-

cetto e Merluzzi. Ai tre amministratori, il tribunale ha liquidato la somma complessiva di 65 mila euro: poco più di 20 mila euro cadauno.

Il presidente Sansone fa presente poi che «nel porre a carico della Triestina l'obbligo del pagamento dell'importo liquidato in favore degli amministratori giudiziari, il tribunale ha riconosciuto alla società il diritto a rivalersi nei confronti di coloro che si sono resi responsabili della gravi irregolarità gestorie per la cui eliminazione si è resa necessaria l'opera degli amministratori».

Come a dire che la Triestina potrebbe rivalersi verso Tonello e la signora Jeanine.

CITTÀ DI GRADISCA

Contro il Karnten gli alabardati, già fuori dal torneo, hanno colto un punto

Triestina, pareggio senza reti

Triestina 0
Karnten 0

TRIESTINA: Antonaci, Chersiglia (Ambrosino), Costa, Sarno, Simone, Grazzolo, Gerchi, Mauri (Mosca), Sarcinelli, Galarin, Stradi, All. Massai.
KARNTEN: Conigsoffer, Piller, Stornig, Kollmann, Schweiger, Adunkra, Kandolf, Koppf, Weissnegher, Bilaghi, Stanovic, All. Stari.
ARBITRO: Maiaron di Tolmezzo.

VENEZIA Ai carinziani bastava un punto contro la baby Triestina per superare il girone eliminatorio e passare agli ottavi di finale del Torneo di Gradisca: operazione riuscita al Karnten con il minimo sforzo. Non che a Venezia i ragazzi di Massai abbiano fatto le mummie, anzi. Semplicemente la Triestina, già uscita dal Trofeo Rocco dopo le sconfitte con Udinese e Birmingham, si è presentata in Alto Friuli col trucco un po' rifatto rispetto alla formazio-

ne tipo e con le polveri forse già bagnate dopo tre partite disputate nello spazio di tre giorni. Tra alabardati e austriaci è uscita comunque una partita intensa e combattuta. Ma soprattutto a centrocampo: poche le palle giunte nei pressi delle due aree di rigore e rispettivi portieri poco impegnati. La Triestina esce con un punto, l'onore delle armi e tanta esperienza in più per la stagione ventura.

a. r.

Ai quarti di finale passano tutte le big e i sorprendenti bianconeri friulani

L'Udinese elimina il Birmingham

GRADISCA D'ISONZO Al Mundialito «Nereo Rocco» passano il turno tutte le big, il Partizan beffa il Napoli, ma le sorprese si chiamano Udinese e Karnten: le zebre hanno fatto fuori il Birmingham. Flop dell'Italia Under 16, invece, nel torneo Europa Unita: ha perso contro la Slovenia con tanto di coda velenosa (gran parapiglia a Nova Gorica) ed è stata eliminata a vantaggio della Romania. **RISULTATI E CLASSIFICHE. TROFEO ROCCO** Girone A: Juventus-Atl. Mineiro 1-0, Azerbaijan-Atlas 1-1; passano Juventus e Atl. Mineiro; girone B: Milan-Usa 3-1, Treviso-Dep. Guadalajara 1-3; passano Milan e Deportivo; girone C: Udinese-Birmingham City 1-0, Triestina-Fc Karnten 0-0; passano Udinese e Karnten; girone

D Inter-Ado Den Haag 3-0, Napoli-Partizan Belgrado 0-2; passano Inter e Partizan. **PROGRAMMA ODIERNO** Quarti di finale Trofeo Rocco, tutti alle 20: Juventus-Fc Karnten (Rivignano), Milan-Partizan Belgrado (Porpetto), Udinese-Atl. Mineiro (Pasio Pn) e Inter-Dep. Guadalajara (Gorizia). Semifinali Europa Unita: Slovenia-Lettonia (Aidussina, 17); Croazia-Romania (Mauthen 17.30). **TROFEO EUROPA UNITA** Girone A: Italia-Slovenia 0-1, Fc Go&Go-Romania 2-2. Passano il turno Slovenia e Romania; girone B: Croazia-Serbia/Montenegro 1-0, Lettonia-Eire 0-1. Passano Croazia e Lettonia. Luigi Murciano

TROFEO ROCCO - I TOP UNDICI (modulo 4-4-2)

CAMPIONI (Milan)

TON (Treviso), TORTA (Juventus), N'DIAYE (Birmingham), RAMIREZ (Deportivo Guadalajara)

PANZA (Milan), MIHAJLOVIC (Partizan), JEFFERSON (Atletico Mineiro), DA SILVA (Triestina)

PAULO HENRIQUE CARRERO (Atletico Mineiro), MARITATO (Juventus)

BASKET SERIE B1 Domani sera l'Acegas gioca alle 21 in Romagna. L'incontro in diretta su Rai sport satellite

Corvo: «A Forlì vogliamo stupire»

«Non partiamo battuti in partenza. Pesaro e Soresina le favorite alla promozione»

BIANCOROSSO

Incerti Moruzzi e Ciampi Pullman di tifosi al seguito

TRIESTE Atmosfera frizzante in casa Acegas alla vigilia dell'esordio nel play-off. L'approssimarsi della gara d'andata dei quarti contro Forlì ha dato vigore a una squadra che, sbrigata la formalità dell'ultima trasferta di stagione regolare a Palestrina, ha ripreso a lavorare con vigore per arrivare pronta a una gara che sarà decisiva in ottica qualificazione.

Amichevole: mercoledì a Capodistria, la Pallacanestro Trieste ha disputato il consueto galoppo infrasettimanale contro un'avversaria che in più di un'occasione ha fatto da starting partner agli uomini di Steffè. Buono il responso del campo, positive le indicazioni tratte nel corso dei 40 minuti dal tecnico triestino. «Sono soddisfatto», conferma Steffè, «per l'atteggiamento con cui la squadra ha affrontato la gara. Ci siamo imposti largamente, abbiamo inflitto 24 punti di scarto a una squadra che in più di un'occasione, durante la stagione, ci ha fatto soffrire. Grande intensità difensiva, buone le soluzioni d'attacco che hanno evidenziato la voglia da parte dei giocatori di mettersi al servizio l'uno dell'altro. In chiave Forlì, dunque, segnali importanti. Per spegnere nel colpo, per fermare una squadra forte e completa come quella romagnola dovremo riuscire

a giocare una gara perfetta. Le premesse, da ciò che ho visto, sembrano buone. **Dubbi della vigilia:** che Acegas sarà in campo a Forlì, Steffè lo scoprirà solamente alla vigilia della gara. Persistono, infatti, le incertezze attorno ai nomi di Moruzzi e Ciampi. Il «moro» si trascina i soliti problemi che stanno condizionando il finale di stagione, Ciampi si è storto la caviglia in settimana e sta lavorando per riprendersi ed essere regolarmente in campo domani. Ma, lo sottolinea ieri Steffè, i dubbi saranno scolti solamente a poche ore dalla gara.

Tifosi al seguito: prenotata già più della metà dei posti sul pullman messo a disposizione dalla società in vista della trasferta di domani. Possibile contattare la società grazie alla disponibilità del team manager - Massimiliano Sbisà e telefonando al numero 3472392672. Costo del biglietto d'ingresso fissato a 10 euro dalla società romagnola. Il torpedone partirà sabato pomeriggio alle 15 dal piazzale di via dei Macelli. Trasferta resa appetibile dalla distanza non certo proibitiva e dal consolidato gemellaggio che da anni unisce la tifoseria triestina e quella forlivese e che garantisce un clima assolutamente amichevole all'interno del palazzetto dello sport.

lo. ga.

TRIESTE Con la voglia di stupire e sovvertire i pronostici l'Acegas si appresta ad affrontare la sua prima esperienza nei play-off di serie B. Contro Forlì, domani alle 21 in diretta su Rai sport satellite, Trieste raccoglie il premio di un anno di sacrifici provando a sorprendere una delle favorite per il salto di categoria. A guidarla sul campo ci penserà Pino Corvo, il capitano già protagonista della promozione strappata alla Reyer Venezia nei play-off di B2 dello scorso anno. Due anni di lavoro per provare a rincorrere un risultato che la società si è prefissata dal giorno della sua nascita: riportare Trieste nel basket che conta.

Allora Corvo: siete pronti?

«Siamo carichi, desiderosi di metterci alla prova in un finale di stagione molto stimolante. Siamo reduci da una stagione non facile,

costellata da tanti problemi a livello fisico. Nonostante questo siamo riusciti a far bene chiudendo al quinto posto. Risultato importante per una neo-promossa, risultato che denota una mentalità vincente. Proveremo a trasferirla nei play-off e vedremo quanta strada riusciremo a fare».

Due anni fa ha scelto Trieste accettando di rimettersi in discussione e dimostrando coraggio. A posteriori una scelta che rifarebbe?

«Una scelta che mi ha sicuramente arricchito. Nello sport i risultati passano e si dimenticano. I rapporti umani invece rimangono. Riavvolgendo il film di questa mia esperienza triestina devo dire che il bilancio è stato ampiamente positivo. Ho conosciuto un ambiente sano, nel quale ho ritrovato il piacere di giocare senza la pressione del risultato a ogni costo. Trieste è esigente ma ti lascia spazio

e non ti mette pressione. È davvero una piazza ideale».

Ideale per giocare ma forse un po' troppo lontana da casa?

«Ne parlavo con mia moglie. Se avessi intrapreso questa strada una decina di anni fa e non avessi due bambine questa è una città nella quale mi sarebbe piaciuto fermarmi. Di futuro, comunque, è presto per parlare. Ho ricevuto proposte per tornare a giocare vicino a casa ma non le ho ancora valutate. Di certo, Trieste ha la priorità nelle mie scelte».

Forlì nei quarti di finale è forse l'avversaria peggiore. E d'accordo?

«Totalmente. Credo che non siamo stati fortunati pescando un'avversaria che parte con il chiaro intento di centrare la promozione. Ci sono andati vicino la scorsa stagione, riproveranno quest'anno. Eppure...

Eppure?

«Non partiamo battuti in

partenza. Loro si stanno già concentrando sulla sfida con Soresina ma, sia chiaro, dovranno prima fare i conti con noi. Non regaleremo niente, sappiamo che abbiamo le qualità per provare a metterli almeno in difficoltà. Di una cosa sono convinto: la sfida con Forlì potrebbe essere la più equilibrata di questo primo turno».

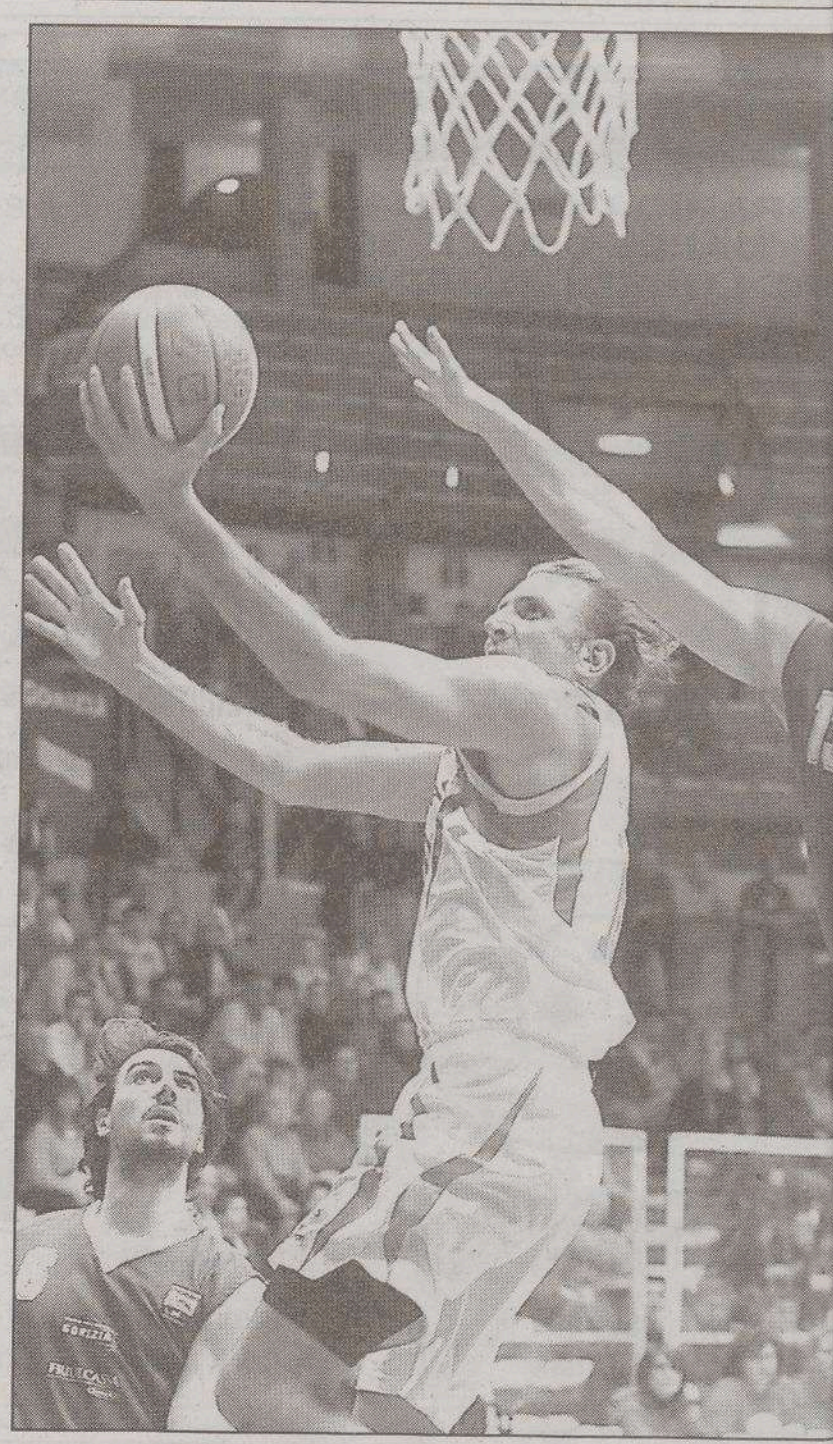
In questo senso la gara di domani sarà decisiva?

«Come sempre nei play-off gara-uno è quella che può cambiare gli equilibri della serie. Noi stiamo bene, vediamo domani sera cosa riusciremo a combinare».

Le sue favorite per la promozione?

«Confermo ciò che ho detto a inizio stagione. Pesaro e Soresina sono le squadre da battere. La promozione possono perderla soltanto loro».

Lorenzo Gatto



Capitan Corvo è fiducioso sulla trasferta di domani a Forlì

JUDO

Domani e domenica quarta edizione del Gran premio nazionale nel palazzetto polifunzionale della Getur

A Lignano si assegnano i titoli tricolori di Kata

TRIESTE Domani e domenica al palazzetto polifunzionale della Getur di Lignano Sabbiadoro si assegnano i titoli italiani di judo relativi alla specialità del Kata. Si tratta della quarta edizione del Gran premio nazionale di Kata che, per la prima volta, assegna il titolo tricolore in cinque forme diverse: Nage, Katame, Ju no, Kime e Kodokan Goshin Jitsu.

Le prime tre edizioni che si sono svolte due volte a Ostia e nel

2005 ad Alghero, hanno attribuito le medaglie soltanto per due forme, con il Nage no Kata sempre presente e in tutte le edizioni ha visto vincere la coppia composta da Alberto e Nicola Grandi dell'Heiwa Udine. I fratelli Grandi sono i favoriti anche a Lignano, dove sono stati ammessi di diritto in virtù del titolo europeo conquistato a Londra nel novembre scorso, ma qualificati di diritto a Lignano dal titolo europeo di Londra sono anche

le coppie Ubaldo Volpi-Maurizio Calderini (Lazio) nel Ju no Kata e Daniele Mainenti-Andrea Facciolli (Veneto) nel Kodokan Goshin Jitsu, fatto che indica l'attuale leadership dell'Italia in campo europeo.

Proprio per questo motivo è stata assegnata all'Italia, e più precisamente a Torino, l'organizzazione del 2° campionato Europeo di Kata che si terrà in ottobre. Con il 4° Gran Premio Nazionale di Lignano, il Kata en-

tra dunque in pianta stabile nell'attività agonistica federale e apre un nuovo ciclo per il judo italiano.

Contestualmente al Gran Premio, si svolgerà a Lignano anche il 5° Stage Nazionale di Kata, nell'ambito del quale la Commissione di Esame per Arbitro di Kata composta da Stefano Stefanel (presidente), Giampaolo Gobbi e Giovanni Strazzeri valuterà i candidati per la qualifica di arbitro regionale di Kata.

IN BREVE

Passaporti, 21 mila euro per Recoba e Orioli

TRIESTE Ventunmila euro. Pagando ciascuno questa ingente somma Recoba e Orioli sono usciti definitivamente dall'inchiesta udinese sui passaporti falsi che davano diritto a venir considerati giocatori comunitari, che tre anni fa aveva coinvolto una dozzina di altri calciatori. L'udienza si è svolta ieri nel capoluogo friulano e dalla procura udinese è arrivato il «via libera» al patteggiamento. Il gip ha poi ratificato l'accordo tra le parti. Analoghi procedimenti si sono chiusi col patteggiamento mentre per il passaporto di Veron, la Lazio di Cragnotti era abbondantemente implicata, si andrà a un processo.

Il friulano Pontrandolfo al Polo Nord geomagnetico

BOLOGNA Lunedì alle 22.37.51 (ora canadese) l'alpinista friulano Michele Pontrandolfo ha raggiunto il Polo Nord geomagnetico. La spedizione Over Ice 2006 è partita il 6 aprile da Resolute Bay, nel Canada Artico, dopo un mese di permanenza nella stazione meteo, per effettuare gli allenamenti al freddo, che raggiunge anche i -45°. Il tragitto, modificato a causa del pericoloso scioglimento del ghiaccio nel pack, partiva da Eureka Sound, per raggiungere il Polo Nord geomagnetico attraversando le montagne all'interno dell'isola di Ellesmere. In questo modo l'alpinista friulano ha eluso i problemi dovuti alla rottura del ghiaccio marino e agli orsi polari. Il ritorno a Resolute Bay è previsto per domenica.

Carnia in festa per Di Centa doppio oro a Torino 2006

PALLAZZA Nell'ambito dei festeggiamenti che i comuni di Treppo Carnico e Paluzza organizzano da oggi a domenica in onore del campione Giorgio Di Centa, vincitore di due medaglie d'oro a Torino 2006, domani al teatro «Daniel» di Paluzza si terrà un convegno, con la partecipazione di importanti personalità del mondo dello sport e della cultura. Tra gli altri: il presidente del Coni, Giovanni Petrucci. Il convegno è intitolato «Carnia, terra di campioni». Tra i temi che verranno sviluppati l'analisi delle peculiarità territoriali, sociali e sportive che caratterizzano l'area; le strategie da adottare per valorizzare il patrimonio di uomini e tecniche; le possibili ricadute sul versante economico.

BAVISELA

Fittissimo il calendario della kermesse che si concluderà il 7 maggio con la Maratona d'Europa

Il via da piazza Unità con l'orienteeering

In gara gli studenti delle medie inferiori e superiori della provincia

PALLAVOLO

Polemica Levatino-Cecot sul settore giovanile maschile

TRIESTE Il Comitato regionale Fipav trascura il settore giovanile maschile, andando per la sua strada e comportandosi con superficialità: il duro attacco alla massima istituzione pallavolistica del Friuli Venezia Giulia arriva dalle parole di Marcello Levatino. Ex tecnico con esperienze in serie A, l'attuale coach dei ragazzi dell'Altura e responsabile del settore allenatori provinciale spiega così i perché della propria posizione: «Facciamo una grande fatica ad avvicinare i giovani alla pallavolo e poi capita che il Comitato regionale fissi il Trofeo delle Province (quadrangolare tra le rappresentative under 15 di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, ndr) proprio nella stessa giornata delle finali nazionali under 14 ad Alassio, ovvero il 28 maggio prossimo. Chiaramente, alcuni giocatori che avrebbero potuto prendere parte a entrambi gli eventi, dovranno rinunciare al primo».

Marcello Levatino

Attualmente, in testa al torneo regionale di categoria c'è proprio l'Altura Cozzoli di Levatino, che vincendo si qualificerebbe per l'epilogo ligure. «Così non si favorisce l'attività giovanile. È una cosa simile per certi versi a quanto accaduto un anno fa, sempre nell'under 14 maschile, con l'esclusione del Ricreativo Brunner dalle finali regionali, per un cavillo del

regolamento (una delibera della consulta regionale aveva infatti stabilito come non potesse essere riconosciuto valido, e quindi qualificante alle fasi successive, un campionato con sole 4 squadre, proprio come accade a Trieste in quello provinciale in questione, ndr). Bisogna confrontarsi - conclude Levatino - con chi vive la palestra e non fare solo politica sportiva».

Sull'argomento ha replicato il presidente Fipav del Friuli Venezia Giulia, Renzo Cecot: «Per quanto con-

cerne il problema delle date, avevo proposto quelle di Pasqua o del 1° maggio per il Trofeo delle Province ma non è stato trovato l'accordo. L'unica soluzione possibile è diventata così quella del 28 maggio, accettata dalla consulta del comitato (di cui fanno parte tutti i presidenti provinciali, ndr). Rifuto, senza volontà di fare pole-

lemica, l'accusa di disinteresse nei confronti del settore maschile. Per migliorarne il tasso tecnico, abbiamo deciso di organizzare i campionati giovanili direttamente a livello regionale. Oltre a ciò, per le società che vi hanno preso parte, come per quelle neo-nate o per i sodalizi femminili prossimi all'apertura della sezione maschile, sono stati previsti dei benefit in danaro, tra i 500 e i 150 euro».

Matteo Unterweger

TRIESTE Mancano solo pochi dettagli e domani la Bavisela 2006 sarà pronta a partire. Questa mattina, durante la consueta conferenza stampa della vigilia (ore 11, Info point della Stazione Marittima), l'organizzazione farà il punto sulla situazione a un giorno dal via, ricordando anche il fittissimo calendario di eventi previsto dalla kermesse. Sul molo Bersaglieri, intanto, è spuntata tra i vari stand della fiera espositiva una ruota panoramica da cui curiosi e turisti potranno ammirare tutte le Rive cittadine durante i nove giorni della 13.a Bavisela. Il numero di gazebo sul lungomare ammonta quest'anno a 180, cifra mai raggiunta nelle precedenti dodici edizioni. E record di altro genere potrebbero essere battuti nelle giornate a venire, partendo da quelli inerenti la partecipazione alle varie iniziative del programma.

Ad aprire le danze sarà il 2° orienteeering Città di Trieste (curato dalla sezione locale del Cai XXX Ottobre), che partirà domani alle 9.30 da piazza Unità, coinvolgendo gli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado della provincia.

TRIS

Agli ippodromi di San Siro a Milano e di Pisa

Ezio e Falken pronti a colpire

TRIESTE Prima i trottatori e quindi i purosangue nel doppio appuntamento odierno con la Tris.

San Siro propone un miglio alla pari che Ezio potrebbe risolvere a suo favore. L'allievo di Santo Mollo appare ben situato nel lancio e una sua corsa di testa a successo appare quanto mai probabile. Dovrà guardarsi, Ezio, da Drago del Nord e Copacabana Ok, mentre non andranno ignorati né Bilbo Baggins e Citron Kronos, né Blackmoor Fior e Denzel Blue.

Pronostico base. 3) Ezio. 10) Drago del Nord. 2) Copacabana Ok. Aggiunte sistemiche: 15) Bilbo Baggins. 11) Blackmoor Fior. 12) Denzel Blue.

Sul chilometro e mezzo si dispu-

Alle 11, dal bacino San Giusto, spazio alla Regata Senza Confini, riservata a imbarcazioni a remi di qualsiasi genere: tra queste, non mancheranno le cosiddette «jole a quattro», pronte a sfidarsi nel Trofeo Ezio Cirielli. Poco dopo lo sparo del via, verrà inaugurato ufficialmente anche il Villaggio Bavisela, aperto ogni giorno sino alle 23.

Nel pomeriggio, poi, a fianco della Stazione Marittima, la nazionale italiana (con gli atleti di casa Mateja, David e Veronika Bogatec, oltre a Mateja Paulina) e i migliori specialisti del settore si affronteranno sui 100 metri del 2° ski roll Città di Trieste-Trofeo Adriaker (ore 16, con la gestione della società sportiva Mladina). Un'ora dopo, si alzerà il sipario sulla grande novità del 2006: il Bavisela Indoor, un'autentica megapalestra in cui si potrà prendere confidenza con le macchine concesse dalla ditta Sportler, con i balli latino americani, l'aerobica e persino l'aquagym (la piscina è stata consegnata proprio ieri). Non mancheranno i migliori istruttori triestini delle rispettive discipline, così come l'animazione a cura del deejay Paolo Agostinelli.



La partenza da piazza Unità dell'affollata Young Marathon 2005

Insomma, una «prima» quanto mai intensa, cui seguirà domenica la pedalata non competitiva attraverso il Porto Vecchio e centro città. Tante le iscrizioni che stanno arrivando per l'appuntamento a due ruote, così come per maratona d'Europa, maratona europea

dei due castelli e Bavisela non competitiva - trofeo Friuladria, le tre corse finali. Nessuno vuole mancare, nemmeno la Rai con la sua annunciata diretta: martedì, i responsabili della tv di stato saranno a Trieste per un ultimo sopralluogo in vista del 7 maggio.

PALLAMANO

Nell'andata disputata nel Veronese è stato Gobbo con 9 gol il bomber giuliano

Play-off: l'Alabarda Onoranze parte bene

TRIESTE L'inizio dei play-off di serie C di pallamano è favorevole per l'Alabarda Onoranze Funebri, che batte, a Opicina, il Povegliano per 29-23. La prima gara della post-season vede quasi sempre avanti i triestini: i veronesi, infatti, riescono a raggiungere i giuliani sul pari solo per due volte, tra l'altro nelle battute iniziali (2-2 e 5-5). Poi i padroni di casa piazzano un break di 8-0, che permette loro di chiudere il primo tempo in vantaggio per 14-8, pur dovendo fare i conti con i numerosi falli dei veneti, che rendono scabruca la partita (alla fine saranno dieci le esclusioni temporanee del Povegliano e cinque quelle dell'Alabarda).

Nella seconda frazione gli scon-

fitti arrivano fino al -3, limitando a uomo il «bomber» alabardato Gobbo, ma poi i vincitori tornano a sfruttare la maggior velocità e chiudono sul 29-23. Un esito confortante in vista della partita di ritorno di domani, considerando che sarà decisiva la differenza reti.

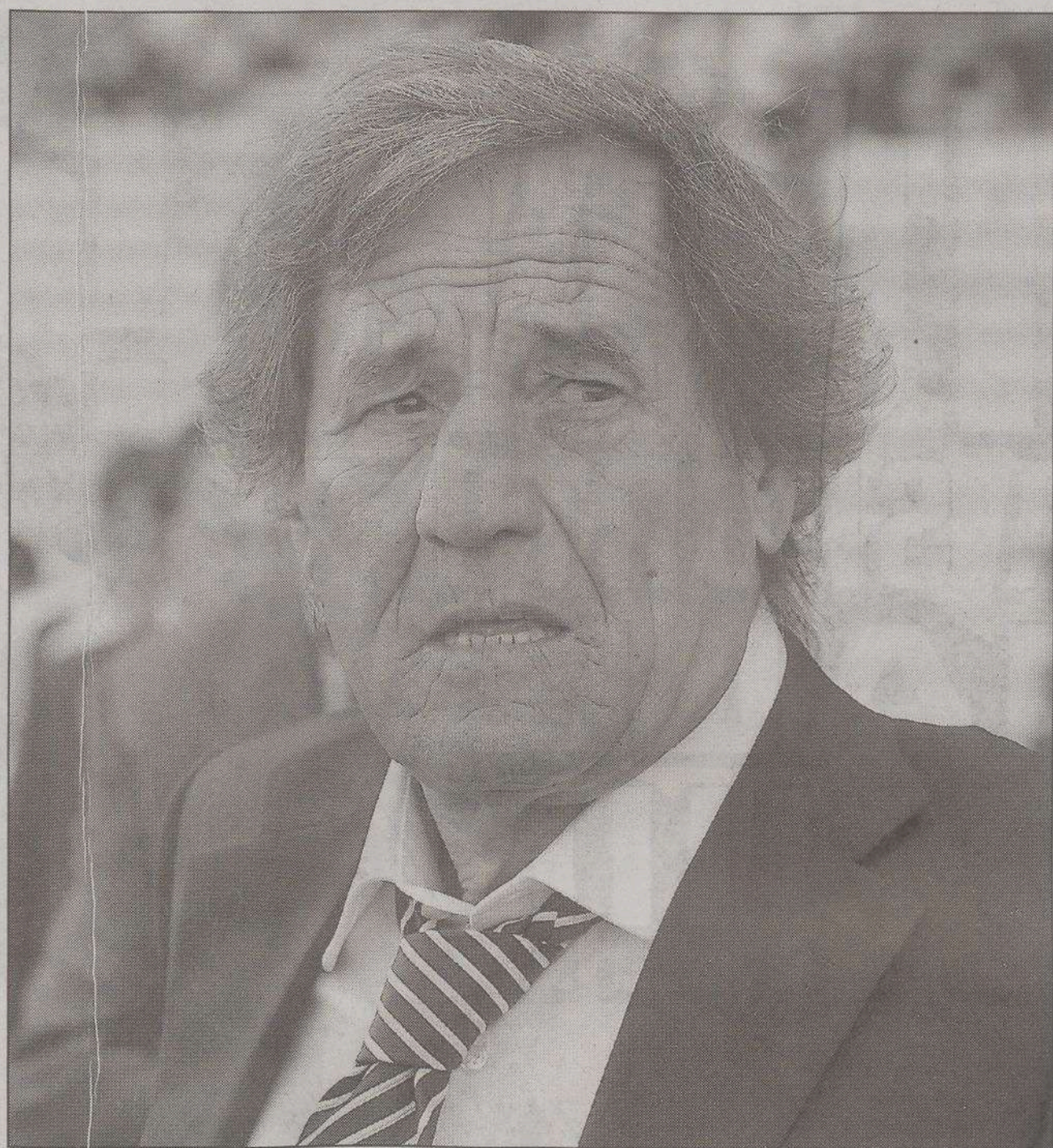
Alabarda Onoranze Funebri: Calabrese 1, Cozzi, Costanzo 1, Dapretto 2, Gobbo 9, Marchionni 4, Milic 3, Nait 2, Querin, Tabacchi, Tremul, Alzetta 2, Oberdan, Cebulek 5, All, Oberdan.

Nella seconda fase dei campionati giovanili sloveni, intanto, i cadetti della Pallamano Trieste si arrendono, a Chiabola, a un tosto Brezice per 18-23. I biancorossi pagano la più giovane età

(un anno in meno) e coach Oveglia fa esordire Zampollo, Savron, Pernich e Postogna nel gruppo composto anche da Campagnolo, Muran, Cimadori, Sedmak, Boschian, Kerpan, Guadagnino e Rongione.

Pure i ragazzi 1994 accusano una sconfitta, ma lo fanno con onore sul parquet del Cernomeli dopo aver a lungo sognato il colpaccio. Nella prima frazione il team allenato da Claudio Schina si disimpegna su livelli positivi e va all'intervallo avanti per 6-2. Poi cala, complice l'assenza del regista Kerpan, e patisce l'aggressività degli sloveni, che attuano il sorpasso nel finale e che s'impongono per 13-12.

m. la.



Galeone dalla panchina, osserva l'andamento di quello che avviene in campo

Galeone: «Di soldi non ho bisogno ma cerco stimoli»

L'allenatore bianconero verso la riconferma anche se per Pozzo l'ingaggio è molto alto

LA SCHEDA

«L'obiettivo è lo stesso di 11 anni fa: la serie A». Giovanni Galeone aveva iniziato con queste parole la sua seconda avventura sulla panchina dell'Udinese. Era il 20 marzo e i bianconeri erano reduci da un tremendo 4-0 in casa contro il Milan, ultima tappa di una via crucis fatta di 5 pareggi e 8 vittorie. Bruciata la dote accumulata con Cosmi, nullo l'effetto del primo cambio in panchina, con Sensi incapace di fermare la caduta verso la zona B. Da lì la scelta di votarsi a Galeone, come nel 1994, quando un'Udinese addirittura stellare per la serie B stentava a tenere il passo delle prime. Si conclude in

trionfo, ma per Galeone erano ancora gli anni d'oro: nel '92 aveva riportato in A il Pescara, un anno dopo il divorzio con Pozzo - che gli preferì l'outsider Zaccheroni - avrebbe fatto lo stesso col Perugia.

Dopo Perugia, invece, quasi il nulla, a parte le chiamate di Napoli (1998) e Ancona (2004), sfide impossibili contro due retrocessioni già segnate. Per Galeone, classe 1941, sembrava l'anticamera della pensione. Poi è arrivato Pozzo con il suo Sos: contratto fino a maggio, fisso più ricca provvigione per una salvezza in 8 mosse. Dopo le prime 5, Pozzo si ritrova con 11 punti in più e la salvezza in tasca.

scambiarebbe con Toni. Non pensa di avere esagerato?

«È quello che mi ha detto anche lui, poi però alla fine l'ho quasi convinto».

Valore della squadra a parte, Galeone di cambiamenti ne ha fatti parecchi.

«Niente di sconvolgente, l'unica grande novità è Candela regista, ma era una co-

sa che avevo in mente già quando seguivo l'Udinese dalla tribuna. Quanto all'attacco a tre punte, per me è un fatto normale: io sono fatto così, mi esalto di più a insegnare il gioco d'attacco».

Peccato che lei sia caro, però. Ma quanto caro? L'ingaggio di Cosmi, ad esempio, le andrebbe bene?

«Cosmi non ha vinto come Galeone. Io in B ho vinto diversi campionati. Cosmi solo col Genoa e quel primo posto gliel'hanno perfino tirato via».

Ma è solo una questione economica, il rinnovo?

«Non ho nessun dubbio di natura tecnica, l'Udinese è bravissima a pescare giovani, senza considerare

quelli che ha già a disposizione e i tanti sparsi in giro per l'Italia. Penso ad Almiron, ad Asamoah, a Pandev, a Cribari».

Le grandi non l'hanno mai cercata neanche nei suoi anni d'oro, Moratti a parte.

«Moratti mi cercò nel 1996, dopo la promozione del Perugia. Io ero pronto, poi lui scelse Simoni».

Calcio vero: se non andasse in porto la trattativa con l'Udinese?

«Che non vada in porto c'è al massimo il 5% di possibilità, le stesse che ha l'Udinese di retrocedere».

Ma se andasse buca ugualmente, come passerebbe le sue giornate Galeone?

«Poco calcio, e quel poco soprattutto di serie B: Trieste o Pescara, anche se la B di oggi è di una noia mortale. Libri? Pochi anche di quelli. Da giovane mi piaceva leggere perché avevo una memoria da manicomio, adesso mi stanco perché mi tocca sempre tornare indietro. Preferisco andare in barca: ho un open da 15 metri ormeggiato a San Giorgio di Nogaro. Non è grande come il 30 metri di Mancini, ma io la preferisco così, perché mi piace guidarla da me. La scorsa estate siamo arrivati fino a Dubrovnik, il sogno è di raggiungere la Grecia».

Vacanze da triestino. «No, un triestino vero se la farebbe a vela. Piacerebbe anche a me, ma è troppo faticoso».

Riccardo De Toma

CANOA

Si incontra a San Giorgio di Nogaro della Federazione regionale

residente il monfalconese Soranzio

Ha avuto luogo nella sede nautica della Canoa a San Giorgio l'assemblea ordinaria del Comitato regionale della Federazione canoa, per il rinnovo delle cariche. La presenza di tutte le rappresentanze regionali, è stato eletto in qualità di presidente il monfalconese Soranzio che succederà al triestino Claudio Mezzanotte.

Gli allenatori alla Canoa sono Timavo (fondatore della sezione canoa dal 1970) e Soranzio (nella vita stimato imprenditore), ha abbracciato quella di dirigente, essendo stato eletto di recente alla vicepresidenza della Timavo (nella corrente gestione Turel), e in questi giorni alla presidenza della Fick regionale.

Del Comitato da poco eletto fanno parte in qualità di consiglieri: Walter Usai (Udine), Davide Bonetto (San Giorgio), Tullio De Corti (San Giorgio), Michele Toniolo (Monfalcone), Marisa Lipizer Pitacco (Trieste) in rappresentanza della componente atleti, Marco Lipizer (Trieste) e Emiliano Facchinetti (Monfalcone), e in quella di tecnici Paolo Scrazzolo (San Giorgio).

Maurizio Ustolin

TUFFI

Sono sei gli esordienti triestini in corsa per la finale tricolore

TRIESTE Sono sei gli atleti triestini iscritti alla seconda e ultima eliminazione nazionale di tuffi per esordienti C2. Un appuntamento, che si terrà domenica a Bolzano e i cui punteggi - sommati a quelli fatti registrare dai giovani tuffatori a Roma nella prima prova - daranno il via libera per la finale tricolore di Milano ai primi dodici maschi e alle prime dodici femmine.

I rappresentanti giuliani, impegnati da uno e da tre metri, saranno Paola Flaminio, Giulia Belsasso, Axel Mosoni e Nicola Blasina della Trieste Tuffi, Nina

Isler e Alessio Vescovo dell'Unione sportiva Triestina Nuoto. Ad avere le maggiori speranze di andare avanti sono Isler, Flaminio, Belsasso e Blasina: questi ultimi tre cercheranno di permettere alla loro società, la Trieste Tuffi, di bissare il terzo posto ottenuto in occasione delle finali di un anno fa.

A Bolzano, intanto, se la dovranno vedere con Bolzano Nuoto, Fiamme Oro Roma, Aek Roma, Dibiasi Roma, Cosenza Nuoto, Lazio Nuoto, Canottieri Milano, Bentegodi Verona e Nuoto Belluno.

m. la.

TIRO CON L'ARCO

Buoni risultati anche a Montebelluna e a Polazzo degli iscritti Ascat

Il giuliano Soloperto vince a Ferrara

TRIESTE Paolo Soloperto, atleta di spicco dell'Ascat, è ritornato felicemente alla vittoria a Ferrara, dopo un periodo di forzata inattività a causa di un infortunio a una caviglia. La gara interregionale di Ferrara «900 Round» prevedeva lo scacco di 90 frecce complessive, a tre distanze differenti: le prime trenta ai 60 metri, le seconde trenta ai 50, e le ultime ai 40 metri.

In un'altra competizione a Montebelluna, i compagni di squadra Alessio Paterni e Giampaolo Puzzer, si sono ben comportati nella gara Fita, piazzandosi rispettivamente al quinto posto nella Divisione arco olimpico sdeniore e al quarto posto nella Divisione veterani olimpico.

A Polazzo di Redipuglia David Pim sempre dell'Ascat si è cimentato nel long bow, un arco tradizionale di origine inglese ricavato da un pezzo unico di legno, chiudendo la competizione al secondo posto. Anche i rappresentanti dello Zaria di Basovizza hanno ben figurato sui rilievi di Polazzo. Katja Raseni si è infatti classificata terza alle spalle della nazionale slovena Dolores Cekada, alla pari di un altro esponente della società dell'altopiano, Moreno Granzotto, che ha pure raggiunto il podio più basso nella Divisione maschile.



Paolo Soloperto

La Cenerentola.

Il più sincero duetto d'amore composto da Rossini.

Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":

25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

L'ultima grande opera comica di Rossini. Un racconto di assoluta eleganza operistica che, nel seguire i percorsi della rivelazione amorosa, assume toni di incredibile forza emotiva.

IL PICCOLO

Da sabato 29 aprile "La Cenerentola" di Rossini in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

ATTENZIONE!

RINNOVO LOCALI DA SPORTLER: ECCEZIONALE CADUTA PREZZI!!!

Fino ad esaurimento scorte, con riserva di errori di stampa.

SCONTI FINO AL
99%

fino al 14/05/2006
**VENDITA
PROMOZIONALE
TOTALE**

T-SHIRT COTONE
BLACK BEAR® 39,95 -97,50%
€ 1,00

PANT. TREKKING
UOMO
SALEWA® 129,00 -99,22%
€ 1,00

T-SHIRT UNISEX
ADIDAS® 22,95 -56,64%
€ 9,95

FELPA COTONE
UNISEX
GET FIT® 16,95 -94,10%
€ 1,00

GIACCA
TEMPO LIBERO
MASCALZONE LATINO® 159,00 -93,74%
€ 9,95

SCARPE FIONA
GET FIT® 39,95 -97,50%
€ 1,00

TENDA PARASOLE
BLACK BEAR® 34,95 -97,14%
€ 1,00

CIABATTE
RAPID MASSAGE
SPEEDO® 20,00 -50,25%
€ 9,95

PANTALONI
UOMO/DONNA
TIMEZONE® 79,95 -62,54%
€ 29,95

SCARPE TREKKING
GTX
HEAD® 119,00 -49,62%
€ 59,95

il Giulia

immaginati al centro!

PANTALONI
CON TOPPE
BLACK BEAR® 79,95 -75,05%
€ 19,95

CAMICIA DONNA
SALEWA® 39,95 -75,09%
€ 9,95

PANTALONI
LUNGHI UOMO
SALEWA® 99,95 -75,04%
€ 24,95

SCARPE
TREKKING
GTX + VIBRAM® 99,95 -60,03%
€ 39,95

SANDALI SPOILER
UNISEX
TEVA® 79,95 -50,03%
€ 39,95

SACCO LETTO
SQUARE COMF. 10
BB® 29,00 -65,69%
€ 9,95

TENDA 2 POSTI
UP&DOWN® 39,95 -75,09%
€ 9,95

CORDA BOOSTER
70 mt. BEAL® 215,00 -53,95%
€ 99,00

ZAINO TREKKING
ALTAI® 99,95 -60,03%
€ 39,95

TUTA DONNA 24,95 -95,99%
€ 1,00

TUTA UOMO
MICROFIBRA
ADIDAS® 95,00 -57,95%
€ 39,95

TUTA JUNIOR
NIKE® 69,95 -57,18%
€ 29,95

SCARPE RUNNING
GEL ROADHAWK
ASICS® 79,95 -50,03%
€ 39,95

ADI RACER LOW
ADIDAS® 125,00 -52,04%
€ 59,95

PULSADO TRX HG JR
ADIDAS® 45,00 -55,67%
€ 19,95

BRACARA TRX TF
CALCETTO
ADIDAS® 40,00 -50,13%
€ 19,95

GIACCA UOMO
GTX Sportive
GORE® BIKEWEAR 229,00 -65,09%
€ 79,95

GIACCA DONNA
GTX Allround
GORE® BIKEWEAR 199,00 -59,82%
€ 79,95

MAGLIA BICI
MY BIKE® 45,00 -77,89%
€ 9,95

PANTALONI BICI
MY BIKE® 50,00 -80,10%
€ 9,95

CASCO BICI Skyline
GIRO® 59,95 -50,04%
€ 29,95

ZAINETTO con
Borraccia interna
BLACK BEAR® 79,95 -87,55%
€ 9,95

BICILETTA BIMBO
TURBO® 109,00 -54,00%
€ 49,95

CITYBIKE
componenti Shimano®
SPORTLER® 299,00 -33,00%
€ 199,00

MTB
componenti Shimano®
BLACK BEAR® 899,00 -45,00%
€ 499,00

PESCATORA
UOMO/DONNA
TIMEZONE® 59,95 -58,38%
€ 24,95

GIACCA
UOMO/DONNA
GAASTRA® 105,00 -52,43%
€ 49,95

SLIP DONNA
pezzi singoli
HOT STUFF® 9,95 -89,95%
€ 1,00

SHORT UOMO
ADIDAS® 31,00 -51,77%
€ 14,95

SPORTLER



best in the alps!

SPORTLER TRIESTE Centro Commerciale Il Giulia • Via Giulia 75/3 • Tel. 040 56 98 48